

TUTTI I REPORT DEL CIELO PROFONDO

TRATTO DAI REPORT DEGLI UTENTI DEL FORUM “COELESTIS”

Giuseppe Micello

<http://sites.google.com/site/passioneastronomiait/sezione-stelle-doppie>



Quest'opera di Giuseppe Micello è concessa in licenza sotto:
Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported
<http://creativecommons.org/>

Ciao a tutti.

E' da tempo che medito ad un opera del genere. ardua ma carina..... leggendo tutti questi report, nei vari anni, c'è quel senso che lega tutti noi alla nostra passione. ma c'è anche un po di malinconia e tenerezza che caratterizza una passione stessa. Il lavoro fatto, vuole essere un diario con tutte le nostre esperienze, emozioni e bei momenti.....

Il primo report parte nel lontano 2002, fino ad oggi.

Un grazie a chi ha contribuito a condividere le proprie esperienze e un grazie a chi ha scritto importanti report e ora non è più iscritto al forum.....

Ho cercato di mettere tutti i più bei report.

Sperando di avere fatto cosa gradita a tutti, penso che sia un documento molto bello da avere, condividere e leggere in qualsiasi momento.

Girandole autunnali

03/11/02

Daniele_Crudeli

Ragazzi, qualche galassietta da osservare per queste sere...

Consiglio di fissare l'attenzione su NGC 1398, una girandola dall'aspetto davvero peculiare nella bassa costellazione della Fornace. Conviene cominciare a cercarla verso mezzanotte, quando è prossima alla culminazione, spostandoci poco più di 3° a sud-ovest di tau7 Eridani (mag. 5,2 – poco sotto a 6 tau), in una regione celeste piuttosto ricca di questi oggetti. Attenzione a non confondere la galassia con la vicina planetaria NGC 1360 (che ha un'estensione molto simile) – l'interposizione di un O-III fugherà ogni dubbio – che si trova poco a sud di due astri di sesta!

In questa galassia è stata trovata una luminosa supernova (mag. 16) nel marzo del '96, mentre la prima identificazione certa risale al 1876, quando venne scoperta da Winnecke. La classificazione non è quella di una semplice spirale barrata, come si potrebbe dedurre da una semplice occhiata. La sua struttura, infatti, si può distinguere in tre parti fondamentali: prima di tutto il core e la barra che lo attraversa (rilevarla nell'osservazione visuale è una vera e propria sfida!), quindi il disco principale, che si intensifica nella parte più esterna in un anello, e infine le spire esterne, molto esili e difficili da evidenziare con il CCD; queste si originano tangenzialmente all'anello (l'avvolgimento è completo), e a loro volta sono immerse in un tenue disco esterno.

Date un'occhiata a:

<http://www.astrosurf.com/skylink/dee...00/NGC1398.jpg>

e a: <http://www.astro.washington.edu/labs...ss/ngc1398.jpg>

Sembra di vedere M95 sovrapposta a una debole spirale più grande e remota. E invece si tratta di un'unica galassia, la cui luce ha impiegato una sessantina di milioni di anni per giungere a noi: a questa distanza, ci appare con un diametro di poco più di 6', e una luminosità, penalizzata dall'angolo di inclinazione (è praticamente frontale), di poco inferiore all'undicesima grandezza.

Per finire, segnalo altre 10 galassie interessanti, situate in Capricorno, Pesce Australe, Acquario, Scultore, Fornace, Andromeda e Pegaso. In quest'ultima raccomando di concentrare l'attenzione su NGC 7814 e su NGC 7479, entrambe ricche di particolarità, che tuttavia preferisco non rivelarvi. Buone osservazioni e non dimenticate a inviare on-line i vostri risultati!

Nome AR DEC Tipo Dimens. Mag.

NGC 6907 20h 25,1m -24° 49' SBb 3',4 x 3' 11,3

NGC 7314 22h 35,8m -26° 03' Sc 4'6 x 2',3 10,9

NGC 7727 23h 39,9m -12° 18' S 4' x 3' 11

NGC 7606 23h 19,1m -08° 29' S 6' x 2' 10,7

NGC 24 00h 09,9m -24° 58' Sb 5',5 x 1',6 11,5

NGC 613 01h 34,3m -29° 25' S(B)b+ 5',8 x 4',6 10,8

NGC 1398 03h 38,9m -26° 20' S(B)b- 6',6 x 5',2 10,6

NGC 7814 00h 03,3m +16° 09' Sb- 6'3 x 2',6 11,4

NGC 7479 23h 04,9m +12° 19' SBb+ 4',1 x 3',2 11,7

NGC 7217 22h 07,9m +32° 22' Sb 3',7 x 3',2 10,2

NGC 7640 23h 22,1m +40° 51' Sb 10',7 x 2',5 10,9

Uscita in montagna

24-12-03

dino

Dopo 4 mesi di ferma ieri sera sono tornato ad osservare da un buon cielo montano. Segnalo fra le tante osservazioni 3 oggetti che non avevo mai visto. Il primo è ngc 246 una planetaria nella balena, a circa 70 x appare debole grande e balzano subito all'occhio 3 luminose stelline contenute al suo interno, a 100 x e filtro O III si risalta meglio la nebulosità che all'oculare nella parte inferiore è molto più condensato mentre nella parte superiore sembra sfumare, evaporare; affascinante. Il secondo è ngc 253 una galassia nello scultore, a 70 x appare grande molto allungata, non ci stà nel campo dell' oculare, ha un colore bianco ghiaccio e prolungando la visione emergono delle striature al suo interno. il terzo oggetto si trova poco distante da ngc 253 si tratta di ngc288 un ammasso globulare, a 70 x appare come una grossa macchia bianca, a circa 150 x cominciavano a sgranarsi diverse stelline ma solo a tratti complice un pessimo seeing e la bassa declinazione.

OGGETTI LUGLIO: OSSERVAZIONI

07-07-04

voyager_1998

Visto il tempo sfavorevole, comincio con i resoconti delle mie vecchie osservazioni su oggetti della lista:

-6712 A.G. con il rifrattore da 120 mm non è molto luminoso, ma si nota una intensa granulazione anche verso il centro a 100x. A 40x palla sfocata.

-M 56 A.G. con lo S.C. da 200mm a 160x lo si risolve bene anche verso l'interno non essendo molto concentrato. Una stella dell'alone è più brillante delle altre.

-M 14 A.G. con lo S.C. da 200mm a 160x bella sfera di luce piuttosto estesa e più luminosa verso il centro. Finemente screziato e difficile da risolvere all'interno.

-M 13 A.G. con lo S.C. da 200mm a 160x davvero eccezionale! Un'esplosione di stelle. Praticamente risolvibile quasi totalmente. Parecchi filari di stelle fuoriescono verso l'esterno. Con il riflettore da 300mm diventa risolto del tutto. C'è spazio anche fra le stelle più interne.

-NGC 6633 AA. al binocolo 10x50 si presenta come una concentrazione di stelle in un'area limitata.

-NGC 6207 G. la galassia vicinissima a M13, osservata con il riflettore da 300mm a 37x, è molto piccola e visibile come una barra orientata nel senso n/s. Abb. facile.

-NGC 6210 N.P. con il rifrattore da 120mm a 160x appare di color azzurrino, piccola, uniformemente luminosa. Luminosità elevata.

-IC 4665 A.A. Con il binocolo 10x50 non appare concentratissimo e formato da stelle luminose. Vistoso.

-M 102 (ngc 5866) G. con lo S.C. da 200mm a 80 e 133x. Galassia allungata e luminosa. Piuttosto uniforme con ai lati due buffetti. Due stelline a ridosso.

-NGC 6144 A.G. con il riflettore da 300mm l'ammasso globulare tra Antares ed M 4 si presenta piuttosto debole. A 123x si nota della granulosità. Stella luminosa al bordo ovest.

-M 92 A.G. con lo S.C. da 200 mm è evidentissimo già a bassi ingrandimenti. A 80x è stupendo con nucleo luminosissimo e periferia brulicante di stelline.

-M 57 N.P. con il riflettore da 300mm a 100x è bellissima. Evidente il buco centrale e la sua forma ellittica. Niente stellina centrale.

-M 16 A.A.+ NEBULOSA con lo S.C. da 200mm a 80x. l'ammasso aperto è formato da stelle luminose. Quattro sono più luminose. Abbastanza disperso e non numeroso. La nebulosa è visibile abb. tranquillamente con il fillo nebulare anche se non vistosa.

-NGC 6992/5 RESTO SUPERNOVA Con lo S.C. da 200mm a 50x è davvero spettacolare. Anche senza togliere dal campo la luminosa stella 52 del cigno cigno si nota senza problemi. Sottile e molto lunga. Più sottile a est più larga a ovest. Forma una specie di arco. Sembra il tentacolo di una

piovra.

-M 8 NEB. vistosissima, già visibile a occhio nudo come una piccola condensazione della via lattea. Con lo S.C. e il filtro ossigeno terzo a 80x si presenta vistosissima e solcata da striature scure. Specie a metà si nota una striatura larga che parte a nord e termina verso s/w. L'ammasso all'interno non vistosissimo ma composto di parecchie stelle piuttosto luminose.

G1 globulare in Andromeda

08-09-04

voyager_1998

Da quando parecchi anni fa ho letto di questo mitico oggetto, posto nella galassia di Andromeda, mi sono ripromesso di tentarne l'osservazione. L'anno scorso con lo S.C. da 200mm non vidi assolutamente nulla. Con l'acquisto del 300mm pensai subito a G1 e l'altra sera l'ho nuovamente puntato. Stavolta l'ho beccato! Piccolo ma sufficientemente luminoso. Uno sbuffetto di luce. Più facile del previsto. Le due stelline di 14ma che gli stanno a ridosso non le ho invece notate, o forse appena intuite. Domando a Dino, che l'ha osservato, se può descrivermelo in dettaglio. Io non lo definirei stellina sfocata come ho sentito dire da qualcuno, ma proprio un oggetto nebulare. Tipo una galassietta molto concentrata. Probabilmente le due stelline di cui dicevo sopra si vedono con buon seeing e comunque sono talmente vicine da essere difficili da separare dal globulare. Confermi Dino? Comunque un altro sogno avverato.

.....

(dino)

Caro Voyager non ho riportato scritti sull'osservazione di G1 ma ricordo un dischetto nebulare tipo stella sfocata che formava un triangolo con 2 deboli stelline il tutto osservato a 300X, mi ripropongo di riosservarlo e di metterlo su carta.

Drago, Cefeo e dintorni

20-09-04
dino

Sabato sera io e gli amici Fabrizio e Mario siamo saliti in Grappa e abbiamo trovato una splendida serata e abbiamo spaziato con tanto di elenco la suddetta zona. Sotto il consiglio di Fabrizio abbiamo cominciato con 3 galassie satelliti di Andromeda la 188 larga di forma ovale piuttosto rarefatta con il centro leggermente più addensato, la 147 di forma più allungata della 185 e un pò più grande ma con l'alone più debole e omogeneo, la 278 che io non ho nei miei cataloghi ma quello che abbiamo visto era un dischetto piccolo e condensato tipo nucleo di cometa, poi ngc 40 una planetaria nel cefeo con una evidente stella centrale e un alone abbastanza luminoso ma irregolare, ngc 188 un ammasso aperto nel cefeo grande composto da molte stelle deboli che gli danno un aspetto lattiginoso, 3 galassie del drago molto vicine la 5866 un ovale molto luminoso circondato da un debole alone la 5879 più piccola e allungata, la 5907 lunga sottile ad alti ingrandimenti si intravede la banda di polveri che la attraversa non al centro, sempre nel drago la 5985 e la 5982 una stupenda coppia la prima vista di taglio la seconda di fronte e addossata a una evidente stellina, nelle vicinanze ci doveva essere anche una terza galassia ma non l'ho vista infine 6939 e 6946 nel cefeo il primo è un ammasso aperto compatto e luminoso con almeno una quarantina di stelle vicine e luminose il secondo è una galassia vista di fronte grande e luminosa ricorda M33 è stata una delle volte che l'ho vista meglio si intravedevano le partenze delle 2 spirali che si perdevano in mezzo a una miriade di stelline, questi ultimi 2 oggetti sono molto vicini e a circa 50 X si vedono entrambi nello stesso campo, una bella visione.

Maffei 1

07-11-04

voyager_1998

Ieri sera ho osservato, dopo un'ora di sforzi sovrumani, la galassia Maffei 1. Molto piccola e debole. Con il tele dell'osservatorio (un Ritchey-Chretien da 450mm) ho dovuto ingrandire fino a 370x per identificarla.

Mi sono poi sbizzarrito tra balena, fornace, ariete, cassiopea e triangolo trovando una ventina di altre galassie tra cui NGC 185 e 147, grandi e molto deboli e NGC 770, quella vicina a NGC 772 nell'ariete. Piccola, tondeggiante e debole. Alcune sere prima sera prima, con il medesimo strumento, puntando M 33 io e un mio amico avevamo notato quasi attaccata una condensazione marcata, facile da vedere. Ma galassie o altri oggetti non ne esistevano in quel punto. Abbiamo pensato a una cometa. Tornato a casa e acceso il computer ho controllato e non mi dava nessuna cometa in quel posto. Mi è preso un mezzo colpo. Poi, confrontando il disegno che avevo effettuato con una ripresa ccd tratta da ccd deep space atlas ho risolto il mistero. Era NGC 604, una nebulosa appartenente a M33 che già avevo osservato ma mai così luminosa e per questo scambiandola con una cometa (pareva proprio uno di questi astri).

la "testa di cavallo" in visuale

07-12-04

voyager_1998

Martedì notte, finalmente con cielo trasparente, sono uscito per la missione "testa di cavallo". Ci avevo provato venerdì con il rifrattore da 150mm e naturalmente filtro h-beta senza successo. Avevo notato la debole luminescenza della nebulosa a riflessione IC 434 su cui si staglia la Horsead nebula ma della suddetta nessuna traccia. Stavolta, con intenti ben più bellicosi, sono uscito con il riflettore da 300mm. Punto la zona e noto senza difficoltà la nebulosa a emissione. Ora vediamo se mi compare la mitica Horsead. Con sguardo distolto a 66x e sapendo perfettamente dove guardare ecco comparire un'ombra che scurisce la più chiara nebulosa sottostante. Man mano che osservo la Testa di cavallo mi appare sempre più convincente. Si presenta come un'insenatura scura abbastanza estesa nella IC 434, che in quel punto è piuttosto stretta. Credevo fosse più piccola. La guardo e riguardo pensando a quante volte l'ho vista sulle immagini delle riviste. Provo ad applicare il filtro UHC con cui assolutamente non si rileva la luminescenza della IC 434 e di conseguenza la nebulosa oscura. E' proprio vero che con il solo H-BETA si può sperare di vederla. Che dire? Bellissimo!

ngc 1023 e 2392

08-12-04

dino

Ieri sera dal m. Grappa sotto un cielo non molto scuro ma con un buon seeing tra i vari oggetti osservati riporto la galassia ngc 1023 che ha nella parte terminale di uno dei 2 bracci una debole compagna ngc 1023A, quest'ultima la si intravedeva in visione distolta come un debole e slavato ovale a contatto con l'alone della galassia più grande. NGC 2392 è la planetaria detta eskimo. ho riprovato ieri sera una cosa che mi era già riuscita un'altra volta e che ci vuole buon seeing: osservare la faccia, cioè la parte centrale della nebulosa, a 600 e 720 X senza filtri. si vedeva la parte esterna circolare ancora discretamente luminosa la parte centrale leggermente ovale aveva una parte più condensata e a forma di arco verso la stella che fa compagnia alla planetaria e il resto dell'ovale percettibile a tratti e al centro l'evidente stella.

I bracci di M 33

12-12-04

voyager_1998

Ieri sera altra nottata da favola. Dopo tanto tempo finalmente condizioni meteo ideali per un tempo prolungato e naturalmente ne approfitto. Ho ripuntato B 33 "testa di cavallo" confermando sostanzialmente la visione di qualche giorno fa. E' difficile ma si vede. Con l'oculare da 50,8 a 40x la visione a grande campo era splendida ricordandomi con le dovute proporzioni le foto tante volte viste. La Rosetta invece mi ha un pò deluso. E' molto vistosa a nord ma per il resto non risalta granché. Non ci sta neanche tutta nell'oculare. M 42 non l'ho mai vista così. C'erano talmente tanti particolari da osservare che ti perdevi. A 120x pareva tridimensionale e si notavano un sacco di striature oltre a chiaroscuri. M 43 invece l'ho vista esattamente come in foto con la sua sporgenza a punta. Fantastica. M 33 poi mi ha lasciato di stucco! A 120x ho visto due bracci. Uno passava per le nebulose IC 142, IC 143 e NGC 604, l'altro era dalla parte opposta.

IC 142 e 143 le ho osservate per la prima volta. Con queste sono 5 le nebulose appartenenti a M 33 che ho osservato. Poi sono andato su NGC 891 la galassia non lontano da gamma Andromeda. La banda di polveri che l'attraversa era perfettamente visibile. Magnifica galassia allungatissima. Ho poi visto un globulare nella Lince: NGC 2419. Bellissimo anche se non risolto. E' vicino a due stelle luminose. Una nuvoletta sospesa. Infine M97 e M 108. La Gufo, molto luminosa e con chiaroscuri all'interno. L'altra allungata e con una stella a ridosso del centro. Sembra una supernova.

ritorno alle osservazioni

07-01-05

lukaweb

dopo un po' di tempo in stand-by per cause varie, finalmente ho ripreso le osservazioni ed ho potuto testare l'oculare SkyWatcher 35mm 2" (28,57 ingrandimenti e 56° di campo apparente)

dapprima ho puntato la C/2004 Q2 Machholz (già visibile ad occhio nudo) visione nitida del nucleo con un leggero alone

una sbirciatina alle pleiadi che nella visione a largo campo ti tolgono la voglia di staccare l'occhio dall'oculare

proseguendo nel toro, una piccola visita alla debole macchiolina che identifica M1 e gli ammassi NGC 1647 e NGC 1807

giro panoramico per Orione cominciando da M42 e M43, la nebulosa NGC 1977, l'ammasso aperto NGC 1981 e la nebulosa M78

come di consueto poi, da quando ho questo tele, un piccolo momento di riflessione su Alnitak cercando di immaginare la IC434 (in attesa di una maggiore apertura e di un filtro H-beta)

rapido giro fra i Gemelli con M35, IC 2157 finendo con la Nebulosa Eskimo NGC 2392

il resto della serata lo ha monopolizzato il signore degli anelli

ciao

Luca

Newton 8" F/5 su EQ6 con MCU Update

Dobson 12" GSO

serata 5/01/05

07-01-05

dino

Riporto gli oggetti osservati l'altra sera e mai visti prima: IC342 galassia nella giraffa visibile il nucleo centrale e una debole nebulosità screziata di 3-4 primi delle spire nessuna traccia, interessante una fila di 5-6 stelle che passa a poca distanza dal centro, NGC 2424 (gx vista di taglio e di mg 12.6) visibile come una striscia lattiginosa di circa 3 primi e distante una 30ina di primi da NGC2419 il globulare della lince, NGC2916 (gx nel leone di mg.12) visibile come un ovale di 2-3 primi a circa una 40ina di primi da NGC2903 galassia molto evidente nel leone, NGC 2768 (gx nell'orsa maggiore) visibile un largo nucleo circondato da una nebulosità ovale di 5 primi in lunghezza e a una 40ina di primi NGC 2742, una gx appena percettibile di forma allungata. NGC1579 nebulosa estesa nel Perseo visibile una parte centrale di circa 4 primi più densa e solcata da una banda scura attorniata da una nebulosità più debole di 6-7 primi (i filtri sù questo oggetto non servono a niente), NGC1514 planetaria nel toro rotonda estesa 2-3 primi la nebulosità è debole e striata con al centro una stella molto luminosa.

osservare il con 70 mm

31-01-05

Astroma

Ciao a tutti,

proprio ieri ho avuto modo di provare il nuovo tele:

Televue Pronto (70 mm di generosa apertura)

Inizio subito col dire che l'osservazione è stata più che altro una prova veloce di cosa può dare questo tele e che la serata non era proprio delle migliori in quanto la luna era subito sotto l'orizzonte ed era presente una leggera foschia.

Ho iniziato con le famose M 81 e M 82, a 20x erano già evidenti tutte e due, salendo con gli ingrandimenti si iniziavano a notare dei dettagli.

Poi sono passato a M 51 che data la veramente bassa altezza sull'orizzonte è stata più difficile, ma comunque si intravedeva come un batuffolino con il nucleo leggermente più luminoso.

M 1 visibile già a 20x, faceva notare la sua forma irregolare salendo con gli ingrandimenti.

Il doppio ammasso del perseo, molto bello un po' a tutti gli ingrandimenti, le stelle erano sottilissime e la visione era molto piacevole.

Anche M 42 era molto bella, un po' a tutti gli ingrandimenti ed erano visibili anche le nebulosità più esterne (ma questa nebulosa comunque è sempre bella, con qualsiasi strumento la si osservi).

M 45 finalmente erano visibili interamente le sue componenti.

Poi sono passato a Saturno anche se il seeing non era ottimale, a bassi ingrandimenti la luminosità era altissima e comunque l'immagine era netta e pulita.

Salendo con gli ingrandimenti (160x) sono riuscito a vedere oltre ad alcuni satelliti la netta divisione di Cassini e una banda nuvolosa sul pianeta.

Tirando le somme dopo una prima prova, devo dire che mi ha impressionato.

Anche con una così piccola apertura si possono ottenere dei buoni risultati ed in particolar modo mi riferisco al deep sky.

Ciao a tutti.

Matteo

Matteo.

che nottata!

10-02-05

voyager_1998

Ieri sera (o meglio stanotte) ho portato a termine un programma stimolante che mi ero preparato dettagliatamente nel pomeriggio. Bisogna pianificare bene le osservazioni per non rischiare di perdere tempo e prendere freddo per niente.

I miei primi obiettivi erano tre nebulose planetarie che già avevo visto con lo S.C. da 200mm ma che volevo riosservare con il riflettore da 300mm. La prima puntata è stata la Abell 21 conosciuta come "medusa nebula" nei gemelli. Molto estesa e debole ma che il cielo perfetto e il grosso strumento mi ha fatto apprezzare bene. Invisibile senza filtro con l'OIII è uniforme, grande e di forma difficile da descrivere.

Sono poi passato alla abell 31 nel cancro, ancora più grande e debole. Questa si estrema o quasi. Immersa tra stelline brillanti che disturbano la flebile luminosità e visibile solo con l'OIII con cui resta comunque difficile.

Poi la famosa "Eskimo" nei gemelli. Magnifica a 240x con la stellina centrale facilissima, un primo alone brillantissimo e molto piccolo e un secondo esteso alone sempre molto luminoso e più esteso. Sfrangiata ai bordi, tondeggiate. Con l'OIII perde tutto il suo fascino diventando una uniforme palla biancastra senza dettagli e senza stellina centrale.

Ho poi cominciato un tour tra alcune deboli galassie del leone. Primo obiettivo un quartetto nella falce: NGC 3190-3187-3193 e 3185 tutte nello stesso campo e tutte molto deboli, in special modo la 3187 davvero estrema. Bellissimo vedere un gruppo di galassie nello stesso campo. Un po' più distante ho osservato anche la 3177.

Sono passato poi verso la coda della costellazione dove ho puntato la facile 3810 che mostrava un nucleo più luminoso.

Il piatto forte della serata è stato il viaggio nell'ammasso di galassie denominato abell 1367 che ne contiene un centinaio ma solo una decina sotto alla quattordicesima mag. Ne avevo segnate tre ma solo la NGC 3842 sembrava alla portata essendo di mag, 12,8. Le altre erano di 13,7 mag. Ebbene, non solo ho visto queste tre ma addirittura altre tre: la 3861-3873-3862-3867-3842-3837. Proprio l'ultima, pur non segata sulla cartina, l'ho intuita e mi sono accertato esistesse con il software astronomico. Una grande soddisfazione. Tutte batuffoletti quasi invisibili e tutte ravvicinatissime. Ho chiuso la nottata con l'osservazione della magnifica NGC 4565 nella chioma di Berenice. Che mostrava un buldge brillante e due estensioni lunghissime con sguardo distolto. Alzando gli ingrandimenti restava difficile ma intuita la banda di polveri che l'attraversa. Uno spettacolo!

Infine ho puntato M101 che ho visto già al cercatore 10x50. All'oculare mostrava un nucleo esteso un po' più brillante e le sue spirali rimanevano quasi immaginate seppur si notasse qualcosa. Molto grande. In questa galassia sono visibili alcune nebulose che saranno uno dei miei prossimi obiettivi.

Davvero una grande nottata trascorsa al freddo (ci saranno stati 8 gradi sottozero) ma sotto un cielo fantastico.

nebulose extragalattiche

09-03-05

voyager_1998

eri sera ho puntato M101, la spirale nell'Orsa Maggiore vista di faccia, che permette la visione con strumenti amatoriali di alcune nebulose al suo interno. Ne avevo annotate tre, le più "agevoli", per così dire. Sulla base dell'esperienza delle nebulose di M 33 ho spinto gli ingrandimenti a 120X. NGC 5447 mi è sembrata la più brillante. Un nodulo allungato e abbastanza definito. NGC 5461 e NGC 5462 sono abbastanza simili. Piccole e irregolari. All'interno della prima si nota una sorgente stellare. Forse una stella di campo.

Ho poi cercato la cometa P/9 Tempel, obbiettivo di una sonda che la "bombarderà" per scoprire di più sulla composizione di questi corpi. Certamente debole (sarà di mag. 12.5) ma notata senza grosse difficoltà. Una chiazzeria uniforme. Si trova nella Vergine.

Non lontano la galassia NGC 5175 allungata.

Infine ho puntato la coppia di galassie NGC 4631 E 4656/7. Magnifica visione con il grandangolo da 18mm. Entrambe erano nel campo dell'oculare. La prima allungatissime e brillante. Larga. Un fuso impressionante. La seconda è una coppia in interazione gravitazionale. Debole e più definita da un lato una delle due (la più grande) , Dall'altro si sfina e all'estremità si incurva verso l'altra galassia. Impressionante.

serata del 13/3/05

14-03-05
dino

Ieri sera io e Mau72 siamo saliti sul monte Grappa dove abbiamo trovato un cielo terso ma retro illuminato dalle luci della pianura. Mentre Maurizio passava in rassegna galassie del leone io prima ho puntato HGC 44 un quartetto di galassie nella falce del leone, ngc3193 di forma ovale discretamente luminosa con un nucleo puntiforme e una stellina luminosa quasi a ridosso, a pochi primi ngc 3190 di forma allungata più larga al centro, alla sua sinistra ngc3187 al limite della visibilità una barra di luce indistinta appena più luminosa del fondo cielo, una decina di primi più in alto c'è ngc 3185 visibile come un batuffolo grigio allungato e di luminosità omogenea. Poi fra i vari oggetti ho dedicato la serata alle galassie viste di taglio ne segnalo una fra tutte per non essere ripetitivo ngc 4244 una bella spirale vista di taglio nei cani da caccia; a 140x appare stretta e allungatissima, alzando gli ingrandimenti a 200x si notano delle irregolarità nei pressi del centro.

Ammasso della Vergine

02-04-05

Mk67

Ieri sera mi sono preparato un programmino tutto centrato sull'ammasso della Vergine, lo stesso prevedeva l'osservazione del maggior numero possibile di oggetti alla ricerca di galassie diciamo più spettacolari.

Ho iniziato il tour dal gruppo centrale dominato da M84-M86-ngc4438-4435, belle da vedere perché si trovano in linea e sono tutte visibili all'interno del campo del mio oculare zoom a 24mm. A dire il vero nello stesso campo si possono osservare almeno altre 5 galassie più deboli e due di queste sono decisamente allungate in senso ovest-est.

Nelle decine e decine di galassie osservate ho trovato molto belle le seguenti:

NGC4302 - 4298 La prima un fuso abbastanza allungato nord-sud la seconda praticamente quasi rotonda--voto 10

NGC4216 - 4206 Bellissime, la seconda piuttosto debole ma è bastato insistere per vederla, l'insieme è notevole visto che tutte e due sono molto allungate --voto 10

NGC4313 - 4371 Rimaniamo nelle galassie allungate, queste sono un po' più lontane tra di loro, ma comunque rientrano tranquillamente nel campo oculare. Nelle vicinanze si possono scorgere altre due galassie interessanti ma più deboli NGC4294 - 4330. NGC4290 invece risulta rotonda.

NGC4452 Abbastanza isolata o meglio è l'unica abbastanza agevole.

M87 Di per sé non mi dice niente nonostante sia famosa per il suo getto ma è interessante osservarla per la corte di galassie che la circondano NGC 4486a - 4486b - 4478 - 4476.

NGC4567 - 4568 Favolose, si notano benissimo le due galassie attaccate una la 4568 più allungata. Sono assolutamente da vedere.

NGC4606 - 4607 Un po' deboluccia la seconda ma meritano di essere guardate visto che sono vicine.

Comunque, la cosa più interessante è sicuramente il sistema con cui è possibile osservare un numero elevato di oggetti senza perdersi. Guardando con una cartina stampata per l'occasione, (in verità ne ho stampate 3) si può seguire una precisa strada per poi ritornare quasi allo stesso punto di partenza. Seguendo questo itinerario penso di aver osservato una settantina di galassie senza perdermi.

Abell 1656 + globulari

04-04-05

Mk67

Io ci provo sempre e devo dire che seppur al limite mi diverte molto. Non capisco cosa ci si trovi a cercare questi debolissimi (per un 250mm) oggetti eppure.....!!! sadismo mah!

Ritorniamo a noi:

Abell 1656 Tosto è tosto però qualcosa si riesce a vedere.

NGC4874 e 4889 saltano subito all'occhio e la seconda si vede che è un pò allungata in senso est-ovest.

NGC 4921 risulta debole ma bella rotonda e uniforme.

Il resto è sadismo puro però ci ho perso un'oretta a cercare e vedere altre 9 oggetti mah!!

Poi mi sono dato agli ammassi globulari.

M3 favoloso e risolto, oddio non come M13 però insistendo si nota abbastanza.

NGC5466 Sembra un oggetto banale ma non è così visto che è tutto debole e se non si forza con gli ingrandimenti non si risolve nulla.

M53 Bellino non grande e sù anche qui con gli ingrandimenti per vedere qualche cosa.

NGC5053 Ma dov'è!! lo danno per una magnitudine attorno alla decima ma io non sono riuscito ad osservarlo. ci ho perso oltre un quarto d'ora sfogliando e sfogliando le mie cartine stampate per l'occasione ma di lui nessuna traccia. dovrebbe essere facile visto che nelle immediate vicinanze ci sono 3 stelline tra la settima e l'ottava magnitudine. Bo!!! chi lo ha spostato?

Conclusioni: Comincio a pensare che per la mia malattia del debolezza mi manchi un pò di apertura.

Serata del 2/4/05

04-04-05
dino

Sabato scorso ci siamo dati appuntamento io e Mak (cristian) un utente di questo forum che abita vicino a Vicenza e assieme a due miei amici abbiamo passato la nottata sul monte Grappa. Devo dire che è stato bello scambiarsi opinioni e scherzare e in 3 abbiamo osservato visualmente mentre l'amico Fabrizio ha registrato delle immagini molto profonde. Ma veniamo alle osservazioni, oltre a hcg61 descritto in un'altro topic cito il globulare 4147 nella chioma debole largo 4_5 primi con qualche stella risolta solo ai bordi, ngc 4762 una stupenda galassia vista di taglio che fa coppia con ngc 4754 una spirale vista di fronte come un ovale luminoso e posta a una decina di primi, a 200 X si ha la visione migliore con le 2 galassie nel campo dell' oculare a 84 gradi e si intravede una banda di polveri che attraversa la 4762. M101 visibili le 3 nebulosità ma ciò che ha entusiasmato di più tutti è vedere le spirali che partivano dal largo nucleo di cui 3 poste quasi a 120 gradi l'una dall'altra si vedevano incurvarsi per poi affievolirsi fino a scomparire ,2 di queste contenevano 2 nebulosità. M 51 sempre molto suggestiva a 200 e 300 x si vedevano chiaramente le spire di cui una sembra non partire direttamente dal nucleo e devo dire che sul s.c. da 8 pollici di Mak sulla stessa galassia restando a guardare a lungo in distolta si intravedeva a tratti un pezzo di braccio, il più luminoso. Al termine abbiamo fatto un giro al centro dell'ammasso coma virgo.

Hickson 68

30-04-05

Mk67

Gruppetto nei Canes Venatici molto bello e discretamente facile, sono presenti vicinissime due stelle luminose che aiutano non poco l'individuazione. 5 galassie visibili nello stesso campo di cui 3 abbastanza luminose.

NGC 5353 leggermente allungata in direzione NO-SE. Questa è la più luminosa di tutto il gruppo.

NGC 5354 Io non ho notato allungamento e rimane abbastanza compatta, è quasi attaccata a NGC5353.

NGC 5350 più o meno luminosa come NGC 5354 ma molto più estesa e per questo di primo impatto la si nota meno.

NGC 5355 Questa è più debole ma l'ho osservata ancora direttamente, crea un triangolo con le precedenti galassie.

NGC 5358 Con la coda dell'occhio però visto che fa parte del gruppo bisogna osservarla.

Nelle immediate vicinanze bisogna fare un giretto fino a NGC 5371 (5390) galassie molto estesa con piccolo nucleo e forse al centro si sovrappone una stellina.

Ho dato un'occhiata anche ad un gruppetto in UMA composto da NGC 3998-3990-3977-3972-3982.

Interessanti le prime due visto la vicinanza ed anche perché fanno un bel triangolo con una stellina di 11° mag.

La 4° galassia del gruppo è molto allungata ma risulta piuttosto debole.

serata del 7/5/05

09-05-05

dino

Sabato sera nonostante il tempo incerto sono salito sul m. Grappa vicino al rifugio Bassano e verso la mezzanotte il cielo ha cominciato a liberarsi mentre nuvole basse coprivano le luci della pianura. Ho rintracciato H68 e devo dire che è un bel gruppo di 5 galassie vicine, 2 sono a contatto quella vista di taglio ha un bulge luminoso e sembrava di vedere una stellina o un qualcosa di luminoso a destra del nucleo, l'altra è ovale e un pò meno luminosa, la terza è vicina a una stella gialla ed è vistosa rotonda più grande delle altre con la parte centrale più luminosa, la quarta forma un triangolo con le altre 3 è piccola rotonda e concentrata, la 5a è a una decina di primi più in basso vista di taglio lunga un paio di primi piuttosto debole, uno dei più bei gruppi di galassie che ho visto. Bella nelle vicinanze la 5371 grande, rotonda con un nucleo stellare e l'alone screziato. Poi ho tentato il sestetto seymert e devo dire di averlo trovato debole, ma molto concentrato e colpa della turbolenza non sono riuscito a salire con gli ingrandimenti e a staccarle. mi apparivano come un insieme di aloni piccoli e deboli. Poi ho girovagato nel sagittario visto che il cielo scuro a sud qui da me è una rarità. segnalo infine 2 galassie: la 5907 nel drago che visto l'ottima notte la si vedeva bene, lunga una decina di primi stretta con la parte centrale leggermente più cospicua lattiginosa e in visione distolta lasciava vedere la sua banda di polveri che si propagavano non al centro ma sul fianco destro, e, infine, la ngc 4725 sulla chioma. è la seconda volta che ne ho una stupenda visione. a 140 X appare grande ovale con un nucleo rotondo e denso e rimanendo all'oculare si vede l'anello gassoso che circonda il nucleo e una rarefatta barra, sono presenti poi diverse stelline di campo nell'alone, sembra di vedere una ruota di carro bellissima.

SESTETTO DI SEYFERT

29-05-05

voyager_1998

Ieri sera ho puntato con il mio 300mm questo gruppo di galassie molto compatto nel Serpente. Le condizioni di trasparenza erano ideali e gli oggetti alti in cielo. Sono sei galassie attaccate l'una all'altra denominate NGC 6027 A-B-C-D-E-F. La più luminosa è di mag. 13.7. Ce n'è poi una di quattordicesima, due di 14,7, una di 15,7 e una di 15,9. La difficoltà, oltre che per la loro bassissima luminosità, sta nel separarle.

Arrivato in fretta nella zona interessata, grazie a una cartina particolareggiatissima, già a 66x ho notato qualcosa di nebulare. Naturalmente ho subito alzato gli ingrandimenti arrivando a 240x. La 6027 E, quella di mag. 13.7 non è difficilissima ed è senza dubbio la più luminosa. Per le altre...auguri. Dopo molti sforzi ho separato la 6027 A di quattordicesima. Impegnandomi al massimo mi è parso a momenti di intuire tra le due precedenti la 6027 B, ma non sono riuscito ad averne la certezza assoluta. Per le altre tre niente da fare. Fossero più separate tra loro forse ne uscirebbe qualche altra. Così è francamente al limite dell'impossibile. In effetti mi aspettavo questo esito.

Chi ha strumenti più grandi può fare meglio...

osservazioni con binocolo gigante

29-07-05

voyager_1998

Stasera ho inaugurato il mio nuovo binocolo 20x90. Non ho potuto osservare per molto tempo causa una fastidiosa velatura da umidità, ma, pur con cielo non limpidissimo, sono rimasto entusiasta delle prestazioni dello strumento. Ho prima rintracciato la ormai debole cometa Machholz che mi è apparsa molto piccola e difficile ma percepibile. Osservazioni intorno al 10 luglio la davano di 10,7 mag. e io credo (pur non avendola stimata) che ora sia intorno alla 11 mag. Sono poi passato al vicino ammasso globulare M3, una sfera uniformemente luminosa e molto brillante. Un'attenta visione mostra il centro leggermente più luminoso e tracce di nebulosità all'esterno. Ho poi puntato M13 e lo splendido globulare, più grande di M3, è risultato come il precedente più luminoso al centro con nebulosità all'esterno ma entrambi i particolari erano meglio percepibili. Ho poi separato Mizar in modo facile. La galassia M51 si è mostrata estesa, più luminosa in centro e facile. Non difficile anche la compagna, NGC 5195, piccola ma ben percepibile. Albireo, la doppia del Cigno, mi ha mostrato le due componenti con colori così netti da rimanere estasiato. La primaria arancione e la secondaria verde brillante. Bellissima! M29, l'ammasso aperto nel cigno, facile, formato da poche stelle (ne ho contate 6). Risalta perché compatto con stelline abb. Luminose. Poi la velatura ha coperto tutto. Credo che questo strumento mi darà molte soddisfazioni.

Una nottata perfetta

05-08-05

voyager_1998

Quella di stanotte la definirei la fantastica nottata che ogni astrofilo sogna. Un cielo da paura con la Via Lattea impressionante e M 31 evidentissima a occhio nudo.

Con il mio riflettore da 300mm ho cominciato cercando di individuare invano la galassietta vicino a M 57. Ho poi osservato un asteroide di passaggio vicino alla Terra che si muoveva velocissimo fra le stelle. Poi largo ad alcune nebulose planetarie nell' Aquila. NGC 6772, uno sbuffo di luce visibile anche senza filtri, di dimensioni rilevanti e tondeggiante. NGC 6778, facile se non fosse che a bassi ingrandimenti è confondibile con una stellina. Alzando gli ingrandimenti diventa rettangolare.

Meglio staccata con l'ossigeno terzo. NGC 6852 è molto debole e ha una forma irregolare. Mi è parso che non fosse omogenea la sua luminosità. NGC 6807 rimane di aspetto stellare anche a 240x. La si riconosce, oltre per quel colore smorto che caratterizza le planetarie, perché interponendo l'ossigeno terzo diviene più brillante di una vicina stellina altrimenti più luminosa. PK 52-2.2 rimane a sua volta stellare anche ad alti ingrandimenti. Anche in questo caso la si riconosce con l'interposizione del filtro.

Dopo tutti questi oggetti deboli sono passato a M 27, la fantastica Dumbell. Impressionante ed effettivamente a forma di clessidra con nebulosità attorno.

Poi una galassia, M 74, più luminosa in centro, estesa, non appariscentissima ma ben definita. Poi largo al binocolo 20x90.

La Elix nebula l'ho vista addirittura senza filtri e con il piccolissimo 8x35. Incredibile! Con il binocolo grande era estesissima, uniforme e perfettamente definita. Con filtro diviene evidentissima.

Il Velo del Cigno nelle sue due componenti principali era visibile senza filtri. ngc 6990 meno evidente e difficile. NGC 6992 era invece facile e a forma di arco. Con il filtro le cose migliorano e specialmente la seconda è stupenda!

M 81-M 82, la famosa coppia di galassie nell'Orsa Maggiore erano luminosissime con la prima davvero impressionante: nucleo luminosissimo, alone ovale luminoso e nebulosità estesa all'esterno. Molto allungata. Bella anche la seconda di forma strana, più larga da un lato.

M 45, le Pleiadi, come al solito stupende. La nebulosità specie intorno a Merope era evidente.

M 1 era ancora un pò bassa ma visibile senza problemi. Uniforme ed ovale.

M 36-M 37- M 38, gli ammassi dell'auriga, già visibili a occhio nudo, al binocolo sono stupendi e ricchissimi di stelline, specie M 37, il più bello dei tre.

M 77, galassia nella Balena, piccola e luminosissima. Spicca il nucleo davvero luminoso circondato da un piccolo alone brillante.

NGC 273, la galassia dello Scultore era incantevole. Allungatissima, luminosa. Più larga da un lato. Strepitosa!

Ancora qualche foto a Marte alto in cielo, ritratto sullo sfondo della Maestosa vetta del Civetta e poi a nanna con il cielo invernale ormai quasi protagonista. Sono le 5.30.

Che meraviglia!

30.10.05 cielo come in Arizona

31-10-05

Mk67

Anche ieri sera ci ho dato dentro visto il favoloso cielo che c'è in questi giorni.

Hickson 7: 4 galassie nel Cetus Ngc 192-196-197-201, tutte quattro visibili senza particolari problemi, un pò di difficoltà per la 197 ma una volta vista rientra nel contesto del quartetto.

Discreto

Hickson 16: 4 galassie nel Cetus Ngc 833-835-838-839, questo è un bel gruppetto, le magnitudini sono abbastanza simili e quindi si vedono subito tutti i componenti del gruppo. Spostando il gruppo verso nord-ovest appare un'altra galassia ben visibile ma non facente parte del gruppo, Ngc 848 la quale rientrando nel campo dell'oculare fa salire a 5 le componenti visibili contemporaneamente.

Molto bello.

Anche la costellazione dell'ariete ha un bel gruppetto non facente parte del catalogo Hickson ed è quello composto dalle galassie Ngc 678-680-691-694-IC167, Questo è un gruppetto abbastanza facile, ma quello che colpisce di più è la forma molto allungata della 678; proprio davanti alla punta rivolta ad est di questa galassia, insistendo un po', ho notato macchiolina che c'era e non c'era ma sicuramente non una stella visto il suo aspetto. l'ho segnata sul mio brogliaccio e arrivato a casa ho controllato cosa fosse. era IC 1730 un galassia molto molto debole per il mio 25cm, credo che la retina dell'occhio destro sia rimasta attaccata al oculare tanto ho forzato. Particolare.

Ultima osservazione seria della serata; Ngc 7331 e la sua corte e visto che passavo di lì, ho fatto visita al Quintetto di stephan. Notevole la grande 7331, viste senza problemi anche la 7340-7335-7337-7325, un pò di difficoltà per la 7336. Non riesco a capire le magnitudini di queste galassie che vengono riportate elevate ma vi assicuro che non ho avuto particolari problemi nel vederle e NON mi sono confuso con delle stelle.

Il quintetto: che dire, sempre una bella sfida. ho risolto 4 galassie Ngc7317-7318-7319-7320, naturalmente non sono riuscito a vedere la duplicità della 7318.

Questo è tutto, penso che fino alla prossima luna nuova non farò più deep. Ciao a tutti Mirko.

Serata del 29/10/2005

31-10-05

dino

Ci siamo trovati in 6 sul parcheggio di Romano d'Ezz. io, Cristian, Fabrizio, Mario, il nuovo membro del gruppo Luca e Andrea Bertolo (Andrea Padova) pronti per salire al passo Broccon, dove siamo stati raggiunti da Maurizio per passare una delle più belle serate osservative sia per la dinamicità e la simpatia dei partecipanti sia per la varietà dei strumenti messi in campo. Ci siamo ritrovati a guardare un cielo da favola con un binocolo gigante 20X90, un newton da 150mm, un Mak da 127, un Mak/newton da 127, 2 Dobson uno da 30 e uno da 46 cm e riprese digitali fatte con un C8 su eq6. Cristian in attesa arrivi il suo nuovo telescopio ha fatto un servizio fotografico sui partecipanti e carta e penna ha riportato le nostre osservazioni. Il cielo era stupendo mg. allo zenit superiore alla sesta, zero aria zero umidità, temperatura mite, il massimo per un astrofilo. A occhio nudo la via lattea era impressionante, M 31 non solo si vedeva chiaramente in visione diretta ma si vedeva chiaramente il nucleo più luminoso immerso nella luce pallida del suo lungo alone, M 33 visibile come una tondeggiante macchia bianca evanescente appena percettibile da parte mia in visione distolta quando la galassia era alta sull'orizzonte, ma Cristian e Maurizio sono riusciti a intravederla anche prima quando era più bassa, percettibile anche M 34. la serata è stata caratterizzata da un gran numero di stelle cadenti anche luminose di cui una ci ha illuminato a giorno. Mi limito a riportare qualche oggetto fra i più interessanti della serata: ngc 246 una bella planetaria nella balena ampia circa 4 primi col dobson a 200 X e filtro OIII è visibile come una bolla rotonda con un bordo sfumato e dei chiaro scuri al suo interno, il tutto impreziosito da una luminosa stella centrale e da altre 3 stelle di campo, ngc 247 galassia sempre nella balena visibile come un lungo alone indistinto che da una parte termina con una stella di campo relativamente luminosa, con un nucleo di un paio di primi appena più denso, ngc 253 ecco una galassia vista quasi di taglio molto luminosa peccato sia bassa alle nostre latitudini, a 200X e oculare a 84 gradi non entra tutta nel campo ma si rendono visibili diversi dettagli tra cui una condensazione più marcata che si allunga per 3-4 primi poco distante dal nucleo(una spirale?) con affiancata una banda di polveri ngc 288 a. globulare poco distante da ngc 253 largo più di 10 primi mostra a 200 X una 40ina di stelle sovrapposte a un alone irrisolto, ngc 891 la nota galassia vista di taglio a 200x si presenta come un debole e lungo fuso di luminosità omogenea leggermente più largo al centro e solcato da diverse stelle di campo, visibile la banda di polveri che la taglia a metà per quasi tutta la sua lunghezza, M 33, a mio avviso, una delle galassie che se si ha uno strumento di buon diametro (40cm) mostra visualmente la struttura. osservata quando era alta nel cielo all'oculare a 140X e 82 gradi di campo mostrava chiaramente le sue spirali che partendo dal nucleo formavano una esse rovesciata. i veli del cigno, osservati a 140 X più OIII, impressionanti! complice la serata scura lasciavano vedere la lunga scia lattea ricca di filamenti nella parte nominata 6992 mentre la parte a ridosso della stella 52 cigni nella parte destra è larga e filamentosa man mano che si avvicina alla stella si restringe e poi assomiglia a un nastro che si attorciglia, con mia sorpresa i veli erano visibili come un alone a semicerchio appena percepibile sul fondo cielo, meglio visibili sul binocolo 20X90, una mezza delusione è stata Marte che nonostante l'aria calma lasciava percepire pochi dettagli ma poi guardando le foto digitali fatte quella stessa sera da altri astrofili ho visto che i particolari erano quelli o poco più. Devo dire che spesso ci riunivamo attorno al monitor di Fabrizio con tante esclamazioni davanti alle sue riprese spettacolari. Più di una volta ci radunavamo attorno a uno o all'altro strumento per commentare le osservazioni e scherzare. Un caloroso saluto lo faccio ad Andrea per la sua cordialità e la sua cioccolata.

Ammassi aperti

22-11-05

voyager_1998

Stasera mi sono buttato su alcuni ammassi aperti non molto conosciuti usando il binocolone 20x90:

NGC 188 nel Cefeo ma molto vicino alla Polare è un'estesa macchia irrisolta e non appariscente.

Stock 2 si trova in Cassiopea ed è invece grandissimo e formato da stelle tutte piuttosto luminose. Non molto concentrato e di forma strana. Bella una doppia ai margini dell'ammasso.

NGC 1245 nel Perseo è concentrato e al mio strumento irrisolto. Sul tondeggiante si stacca bene. Vicino a una stella abb. luminosa.

Melotte 20, la cui componente principale è addirittura Mirfak, la stella alfa del Perseo, è molto particolare. Le sue componenti più luminose, tralasciando Mirfak, formano una grande esse. Visibile meglio nel 10x50 che ha più campo. Bello e facile.

NGC 1513 nel Perseo non dà certo nell'occhio. Concentrazione di stelline al limite della risoluzione. Piccolo.

Tombaugh 5 infine, nella Giraffa, è debole e si fa un pò di fatica a staccarlo. Dimensioni medie e risolta qualche componente.

NGC 2363, facile nebulosa di un'altra galassia

24-01-06

voyager_1998

Se siete alla ricerca di qualche oggetto particolare e suggestivo, vi consiglio NGC 2363, una nebulosa all'interno della galassia NGC 2366 nella Giraffa. La particolarità è che stranamente è molto più facile la nebulosa della galassia. La galassia è davvero debole, molto allungata e uniforme. Di buone dimensioni. Sfuggente e visibile a malapena con sguardo distolto con il mio 30 cm. A un'estremità si nota quella che sembrerebbe essere una stellina abbastanza luminosa e che invece è la nebulosa. Alzando molto gli ingrandimenti ecco svelarsi la vera natura della stellina che diviene un oggettino poco diffuso ma certamente non puntiforme. Una nebulosa appartenente a un'altra galassia è abbastanza impressionante da osservare.

Nei dintorni due deboli galassie ma piuttosto semplici in strumenti grandi: NGC 2347 e IC 2179. Entrambe piccolissime, batuffoli molto compatti. Un po' più luminosa la prima.

Abell 569 e 779

25-01-06
Mk67

Le previsioni davano come ultima serata prima del cambiamento del tempo e quindi son partito con tre grossi obbiettivi Abell 569, Abell 779 e riconferma Maffei 1. Devo dire che in questo periodo mi sono divertito parecchio, 4 serate piene piene con notevoli soddisfazioni.

Abell 569 nella lince parecchio ostico visto la presenza di poche galassie sopra la magnitudine 14,5 il limite massimo del mio 25. Si notano solo le due principali NGC 2329 e UGC 3696, purtroppo le altre sono un pò fuori portata per il mio strumento. Se vi spostate a nord fuori dal suddetto ammasso ci si diverte di più osservando 6 oggetti debolucci (IC 459 è di mag.14,5) però tutti vicini molti dei quali all'interno del campo del mio oculare da 8mm, spostandosi ora verso nord nord-ovest di circa 1° c'è un'altro gruppetto di oggetti un pò meno concentrato ma da osservare. In tutto io sono riuscito ad osservare 15 oggetti.

Abell 779, il centro del gruppo capitanato da NGC 2832(mag.11.8) ben visibile con il mio solito 8mm da 68° di campo, all'interno dello stesso campo ho visto altre 4 galassie entro la magnitudine prefissata. Ora spostiamoci verso nord-est alla ricerca di un oggetto un pò più luminoso e cioè NGC 2859 (mag 10.9), questa proprio rotonda e luminosa facile anche per tele modesti. A dimenticavo durante il tragitto verso quest'ultimo oggetto fate tappa su UGC 4974 (mag.14.3) tanto per aumentare il carniere.

Maffei 1, troppa turbolenza non visibile.

Se vi ho stufato ditemelo che la prossima volta lo racconto a mia moglie, tanto lei mi dice si si si ok ok buona notte, ma almeno mi ascolta. Ciao

Maratona di Messier

03-04-06

Iburti

Maratona di Messier del 29-30 marzo 2006 di due soci del Circolo Astrofili Veronesi. Luogo: Bocca di Selva, Boscochiesanuova, Verona, piazzale parcheggio degli impianti di fondo, dal tramonto all'alba; trasparenza 3/5 salvo l'ultima ora del crepuscolo del mattino: 1,5/5; seeing 2,5/5; temp. 0°C, calma di vento. Strumenti: Lorenzo dobson 50 cm, Elviro Newton 20 cm stazionato. Messier individuati: Lorenzo 103/110; Elviro 91. Un lungo periodo di tempo avverso ci concede una finestra esatta per effettuare la maratona pluriannunciata sul Forum del Circolo. Sul posto al tramonto, operativi al crepuscolo. All'opera con M74, galassia nei pesci, M77, galassia nella balena e poi M31, 32 e 110, M33. La ricerca delle prime due deve avvenire a cielo chiaro: si attende con ansia al binocolo che appaia l'Ariete, punto di reperi indispensabile per M74. Sono sul campo che conosco a menadito, credo di intravedere qualcosa, ma c'è ancora troppa luce e non mi sento di darla per buona. Poi il campo scompare dietro l'orizzonte portando con sé anche M77. Cominciamo male. Invece M31, 32 e 110 sono una passeggiata: intanto ha fatto anche buio! Anche M33 non tradisce e la galassia era già visibile al cercatore (vabbè che è un 80 mm: qui non si lesina sull'apertura). M76, e poi via via tutti gli altri della prima serata, secondo l'ordine suggerito da Pennington, a sua volta emulo di Don Macholz, il padre delle maratone, da Ovest a Est, Da Sud a Nord. Un po' di ricerca richiede M79 globulare della lepre, immerso nell'inquinamento della pianura padana. C'è in seconda serata tutta una sfilza di nebulose ed ammassi aperti, da M52 alla grande nebulosa di Orione, agli ammassi dell'Auriga (M35, 37 e 38). Via via si arriva al reame delle galassie: un assaggio con il Leone: M65 e 66; M95, 96 e 105 con le due compagne NGC. A questo punto tolgo il fido Nagler da 20 mm e monto l'Orion 40 mm preso a prestito dal CAV. Sono consapevole che con la mia pupilla da vecchietto, che i 5 mm se li sogna (basta farsi una fotoflash con un righello sotto l'occhio una volta avvezzi alla visione notturna per conoscere esattamente il proprio diametro pupillare: provate, un vero sballo!) montare un 40 significa ridurre lo strumento esattamente della metà, ad un 25 cm (pupilla di uscita = focale in mm dell'oculare / f dell'obiettivo: il mio dobsoniano è un f5: $40/5=8$; la mia pupilla dilata a 4 mm effettivi, metà della luce non si concentra sulla mia pupilla. Comunque, notte limpida, i Messier sono facili, posso tranquillamente scambiare la perdita di contrasto con un campo di circa 1°. Via dunque con le galassie: Leone: M65-66; 95-96 e 105 con i due graziosi NGC di accompagnamento. Qualche divagazione: lo splendido globulare M3 nei cani da caccia, M51 come sempre un oggetto avvincente e poi varie nell'Orsa maggiore: dalle splendide galassie M81-82, travolgenti viste nello stesso campo, M97 la Gufo, M101, la Pinwheel: serata buona, è visibile al cercatore. Qualche altra divagazione e poi giù a testa bassa nella Vergine: un'orgia di galassie, da 58 a 104, la splendida Sombrero. Ci si rilassa un po': M13 M57 e M27. A questo punto si entra nel regno dell'estate: Ofiuco, Serpente, Scorpione e Sagittario. Queste costellazioni sono ancora basse, ma gli oggetti che albergano sono talmente splendidi che si possono osservare senza patemi. E' una carrellata mozzafiato: M6 e M7, grandi globulari come M4 ad un passo da Antares, M22 nel Sagittario; lo scrigno di gioielli tra Sagittario, Serpente e Scudo: M8 Laguna, M20 Trifida, M17 Omega, M16 Aquila, M11, il volo di anatre selvatiche dell'ammiraglio Smyth. A questo punto iniziano i dolori: il cielo si schiarisce: infilziamo i tre globulari deboli ma compatti alla base del Sagittario (M54-69-70) ma poi solo a fatica rubiamo al mattino due grandi globulari come M2(Acquario) e M15 (Pegaso). Niente da fare invece per M72, debole globulare nell'Acquario: ci sono sicuramente sopra, conosco il campo, ma non lo vedo. Di M55-75 non se ne parla. E tantomeno di M30! E' mattino, raccogliamo le nostre case e scendiamo nel traffico con la gente che sta andando al lavoro. Conclusioni: ce l'abbiamo fatta, non siamo crollati, anzi catturati dal fascino degli oggetti della notte la fatica non è stata neanche troppo pesante. Il carniere l'ho detto all'inizio, ma in fondo non è questo che conta. Ci siamo messi alla prova, siamo stati inondati di meraviglie, abbiamo imparato anche parecchie cose. Per quanto riguarda la Maratona, alle nostre latitudini il crepuscolo è molto lungo per osservare con agio i

primi e gli ultimi oggetti. I grandi star party per le maratone si tengono sotto i 40 gradi di latitudine. Con l'inquinamento delle nostre zone forse è proprio impossibile osservare tutti gli oggetti, ma qualcuno c'è riuscito? Il telescopio di grande diametro non ha sostanzialmente reso possibile quello che mi aspettavo dalla maggiore resa; per la maggior parte degli oggetti era ovviamente sprecato: come andare a caccia di storni con un missile terra-aria, ma ha donato immagini di incomparabile solennità. Per il futuro si può migliorare con una più approfondita conoscenza del campo prendendo le mosse da stelle di riferimento luminose e studiando geometrie di trauardamento più sofisticate. Anche una più approfondita conoscenza del sito può aiutare: dei punti di riferimento sul terreno possono guidare agli oggetti bassi sull'orizzonte. Bisogna però fare delle uscite preparatorie accurate.

Con i cieli che ci troviamo... bisogna accontentarsi!

Profondo Leone

05-04-06

Mk67

In attesa che il meteo si stabilizzi in tempo per osservare questa splendida costellazione, preso dalla irresistibile voglia di deep, il giorno 3 sono uscito senza raggiungere il mio sito d'osservazione.

Ho piazzato tutto sotto casa e dopo aver cercato la miglior postazione per mascherare il più possibile i lampioni e con la complicità dello stadio di calcio in questa serata senza allenamenti vari e quindi senza luci (sia lodato il cielo), ho buttato giù una piccola serata sull'asse Denebola-Regulus per osservare le belle galassie contenute.

Da sinistra a destra mi sono buttato su: Tripletto M65 M66 NGC3628, belle se osservate a basso ingrandimento, molto belle le prime due perché anche a discreti ingrandimenti rientrano nello stesso campo (oculare da 8mm 68° e newton 25) poi NGC 3593, sono salito verso la theta leo per osservare NGC3596 poi a destra per il quintetto M95 M96 M105 passando per la 3485-3489-3377-3367-3412.

Molto bello anche il gruppetto formato da M105 NGC3371 NGC3373, queste tre osservabili nello stesso campo con l'oculare da 8mm.

Alla fine mi sono accorto che solo nel primo gruppetto ho usato il mio fido oculare zoom al minimo ingrandimento (24mm) poi per tutto il resto viaggio ho usato l'8mm. Questo a conferma che per osservare il deep discretamente l'ingrandimento serve, eccome se serve.

M13 "mio Dio il cielo è pieno di stelle"

22-04-06

Mk67

Non credo di aver mai visto questo ammasso così.

A oltre 500X con un dobson da 40cm riempiva tutto l'oculare, era risolto fino al nucleo, spettacolare. Siamo rimasti ad osservarlo per più di mezzora e ci siamo ritornati più volte tanto era grandioso. Sicuramente il seeing ci ha dato una grossissima mano e noi ne abbiamo approfittato abbondantemente.

M51 e compagna, si notavano senza nessun problema tutte le spirali e alcuni particolari di Ngc5195. Veramente notevole questa galassia con cieli buoni e strumenti giusti.

Abbiamo fatto un giro nella Vergine, con il mio percorso si riescono ad osservare senza perdersi un centinaio e forse più galassie. Quello di crearvi un percorso tra le galassie della vergine è un consiglio che vi do altrimenti è facile perdersi in quella marea di galassie.

Inoltre dopo tutta questa manna abbiamo osservato un dozzina di meteore di cui una rossa di magnitudine circa 2 ma di discreta durata circa 5 sec ed un'altra stimata di mag -2.

IN THE DEEP

23-04-06

voyager_1998

Nelle nottate di venerdì e sabato ho potuto fruire di un cielo spettacolare e così mi sono messo alla caccia di alcuni gruppi di galassie estreme con il mio riflettore da 300mm. A ridosso della NGC 4565, la fantastica galassia allungatissima nella Chiome di Berenice che davvero non si può non osservare, ho dato la caccia a quattro galassie estreme, due di mag. 14,9, una di 14,1 e una luminosa essendo di mag. 13,1. Rispettivamente, IC 3582, NGC 4565B, NGC 4562 e NGC 4555. Potete immaginare come si presentassero all'oculare; dei fantasmi a parte proprio l'ultima che davvero, viste le altre, mi è parsa luminosa scrivendo nel report: finalmente una facile!

Abell 779 è un ammasso nella Lince. Mi ero ripromesso di cercarne 6 e ne ho scovate 5: la NGC 2832, la 2830, la 2825, la 2826 e la 2839. Ho mancato la 2831 ma perché troppo a ridosso della 2832. In pratica non sono riuscito a separarle vedendo la più luminosa. A ridosso anche la 2830 che però sono riuscito a vedere. Unica ben visibile la 2832, chiazza estesa di dodicesima mag.

Abell 1656 invece è un ammasso nella Chioma di Berenice. Purtroppo mi ero stampato una cartina non chiarissima ma me ne sono accorto tardi. Qui avevo come bersaglio credo una trentina di galassie ma proprio per colpa della cartina alla fine ho dovuto accontentarmi di 10 rimandando per le altre. Tutte chiazze o batuffoli estremi ravvicinate le une alle altre.

Ho voluto concludere con tre Messier facili per appagare l'occhio stanco dopo tanto masochismo: M 13, visto 100 volte ma sempre incredibile: a 316x pare un ammasso aperto invece che un globulare tanto è risolto. M 5, altro globulare stupendo che viene risolto in gran parte ma non verso il centro, a differenza dell'altro. Infine M 57, planetaria sempre da guardare. Ovale con bordi marcati. La stellina centrale, a meno di non possedere uno strumento di apertura mega come un 50mm almeno, non credo sia possibile vederla per la presenza di nebulosità all'interno del buco della planetaria che non rimane così scuro. Ciò disturba in modo determinante.

Due notti con il naso all'insù

27-04-06

evy76

Finalmente lo scorso fine settimana, venerdì 21 e sabato 22, un cielo spettacolare! Ho potuto dedicarmi, così, al deepsky (il mio strumento è un rifrattore con un'apertura di 102mm per 1000mm di focale). Ho setacciato la Chioma di Berenice, scoprendo da prima ngc 4494, ben visibile, rotonda e con il centro un pò più luminoso; poi ngc 4565..bellissima! si vede molto bene la forma allungata, è sottilissima e grande... Sono passata in seguito a un gruppetto di Messier M98, M99 e M100. La prima ha una forma un pò allungata rispetto alle altre due, ma è più elusiva.. Delle altre due si nota il centro più luminoso.

Poi sono passata alla costellazione del Drago, nel programma avevo segnato la galassia ngc 6503 e la nebulosa ngc 6543. Il primo oggetto l'ho trovato quasi subito, ha una forma nettamente allungata ma non molto grande, la nebulosa, invece, non sono riuscita a vederla. Infine, ho deliziato lo sguardo con la galassia a spirale M106 nei Cani da Caccia. Si nota già nel binocolo 10X50... nel tele è bellissima, molto grande con il centro più luminoso, ha una forma allungata da nord verso sud. Sabato, invece, ho tentato il grande ammasso della Vergine che a dire il vero, un pò mi spaventava... temevo di perdermi tra tutte quelle galassie concentrate in una così piccola porzione di cielo.. Invece grazie alle cartine dettagliate stampate da Perseus Light sono riuscita a scoparne ed identificarne 10 (tutte del catalogo Messier). Le due più belle e grandi sono state M49 e M87, molto luminose al centro. Interessanti anche M84 e M86, sono nello stesso campo visivo, la prima è leggermente più grande... Un'altra coppia bella da vedere è stata M59 con M60, quest'ultima leggermente più grande e con il centro più luminoso.

In seguito ho osservato M89, ben visibile, molto concentrata e con il centro molto luminoso e M58 che invece non salta subito all'occhio, si vede meglio con lo sguardo distolto.

Dopo tutte queste ellittiche ho osservato anche due galassie a spirale, M90 un pò allungata e decisamente meno luminosa rispetto alle precedenti e M61 che ho fatto un pò fatica a vedere perché abbastanza estesa ed elusiva.

Sono state due serate veramente appaganti, che spero di poter ripetere al più presto!

serata 27/5/2006

30-05-06
dino

Né io né gli altri componenti del gruppo di 6 persone che sabato sera sono partiti alla volta del M. Grappa davano 5 lire sulla possibilità di trovare un cielo terso in prossimità della cima visto l'avanzare di minacciose velature. Dopo anni che salgo in montagna di notte per osservare sono arrivato alla conclusione che ogni volta l'andamento del meteo *è diverso in ogni nottata. Così dopo un'ora che eravamo sù ci ritroviamo con una densa velatura a valle che attenuava le luci della pianura e sopra la testa un cielo scuro fra i migliori dal M Grappa. Ai soliti io, Roberto, Luca e Andrea si sono uniti anche Edoardo e suo figlio con cui ci eravamo contattati per telefono e armati di un lx 200 da 10 pollici. Edoardo astrofilo da anni e molto preparato ha effettuato diverse riprese digitali a grande campo con la sua canon. La prima parte della nottata l'abbiamo dedicata agli oggetti deep delle costellazioni coma-virgo, la seconda parte agli oggetti immersi nella via lattea. Tra gli oggetti più interessanti che abbiamo osservato assieme con vari strumenti elenco M 98, ngc 4565, ngc 4631, ngc 4656-7, ngc 4762-54, M20. Verso le 2.30 abbiamo sbaraccato felici per l'ottima nottata passata assieme.

Ammassi aperti secondari nel Cigno e dintorni

19-07-06

the voyager 1998

Ieri sera ho inaugurato il mio novo rifrattore Skywatcher 150/750 (che ho affiancato al riflettore 300/1200). Per l'occasione ho scelto alcuni ammassi aperti minori nel Cigno o nei pressi dei suoi confini. Osservati NGC 6939, NGC 7086, NGC 7128, NGC 7127, NGC 7510, NGC 6819, NGC 6866 e IC 1311. Bello NGC 6939 soprattutto perché vicinissimo alla galassia 6946. Due oggetti diversi nel campo oculare sono sempre appaganti. A prima vista parrebbero simili anche se l'ammasso è risolvibile in un nugolo di stelline mentre la gx pare un ammasso irrisolto. Deludente invece IC 1311 formato da non più di 10 stelline disperse. Non si direbbe proprio un ammasso aperto.

In alcuni si notava una componente curiosamente molto più luminosa delle altre. Qualcuno mostrava forme strane (uno disegnava la lettera V con alcune sue componenti luminose mentre un altro aveva le sue stelle disposte a cerchio). altri peculiarità come filari di stelle.

Insomma, pur non essendo un affezionato degli ammassi aperti devo dire di essermi divertito. Altri ne ho in lista per le prossime osservazioni.

NGC 6822 GX nana nel Sagittario

21-07-06

the voyager 1998

Questa GX del gruppo locale è davvero tosta con strumenti medi nonostante la invogliante mag. di 9,0. Disperde però la propria luce su un ampissima zona di cielo diventando trasparente. Io l'avvistai la prima volta con il mio 300mm dopo averle dato invano la caccia con il precedente strumento da 200mm descrivendola così:

una gx che mi era sempre sfuggita. Ora capisco il perché. E' molto grande e debolissima. Non presenta difformità di luminosità. Allungata.

Un catalogo di oggetti deep, descrivendola molto difficile dice tra l'altro:

c'è sempre qualcuno che giura di averla avvistata con strumenti piccoli da meravigliosi cieli di montagna.

Ebbene, io sono uno di quelli da ieri notte. Con il binocolo 20x90 l'ho percepita staccandola di un'inezia dal fondo cielo. Dopo grossolano avvicinamento all'oggetto non ho più consultato l'atlante individuandone la posizione che dopo consulto era confermata dandomi la certezza di non essermela inventata.

Ancora una volta devo dire che prima di dichiarare un oggetto non alla portata bisogna provarci

serata 21/7/06

25-07-06
dino

Organizzare una cena e trovare tutti disponibili ad esserci a volte è difficile così venerdì sera ci siamo ritrovati in pochi (quattro) e dopo una pizza, dolce e caffè verso le dieci di sera armati di strumenti siamo partiti per l'altopiano del Celado località tra il monte Grappa e il passo Broccon. Eravamo io con il mio Dobson Roberto C. con un binocolo 20X60 e il Dobson da 25 cm Maurizio con il suo Dobson da 30 cm e Cristian con il suo dobson da 50 cm, proprio su quest'ultimo si è Incentrata la serata visto che quella era la sua prima "luce" ufficiale. Trovato un ottimo spiazzo ci siamo ritrovati sotto un buon cielo di circa sesta magnitudine migliore che il cielo del m. Grappa ma non ai livelli del p. Broccon. Dopo aver lasciato acclimatare gli strumenti siamo passati alle osservazioni, mi limiterò a riportare soprattutto quelle fatte con il 50 cm. Dopo un piccolo ritocco alla collimazione puntiamo M 57 alla ricerca della stella centrale, a 375X è come una foto in bianco e nero con sfumature grigie lungo il perimetro dell'anello ma nessuna traccia della stella centrale, M 13 spettacolare con decine di stelle che si sovrappongono anche al centro, M 11 per me uno dei più bei ammassi aperti, una stella arancione luminosa nei pressi del centro sovrasta decine di stelle disposte a forma di cuore, M 20 a 175X e filtro OIII stupenda visibili molto larghi i 3 canali oscuri che dividono la nebulosa e discretamente visibile la nebulosità che circonda la bolla principale, NGC 7331 galassia nel pegaso sembra la g. di Andromeda in miniatura, visibili sopra 3 galassie satelliti, in zona uno sguardo al quintetto di Stephan, a 255X visibili senza tante difficoltà tutte e 5 le galassie naturalmente come deboli fiocchetti, per finire 3 oggetti che hanno particolarmente stupito, M 17 la nebulosa omega, a 175 X e filtro OIII sembrava tridimensionale, una barra lunga e lattiginosa con la parte iniziale oscurata da una banda di polveri a forma di semicerchio che fa sembrare il tutto una lunga galleria, M 27 la n. della volpetta sembrava un pallone da rugby con delle nebulosità più intense soprattutto nella parte destra dell'oggetto, oltre alla stella centrale visibili altre 7 stelle al suo interno, meravigliosa, il velo del cigno con il filtro OIII non lasciava parole, visibili numerosi filamenti e nella parte vicina alla stella 52 cigni ancora più che nel mio 46 cm visibile una biforcazione lattiginosa. Purtroppo non abbiamo potuto fare la prova su luna e pianeti, Giove stava tramontando e il resto era invisibile ma più avanti inseriremo anche questa. Concludendo siamo rimasti soddisfatti della serata e dello strumento soprattutto il proprietario Cristian, poco prima delle 3 abbiamo sbaraccato e siamo rientrati, alla prossima.

Osservazioni da Linosa, un fazzoletto al centro del Mediterraneo

03-08-06

Iburti

Parte prima:

Osservazioni dall'isola di Linosa durante la vacanza: 15-31 luglio.

2 Km quadrati e mezzo di superficie, 27 miglia nautiche NE di Lampedusa, 80 miglia nautiche da tutto il resto; pochi abitanti, pochi turisti, concentrati nel villaggio sulla costa S; il lato N-E è immerso nell'oscurità salvo il lampeggiare fioco e periodico di un piccolo faro, e la lampadina a muro dimenticata accesa in una delle poche case a 500 m di distanza. Per diverse sere ho goduto del buio totale. Ma soprattutto, Linosa è situata nell'anticiclone africano, quindi ha il cielo SEMPRE limpido d'estate. In otto anni posso ricordare solo 3 o 4 sere di foschia, dovuta allo scirocco.

Quest'anno è stato un periodo speciale perché ha sempre spirato un leggero maestrale che ha tenuto il cielo perfetto. Ho finalmente visto ad occhio nudo un raggio verde perfetto: foschia minima, il sole non si poteva osservare fino a che non fu immerso per 2/3 nel mare. Inoltre il periodo 15-31 era favorevolmente situato nel ciclo lunare. In breve ho osservato TUTTE le sere e mi sono reso conto dell'eroismo di noi astrofili che ci ostiniamo dietro il nostro hobby in aree OSTILI, meteorologicamente e per l'inquinamento luminoso. Sono partito con un'attrezzatura modestissima: un Mak teleobiettivo anonimo (forse un Synta) che ho da parecchi anni di seconda mano, 90mm f5.6, quindi molto ostruito, con una lista di aberrazioni, un Manfrotto con testa più una piastra di supporto strumento in legno fattami costruire dal mio uomo di fiducia che porta il baricentro in corrispondenza del perno di rotazione della testa: progetto presentato qualche anno fa in una rivista di ATM ed ora commercializzato da diverse marche in costose montature altazimutali da viaggio. Perché una strumentazione così rinunciataria? Perché il mio nuovo dob da viaggio, da 2 Kg ultratech, da 6" era ancora in costruzione presso il mio uomo di fiducia. Lista osservativa globulari, aperti e nebulose oscure attorno alla Pipe nebula; idem nel Sagittario; un paio di Hershel 400 difficili (6540 accanto all'aperto 6520 e alla Barnard 86, e 6118, galassia nel Serpente), alcune planetarie, galassia di Barnard, Nettuno e naturalmente tutti i messier dell'area Ofiuco-Scorpione-Sagittario-Capricorno da rintracciare a razzo, in allenamento per la prossima maratona. Finito il programma, un giro di valzer: M100, 81 e 82, 51, 33, 31, 32, 110, 106, 63, 64, 13, 3, 2, 15, 52, 76, 34, NGC 253, Helix. E, naturalmente, la via lattea ad occhio nudo, lo spettacolo massimo: portavo il materassino sul tetto e mi beavo ad osservare a tutto campo; di tanto in tanto una meteora sporadica; il 28 ho anche osservato alcune Aquaridi in successione.

Qualche conclusione generale: è straordinario

- godere di 100% di serate osservative,
- avere dietro casa un cielo di 6[^]
- è comodo essere 10° di latitudine più a S per Sagittario & C
- abituato al 50cm ho sofferto assai all'inizio; poi l'adattamento: M 22 è ritornato ad essere un gigante anche nel minuscolo Mak, in confronto al NGC 6642; M 100 impressionante; M 33 con accenno di struttura, M 31 inquietante, e così via. Cioè vale la pena rimettersi ad osservare con uno strumento modesto, di tanto in tanto;
- Programma: bisogna avere oggetti in eccesso e richiede molto tempo; se non avessi avuto con me il computer con CdC non avrei individuato gli oggetti più deboli;
- le vacanze al sud offrono una straordinaria occasione per osservazioni 'fuori sede' indimenticabili.

Parte seconda:

Oggetti dell'area della Pipe nebula. Quest'ultima è più o meno nettamente individuabile ad occhio nudo nelle diverse sere; al telescopio molto suggestive le aree buie della Pipe.

M 62 (m 6.5) ed M 19 (m 7) nell'Ofiuco non offrono alcuna difficoltà. Il primo è al vertice retto di un triangolo retto la cui ipotenusa è rappresentata dalla epsilon e tau dello Scorpione; il secondo è 4 gradi a Nord, ad uno dei vertici acuti di un triangolo rettangolo nel quale, questa volta, il segmento epsilon-tau dell'Ofiuco rappresenta un cateto. Tre gradi ad E il globulare 6304 (m 8.5) è ai limiti della visibilità e richiede CdC sul laptop per individuare la sua posizione esatta rispetto alle stelle di campo. Lo stesso per il globulare 6316 (m 9), 2 gradi e ½ a NE. Deboli ma facilmente individuabili sulla cartina che avevo con me tre globulari nei paraggi di M 19: 6293, 6284, 6325 e 6287. Sono questi globulari i più piacevoli: difficili ma non troppo. Nell'area sono presenti anche due planetarie: 6369 e IC 4634. L'individuazione della loro posizione rispetto le stelle di campo non è difficile, ma la loro visione è ai limiti della visibilità, in distolta. Lo stesso vale per il globulare 6355. Un balzo a N di 8 gradi e siamo nella zona di M 9: facile; meno facili 6356 e ancora meno 6342 che richiede un'attenta ricerca.

Oggetti del Sagittario:

Accanto alla Gamma del Sagittario individuo il 6522 (m 8.5) non facilissimo e anche 6528 (m 9.5) ancora più impegnativo. Al vertice retto del triangolo retto che ha per ipotenusa il segmento che unisce gamma e delta del Sagittario troviamo 6569 (m 8.7) e 6558 (m 9.3), impegnativi ma non impossibili. A SE di delta 6624 è più agevole. Alla base della teiera del Sagittario tre Messier: 54, 69 e 70, agevoli. Vale la pena cercare anche 6652 (m 8.9), non molto impegnativo. Ora spostiamoci sul coperchio della teiera, presso la lambda. Troviamo un gigante: M 22. E' il primo oggetto che mi fa provare la singolare sensazione che sera dopo sera, nel modesto strumento che uso, gli oggetti diventano sempre più imponenti, parallelamente all'allenamento ed all'abitudine osservativa. A breve distanza un Messier più modesto, il 28. Più vicino a M 22 un NGC rivelatosi molto impegnativo nel mio piccolo Mak: il 6642, un globulare di modeste dimensioni e m 8.8. Una zona molto interessante è 2 gradi ½ a N di gamma. Sono alla ricerca di un globulare considerato uno degli oggetti più impegnativi della lista Hershel 400: il 6540. Si trova vicino ad un ammasso aperto facile, il 6520 che è bordato ad O da una nebulosa oscura molto netta (Barnard 86). Mi accredito il 6520 in distolta e mi godo gli altri due oggetti per poi passare al vicino Trumpler 31, Collinder 351 e 347. Altri due globulari non impegnativi sono 6553 e 6544, in prossimità di M 8, la Laguna, che mi mostra chiaramente l'insenatura che le conferisce il nome. Mi concedo una passeggiata tra i Messier più spettacolari del cielo estivo: la Trifida (M 20), M 24 in cui sono nettamente distinguibili i due 'occhi', nebulose oscure Barnard 92 e 93. Bellissima come sempre, anche nel Mak, M 17, la Omega, o Cigno (preferisco quest'ultimo nome, perché descrive ciò che vedo, un cigno che galleggia pigramente sulle acque buie dell'infinito) e, molto netta, M 16, la nebulosa Aquila. Proseguo poi in sessioni di allenamento sui Messier visibili, in preparazione della prossima maratona, ma questa è un'altra storia.

Parte terza:

Mi lancio alla ricerca di un ulteriore oggetto arduo degli Herschel 400. Dopo alcuni tentativi andati a vuoto ho l'impressione di cogliere per qualche attimo NGC 6118, galassia nel Serpens Caput. Grazie alla facile posizione in relazione ad alcune stelle di campo, la sede in cui si trova è certa. Ma con il senno di poi non posso accreditarmela: ha una luminosità superficiale veramente bassa e ricordo di averla avuta ai limiti della visibilità con il 10". Faccio una digressione nello Scudo e osservo un bel globulare, il 6712, il quale condivide il campo con una planetaria, la IC 1295, che è però al di là delle possibilità dello strumento. Con uno strumento adatto sono proprio una strana coppia molto gradevole da osservare. Cerco anche un'altra famosa coppia dei paraggi: il globulare 6440 e la planetaria 6445. Ho ancora negli occhi l'immagine 'fotografica' osservata al dob da 50 cm, da Verona, con i due oggetti, ciascuno con la sua individualità molto spiccata, entrambi racchiusi nello stesso campo di mezzo grado a 125x. La ricerca muove da M23. Osservo il globulare, molto debole, ma la planetaria è al di là delle possibilità dello strumento. Sempre in Ofiuco individuo la 6309, una piccola planetaria in un campo stellare non semplicissimo, però visibile perché dotata di buona luminosità superficiale.

Carrellata di allenamento sui Messier. Una latitudine bassa, la stagione favorevole, il cielo buio concorrono a creare la palestra ideale per allenarsi sulle posizioni relative reciproche e alle stelle di campo di alcuni Messier che nella maratona sono ostici in quanto vanno osservati molto a ridosso del crepuscolo, oppure addirittura nel crepuscolo stesso e molto bassi sull'orizzonte. Si tratta di M 55, che va cercato al vertice di un triangolo isoscele avente per base zeta e tau del Sagittario, ad una distanza di 4 volte la distanza fra le due stelle. Fortunatamente si tratta di un globulare grande e luminoso. Più impegnativo è invece il globulare M 75 che si trova in un asterismo a forma di mestolo tra M 55 e il lato Ovest del Capricorno, all'altezza del triangolo costituito dalle stelle pi greco, rho e omicron. Vi si può risalire da M 55 attraverso un asterismo a forma di aquilone; oppure partire dalle tre stelle del Capricorno, in direzione del Sagittario. L'asterismo di M 75 si trova a metà strada per arrivare alla 51 e 52 del Sagittario: due stelle attorno alla 5^a. Importante anche l'allenamento per M72 e M73, nell'acquari, ma molto vicini al lato superiore del Capricorno. Importante individuare M72, debole e piccolo globulare e poi impararsi a memoria lo star-hop a M73 che è un miniasterismo di 4 stelline disposte a freccia, assolutamente insignificante. Già che ci siamo, diamo un'occhiata alla famosa planetaria Saturno (NGC 7009) accreditata di 12^a ma, credetemi, ben visibile nel mio trabiccolo come una stella un po' sfumata. Agevole individuare M30: si naviga un po' verso E a partire dal lato corrispondente del Capricorno. Ma durante la maratona M30 fa vedere i sorci verdi anche agli osservatori più abili, anzi non si fa vedere affatto! Una notte mi sveglio alle 3: porto fuori il tele e mi metto ad osservare pesci e balena. Il primo oggetto che si deve osservare nella maratona è M74, in marzo bassa sull'orizzonte, immersa nel crepuscolo. Molto impegnativa. Nel mio piccolo Mak, ora è uno scherzo, nonostante si tratti di uno degli oggetti di Messier più deboli, una galassia vista in pianta, a bassa luminosità superficiale. Grazie al campo largo del piccolo Mak contestualizzo M74 nelle stelle di campo, la epsilon dei Pesci e due stelle in coppia: la 105 e SAO 92555, come mai sono riuscito in passato. Già che ci siamo osserviamo anche M77, secondo oggetto della maratona di Messier, presso la delta della Balena. E visto che siamo nella balena, godiamoci NGC 253, in realtà nello scultore: un oggetto bellissimo che non delude mai. Beh, come allenamento, niente male. Transita un bolide lento, uno sporadico, e via a nanna. Domani ci attende una bella nuotata...

Orsa Maggiore...tante galassie

28-08-06

Rillo

Per la prima ho portato il tele dal terrazzo al giardino, dove ho potuto godere di una maggiore porzione di cielo sgombra...con l'intenzione di osservare qualcosa di nuovo,partendo dall'Orsa Maggiore .Cielo terso e limpido, ma umidità spaventosa : tubo fradicio e specchio coperto da una spiacevole condensa(inizialmente le stelle erano circondate da un orrendo alone bianco,che poi si è in parte dissolto).Con "osservazione del cielo profondo in mano" e la torcia rossa tutto era a posto. Ho preparato con una certa fatica la piattaforma in legno : tutto in bolla, si può iniziare! Ed ecco qui:

M81-82: evidenti, molto nitide,entrambe presenti nel 20mm,48X. M81,nucleo molto luminoso,si intuisce vagamente la struttura spiraliforme. M82,bellissima forma a sigaro,nettamente allungata. Qualche leggera frastagliatura, forse un lieve chiaroscuro.

M101: veramente grande,48X, alone esteso con un nucleo puntiforme poco più evidente. Spettrale.

M109: nucleo poco evidente circondato da un piccolo alone soffuso,48X,forma ovale. Inquadrata tra due stelline mag.12.

NGC2841: forma approssimativamente sferica,tenuissimo alone che sfuma.

NGC3077. al limite, cava occhi. Macchietta sfocata molto vicina a M81.

NGC6802: regione molto ricca di stelle nella Volpetta, si nota qualche regione più concentrata.

M51-NGC5195: i due nuclei puntiformi risaltano brillanti nell'alone soffuso, si intuisce la forma a spirale. Evidente il ponte di collegamento. Unica.

M63(girasole): buona luminosità,nucleo ovale evidente; molto simile a M109, ma più brillante.

Purtroppo dopo circa mezz'ora si è tutto annuvolato,fine delle osservazioni. Peccato, mi ero preparato altri target...sono comunque soddisfattissimo di queste osservazioni,era infatti la prima volta che vedevo tutti questi oggetti: M81-M82 e M51,poi, mi hanno emozionato. Oltretutto sono felice di essere riuscito ad osservare qualcosa di debole come NGC3077 o M101, devo ancora ringraziare l'Intelliscopo!

Serata Binoculare Monte Grappa

30-08-06

dino

Io, Luca, Roberto Caregnato e Roberto Bin ci siamo ritrovati al solito posto di ritrovo armati di un dobson da 25 cm, un maksutov da 15 cm, un binocolo 25-40 X 100, un binocolo 20X90 e 2 binocoli 12X60 pronti per salire sul monte Grappa per quella che sarebbe stata una serata dedicata alla visione binoculare. Dico questo perché i 2 telescopi li abbiamo usati abbinati all'ottima torretta binoculare della W.O. Partiamo dal "basso" gli ammassi M 6 e M 7 dello scorpione nel 12 x 60 la visione era piacevole ma un po' affogata dal fondo cielo troppo chiaro essendo il sud purtroppo inquinato dalle luci della pianura, col 20 x 90 migliorava la percezione di M 6, molto bello il più ampio M 7. M 8 nel 12 x 60 era una evidente macchia lattescente nell'ampio campo inquadrato, nel 20 x 90 le dimensioni erano più che raddoppiate, visibile la banda scura che divide l'ammasso aperto dalla parte più luminosa della nebulosa, nel binocolo da 100 mm soprattutto a 40 x ben visibili sia l'ammasso aperto che la struttura della nebulosa immersi in un campo di circa 1,5 gradi con un ottimo contrasto fra oggetto e fondo cielo, la migliore visione della nebulosa Laguna della serata, nel dobson, per tutta la serata usato con la torretta binoculare oculari da 20 mm a 70 gradi più barlow dedicata da 1,6 x , a circa 90 x e 0.8 gradi di campo la visione era stupenda anche se la nebulosa riempiva troppo il campo dell'oculare ma si rendevano visibili striature e parti più concentrate della nebulosa, ottima visione. Con M24 il 12 x60 si prende una rivincita, questa grande nube stellare dà il meglio di sé a bassissimi ingrandimenti mostrandosi come una nube ovale color grigio tenue impreziosita con decine di stelline che luccicano al suo interno. M 11 il noto ammasso aperto dello scudo sia nel 12 x 60 che nel 20 x 90 rimaneva una grossa macchia nebulare bella ma senza accenno a risoluzione in stelle, bella la visione a 40 x nel binocolo da 100 mm cominciano a risolversi in stelle le numerose componenti dell'ammasso e allo stesso tempo quest'ultimo rimane compatto, nel dobson a 90x l'ammasso si risolve completamente e le stelle prendono una dominante giallastra mentre una stella di colore arancio carico situata ai suoi confini fa bella mostra di sé il tutto su un fondo cielo vellutato, complice anche il grande campo degli oculari ne fanno una delle più belle visioni da me fatta. Il doppio ammasso del Perseo era stupendo in tutti gli strumenti ma a mio avviso nei binocoli da 100 e 90 mm sia per il campo inquadrato che per la visione dei 2 ammassi si aveva il risultato migliore, nel Dobson bello vedere i vari asterismi all'interno dei 2 ammassi ma quest'ultimi non entravano completamente nel campo degli oculari. I due globulari M 22 e M13 erano tridimensionali e risolti nel dobson bellissima visione, buona anche a 40 X nel binocolo da 100mm. Albireo la stella doppia del Cigno nel 12 x 60 si presentava come una stella giallastra con la compagna vicinissima e di colore bianco, nei 2 binocoli maggiori si vedevano meglio i colori giallo e blu delle 2 compagne ma la visione sul Dobson è stata indimenticabile, sembrava di guardare 2 gioielli uno giallo carico e l'altro blu direttamente dallo spazio, con un grande senso di tridimensionalità e di percezione dei colori FANTASTICA. Il Maksutov da 150 è stato usato per buona parte della serata da Luca per fare delle prove con la montatura, sul tardi abbiamo applicato la torretta anche a questo strumento, ricordo una stupenda visione di Albireo. A fine serata sul binocolo da 100 mm abbiamo inserito 2 oculari zoom 6,7-23,1 della Swarowsky messi a 6,7 (circa 90 x) a cui abbiamo avvitato 2 filtri nebulari che ci hanno regalato una bella visione di M 27 e M 17 due nebulose cospicue che rispondono molto bene ai filtri. Che dire una bella serata che ci ha emozionato e chiarito quanto sia meglio poter guardare con 2 occhi che con uno solo.

Globulari di Andromeda

18-10-06
Mk67

Ieri sera finalmente sono riuscito a fare una serata discreta, si dico discreta perché l'umidità ci ha messo una pezza notevole bloccando la serata attorno a mezzanotte dopo circa due ore e mezzo di osservazione. In compagnia di un nuovo ed entusiasta amico già presente nella lista e che ora non ricordo il nick, ho deciso di rispolverare i globulari di Andromeda come già fatto in precedenza con il 25 ma questa volta con il 12".

G1: mag 13.7, discretamente visibile ed anche le due stelline che compongono assieme al globulare un triangolo equilatero. Ho dovuto spingere parecchio addirittura ad oltre 350X per vedere discretamente il triangolino.

G2: mag 15.8, visto che era nelle vicinanze ho provato sapendo fin da subito il risultato.

G213: mag 14.7, Percepibile senza nemmeno troppe difficoltà come stellina nonostante il nucleo di M31 sia vicino e che la sua luminosità dia fastidio.

G76: mag 14.2, abbastanza facile visto la presenza di tre stelline che ne aiutino l'identificazione.

G78: mag 14.3, come sopra con il disturbo del nucleo di M31

G119: mag 15.0, sfida al limite e visto dopo buoni 10 minuti di osservazione ininterrotta per carpire la flebile luce.

ngc 206 la nebulosa all'interno della galassia di Andromeda, discretamente visibile per chi ha l'occhio allenato ma estremamente difficile per chi è alle prime armi e non sa come si presenterà all'oculare. Questo oggetto mi ha fatto riflettere su come anche per l'astronomia serva molto allenamento per raggiungere dei buoni risultati.

Mi sono fermato qui visto i problemi di umidità riscontrata ed anche per la partecipazione del nuovo amico astrofilo che naturalmente mi ha chiesto di fargli osservare degli oggetti ben più spettacolari.

Prima di inoltrarmi nei globulari ho dato un'occhiata alla solita bellissima ngc 7331 e la sua corte di galassie satelliti discretamente visibili ma lontanamente dal essere eccezionali; un'occhiatina al quintetto anche questo non particolarmente brillante.

La delusione più grande è stata sicuramente la ngc 891 da me ritenuta la più affascinante galassia del cielo, ieri sera deludente poco contrastata e con la banda di polveri appena percettibile. Sicuramente l'umidità elevatissima ci ha messo una pezza per degradare questi favolosi oggetti e come al solito mi riserverò una nottata invernale più ottimale per ri-osservarli.

Ciao a tutti Mirko

Visualista puro. - Specie in via di estinzione

Dobson 12" LB

SW 80ED

Hyp 8 - 13

Tmb 3,2mm

Zoom LV 8-24

St 80

NGC 457, l'ammasso "Civetta"

18-11-06

the voyager 1998

L'altra sera con il binocolone 20x90 ho compiuto un tour tra diversi ammassi aperti minori del Cigno che non avevo mai osservato:

NGC 7067-7062-6871

IC 1369

DOLIDZE 3-40-41

RU 173

Sono poi passato in Cassiopea dove ho puntato NGC 457, altro ammasso aperto. Se i precedenti sono risultati tutti abbastanza anonimi (anche se alcuni interessanti e particolari) questo mi ha colpito proprio e lo consiglio anche perché facile da individuare e osservare.

Avevo letto che la sua forma dava l'impressione di una civetta in volo. In effetti non ho potuto non notare questo particolare già appena inquadrato l'oggetto. La stella più luminosa, PHI Cas di quinta mag., visibile quindi a occhio nudo, è un occhio della Civetta mentre l'altro occhio, un pò meno luminoso, è comunque la seconda stella più brillante. Le restanti componenti sono tutte molto deboli e la loro forma ricorda il corpo e le ali dell'uccello notturno. Davvero qualcosa di particolare che mi ha colpito molto.

Non è sicuro comunque che tutte le stelle che danno forma alla figura facciano parte dell'ammasso aperto ma certo quel che ne esce è davvero suggestivo con gli occhi che sembrano risaltare nel buio. Chi lo ha visto ha avuto questa impressione?

Hikinson 93: La Sfida Vinta

15-12-06

the voyager 1998

Stasera sono uscito con il riflettore da 300mm che non usavo da qualche tempo mirando a un gruppetto di 5 debolissime gx serrate del catalogo Hickinson situate in Pegaso. L'osservazione sulla carta si presentava come una sfida dagli esiti incerti vista la magnitudine degli oggetti, ma questo è il bello. Dopo il solito star-hopping, arrivato a destinazione, ho cominciato la ricerca aumentando un pò l'ingrandimento (120x) notando qualcosa di appena accennato. In questo genere di osservazioni bisogna forzare moltissimo e così ho inserito poi l'oculare da 9,7 (200x). Vicino a una stellina debole ma che arrecava disturbo ecco comparire con fatica la debolissima luce di NGC 7549 di 13.5 mag. Appena più in là, ancora più debole, ngc 7553 di 15ma mag. davvero al limite. Sopra alla coppia finalmente una gx visibile senza grandi problemi: è NGC 7550 di 12,4 mag. Oddio, debole anche questa ma confrontata alle altre...

Di fianco NGC 7547, più debole (mag. 14) ma che ho percepito senza difficoltà estreme. Infine l'osso più duro di tutti, NGC 7558 che ho "beccato" dopo aver pensato di rinunciare. Insistendo è saltata fuori ma mamma mia che roba! Questa era di 15,1 mag.

Ho poi ripassato tutto il gruppo a 240x senza notare grossi cambiamenti se non sulla 7550, la più luminosa, che era ancora più evidente. Insomma, 5 debolissimi batuffoli uniformi, fantasmi nel buio.

Anche questa è fatta!

15/12 Uscita osservativa sul Monte Grappa

17-12-06
MAK78

Cari amici, dopo molto tempo sono riuscito ad aggiungermi assieme al mio Dobson alle uscite osservative del nostro gruppo e come di consueto potrete presto vedere le foto della serata e leggere i commenti dei soci sulla serata e sugli oggetti osservati, ma fremo dalla voglia di condividere con voi quella che si può definire la prima vera sessione osservativa (sotto un discreto cielo intendo) del mio Dobson da 50 cm.

Un cielo tutto sommato discreto, caratterizzato da un seeing molto buono e purtroppo da un color grigiastro praticamente fino allo zenith che non favoriva l'osservazione di galassie.

Gli oggetti osservati sono stati davvero molti, e nel commento completo, nel resoconto che verrà pubblicato sul nostro sito, ve ne renderò conto in maniera più dettagliata, ma quella che ha caratterizzato maggiormente la serata e che ha valso la fatica di salire fin la su dopo una giornata a Milano e Brescia per lavoro, è stata l'osservazione di due oggetti classici e molto conosciuti, ma che come ieri sera in visuale non avevo mai visto: M42 e M46. Semplicemente da rimanere a bocca aperta.

Andiamo con ordine, M42:

Una fotografia. L'ho puntata subito appena finito di montare il Dobson nell'attesa che l'ottica si stabilizzasse con un oculare Hyperion da 21 mm, e già quella visione era la migliore M42 che io avessi mai visto. Nei pressi del trapezio si vedevano le nubi dettagliatissime e molto contrastate che davano un chiaro senso di profondità. Le estremità laterali, che io chiamo ali uscivano praticamente dal campo, ed anch'esse piene di filamenti e dettagli.

Dopo un paio d'ore passate ad osservare altri vari oggetti, sono ritornato su M42 ancora impressionato dalla visione....FANTASTICO....ne avevo sentito parlare...e mi era stato detto dal costruttore, ma finche no lo si vede con i propri occhi si fatica a credere...L'ottica stabilizzata e la maggiore elevazione della nebulosa avevano fatto in maniera che i già tantissimi dettagli fossero ancora più marcati ma soprattutto la chiara percezione dei colori....una fotografia, ragazzi...siamo rimasti tutti a bocca aperta...ci siamo tutti alternati all'oculare per svariati minuti ad osservare quello spettacolo dapprima sempre con il 21 mm Hyperion, e successivamente con un Hyperion da 13 mm per focalizzare l'attenzione sulle nebulosità vicine al trapezio. Il trapezio emanava una colorazione azzurra mentre le ali una sfumatura rosa-rosso mattone. Un altro dettaglio per me emozionante è stato l'aver visto senza difficoltà diverse stelline poste dietro alla nubulosità delle ali laterali che aumentavano il senso di profondità dell'immagine. Inutile dirvi che per tutta la sera ogni qualvolta che passavo da quelle parti con il Dobson una puntatina veloce la facevo più che volentieri. Credo di aver provato ieri sera la mia più grande emozione da astrofilo all'oculare di un telescopio.

Il secondo, M46:

Anche questo oggetto ha regalato un bellissimo spettacolo e credo che tutti i soci del gruppo abbiano fatto almeno un paio di giri all'oculare per ammirare l'affascinante nebulosa planetaria contenuta in questo ammasso. Il commento unanime del gruppo è stato quello di paragonarla a M57, come dimensioni all'oculare. Era decisamente contrastata e quindi facile da osservare, potendo così percepire diversi dettagli, come la stellina centrale già visibile con l'oculare da 21 mm a 107X. Il bordo della planetaria, per tutta la sua circonferenza era molto marcato il che dava alla parte centrale un che di lattiginoso. Spingendo gli ingrandimenti fino a 173X, con l'oculare da 13 mm, sono riuscito a percepire qualche dettaglio in più delle nubi, in pratica osservandole si aveva l'idea di osservare un gorgo d'acqua dall'alto. Davvero bello. Oggi su internet ho voluto cercare qualche conferma dei dettagli visti, così ho trovato alcune riprese di queste planetarie che hanno confermato

i dettagli così come li ho visti, e dando anche credito al fatto che la visione di ieri sera, anche su questo oggetto, non aveva nulla da invidiare ad una fotografia...

Ok, credo di essermi dilungato anche troppo...per il resto vi rimando sul nostro sito in cui, tra qualche giorno, verrà pubblicato il resoconto completo dei vari soci (tra l'altro eravamo quasi al completo...eravamo in 10), incluso il mio.

Abell 569 e dintorni

24-12-06
Mk67

Rifugio Carota 1000 s.l.m. 23/24 dicembre 2006

Gran nottata, passata in compagnia dei soliti amici Mauro e Tommaso. La strumentazione sul posto era composta da 2 dob da 12" e da 16" più binocolo pentax 10x50.

Sono arrivato sul posto alle ore 20.15 per svolgere il mio programmino su abell 569 e dintorni. L'ammasso è composto da galassie piuttosto deboli e alla portata di strumenti minimo da 300. Queste osservazioni sono gratificanti solo ad osservatori di oggetti veramente deboli e che all'infuori di una flebile luce raramente offrono qualche cosa in più.

Nomi come pgc 20405 ugc 3724 ic 461 probabilmente non dicono niente e sono sicuramente oggetti per strumenti di generose aperture ma sapete com'è, il fatto di vederle per il sottoscritto è una grandissima soddisfazione.

La magnitudine raggiunta in serata è stata la 15° con pgc 20405, la più luminosa e' stata la ngc 2340 di 11,9.

La zona osservata è stata la parte centrale dell'ammasso. La magnitudine massima limitata a 15, così da non esagerare con la presenza di oggetti presenti sulle mappe stampate visto che il mio planetario darebbe molte galassie con magnitudine superiore.

Nella zona così predisposta si possono osservare circa 6 oggetti così numerati:

Ngc 2329 (12.5)

Ugc 3724 (14.4) – 3696 (13.6)

Pgc 20405 (15.0) – 20209 (14.6) – 20162 (14.9)

Una zona ancora più interessante, si trova appena a nord dell'ammasso e per un raggio massimo di circa un grado partendo da Ngc 2340 (la più luminosa), si possono contare circa 20 galassie naturalmente "cava-occhi" così numerate:

Ngc 2340 (11.9) – 2334 (13.7) – 2332 (12.8) – 2330 (14.8) – 2326 (13.2) – 2326° (14.7) - 2322 (13.7) – 2320 (12.1) – 2321 (13.9).

Ic 464 (13.8) – 463 (15.0) – 461 (14.9) – 458 (13.5) – 459 (14.5) – 460 (14.6).

Ugc 3725 (14.0) – 3758 (14.3).

Pgc 20407 (14.9) – 20447 (14.8) – 20378 (14.9).

Questo è stato il programma predefinito prima dell'arrivo dei miei amici. Come sapete quando si è in compagnia, i programmi intensi non è possibile farli e quindi, il resto lo si fa in maniera più tranquilla osservando oggetti più spettacolari e meno selettivi, non per questo comunque meno divertenti.

Ultima nota non meno importante, per la prima volta siamo riusciti ad osservare la Horse head (testa di cavallo), con il filtro uhc e il dob da 16", ed anche la stellina centrale di M97 (nebulosa gufo) questa sia con il 12" che naturalmente con il 16".

Ciao a tutti

Visualista puro. - Specie in via di estinzione

Dobson 12" LB

SW 80ED

Hyp 8 - 13

Tmb 3,2mm

Zoom LV 8-24

St 80

Serata 13-01-07

21-01-07

dino

Alle 19.30 ci siamo ritrovati in 3 su al passo Broccon, io Fabrizio e Gianfranco per dedicare la nottata alla nostra passione l'astronomia.

Abbiamo trovato cielo scuro sulla sesta mg visuale temperatura sui meno 2, zero vento, zero umidità insomma cosa volere di più.

Mentre Fabrizio ha dedicato tutta la nottata all'astro fotografia io e Gianfranco ci siamo divertiti a scorazzare fra i più disparati oggetti deep fino alle 23 poi Gianfranco è dovuto a malincuore rincasare più tardi anche Fabrizio ha sbaraccato stanco anche perché al mattino si era alzato alle 5. Certe volte essere da soli di notte non è il massimo ma trovo sia l'ideale per fare delle serie osservazioni, ne cito una manciata che veramente mi hanno colpito.

Partiamo da ngc 2024 la nebulosa fiamma in Orione, molte volte si dice che per aumentare il contrasto delle nebulose sia utile usare un filtro sia UHC sia OIII ma se il cielo è scuro tali filtri servono a poco anzi..., con la n. fiamma è stato così la visione migliore l'ho avuta senza filtri, mai vista così la banda scura sembrava una gigantesca mano con guanto di velluto nero che stringeva la nebulosità che "straripava" tra le dita, il tutto impreziosito da numerose stelline di campo.

NGC 5466 globulare in boote più volte osservato ma con il cielo scuro come in quella serata mi ha veramente colpito (normalmente con cieli meno scuri appare come una macchia biancastra con decine di stelline deboli all'interno per un diametro di 7-8 primi) di forma leggermente allungata le dimensioni dell'ammasso rivaleggiavano con quelle di M 3 e centinaia di deboli stelline luccicavano su uno sfondo lattiginoso, particolare come globulare, un'altra cosa che mi ha sorpreso è di riuscire vederlo anche nel vista, cosa impensabile visto il debole aspetto che presenta.

NGC 5053 globulare nella chioma di Berenice, oggetto da me più volte cercato da cieli meno scuri ma mai visto anche se la sua posizione sia semplice da trovare essendo a circa 1 grado da M53. Grande soddisfazione nell'aver finalmente visto la sua forma lattiginosa appena più chiara del fondo cielo, leggermente ovale vicino a una stella relativamente luminosa, si intravedevano al suo interno a tratti poche decine di deboli stelline fare capolino.

NGC 3227 galassia nel leone di mg 10.5 e 5 X 3 primi che è in collisione con ngc 3226 di mg oltre l'undicesima dimensioni 3 X 2, bella visione sotto un cielo scuro.

Altra bella visione l'ho avuta puntando il mio binocolo 12 X 60 sugli ammassi aperti M 46-47, già visibile l'ultimo ad occhio nudo e spettacolari nel vista, mi ha impressionato il senso di profondità e il campo colmo di stelle con al centro i 2 ammassi di aspetto completamente diverso l'uno dall'altro.

Con questo concludo il mio report, nottata con il circoletto rosso.

un'intera notte in poche decine di gradi quadrati!

14-02-07

vega71

Salve amici profondocielisti!

Approfittando del cielo lasciato tersissimo dal passaggio della perturbazione, col mio compagno di osservazioni Emy abbiamo divorato i 35 km che separano le nostre rispettive abitazioni dal sito di Monte Sambuco (Subappennino dauno) e abbiamo goduto di un cielo da paura. Ad occhio nudo nel "cassone" del Gran Carro si percepivano 8 forse 10 stelline! M35 visibilissimo ad occhio nudo; Per la prima volta ho notato che anche M48 (ammasso aperto nell'Idra) di magn 5,8 é alla portata del nudo occhio. Provare per credere! Carpirlo prima al binocolo e "costruire" asterismi con le stelle ad esso circostanti può aiutare se non lo percepite di primo acchito!

Un altro giochetto (fatto con un 7x50): se puntate M38 nell'Auriga, a sud ovest potrete ben percepire NGC 1907 come una macchiolina inserita tra due stelle (é posizionato a circa mezzo grado a sud est di M38)!

Con i nostri "miseri" 20 cm abbiamo trascorso quasi quattro ore (al lavoro stamattina ero uno zombie) a osservare galassie. Partendo da Denebola e risalendo verso NGC 4147 (l'unico globulare della serata) per poi tuffarci verso sud (nei dintorni di 6 Com); abbiamo goduto di decine di galassie qualcuna delle quali catalogata da Messier (non vi annoio con la loro descrizione). Di tutte le fogge e in tutte le posizioni possibili (non fraintendete...), in taluni casi anche tre componenti nel campo di un oculare Pentax XW 14 (meno di mezzo grado con lo SC). Una addirittura non indicata dal Tirion. Per evitare di perdermi in quella bolgia di galassie non ho mai cambiato oculare e procedevo sempre a piccoli passi previa sicura identificazione.

Ah, anche noi abbiamo l'abitudine di inchinarci e ringraziare i nostri telescopi a fine serata. Saperlo che lo fanno anche altri, incluso un mostro sacro del deep sky come il nostro Salvatore Albano, mi fa stare più sereno e fuga dubbi sulla mia salute psichica... Clear skies

galassie multiple all'oculare di un 20 cm

14-03-07

vega71

A meno di un mese dalla scorsa uscita, contro i pronostici del meteo (rischio locali annuvolamenti notturni) ma sospinti dall'istinto del mio prode compare, ci siamo precipitati alla volta del nostro sito elettivo con gli SC al seguito. Il nostro territorio di caccia ha interessato i Cani (per l'appunto) da Caccia e soprattutto il Leone con qualche digressione tra Vergine e Chioma di Berenice. Prede elettive questa volta gruppi di galassie così " vicine" da essere facilmente abbracciate in due o talvolta più membri nel campo di mezzo grado.

Ho impiegato un oculare XW 14 il quale sul 20 f/10 fornisce 143X e 29' che ritengo un'ottima combinazione per obiettivi di questo tipo tanto da avere quasi soppiantato l'uso di ingrandimenti più bassi (tranne quando il seeing è particolarmente ostile o l'oggetto troppo esteso).

Per non conciliarvi il sonno eviterò di snocciolarveli uno ad uno e vi risparmierei i dettagli.

Nel Leone, per saggiare la trasparenza, abbiamo dato fuoco alle polveri scovando Leo I e il debole membro del Gruppo Locale, annidato subito a nord di Regolo, ha confermato la sua elusività essendosi mostrata bene solo dopo che l'occhio si era ripreso dall'abbaglio prodotto dalla stella, opportunamente messa fuori campo.

La visita al gruppo della brillante M96 e delle sue più deboli compagne M95 ed M105, poste nel raggio di meno di un grado, si è impreziosita giacché la M105 si "accompagnava" alla bella 3384 e alla debole 3389; prolungando di pari lunghezza il segmento che da M96 conduce ad M105 abbiamo poi carpito i fotoni in arrivo dall'ovale di 3412.

La visita al gruppo di M65-66 si è concentrata sull'osservazione della grossa 3628 della quale si poteva apprezzare la banda di polveri lungo il piano dell'equatore.

La palma di oggetto della serata è andata alla combriccola, posta tra delta e theta, composta da 3607 (la più brillante) la debole 3605 che marcava stretta la principale insieme con un grazioso triangolino di stelle (il cui vertice meridionale era doppia) e, pochi primi a nord, la 3608, a sua volta sovrastata da uno sghembo quadrilatero di stelline. Portando questa triade verso il bordo orientale del campo dell'oculare, appariva il fioco chiarore di 3607. Quattro belle galassie nello stesso campo. Davvero suggestivo!

Nel triangolo racchiuso tra Denebola, Coxa e Delta ha fatto bella mostra di sé il gruppo composto da 3681, 3684 e 3686, tre piccoli ovali giacenti su un segmento di circa mezzo grado orientato in direzione SW-NE di circa mezzo grado. Ponendo 3684 al centro del campo, ai bordi si affacciavano le altre due ma per contenerle tutte e tre in modo agevole occorreva un campo maggiore. Appena fuori dal descritto campo, in direzione sud est faceva capolino la debole e minuscola 3691.

Tre gradi a SE di Denebola una curiosa pistola di stelle ben visibile al cercatore é minacciosamente puntata verso alcune galassie tra le quali non potevamo ignorare un gioiello quale è la stupenda 4216.

Nella Chioma nei pressi dell'immane 4565 (utilizzata più che altro per testare la qualità del cielo sulla sua banda di polveri), merita una visita 4559 che pare sbucare da una "coppetta" di stelline che ne contiene il bordo meridionale. La facilità nell'apprezzare l'occhio pesto che "oblitera" il chiarore di M64 confermava la buona calma atmosferica.

Nei Cani da Caccia, fatta una fugace visita ad M63 e M94 nonché al grande globulare M3 (per rompere la "monotona" sequenza extragalattica e per fare considerazioni sull'inimitabilità di M13), abbiamo ritrovato, a ridosso di Beta, la nota coppia di interagenti 4490-4485. La prima ha fatto sfoggia della sua robusta barra le cui estremità terminavano con due virgolette; quella ad est puntava [e salvo miracoli punta ancora adesso...:-)] verso il basso mentre quella ad ovest (a sx con lo zenitale) si protendeva in su verso la piccola compagna (magn.12).

Da lì abbiamo fatto rotta verso la bellissima 4631 che sembra davvero un cetaceo emergente dal pelo dell'acqua; la stellina che ne sormonta il rigonfiamento arricchisce la visione offerta dalle

grandi dimensioni di questa galassia che mostra anche delle belle disuniformità. Solo mezzo grado a sud est appare, come un lungo fioco sbuffo di luce, la coppia di interagenti 4656 (di gran lunga la maggiore) e 4657.

Tra le galassie della Vergine: indimenticabile la 4762 che ricorda tanto la più grande e nota 4565; davvero bello l'ovale di 4725 con un grande contrasto tra il brillante nucleo e l'esteso alone i cui bordi, tutt'altro che netti, si stemperano delicatamente sul fondo cielo.

Il caffè ingollato prima della partenza ha funzionato alla grande ma fra poche ore il lavoro... Alle due e trenta, smantellato il tutto, ci si incammina mestamente verso il mare di luci della pianura.

Pasqua dalle uova d'oro!

10-04-07

Rillo

Serata del 06/04/2007

La bellissima giornata di venerdì ha offerto sin dal mattino i presupposti per una grande osservazione : cielo terso, assenza di vento, umidità ridotta...una nuvola nemmeno a pagarla. E così, dopo un mese e un giorno, la storia ricomincia. Le ottiche sono termicamente stabili da un bel pezzo e la collimazione ad hoc. Unico neo, il terrazzo è illuminato direttamente da due lampioni.

Venere, il primo oggetto, mag. -4. Un vero faro, si trova proprio sotto le Pleiadi! Già a 93x si evidenzia la forma a mezza luna, mentre a 250x nel B/TMB 5mm è ancora più netta: l'immagine è leggermente sporcata da un contenuto cromatismo, il bordo orientale sembra talvolta rossiccio la linea d'ombra bluastra. (con un fondo cielo ancora chiaro il pianeta rende una figura di diffrazione quasi perfetta, una croce molto regolare con i bracci speculari, 48x. A 250x, invece, un fastidioso alone impasta parzialmente l'immagine, questo fenomeno andrà peggiorando con l'incurirsi del fondo cielo, è sarà poi notato anche su Saturno; luminosità troppo elevata? Segnalo la presenza di immagini fantasma utilizzando il B/TMB, con gli occhiali.)

Saturno, secondo target, mag . 0.0. Tra il Leone e il Cancro. Il primo e ultimo ricordo del pianeta risale a gennaio, durante la congiunzione con la Luna, affogato nella luminescenza del nostro satellite. Qui il B/TMB dà il meglio di se offrendo un'immagine definita, secca e contrastata. Alcuni ospiti della serata, che mai prima d'ora avevano messo occhio all'oculare, hanno facilmente individuato a 250x la Divisione di Cassini, una banda equatoriale sull'emisfero settentrionale(?) e quattro satelliti. Da riscontrare alcuni inconvenienti analoghi all'osservazione di Venere: qualche riflesso e immagine fantasma, ancora una volta accentuate se si utilizzano occhiali.

Ho mostrato poi agli amici gli oggetti più belli e facili della stagione: M44-M67-M35-M13-M3-M5-M81-82-M109-M101-M45-il trio di galassie nel Leone-M51-M63-M94-Eskimo-M97-M102-Ngc 6340-Ngc2537 "Bear Paw"-Ngc 3242 "Ghost of Jupiter"... dei veri e propri fari, l'ultima nebulosa planetaria poi è un vero pugno in un occhio!!! Si conclude così la prima parte della serata.

Leone e Vergine: terra di galassie; osservate quasi 50 galassie in poco più di un'ora. "...l'Intelliscopio guidava la mia mano, le galassie i miei occhi". . Inquadrate nel campo dell'Hyperion 13mm a 93x (a questi ingrandimenti il fondo cielo è scuro quanto basta per apprezzarle al meglio; al contrario a 48x il fondo è ancora troppo chiaro) , non ho trovato difficoltà per nessuna di esse, facili in visione diretta. Tutte di un fiato:

M65-66-Ngc3628

M95-96

M105-Ngc3384-3389

Ngc2903-

Ngc3226-7

Ngc3187-3190-3193

Ngc3377

Ngc3412

Ngc3489

Ngc3521

Ngc3593

trio Ng3605-6-7
Ngc3640

La “Sommbrero”M104 mi introduce nella Vergine:”...molto luminosa e piatta a 93x. Il rigonfiamento non è evidentissimo, ma la banda nera di polveri in corrispondenza del nucleo si nota, a tratti, anche in visione diretta.” Si prosegue con :

Ngc4216

Ngc4261

Ngc4365

Ngc4371

M84-86“The eyes”...nel campo del 25mm a 48x si presentano almeno una decina di galassie, tra cui Ngc4402-4388-4438,4435...più alcune altre in visione distolta che vanno e vengono.”

Ngc4429

Ngc4442

M61

M49

M87

M90

M89

M58

Ngc4517

Ngc4526-27

Ngc4535-36

Ngc4546

“Siamese Twin”

...mi sono qui fermato, troppe galassie in troppo poco tempo.

Per rilassarmi un poco dopo la “maratona delle galassie”, lasciata a metà per giunta, decido di ritornare su qualche oggetto appariscente di inizio serata e di aggiungerne di nuovi al bottino.

M5: “...forse l’oggetto più impressionante della serata. Già a 93x l’alone si risolve in una miriade di stelline...a 250x si risolve quasi sino al nucleo, adesso è veramente grande, qua e là finissime catene si dipartono definendo la forma allungata dell’ammasso globulare.”

M3 : “...decisamente più compatto e ricco del precedente, molto grande. 250x, l’alone è parzialmente risolto, mentre la vasta regione nucleare rimane del tutto impastata.”

M53: “...ammasso globulare nella Chioma. Ricorda vagamente M56.”

M51-Ngc5195: coprendomi con un panno per raggiungere un migliore adattamento al buio: “...evidentissima, i due nuclei brillanti si contornano di un alone grigio-bianco, in visione distolta si intuisce la forma a girandola; effettivamente posso affermare di aver visto e non immaginato i bracci,93x. Con la metà degli ingrandimenti visibile il ponte. (interessante un asterismo di 5-6 stelle raggruppate a formare una “freccia” che sembrano indicare la posizione della galassia poco distante”.

M97”Owl”-Ngc3242”Ghost of Jupiter”-Ngc2392”Eskimo”-Ngc6543”Cat’s Eye” :

“...impressionante quanto una nebulosa planetaria possa essere luminosa disponendo di un cielo scuro. I confini delle nebulosità sono nettissimi, anche senza OIII,93x. La “Eskimo” è facile a 48x e mostra una lieve tonalità bluastra; abbagliante ngc3242 che delimita un triangolo insieme ad altre

due stelle luminose, a 250x è un faro”.

M102-Ngc5869-Ngc5907: “...facili e molto appariscenti”.

Ngc4565: “...bellissima galassia vista di taglio veramente estesa, è lunghissima! Anche il nucleo luminoso non è puntiforme, ma allungato.”

M57: a fine serata, ancora molto bassa. “...molto lontana dallo splendore estivo, a mala pena visibile il foro centrale, 93x.”

M101: “...varamente facile, il piccolo nucleo è avvolto da un ampio alone lattescente. Altro che trasparente!”

Izar: nella costellazione di Boots: mag. 2.4 separazione 3”, componente principale giallo-arancione, secondaria azzurrina. Facile a 250x.

Xi bootis: nella costellazione di Boots: mag. 4.6 separazione 7”; componente principale giallo, secondaria violetto, anche a 93x. Nello stesso campo presente un bell’asterismo di tre stelle luminose allineate, quasi a ricordare la cintura di Orione.

Cor Caroli: bellissima doppia molto facile: mag. 3 separazione 19”, componente principale bianco-azzurro, secondaria bianco, un diamante, 93x. (dopo le deboli macchiette-galassie che goduria!).

Serata 07/04/2007,

l'alta pressione continua a tenere lontano concentramenti nuvolosi e la festa continua. Ho caricato il telescopio in macchina per la prima trasferta fuori dalle mura domestiche

E in due minuti di macchina sono sceso al campo sportivo del paese, è un campo da calcio a 11 che offre un orizzonte piuttosto sgombro. Umidità contenuta, trasparenza discreta, luminescenza in prossimità dell'orizzonte ridottissima, seeing sufficiente...a mezzanotte ancora visibile il doppio ammasso di Perseo, contate almeno 7-8 stelline nel perimetro delimitato dal Grande Carro. Purtroppo il tempo sfugge in fretta e numerosi oggetti prefissati sono rimasti inosservati. Ho "perso" molto tempo con costellazioni basse sull'orizzonte come Perseo, l'Idra o l'Unicorno.

Unicorno, osservati numerosi ammassi aperti (nonostante la bassa declinazione questa regione del cielo è affollata da una miriade di stelline), si sono rivelati a 48x composti da astri luminosi, ma poco concentrati:

M50: "...spicca una stellina arancione vivo, abbastanza ricco".

Ngc 2232

Ngc 2236

Ngc 2237/39/46 "Nebulosa Rosetta", "...molto bello l'ammasso aperto, concentrato al centro e via via più povero in periferia; mancata la nebulosa."

Ngc 2361

Ngc 2364

Ngc 2301

Ngc 2324

Ngc 2335

Ngc 2343

Ngc 2346

M41, sotto l'orizzonte.

Toro, troppo basso, tentata senza successo la planetaria ngc1514; gli altri oggetti della lista nascosti dalla vegetazione.

Serata del 08/04/2007 Pasqua,

Piove sino al tardo pomeriggio: inizia poi a schiarirsi e già alle 19.00 il cielo è completamente sgombro; una bella serata calma, tersa e trasparente, seeing 4/5. Continua la magia pasquale, tre magnifiche serate una in fila all'altra.

L'osservazione prende luogo sul solito terrazzo: sopra al tavolino sono posizionati l'agenda, "Osservazione visuale del cielo profondo", un atlante stellare e la torcia rossa. Utilizzo occhiali da sole e un panno scuro per migliorare l'adattamento al buio rovinato dai soliti maledetti lampioni.

M98: "...facile; è allungata e si trova in un campo molto povero, 48x".

M99

Ngc4203

Ngc4251

NgcM99

Ngc4274

Ngc4278

M100 "...rotonda ed estesa, più evidente il nucleo, aspetto diafano."

M85-*Ngc4394*: "bella coppia: la prima è decisamente luminosa, l'altra di piccole dimensioni, ma facile in visione diretta."

Ngc4414

Ngc4450

Ngc4459

Ngc4473

Ngc4477

Ngc4494

M88 "...magnifica. Allungata con un vasto alone, il nucleo non è puntiforme e sembra spostato verso un lato: in visione distolta compare evidente una stellina mv 13.7."

M91

Ngc4559

Ngc4565: "...osservata già i giorni precedenti, una delle galassie più belle viste di taglio."

Ngc4710

Ngc4725

M64

Abell 1656 "...discretamente brillante, e pensare che dista più di 300 milioni di anni luce!"

Sestante, ricco di galassie, offre diversi spunti interessanti e alcuni oggetti ostici, mancata *Ngc 3055*.
Le galassie viste di fronte sono veramente difficili!

Ngc 2967: "aspetto stellare, lieve alone, 48x"

Ngc 3135 "Spindle": "veramente luminosa, anche nell'alone, sembra vista di taglio."

Ngc 3156: "...mv 12.5 è data sul libro di Albano come un oggetto difficile; effettivamente si è rivelata dopo numerosi tentativi andati a vuoto, rigorosamente in visione distolta, molto debole. Di dimensioni ridotte si presenta vicina ad una stella di mv 9 che delimita con altre due stelle di analoga mv un asterisma a forma di triangolo, 93x."

Ngc3166

Ngc3169

Lince, un globulare e alcune galassie:

Ngc2419 "...ammasso globulare molto piccolo ed elusivo (dimensioni 4,1'), inizialmente scambiato per una galassia; facendo attenzione però non si nota il nucleo stellare e si rivela di una tonalità

grigia omogenea,93x.”

Ngc 2500: “...non facilissima perchè vista di fronte, piuttosto pallida.”

Ngc 2537 “Bear Paw”: “...nelle vicinanze di una stellina di mv 10,7 è piuttosto elusiva, facile comunque in visione diretta.”

Ngc2683 : “...bellissima galassia vista di taglio, evidente la regione nucleare.”

Ngc2782

Ngc2844

Ngc 5466: “...ammasso globulare in Boote, (dimensioni 11’) veramente esteso se paragonato ai precedenti della serata. L’alone grigio scuro inizia a risolversi solo parzialmente, emergono in visione distolta una dozzina di stelline, è una macchia trapuntata,93x.”

Ngc5005-5033: “...bella coppia di galassie appariscenti nei Cani da Caccia, la prima presenta un nucleo più luminoso, facilissime.”

Ngc 4038-39 “Antenne”: “...sono una coppia di galassie viste di fronte, una attaccata all’altra, nella costellazione del Corvo (ad una declinazione non certo favorevole), piuttosto basse sull’orizzonte; a 93x si presentano come una macchia grigiastra informe, pallida.”

La serata si conclude con un'altra manciata di oggetti scelti a caso, un pò qua e un pò là. La stanzchezza e soprattutto il fastidio arrecatomi dagli odiosi lampioni mi fanno desistere dalle galassie nel Leone Minore, anch'esse in lista.

Serata 09/04/ 2007 Pasquetta,

Dio c'è! Come si fa ad infilare quattro serate di bellissimo tempo e non ringraziare: osservo e ringrazio. A dir la verità sono tre serate e 1/2, infatti ho occasione di osservare per circa un'oretta dopo cena (21.30-22.30, prima di tornare a Genova...mentre i miei fanno gli ultimi preparativi;che bello poter osservare in ogni ritaglio di tempo, toccata e fuga; in trenta secondi il tele è sul terrazzo basta veramente poco).

Esco sul terrazzo e mi trovo sopra la testa un cielo nero come il carbone, mi giro a destra e vedo un appariscente M44 davvero facile e luminoso, così dopo una manciata di secondi...evvai!!!

In pratica ripasso gli oggetti più belli delle serate precedenti, senza una lista precisa...così andando a caso metto in saccoccia un'altra trentina di target: nebulose planetarie, ammassi aperti e globulari, galassie...annoto un breve tour tra 5-6 galassie nel Drago che al momento non ricordo; così alte, allo zenit, danno il massimo...sono quasi tutte viste di taglio, fantastiche!

Serata del 14

19-05-07

bdr529

Il 13 maggio, in uno spiraglio di cielo decente, decidendo all'ultimo minuto, proviamo ad osservare da dentro al paese, in un luogo un po' riparato dalle luci.

Siamo a livello del mare e l'aria è estremamente umida e lattiginosa.

Solo Saturno ci regala immagini soddisfacenti perché l'aria è immobile.

Desistiamo presto ma l'attrezzatura è comunque fradicia (nel tappo del dobson si è accumulata tanta acqua che devo asciugarlo con dei fazzolettini !).

Il 14 il cielo sembra migliore. Nel pomeriggio andiamo in perlustrazione sulle colline che circondano Sapri alla ricerca di posti migliori. Dopo varie soste troviamo una strada asfaltata che serve un piccolo gruppo di case. Percorrendola troviamo, prima che si trasformi in un sentiero, un posto che ci sembra adatto (una curva con due piccoli spiazzoli a ridosso di una collinetta che ci ripara dalle luci più vicine).

Siamo più o meno 400 mt. Proviamo !

Alle 21:45 arriviamo, giusto in tempo per abbagliare 6-7 cani allo stato brado. Che bello ! Va a finire che davvero vediamo le stelle...

Per fortuna appaiono disturbati dalla nostra presenza e si allontanano.

Alle 22:00 eravamo già pronti. Serata calma, senza un filo di vento. Solo la trasparenza non era ottimale, soprattutto verso sud, dove risaliva parecchia luminosità dalla costa.

Collimiamo il cercatore usando Saturno... e rimaniamo ad osservarlo per 15 minuti! L'immagine è fotografica anche a 312x (HypZoom 4 + barlow).

Ci rivolgiamo poi verso la costellazione del Leone. Del tripletto riusciamo a vedere solo M65 e M66, comunque molto eteree. Una più allungata.

Andiamo verso le galassie della Chioma.

M98 e M99: la prima allungata e con nucleo appena accennato, la seconda piccola e rotonda - non si riescono ad evidenziare dettagli nemmeno forzando gli ingrandimenti.

M100: meno luminosa di M99 ma apparentemente più estesa. In visione distolta si notavano delle cadute di luminosità nella parte esterna dell'alone.

M85 e NGC4394: abbastanza luminosa la prima, un evanescente batuffolino la seconda.

M91 e M88: a 52x sono entrambe nel campo.

M91 è diafana ma evidente. Andando su con gli ingrandimenti e con visione distolta si iniziano a scorgere accenni di struttura, con zone più scure che, a 156x, appaiono localizzate ai due opposti M88 appare allungata e salendo con gli ingrandimenti si nota che l'alone è "screziato".

M53: globulare, piccolo ma veramente bello. Zoommare sulla "nuvoletta" da 50x a 156x è davvero emozionante. Lo risolviamo quasi fino al centro.

M64: ben visibile, con nucleo luminoso ed alone molto pronunciato; non riusciamo a vedere la banda scura nemmeno in osservazione distolta.

Verso sud il cielo è diventato ancora più lattescente. Ci rivolgiamo in altre zone.

M3: il primo ammasso globulare che sono riuscito a vedere dal balcone di casa. Ora è allo zenit ed spettacolare. Molto più compatto di M13 ma più denso. Lo risolviamo comunque facilmente fino al centro.

Orsa Maggiore

M51 e NGC5195: è vicino allo zenit e ci regala una visione veramente spettacolare. Il ponte è chiaramente percepibile con la visione distolta. In M51 si vedono con facilità (in distolta) le spire che si avvolgono su se stesse quasi in un cerchio completo.

Hercules

M13: che dire ! Eccezionale ! A 156x riempie il campo dell'oculare e si risolve con facilità fino al centro.

Lyra

M57: ormai è abbastanza alta. La cosa più simpatica di M57 e che ogni volta si cerca istintivamente di metterla a fuoco! Sempre molto bella e definita. A 156x si notano con facilità alcune striature sulla "ciambella". Non riuscivamo nemmeno a percepire la stella centrale (a proposito, ma con 250mm è possibile vederla?).

M56: globulare piccolo ed immerso in un campo veramente ricco di stelle. Riusciamo a risolverlo solo nell'alone a 156x.

Scorpione

M4: questo ammasso globulare l'avevo visto già allo Star Party del Cilento un mese fa. Adesso è più alto sull'orizzonte e possiamo osservarlo nel suo massimo splendore. E' enorme e poco addensato. Se non fosse per la parte centrale sembrerebbe un ammasso aperto. A 104x è perfettamente risolto fino al centro.

M80: altro globulare, questa volta molto piccolo, un piccolo gioiello che riusciamo a risolvere solo nell'alone anche a 156x

Siamo lì da 3 ore e domani si lavora, decidiamo di ritirarci ma non prima di aver dato un'occhiata a Giove. L'immagine è ribollente. Si notano comunque le due bande principali e, utilizzando un filtro violetto molto blando, anche qualche debole festone.

In più, a deliziarci, un piccolo dischetto nero. Cerchiamo di capire se si tratta di un satellite che transita davanti al disco o della sua ombra, ma non ci riusciamo.

Per stasera va bene così, sono quasi le 2.

Cieli sereni a tutti.

PS. a proposito... non è che sono impazzito e vi parlo in "plurale majestatis"... ero insieme al mio amico Fortunato!

BDR529

GSO Dobson 250mm F5
Rifratore acro Orion 100 F6
Mak 90 Skywatcher
Minidobson Newton 150/750

"THubble" (rifrattore autocostruito 80/400)

Montatura EQ 3.2 "altazimutata"

Hyperion Zoom 8-24mm - Hr Tmb 5mm - GSO Plossl 32mm - SW plossl 20mm - 10mm

Barlow Apo 2x Orion Shortly

Filtro UHC-S Baader

<http://starhopping.wordpress.com/>

uscita del 18.05.07: ...rifugio sui grandi classici deep-sky

20-05-07

freccia

Lo scorso venerdì con l'amico Emilio abbiamo fatto un'uscita con i nostri dob. Avevamo preparato un piano ricco di galassie, tuttavia giunti sul campo ci siamo resi conto che la trasparenza non era un granché e che quella sera non era proprio la migliore per osservare i deboli dettagli delle galassie. Dopo aver visto le immagini deludenti di NGC4536, NGC4527, NGC4725, M61 e non essere riusciti a vedere NGC4038-39 (antenne), abbiamo deciso di abbandonare il nostro piano originario e ci siamo "rifugiati sui grandi classici": i globulari e le nebulose più luminose del cielo estivo.

Ho osservato quasi di fila i globulari M13, M92, M56, M4, M80, M22, M10, M12 ed M14. Sebbene la trasparenza non fosse granché, con il mio LB 12" in maniera più o meno parziale li ho risolti tutti. M10, M12 ed M14 in ofiucio erano simili per dimensioni ma diversi per luminosità delle stelle. Dei tre M12 era quello che conteneva le stelle più luminose, M10 invece appariva costituito di stelle più deboli, M14 infine è stato il più ostico, si mostrava come una nebulosità risolta solo a tratti. M4 era molto vasto e irregolare con al centro quel caratteristico fuso allungato risolto in tante stelle. M80 molto più concentrato e simile ad M56. M13, M92 ed M22 belli come al solito e facilmente risolti. Aldilà dei singoli oggetti è stato bello osservarli tutti di fila e notare come le caratteristiche dei globulari possano variare tanto da un oggetto all'altro. Quello che mi è piaciuto di più nel cielo di ieri è stato M10 perché tra tutti era quello che più rendeva l'idea della "polvere di stelle..."

Sempre nell'impossibilità di osservare oggetti al limite, in tarda nottata ci siamo tuffati nelle nebulose estive: M8, M20, M16, M17 e il Velo nel Cigno. Il filtro O-III si è rivelato utile per tutti gli oggetti e fondamentale per M16 e per il Velo altrimenti invisibili. Ho osservato il velo a 50x con un campo di circa un grado, erano gradevoli entrambi gli archi anche se in passato, con altri cieli, ho avuto visioni molto migliori. Bella M8 che a 50x era ben contenuta nel campo dell'oculare, ben visibile il ponte di Herschel. Con l'O-III su M20 si vedevano bene tutte le bande scure. M17 era bellissima e ricca di sfumature con e senza l'O-III. M16 senza l'O-III era invisibile, con il filtro mostrava chiaramente la sua forma.

Nel giro del cielo estivo non poteva mancare l'ammasso aperto M11, bello e ricchissimo di stelle come al solito. Al centro evidente una stella molto più luminosa delle altre. Rimandando sugli ammassi aperti abbiamo puntato NGC6633 di cui tanto si è parlato nel forum: effettivamente richiama un po' la forma dell'Italia.

Nel corso della serata abbiamo puntato anche un po' di planetarie: NGC4631, NGC6572, NGC6210, M57, M27. A parte le classiche M57 ed M27, la più interessante è stata NGC4631; si è mostrata come un batuffolo debole e a tratti, specialmente nel bob da 16" di Emilio, ha mostrato delle sfrangiature sui bordi esterni.

Durante la serata il seeing a tratti non era male e abbiamo avuto modo di osservare un po' Saturno e Giove. In particolare appena ho puntato Giove c'era Ganimede (che poi ho identificato a casa) che stava uscendo dal disco del pianeta dopo un transito. Il dischetto di Ganimede a 190x era risolto chiaramente, effettivamente era di 1,7", quindi alla portata del mio telescopio. L'immagine di Giove era un po' sbiadita (non avevo collimato il tele con la cura dovuta per l'alta risoluzione), tuttavia sul disco del pianeta si vedevano chiaramente molti dettagli.

In chiusura abbiamo tentato il sestetto di Seyfert, ma non era proprio serata.

Concludendo, sebbene non siamo riusciti ad osservare gli oggetti che avevamo programmato, la

notte e' risultata lo stesso piacevole. In fondo l'importante e' in ogni caso uscire ed osservare.

Però e' un peccato che il cielo primaverile, a causa dell'accorciarsi progressivo delle giornate, sia quello osservabile per meno tempo. In fondo e' il cielo più ricco di galassie e ieri, quando alle 6.30 ero a casa sotto le coperte, già pensavo alla prossima uscita per la Luna nuova di Giugno come ultima chance per puntare quelle galassie...

notte del 07/07/07

07-07-07
fonta16

Mamma mia che cielo!! sono uscito per fare astrofotografia ma dopo uno sguardo al cielo....beh...mi sono piazzato all'oculare fino al sorgere della luna...

Tre oggetti, tre perle del cielo in una serata magica:

M27, la "manubrio" con on 25mm al C8 era incantevole, sembrava in rilievo, con il filtro OIII ricchissima di sfumature. Me la sono gustata per parecchi minuti, con e senza OIII, due sensazioni diverse ma appaganti entrambe

M17, in visuale non e' mai stata così bella, sembrava "spruzzata" con l'aerografo, bellissima e molto contrastata con l'OIII.

M11, appena mi e' apparso nell'oculare, ho avuto la sensazione di vedere un blocco di pirite dell'isola d'Elba...non so se ho reso l'idea, ma e' la prima cosa che ho pensato nel guardarlo...stupendo.

Forse era parecchio tempo che non mi dedicavo al visuale, smanioso di provare webcam e reflex per immortalare su digitale un po' di cielo, ma l'emozione che ho provato questa notte, vale più di mille fotografie.

Mi sa che dovrò rispolverare il mio dobson dalla cantina.

Celestron C8, MAK127, Ziel 120/600, SW 80ED, Kenko 80/1000, TS66ED
Nexus 23-41X100
Light dobson 8" autocostruito.
TSWA38, Meade SP 26, SWAN 20, Meade SWA16, Meade UWA14, WA9-6, HR 4-2,5
Hyperion Zoom, Torretta binocolare W.O.
LXD75 autostar, GiroFonta autocostruita (Clone giro3).
www.gabrielefontana.it
www.gadarastrofili.it

foresta di Mercadante, notte del 15/07/07

16-07-07

Grappiz

Ragazzi, che nottata...magnitudine visibile ad occhio nudo tra i 4.5 ed i 5, seeing tra II e III, una serata indimenticabile!!!Peccato per il fusibile partito che non mi ha permesso di proseguire!!😞 ad ogni modo:

M51: galassia finalmente vista anche non in distolta, molto debole con la compagna visibile! 25 mm

M101: eureka!!! esiste!!!!!! debolissimo alone galattico, percepibile in distolta con il 25mm

M27: molto nitida e ben staccata dal fondo cielo, visione migliore con il 9mm, soggetto relativamente semplice per il mio 130

M10:globulare molto bello e luminoso, facilmente risolto con il 6mm

M11: capolavoro su cui mi sono fermato per almeno mezz'ora...da togliere il fiato!!!ammasso aperto fittissimo e relativamente poco esteso...superlativo con il 9mm, comunque bello anche con 25 e 6mm

M16: stelline avvolte da una leggera nebulosità appena percettibile, ben visibile in distolta

M17: altro capolavoro...piccolo e fitto cluster velato da una pennellata di nebulosità

M24: suggestiva ed estesissima nube stellare, un "pezzetto" di via lattea

M8: nebulosità ben percepibile, nonostante un'altezza non proprio ottimale

M20:nebulosità ben visibile in distolta

M13:lo splendido globulare in Ercole, luminosissimo e ben risolto con il 6mm, ancora meglio con il 4mm

M31: finalmente...ancora un po' bassa e leggermente disturbata dall'alone giallognolo di Bari (30 km), nonostante tutto nucleo ben visibile con "batuffolo" delle spirali percepibile in distolta ...dopodiché è partito il fusibile....😞

penso di bissare domani notte ad ogni modo!

ciao😊

Skywatcher 100 ED

Skywatcher Dobson FlexTube 12" f5

Skywatcher MC90

il mio myspace : myspace.com/astronomicrocker

"Beneath a summer sky

Under glass moonlight"

Serata del 19 luglio

21-07-07

fonta16

Bellissima serata di osservazioni con un amico conosciuto attraverso questo forum (gigiastro) dalla sua casa in campagna, dove l'orizzonte sud era una favola, complice anche il bassissimo inquinamento luminoso.

Strumenti: C8, Skywatcher 80ED, binocolone 20X80, Celestron newton 200/1000.

Abbiamo scorrazzato per il Sagittario godendo dei bellissimi ammassi e nebulose piu' famosi, dove anche il binocolone regalava visioni mozzafiato.

Bellissimo M24, M22, Ammasso Italia, M6 e M7. La bellissima M17 che attraverso l'Hyperion 17mm + filtro uhc, e' stata memorabile.

Un po' di globulari, dove il C8, ho notato, si comporta alla grande (M5 M13 M22 e M15).

Con il filtro OIII abbiamo puntato la planetaria ngc6781 nell'aquila, molto bella.

Con l'80ed oculare da 2" da 30mm e filtro uhc, la nord america era accennata ma la Velo spettacolare.

Ho potuto provare l'hyperion zoom 24-8mm che mi ha soddisfatto molto, soprattutto da 20mm in giu'.

Alla prossima Gigi e grazie dell'ospitalità'!!

Celestron C8, MAK127, Ziel 120/600, SW 80ED, Kenko 80/1000, TS66ED

Nexus 23-41X100

Light dobson 8" autocostruito.

TSWA38, Meade SP 26, SWAN 20, Meade SWA16, Meade UWA14, WA9-6, HR 4-2,5

Hyperion Zoom, Torretta binocolare W.O.

LXD75 autostar, GiroFonta autocostruita (Clone giro3).

www.gabrielefontana.it

www.gadarastrofili.it

Osservazione del 16/17 Agosto

21-08-07
bdr529

Dopo varie sere sfortunate (e quasi 2 mesi di astinenza) finalmente una che vale la pena raccontare.

Luogo: Casaletto Spartano (SA) mt. 650 slm

Condizioni: umidità consistente verso la costa - seeing discreto - bassa turbolenza - mag. visuale 4,5-5 - cielo non molto scuro, dalle ore 20,30 del 16/8 a ore 2,30 del 17/8.

Dopo un'ora di curve io e Fortunato arriviamo sul luogo che avevamo scovato in mattinata. L'orizzonte è libero tranne che verso Nord. Ci fermiamo in un'ansa della stradina che porta verso un Santuario, in una curva che ci permette un'ottima visione da NE a SO. Con noi abbiamo un rifrattore acromatico Orion 100/600 su montatura EQ3 resa altazimutale ed il mio dobson GSO 250/1250 equipaggiato oltre che con cercatore 8x50 anche con un telrad (a proposito, per tutti i possessori di dobson... compratevi un telrad ! non è possibile farne a meno, credetemi).

In pochi minuti posizioniamo l'attrezzatura che comprende anche un piccolo ripiano pieghevole per le mappe ed uno sgabellino a 3 scalini di legno (che è perfetto per osservare col dobson). In più siamo attrezzati con n.2 panini ciascuno, acqua, coca(cola!) e caffè!

Siamo pronti !

Le uniche luci sono quelle provenienti da un paesino più a valle a circa 4-5 km di distanza. Una decina di lampioni di quelli gialli. Non sembrano dare alcuna fastidio all'osservazione (un po' di più la musica house che verso le 11 parte a tutto spiano dalla piazza del paese - la solita festa patronale)

(NB: Nei giorni precedenti avevo letto su internet tutto il leggibile riguardo la collimazione - non avevo mai collimato il mio dob e pensavo fosse ormai necessario.

Tra mille consigli, interi trattati di ottica che mi sono scirottato (anche in inglese), alla fine sono stato in grado di effettuare una collimazione assolutamente scientifica... usando un involucro delle sorprese degli ovetti Kinder !!!)

Nonostante tutto I primi risultati si sono visti con Giove, puntato con entrambi gli strumenti per collimare i cercatori ed il telrad.

Il miglioramento nell'osservazione è stato incredibile ! Al di là di ogni mia previsione. Finalmente ! Nonostante fosse basso e l'esterno del disco letteralmente ribollisse per la turbolenza il centro era nitidamente percorso da numerose fasce colorate, con festoni che sembravano disegnati. Abbiamo osservato con lo zoom Hyperion 8-24 + Barlow Apo 2x Orion. Gli ingrandimenti proficui si sono fermati intorno a 208x. Oltre la turbolenza spappolava l'immagine.

La collimazione ci ha anche fatto un'altro regalo. Le stelle erano davvero puntiformi ! Con il fuocheggiatore con riduzione 1:10 era possibile far rivaleggiare la puntiformità delle immagini del dob con quelle del rifrattore ! Davvero incredibile.

A questo punto ci siamo messi ad osservare.

M4

Nonostante non fosse ancora notte completa l'abbiamo osservato sia col rifrattore + HypZoom con

accenno di risoluzione a 75x che col dob. Con questo già a 78x si risolve nell'alone ed occupa 1/23 del campo oculare. E' veramente bellissimo, un po' sgranato con corone di stelline che sembrano dipanarsi dal centro. A 156x occupa quasi l'intero campo visivo ed è spettacolare.

M80

Dob: a 52x sembra una piccola galassia sferica, con alcune stelline che emergono dal bordo; a 156x si risolve nell'alone e in visione distolta ci sembra di notare una certa granulosità anche verso il centro.

M28

Nel rifrattore (75x) resta nebuloso con il nucleo più brillante. In distolta sembra si notino degli screzi verso i bordi.

Nel dob a 156x si risolve nell'alone. In distolta ci sembra di percepire una certa granulosità verso il centro.

M22

Nel rifrattore a 75x è già molto bello. Grosso e risolto nell'alone. La forma non è perfettamente sferica.

Nel dob a 78x si risolve quasi fino al centro. 156x: è enorme, si iniziano a scorgere catene di stelline più luminose. In distolta si risolve quasi fino al centro.

M25

Nel rifrattore a 75x occupa quasi l'intero campo. E' molto bello ed irregolare con alcune stelle molto luminose.

Dob a 78x: E' davvero stupendo. Un paio di stelline appaiono arancioni, una azzurra.

M20 (Trifida)

Dob 78x: è molto bassa, ai limiti della zona opaca dovuta all'umidità. E' estremamente diafana e solo osservando con attenzione si percepisce la nebulosa oscura che l'attraversa.

M8 (Lagoon)

Dob 78x 104x: oggetto deludente (almeno questa sera), la nebulosità si percepisce solo da un lato mentre dall'altro si notano solo una decina di stelline di buona luminosità.

M57

Dob 156x: come sempre bellissima. Sembra veramente una foto in bianco e nero con l'ovale che evidenzia cali di luminosità ai due estremi.

Stella doppia (double-double)

Dob + Hyperion Zoom: le componenti più strette si evidenziano tra i 78x e i 104x anche se ancora sembrano formare un "8". A 156x si staccano meglio e si percepisce con chiarezza lo spazio fra le componenti.

M51

Dob 78x-104x: non è la serata migliore. Comunque percepiamo subito una spira ma non il collegamento (forse in distolta qualcosa ma non ne siamo sicuri). A 156x il ponte scompare del tutto ma in distolta appare l'altra spira della galassia.

M17 (Omega)

Dob 52x: è già bellissima. Molto luminosa, con la classica forma a "paperella". A 104x la nebulosità è estremamente screziata, con alcune stelline più luminose che spiccano verso la "testa" e

delle zone più scure che attraversano la nebulosità partendo dall'ansa.

M18

Dob 104x: è un ammasso aperto molto piccolo, con qualche stella più luminosa che sembra dipanarsi dal centro.

M11 (Wild Duck)

Dob 78x: è uno degli ammassi aperti più belli. Ha una forma pressappoco quadrata con alcune stelle più luminose di cui si inizia a percepire la colorazione. A 156x è davvero incredibile. La recente collimazione rende le stelle davvero puntiformi. Sembra di osservare con un rifrattore ! Appaiono altre stelline minutissime sullo sfondo.

NGC6704

Dob 78x: questo ammasso aperto sembra quasi un globulare per quanto è concentrato. Anche a 158x continua a sembrare un globulare di forma irregolare. Catene di stelline sembrano partire dal centro (somiglia ad un piccolo M4).

M26

Dob 78x-156x: non è molto grosso ma bello, con 4 stelle che spiccano più luminose, verso il centro, contornate da una miriade di stelline

NGC6712

Dob 156x: è piccolo ma bello In distolta, a tratti, sembra di poterlo risolvere fino al centro

M71

Dob 78x-156x: piccolo e di forma irregolare, a 156x si risolve fino al centro

M27 (Dumbell)

Dob 78x: è luminosissima; la parte centrale, a forma di clessidra, appare più luminosa delle foto che ho visto per poi sfumare verso l'esterno completando la forma circolare. Non si vede la stella centrale. A 156x ci si entra dentro. Si percepiscono zone screziate ai lati. Davvero molto bella.

M2

Dob 156x: è un globulare molto denso con un centro molto luminoso. Si risolve solo nell'alone ed il centro permane nebuloso anche osservando in distolta.

M52

Dob 52x-78x-156x: è un ammasso aperto molto luminoso, composto da una miriade di stelline di varia magnitudine e con una certa condensazione centrale.

M103

Dob 78x-156x: molto disperso e con alcune stelline più luminose. Non colpisce particolarmente.

NGC404

Dob 78x: appare come una stella fuori fuoco nei pressi di Beta Andromeda. Anche a 156x non si riesce ad eliminare il disturbo della stella vicina che resta comunque a bordo campo. L'alone è circolare con il centro molto luminoso.

NGC869-864

Era dall'inverno scorso, quando ho ripreso la mia ricaduta astronomica, che non potevo osservarlo. Allora l'avevo ammirato con il minidobson 150/750 in una bellissima serata molto scura ed era stato

un vero spettacolo.

Col rifrattore ed un oculare plossl 32mm (18,75x) è bellissimo. Una marea di stelle di tutte le dimensioni si dipana dai due centri. Da restare senza fiato.

Col dobson non si riesce a contenerli entrambi nel campo visivo nemmeno a 52x. Preferisco osservarli singolarmente a 78x-104x. Un oculare pieno di stelle! Di alcune si inizia ad apprezzare la colorazione.

NGC7006

Dob 78x-156x: è un ammasso globulare piccolo. Sembra una piccola galassia sferica e non si riesce a risolvere nemmeno nell'alone.

M45 (Pleiadi)

Qui andiamo solo di rifrattore ! A 18,75x entrano tutte nel campo dell'oculare e, nonostante non siano ancora alte nel cielo, la visione è davvero spettacolare. L'azzurro delle componenti più luminose appare davvero intenso.

M31 - M32 - M110

Nel rifrattore a 18,75x M31 è già stupenda; un lungo fuso di luce che taglia per intero il campo dell'oculare. Più la si osserva più sembra acquistare luminosità. Col rifrattore non riusciamo comunque a percepire né M32 né M110.

Con il dobson già a 52x esce abbondantemente fuori dal campo. M32 è ben evidente e si riesce ad osservare assieme alla parte più luminosa di M31. M110 è al di fuori del campo ma molto evidente. Osserviamo il trio in più riprese, man mano che passa il tempo si aggiungono particolari. Intorno alla 2,00 osservando con attenzione riusciamo entrambi a percepire le due bande scure, con i loro bordi irregolari, che percorrono quasi tutta la lunghezza di M31. M32 continua a percepirsi chiaramente, di forma circolare. M110 ha forma allungata con un centro molto luminoso. In distolta i bordi sembrano irregolari.

Asterismo "gruccia"

Ci sembrava di vedere qualcosa ad occhio nudo. Ma qualcosa di grosso. Ma in quella zona del cielo non riuscivamo a capire cosa potesse essere. Col dobson a 52x vedevamo solo delle stelle discretamente luminose e nient'altro. Poi abbiamo provato col rifrattore a 18,75x: miracolo ! L'asterismo "gruccia" era tra noi.

A proposito: abbiamo provato per 20 minuti a cercare la Cat's Eye. Eravamo lì. Senza ombra di dubbio. Le stelle di riferimento nel campo del cercatore c'erano tutte ma... niente. Forse la declinazione era ancora troppo bassa. Sarà per la prossima.

PS. naturalmente abbiamo visto almeno 20 bolidi di cui 2 davvero luminosissimi; uno lo abbiamo visto letteralmente consumarsi nell'atmosfera con una scia spessa e fiammeggiante.

Cieli sereni a tutti

BDR529

GSO Dobson 250mm F5
Rifrattore acro Orion 100 F6
Mak 90 Skywatcher
Minidobson Newton 150/750
"THubble" (rifrattore autocostruito 80/400)
Montatura EQ 3.2 "altazimutata"
Hyperion Zoom 8-24mm - Hr Tmb 5mm - GSO Plossl 32mm - SW plossl 20mm - 10mm
Barlow Apo 2x Orion Shortly
Filtro UHC-S Baader

<http://starhopping.wordpress.com/>

11 oggetti in 6 ore e mezza

09-10-07

the voyager 1998

Ieri sera il cielo era tirato a lucido per benino e non mi ha giocato brutti scherzi dell'ultimo minuto come lunedì. In programma 4 planetarie nel Cigno, alcune galassie in Pegaso e una cometa.

Ho cominciato con le planetarie:

NGC 6894 dischetto uniforme non difficile che con il filtro UHC si stacca meglio. Chiaroscuri all'interno. Mi è parso perfino avesse il buco centrale tipo M 57.

PK 86-8.1 Brillante, piccola, uniforme. Rettangolare con debole stellina a ridosso.

PK 81-14.1 Estrema. Con il filtro UHC noto una debolissima nebulosità attorno a tre stelle.

PK 93+2.1 Debole ma non estrema. Piuttosto estesa, uniforme, tondeggiate. Meglio visibile con l'UHC ma senza forzare troppo gli ingrandimenti.

Della cometa ho già scritto nella sezione apposita. La P/ 2007 H1 Mc Naught è risultata davvero estrema, intorno alla 13ma mag. Ho anche approfittato della vicinanza della GX 7828/29 per osservarla, a sua volta debolissima, piccolo fiocchetto indistinto.

Le galassie in Pegaso:

NGC 7740-7747-7728-7726-7720/1

Tutti fantasmi al limite oltre la tredicesima mag. alcune oltre la quattordicesima. Niente più che chiazze appena staccate.

Ore 2. Si rientra. Sei ore e mezza per 11 oggetti. Pochi direte ma oltre a puntarli "a mano" bisogna starci sopra moltissimo tempo per avere la conferma di averli visti. Un supplizio. Ma va bene così..

Planetarie: Cas-Cep-Lac-And

16-10-07

Mk67

15.10.2007 21.00/23.40

Bella serata a 1500 metri rifugio Dolada Cielo discreto seeing buono

IC 1747 cas: Piccola ma bella rotonda e luminosa, si può osservare tranquillamente a forti ingrandimenti, io lo osservata tranquillamente a 382X

IC 5217 lac: Piccola di aspetto stellare, anche qui si può spingere molto sugli ingrandimenti e solo con una cartina particolareggiata si riesce a capire che è la planetaria altrimenti sembra una semplice stella

PK 100-8.1 lac: C'è un gruppo di stelline proprio attorno alla planetaria ed è difficile capire quale sia.....aspetto assolutamente stellare non sono riuscito a capire quale fosse nemmeno con il filtro uhc. fate un controllo

Pk 107-13.1 and: Debole planetaria aspetto assolutamente stellare 382X

NGC 7354 cep: Bella visibile, anche qui è possibile anzi consigliabile alzare forte gli ingrandimenti, ci sono delle deboli stelline attorno che la rendono interessante. assolutamente da osservare.

Sono stato molto tempo su tutte e su alcune più difficili per provare diversi ingrandimenti e l'uso del filtro uhc. Devo dire che nel campo delle planetarie il fattore ingrandimento è fondamentale, su alcune di aspetto stellare bisogna spingere forte per riconoscerle, mentre per l'uso del filtro resto un pò deluso.

Mi sono soffermato alcuni minuti su NGC 7635 Bubble Nebula, non sono riuscito a vedere la "bolla" però una certa nebulosità a nord-est di una bella stella luminosa si vede bene. Il contesto poi è simpatico perché si forma un triangolo composto da M 52(ammasso aperto) Czernik 43(ammasso aperto) e la nebulosa .

Ciao Mirko

Visualista puro. - Specie in via di estinzione

Dobson 12" LB

SW 80ED

Hyp 8 - 13

Tmb 3,2mm

Zoom LV 8-24

St 80

Gli "invisibili" Globulari Palomar

01-12-07

the voyager 1998

Per chi possiede grosse aperture ed è in cerca di spunti nuovi o particolari consiglio di provare i globulari Pal (dall' osservatorio di Monte Palomar che li ha scoperti durante una sky survey fotografica). Alcuni sono alla portata nel visuale. L'altra sera ho potuto osservare con il riflettore da 30 cm il mio primo oggetto di questo tipo, Pal 2 nell'Auriga. A sorpresa non mi è sembrato estremo come me lo sarei aspettato. Infatti i Palomar sono molto deboli, abbastanza estesi e stemprati nel visuale, appena staccabili dal fondo cielo. A 120x, naturalmente con sguardo distolto, si notava una chiazzeria sul tondeggiante uniforme, probabilmente estesa un paio di primi o forse qualcosa in più. Ho provato anche Pal 1 nel Cefeo ma la Luna era già sorta e l'oggetto è ancora più difficile del precedente. Riproverò prossimamente.

I Palomar sono sparsi tra varie costellazioni. Un buon numero alla portata si trova nel Sagittario, il più "facile" nel Capricorno.

1 dic 07...io e il 130....

04-12-07

Fulmine

Sono ancora su **vega** diamo uno sguardo...bellissima con la sua luminosità azzurra... punto con il cercatore tra le due stelle "di base" della lira Sulafat, Sheliak, e poi guardo, nell'Hyperion 17mm, userò sempre questo oculare per l'osservazione riservando al Meade 4000, 26mm il compito di cercare gli oggetti, in effetti questo è molto più comodo dell'Hyperion... tocca a **M57, o NGC6720 la Ring Nebula**,

Nebulosa planetaria, molto piccola, appare inizialmente come un piccola foschia poi guardo meglio mi abituo al buio, e appare un cerchietto anzi una piccola circonferenza, anche in visione distolta non offre altri particolari.

Per essere un oggetto "facile", ma di dimensioni molto ridotte e magnitudine 9.00 sono soddisfatto...

Passiamo a **M27 o NGC 6853 Dumbbell Nebula**, nebulosa planetaria anche questa magnitudine 7.60, parto da Albireo, beta Cyg spostandomi verso la Volpetta al cercatore. quando credo di essere arrivato passo all' oculare...eccola....

sembra gigantesca, la prima impressione è questa, guardando un po' meglio si evidenziano i particolari più evidenti...la nebulosa mi appare infatti come un cerchio, più definito in due zone diametralmente opposte, nel diametro perpendicolare invece sfuma spostandoci verso l'esterno, ma qui la nebulosità esce dall'ipotetico cerchio...si vede anche un gradiente di luminosità, la zona più luminosa mi appare quella esterna dove il cerchio è più definito..

Tocca ora a **M71 o NGC 6838**, Ammasso globulare, magnitudine visuale 8.19, per puntarlo parto da delta Saetta e risalgo, di poco, in realtà faccio un po di fatica, ma infine ecco il batuffolo, piccolo...non è risolto per nulla..ok me lo aspettavo...passiamo oltre...

M56 o NGC 6779 magnitudine 8.27, per trovarlo sono partito da Sulafat, muovendomi poi verso beta Cyg. eccolo li..anche questo non risolto ...si vede sotto una stella..

UGC 10822, Galassia..magnitudine 9.90, luminosità superficiale 17.20...mi muovo ora verso questa galassia, parto dalla bellissima doppia sulla testa del drago...due stelle ben staccate, di magnitudine e colore apparentemente uguali...già da sole meriterebbero una piccola sosta...peccato che chi si affida ai sistemi goto si perda queste piccole meraviglie che il cielo ci riserva inaspettate...mi sposto in cerca della galassia...nulla..ricontrollo su CdC, dovrebbe essere li...nulla..proviamo l'effetto sorpresa...nulla...ok ho chiesto troppo alla serata e al telescopio..

OCL 256 NGC 7510 Due cluster aperti...il primo lo individuo per caso, muovendomi alla volta di M52, mi imbatto in questa piccola zona luminosa...è evidentemente un piccolo ammasso, di forma allungata, controllo su CdC, no, non è M52, dopo una breve ricerca lo individuo e lo riconosco, la conferma l'ho, individuando nel campo dello stesso oculare **Mrk 50; King 19** invece non lo noto...

M52 o NGC 7654, mi sposto verso l'ammasso aperto M52, rispetto all'altro mi colpisce subito la dimensione, poi resto estasiato ad osservare tutte quelle stelle...in una zona così piccola..in effetti l'ammasso è risolto (almeno parzialmente) e tutte quelle stelle, che sembrano più piccole delle altre, mi offrono una bellissima visione, resto al lungo ad osservarlo...mi fa pensare ad un gioiello longobardo....

Mi sposto con il telescopio in modo da inquadrare in maniera comoda **M97 la nebulosa del gufo**, stasera la visione è nettamente migliore di quella della volta scorsa...la nebulosa appare circolare, ma dei due occhi del gufo ancora nessuna traccia..

Alzo gli occhi e mi accorgo che nonostante sia visibile l'orsa minore, il cielo offre una magnitudine visuale di circa 5 quindi, la via lattea è evidente nel cielo, ma *il cielo non è scuro come vorrei, mi danno fastidio le luci basse dei paesi vicini e la poca luce diffusa dei lampioni del mio pesino....non mi era mai successo...*

Fulmine continua a dormire, si è fatto tardi, rientro anch'io....aspetterò le vacanze di Natale per riprovare la own Nebula e rivedere, M52....

Qualcuno ha visto ugc 10822...è davvero impossibile vederla per me??

SkyWatcher 130, SkyWatcher 80ed, EQ2motor, HEQ5.....

Klatu, Verata.....Nirvana.....

A "pesca" nell' Eridano con un 15 cm.

10-01-08

the voyager 1998

L'Eridano, il fiume celeste, è una estesa costellazione australe sebbene la sua parte superiore sia posta a declinazione accettabile. In questa zona (come nella Fornace purtroppo ancora più bassa) si trovano tantissime galassie alla portata di diametri medio-piccoli la cui osservazione è resa difficile dalla bassezza sull'orizzonte anche nel momento della culminazione con problemi quindi di trasparenza, assorbimento atmosferico e seeing (oltre al fatto che quasi tutti hanno problemi di inquinamento luminoso a sud).

Credo sia per questi motivi che in pochi si avventurano da quelle parti dove tra l'altro non spiccano stelle e i punti di riferimento non sono banali.

Tempo fa ho preparato un programma per il piccolo rifrattore da 15 cm. F/750. Con questo strumento ho la possibilità di osservare, seppur con problemi di spazio, dal solaio di casa e quindi non è male trovarsi un osservatorio comodo.

Ho alternato così alcune sessioni osservative condotte con lo scomodo 30 cm. su altre zone di cielo da fuori casa con altre molto più agevoli e invoglianti (non si ha sempre voglia di uscire a montare e smontare strumenti impegnativi per cui occorre molto tempo).

Quindi due programmi alternativi con due strumenti diversi.

Per tornare all'Eridano ho scelto tramite un software astronomico, galassie entro la 12,5 mag. Ho deciso anche di usare solo 2 oculari, uno a grande campo e pochi ingrandimenti (41x con 2° di campo reale) e l'altro che mi permettesse di spingere un po' di più (75x) proprio per scovare quegli oggetti che non "saltano" fuori a bassissimi ingrandimenti.

Direi che le soddisfazioni non sono mancate. In tre sessioni ho scovato 28 batuffoli, quasi tutti piccolissimi, quasi tutti senza particolari, quasi tutti debolissimi per lo strumento a disposizione. Alcuni (pochissimi) un po' più "convincenti" e magari estesi, con qualche particolare da notare che non fosse della flebile nebulosità. In tutti i casi una bella esperienza condotta tramite star-hopping al cercatore prima e all'oculare a grande campo poi. Bello muoversi velocemente tra le stelle quando si ha campo. Il percorso da fare diventa ovvio ed è molto divertente "cacciare" così.

Bel test per il rifrattore che non ha deluso. Con un 15 cm. sotto un buon cielo si possono fare davvero buone cose seppure, ripeto, la zona sotto tiro non fosse agevole per i motivi già spiegati.

Restano alcune gx nel programma (mi sono sparite dietro gli alberi del bosco attiguo a casa prima di poterle osservare). Le cercherò alla prossima Luna calante. Mi riprometto anche di tornare da queste parti con il 30 cm. e allora si che sarà caccia grossa.

La lista delle gx osservate:

NGC 1779-1752- 1241-1247-1200-1209-1199-1172-1337-1726-1720-1667-1723-1784-1187-1232-1300-1400-1407-1393-1452-1440-1421-1653-1625-1600-1700-1684

Giraffa: galaxy land anche per diametri ridotti

03-03-08

the voyager 1998

Come dicono quelli “veri” la Giraffa è una costellazione trascurata dalla massa soprattutto perché di difficile individuazione e quindi piuttosto anonima. Ricordo ancora ai miei esordi da astrofilo la fatica per ricostruirne la figura unendo le stelle principali. Peccato perché quella è terra di galassie anche per diametri non eclatanti. A parte la splendida e luminosa spirale NGC 2403, sono ben 23 i fiocchetti entro la 12ma mag. Avendo a disposizione un ottimo cielo e uno strumento sui 15 cm. di apertura si può quindi intraprendere un notevole Tour.

L'altra sera ad esempio, proprio con un rifrattore da 15 cm. ho osservato con grande soddisfazione una dozzina di galassie poste nella parte settentrionale. Due a dire il vero appartengono a Cefeo essendo appena al di là del confine. L'elenco delle galassie osservate, comprese tra la mag. 10,3 e la 12 è il seguente:

NGC 2300, 2276, 2268, 2732, 2715, 2748, 2336, 2532, 2655
IC 520, 529

Il cielo era davvero tirato a lucido dopo che il vento aveva spazzato nubi e foschia dei giorni precedenti e l'individuazione è risultata relativamente facile. Bello anche notare particolari già a 41x, evidenziati meglio a 75x. Tra le altre mi ha colpito NGC 2655 (che comunque avevo già osservato) con un nucleo abbagliante circondato da un tenuissimo alone. Non ho controllato ma mi meraviglierei se non fosse catalogata come una gx di Seyfert. Sorprendentemente anche le due IC si sono mostrate piuttosto facilmente, specialmente la 529. In questi casi la domanda è sempre la stessa: come mai non sono state viste e inserite nel catalogo NGC?

Alla prossima occasione buona penso di ritornare da queste parti, magari con il 30 cm.

Serata del 12/04/08

16-04-08
messier

Salve a tutti il 12 è stata una buona serata per provare al meglio il cpc sotto un buon cielo con una luna che aveva da poco superato il primo quarto. Il seeing era intorno ai 6/7 scala Pickering e la trasparenza era abbastanza buona, vento quasi assente. Ecco qua gli oggetti visti e le rispettive descrizioni:

OSSERVAZIONI DEL 12/04/08 ora inizio: 22:30 ora fine: 02:30
DEEP SKY

M95 [GX.SBb]

VISIBILITA': A 116x visibile con difficoltà in visione diretta facile in visione distolta, il campo stellato in cui si trova è particolarmente povero è sono visibili solo tre stelle a W-SW che formano in piccolo triangolo di cui l'angolo sud è più luminoso.

NUCLEO: ben visibile già dall'aspetto non più puntiforme.

ALONE: Sembra che a tratti in distolta si percepisca come un leggera sfumatura intorno al nucleo.

VISIBILITA': A 175x aumenta il contrasto e risulta più luminosa.

NUCLEO: migliora la sua visibilità in visione diretta.

ALONE: sempre più percepibile in distolta.

VISIBILITA': A 233x aumenta ulteriormente di luminosità.

NUCLEO: visibile meglio in visione diretta e assume la forma di un piccolo schietto abbastanza pronunciato.

ALONE: si presenta anche a questi ingrandimenti come una leggera sfumatura attorno al nucleo, dalla forma e posizione indefinibile.

M96 [GX.Sa]

VISIBILITA': A 116x ben visibile in visione diretta meglio della compagna M95. Il campo stellato in cui è immersa è povero di stelle come la compagna noto solo una piccola stellina nel verso W.

NUCLEO: visibile in visione diretta decisamente meglio in distolta dall'aspetto non puntiforme.

ALONE: leggermente visibile in diretta diventa più netta in distolta.

VISIBILITA': A 175x aumenta la sua luminosità generale.

NUCLEO: più luminoso e assume già l'aspetto di un piccolo disco che sembra leggermente appiattito.

ALONE: più pronunciato come una sorta di appannamento all'oculare poi sembra di intuire a tratti una forma a disco.

VISIBILITA': A 233x si guadagna leggermente in contrasto.

NUCLEO: più o meno uguale alla descrizione a 175x solo leggermente più grande e contrastato.

ALONE: nessuna differenza rilevante rispetto ai 175x.

M65 [GX.Sa]

VISIBILITA': A 116x una bella galassia ben visibile in visione diretta nonostante il disturbo lunare. La vedo posizionata nel verso N-W / S-E, in un campo povero di stelle, si notano in modo particolare due stelle verso S.

NUCLEO: Facilmente visibile in distolta, mentre in diretta tende a scomparire. Ha un aspetto non puntiforme.

ALONE: Invisibile in visione diretta, leggermente percepibile in visione distolta, come una leggera sfumatura intorno al nucleo.

VISIBILITA': A 175x si riesce a ridurre il disturbo lunare risultando più luminosa e più incisa.

NUCLEO: Anche con questi ingrandimenti è sempre visibile in distolta iniziando a prendere una certa forma a disco molto piccolo che tende a sfumare.

ALONE: Leggermente più pronunciato ora visibile anche in diretta.

VISIBILITA': A 233x aumenta la sua visibilità senza avere un degrado apprezzabile dell'immagine.

NUCLEO: Ora visibile anche in diretta però non si nota nessun particolare in più rispetto ai 175x.

ALONE: Con questi ingrandimenti l'alone migliora decisamente, sembra quasi di intuire la natura spiraliforme della galassia dalla forma di un ellissi dai contorni sfumati.

M66 [GX.Sb]

VISIBILITA': A 116x ben visibile molto più facile di M65 ed è posizionata all'incirca come la sua compagna nel verso N-E / S-W. Il campo stella in cui si trova è povero di stelle, verso E noto in particolare tre stelline che formano una sorta di triangolo.

NUCLEO: è visibile a tratti in visione diretta è ben visibile in distolta, dall'aspetto non puntiforme.

ALONE: Visibile in diretta dalla forma ovale e dai contorni poco netti.

VISIBILITA': A 175X aumenta il suo contrasto con il fondo cielo.

NUCLEO: Ora visibile in diretta.

ALONE: Migliora la sua visibilità è sfumato confermandomi la sua forma ovale dai contorni poco netti.

VISIBILITA': All'incirca la sua luminosità generale non migliora in maniera particolare.

NUCLEO: Uguale ai 175x.

ALONE: Leggermente più accennato.

NGC 3384/3379 (M105) [GX.SBs0] / [GX.E1]

VISIBILITA': A 116x nel campo oculare compaiono entrambe le galassie che a prima vista mi ricordano la coppia di M51 solo leggermente più distanti tra loro. Quella che si trova a S è più luminosa ed è NGC 3379. Il campo stellato in cui sono immerse è povero e noto in particolare una stella a metà strada tra la galassia e il bordo del campo oculare verso W, più vicina a NGC 3379.

NUCLEI: Non puntiformi già a questi ingrandimenti e ben visibili.

ALONI: Leggermente visibili in diretta come un sorta di appannamento all'oculare, quello di NGC 3379 è leggermente più visibile.

VISIBILITA': A 175x aumento di luminosità.

NUCLEI: Sono decisamente più pronunciati.

ALONI: Più visibili però non si riesce a capire la forma risultano sempre come appannamenti all'oculare.

VISIBILITA': A 233x aumentano di poco di luminosità.

NUCLEI: Leggermente più luminosi.

ALONE: Sempre più visibili ma nessun accenno di forma o altro.

NGC 3338 [GX.Sc]

Questa galassia non è stata individuata con nessun ingrandimento a disposizione da riprovare.

NGC 3377 [GX.E6]

VISIBILITA': A 116x piccola galassia di ottima visibilità nonostante il bagliore lunare posizionata nel senso N-NW / S-SE. Campo in cui si trova è povero di stelle noto in particolare una stella a bordo campo oculare verso E.

NUCLEO: Ben visibile in diretta dall'aspetto quasi stellare.

ALONE: si percepisce a tratti in visione distolta dalla forma allungata non in maniera particolare.

VISIBILITA': A 175x aumenta la sua visibilità pero rimane sempre abbastanza piccola

NUCLEO: Si intuisce meglio che non e stellare.

ALONE: Inizia a vedersi leggermente più luminoso pero a parte la forma che mi conferma ciò che visto precedentemente con i 116x non mi rende visibili altri particolari.

VISIBILITA': A 233x aumenta leggermente la sua visibilità però rimane sempre piccola risultando simile a quanto visto con i 175x.

NGC 3367 [GX.SBc]

VISIBILITA': A tutti gli ingrandimenti 116, 175, 233x, si vede sempre come una macchiolina di luminosità uniforme che con l'aumentare degli ingrandimenti aumenta di luminosità senza rivelare particolari come nucleo o altro.

PLANETARIO

Saturno

SATELLITI: A 116x erano visibili Dione, Rhea, Titano, hyperion, Iapetus. Gli erano invisibili perche stavano transitando sull'emisfero nord del pianeta.

DISCO PIANETA: Erano ben visibili le banda nord e quella sud (quest'ultima percepibile già a 70x, tutto il resto migliorava partendo dai 116x a salire) e a tratti la divisione di cassini solo nelle curve E- W del pianeta.

C'è da dire che questi non sono tutti gli oggetti osservai ma solo quelli di cui ho fatto la descrizione. Spero che serva di confronto a qualcuno...

Saluti

Messier

1)Celestron C8 su montatura Heq5 Skyscan della skywatcher.

2)Celestron CPC 1100 (ultimo arrivato).

Oculari: Hyperion zoom 8-24, W.O. da 40mm,

Celestron E-Lux da 40mm.

Fotocamera : Canon 350D non mod e obbiettivo sigma 75-300mm.

Webcam: Spc900.

Serata in...Coma

27-04-08

fonta16

Serata con cielo velato ma la voglia e' tanta, ho già preparato tutto nel pomeriggio e non mi tiro indietro.

Ho piazzato il dobson da 12" in cortile, collimato e pronto all'uso.

E' la prima uscita ufficiale con questo strumento, per decidere gli ultimi ritocchi, tipo i movimenti (non troppo fluidi, focheggiatore da sostituire etc...).

Ho deciso che darò un'occhiata alla zona della Chioma di Berenice, porzione che non ho mai approfondito, anzi a parte i due messier non avevo visto altro.

Verso le 21.30 si parte, con il cielo non del tutto buio ma le nubi arrivano da est e mi devo muovere.

Inizio con il binocolo a scrutare la zona, prendendo come riferimento l'ammasso di stelle che si intravede a occhio nudo, poi, con la carta, prendo i riferimenti per puntare alcune galassie in taccuino.

NGC4565, bella galassia a sigaro, famosa per le innumerevoli fotografie scattate, in visuale lascia intravedere una banda centrale molto luminosa e un contorno sfumato, lunga.

NGC4631, altra galassia di taglio, molto allungata ma a differenza della prima di luminosità costante. A tratti mi sembra di vedere una stellina spuntare dal bulge, guardo più attentamente e c'e'...mi monto la testa, una supernova?? dai, impossibile ma per scrupolo salgo in casa e controllo sul pc...niente, una stellina di campo sovrapposta

<http://www.maa.clell.de/Messier/E/Xtra/NGC/n4631.html>

poi NGC4656, NGC4494 e NGC4725, quest'ultima ben definita e con un nucleo molto brillante.

Uno sguardo anche a M53, non risolto (avevo solo un oculare che mi forniva 80X, un po' pochini...) e a M64, con nucleo brillante ma non stellare.

Le nubi arrivano e prima di concludere provo M101 che mi aveva dato parecchio da fare ultimamente da casa mia, praticamente con il C8 non c'era verso di vederla!

Solita procedura di ricognizione con il binocolo poi via, al cercatore e all'oculare...eccola!

finalmente! chi si rivede!! il nucleo e' abbastanza evidente, alone molto grande, non si capisce dove finisce la galassia e ricomincia il cielo...però bella, mi sono fermato molto a rimirla e mi sono detto... "l'apertura conta eccome!!"

Già che sono in zona butto l'occhio a M81-82 poi smonto tutto, e' quasi mezzanotte e domani e' lunedì...purtroppo...

Celestron C8, MAK127, Ziel 120/600, SW 80ED, Kenko 80/1000, TS66ED

Nexus 23-41X100

Light dobson 8" autocostruito.

TSWA38, MeadeSP 26, SWAN 20, Meade SWA16, Meade UWA14, WA9-6, HR 4-2,5

Hyperion Zoom, Torretta binocolare W.O.

LXD75 autostar, GiroFonta autocostruita (Clone giro3).

www.gabrielefontana.it

www.gadarastrofili.it

serata con dob 12" a 1400

05-05-08

fonta16

Finalmente ho l'occasione di provare il dobson in altura e sotto un cielo cristallino, sono andato ai confini dell'appennino reggiano e modenese, a S.Geminiano, quota 1400 circa, vicino al passo delle Radici.

Sono partito in camper per passare la notte su (di vuole circa un'ora da casa mia).

Arrivo sul posto verso le 22,30 e monto tutto, una camomilla calda poi via...

Non e' ancora completamente buio ma quasi, scruto dapprima con il binocolo 10X50 in giro, per rendermi conto delle condizioni del cielo che paiono ottime.

Il programma della serata partiva con qualche galassia del Leone e allora si parte con il facile terzetto, poi la bella e facile NGC2903. Passo nel "collo" per un altro terzetto, NGC3193-3190-3185, bel tris che a 82X sta' nello stesso campo, la più luminosa (3193) di 11° e' allungata e vicina a 3190. La terza e' di 12° poco più lontana e meno staccata. Molto bello il quadretto con tutte tre. Altri tre batuffolini tondeggianti nella parte posteriore, NGC3626,3008 e 3605. Poi, non distanti NGC3686 e 3684.

Passo alla Vergine, luogo per me di difficile orientamento, parto con la più vicina al Leone per passare poi nel centro dell'ammasso, quindi inquadro NGC4216, molto bella e facile, allungata.

Viro verso il terzetto di M86,M84 e NGC4438, bello, facile, luminoso ma nulla di rilevante, cerco di orientarmi nei dintorni ma desisto, un brulicare di galassie, tra cui una di taglio molto piccola e luminosa che non saprei dire il nome ma fantastica. Faccio una pausa, e' molto stancante passare dalla cartina al cercatore, poi all'oculare per ore.

Alla ripresa scruto per un po' ancora la zona del Markarian's Chain, poi decido di passare a oggetti più semplici e di facile collocazione, ricerco quindi ad occhio alcune delle meraviglie del periodo che da qui sono un vero spettacolo.

Parto con M3, fantastico globulare, risolto tutto fino al nucleo con un 17mm hyperion e poi lo confronto con M13, più grande e mastodontico, risolto tutto anch'esso.

Passo nell'orsa, punto la coppia m81 e m82, semplicemente fantastiche, con la banda di polveri visibile in distolta in m82. Uno sguardo alla Gufo ma nonostante la facilità dell'oggetto, niente occhi. Poi M101, finalmente, dopo tanto, una visione appagante, enorme a 82X con tracce di spire in distolta e un nucleo che mi pare sdoppiato. La sorpresa e' stata quando anche con il binocolo 10x50 sono riuscito a staccarla, macchia tonda ma ben visibile!

M51 e' bellissima, le spire si vedono con discreta facilità anche se non si vede il famoso ponte tra le due, dal lato opposto alla compagna, m51 mostra un prolungamento di braccio visibile a tratti.

Sguardo veloce a M94 poi torno nella Coma a dare un'occhiata a NGC4565, sempre bella, lunghissima a con il rigonfiamento centrale ben evidente. Prima di abbandonare, alle 3, butto l'occhio a M57, bellissima anche a 100X.

Torno in camper, stremato ma contento, con i piedi ghiacciati, mi faccio la camomilla fumante prima del riposo...ma la notte non e' finita, nei sogni continuo a rivedere tutto...e anche di più.

Celestron C8, MAK127, Ziel 120/600, SW 80ED,Kenko 80/1000,TS66ED

Nexus 23-41X100

Light dobson 8" autocostruito.

TSWA38,MeadeSP 26,SWAN 20,Meade SWA16, Meade UWA14,WA9-6, HR 4-2,5

Hyperion Zoom, Torretta binocolare W.O.

LXD75 autostar, GiroFonta autocostruita (Clone giro3).

www.gabrielefontana.it

www.gadarastrofili.it

Carrellata di globulari

25-06-08
fonta16

Visto la Luna che sorge ancora presto, ho optato per una serata da balcone, con il rifrattore 150. Scorpacciata di globulari, M56, M71, già abbastanza alti e facili, poi giù nell'ofiuco partendo dal piccolo ed evanescente M107, immerso nelle luci al sodio e appena staccato. Salendo passo per M10, bello e facile, parzialmente risolto nell'alone e poi il vicino M12, meno compatto del precedente ma immerso tra 4-5 stelline abbastanza luminose che rallegra la visione. Più a est M14, piccolino ma facile. Torno in basso nello scorpione a visitare M80, pallina diffusa, molto basso, compatto. M4 è già andato a rifugiarsi dietro un pino e lo risparmio...Concludo il piccolo tour con M15 che è sorto da poco, molto raggruppato con un nucleo luminoso.

Con il 15cm e il cielo suburbano, ho parzialmente risolto solo M10 e M12 ma la serata è stata comunque molto divertente e il puntamento manuale in altazimutale è molto appagante!

Celestron C8, MAK127, Ziel 120/600, SW 80ED, Kenko 80/1000, TS66ED
Nexus 23-41X100
Light dobson 8" autocostruito.
TSWA38, Meade SP 26, SWAN 20, Meade SWA16, Meade UWA14, WA9-6, HR 4-2,5
Hyperion Zoom, Torretta binocolare W.O.
LXD75 autostar, GiroFonta autocostruita (Clone giro3).
www.gabrielefontana.it
www.gadarastrofili.it

Report nottata a Frasso Sabino del 5/7

08-07-08

ras-algehu

Che nottata! Sono rare giornate così secche e belle a Frasso Sabino di questa stagione.

Soprattutto per quelle zone di cielo basse sull'orizzonte.

Infatti a occhio nudo si notava senza problemi a meno di 4 gradi d'altezza dall'orizzonte Eta Scorpi stella di mag. 3.3.

Eravamo diversi romani e qualcuno era di quelli che è stato anche sull'Amiata. Dicevano che poco ci mancava che il cielo fosse proprio come quello dell'Amiata (anche se mi sembra troppo strano).

Comunque era splendido e Roma a sud ovest dava anche poco fastidio

(quando c'è l'aria secca.....).

Ho osservato con il mio binocolo 20-30-37X100 soprattutto a 20x. 37x l'ho usato per la doppia Y-Del e risolvere M13 e vedere la mag. limite in alcune zone.

pensate che Y-Del l'ho separata a 20x e la coppia dista solo 9".4!!! Questo per dire che l'ottica è veramente buona. Poi i 37x mi son serviti per conferma e per vedere i colori.

Devo dire che sono arrivato alla 13.5 a 37x! (e la media di 3 valori diversi in 3 campi diversi tra cui uno vicino alla galassia NGC 6207 vicino a M13). A 20x stavo circa alla 12.9.

Comunque ho visto soprattutto oggetti classici, tipo M8 (splendida anche se non grande nel campo) M20 (si vedeva una spaccatura scura nella sua nebulosità) M16 e M17 erano molto belle. Tra l'altro tra queste due (un pò spostata) si vedeva una grande nebulosità diffusa che non ricordo se è la Via Lattea oppure una estesa regione III.

Poi ho tentato la galassia irregolare NGC 6822 in Sagittario. L'ho vista varie volte negli anni sotto buoni cieli con un 15X80 e volevo vedere se era alla portata.

beh si notava, non facilmente, ma si vedeva anche in visione diretta! La forma era irregolare e ricordava, anche se più debole, M33 con un 10x50.

Tra le galassie estese ho visto nettamente (e devo dire che quella zona di cielo mi ha colpito per la quantità di stelle)

NGC 6946 con vicino l'ammasso aperto 6939. Quest'ultimo era risolto in stelle, anche se a dir la verità erano proprio pochine le stelle visibili anche in visione distorta! ma bello tutto il campo.

Ancora più interessante la zona della nord america dove si capiva bene la forma soprattutto del messico e vicino al canada il campo era sommerso da un numero impressionante di stelle!

Poi vista anche la nebulosa intorno a gamma Cygni (ricordava una x greca).

Bello il resto di supernova del cigno. Il ramo che più si staccava dal cielo era quello di 6992

fastidiosa invece la stella 52 sopra la 6960 che si notava poco di meno. Poi debolissima, faticosa da vedere in visione distorta, era quel terzo "pezzo" a forma triangolare tra le due

un pò più a nord.

A parte vari globulari visti (M13, M92, M56) e diverse planetarie (la Lyra e la dumbell che era veramente bellissima) sono andato a caccia di altri oggetti deboli.

Intanto, a proposito di planetarie, ho osservato la 7293. Visibile senza problemi ma la ricordavo più luminosa, che si staccava meglio dal fondo cielo. Vicino ho osservato M30, facile e discretamente condensato.

Poi sono andato alla caccia di due difficili nel Delfino.

NGC 6934 era già ben visibile, risaltava molto bene anche sera piccolino.

NGC 7006 invece era difficilino oltre che piccolo. Poi saltellando sono arrivato a M15 che era molto luminoso! A occhio nudo notava anche se a fatica la stella di 6.1 che gli era attaccata.

Poi un salto per osservare la galassia NGC 7331 una delle mie preferite.

Poi oltre a vedere la M31 (anche bassa sull'orizzonte) e le sue compagne e la M33 diffusissima ma ben visibile, ho fatto un salto verso l'ammasso doppio e sono rimasto a bocca aperta!

E poi ho girato casualmente, senza carte, nella cassiopeia osservando ben 7 ammassi aperti, ma quello che veramente mi ha colpito è stato NGC 7789!!!

Incredibile la concentrazione di stelle in quello spazio di una ventina di primi!!!
Contavo alcune stelle, forse una ventina sopra quella "chiazza" luminosa dell'ammasso.
Pensate che ha oltre 1000 stelle tra la 11 e la 18!!
Se non l'avete mai visto provateci che rimarrete a bocca aperta.
Ogni tanto andavo ad aiutare l'amico che faceva le foto ma spesso lo mollavo per correre a vedere con il binocolo (e anche scroccare gli altri strumenti degli altri astrofili).
Poi all'inizio del crepuscolo si smonta tutto e si va via.....lasciando a malincuore una serata indimenticabile e il piacere di aver conosciuto altri astrofili romani!

Linosa 2008: osservazioni da "l'Isola che non c'è"

05-08-08

lburti

L'aliscafo schizza via in un turbine di schiuma e ci lascia, con un pugno di irriducibili affezionati a Linosa, sul moletto abbracciato dalla Pozzolana, un cratere mezzo crollato e semisommerso, un porto naturale. Questo è l'unico posto della mia vita dove anno dopo anno provo la stessa emozione come la prima volta. Qui il mare è caraibico, la terra vulcanica, minuscola eppure un universo di anfratti, e il cielo, sempre sereno, di notte è separato in due, da orizzonte ad orizzonte, dalla via lattea come quella della mia infanzia...

Anche quest'anno ho portato il mio dob 6" superleggero; un metro di catena acquistata al ferramenta del villaggio ha bilanciato e stabilizzato lo strumento a meraviglia. Non c'è bisogno della base rotante: basta appoggiarlo sulla stuoia in neoprene che utilizziamo sugli scogli di giorno. Imprevisti dell'ultima ora quest'anno mi hanno impedito di preparare un programma e siccome mia moglie deve lavorare al computer, la prima sera (giovedì 24 luglio) vado a memoria ed è la sera in cui mi diverto di più. Le condizioni atmosferiche sono super. Il maestrale ha soffiato per due giorni e due notti e la visibilità è eccezionale. Di giorno si vedeva Lampedusa (27 miglia nautiche, 50 Km) ad un passo: una condizione rara, per ammissione stessa degli isolani. Al tramonto il migliore raggio verde della mia esperienza, naturalmente ad occhio nudo e visto due volte con la tecnica dell'accovacciarsi e poi alzarsi in piedi.

Alle 22, fatto buio, sono operativo. SQM 21,78 puntando allo zenit (Ercole), 21,69 puntando sulla via lattea del Cigno. Proprio non male! E quella stella (SAO 8462) in Orsa Minore mag 6,02 ben visibile in diretta mi assicura che siamo a magnitudine limite almeno 6.

Inserisco il 20mm Plossl Televue nel porta oculari, metto a fuoco smanettando un po' (per semplicità e leggerezza il mio dob non ha un foceggiatore, ma solo un porta oculari in fibra con una vite in nylon per fissare poi l'oculare: trattandosi di un f8 il fuoco non è critico) e via una carrellata di Messier e NGC di Ofiuco, Serpente, Scorpione, Sagittario, Scudo. Come puntatore ho montato il leggerissimo pointer Televue. Il cercatore 6x30 Vixen per ora rimane in borsa.

Innanzitutto i Messier, tutti o quasi, cito quelli per me più affascinanti. M7, una manciata di diamanti; M8, la intrigante laguna; M17 l'Omega, l'oggetto di quest'area che mi piace di più: un cigno nel lago nero del Sagittario; M24, che non ci sta neanche nell'oculare, con i due "occhi" (le due nebulose oscure di Barnard); M11, il volo d'anatre selvatiche dell'ammiraglio Smith...

Poi mi dedico agli oggetti prossimi a stelle luminose, e quindi critici: NGC 6144, globulare poco concentrato prossimo ad Antares: facile (ma dalle prealpi veronesi non riesco di solito a vederlo con il 50cm a causa dell'inquinamento della pianura padana); NGC 6441, assai prossimo a SAO 209318, mag 3,19, nella coda dello Scorpione, un oggetto più evanescente, incorniciato da stelline, visto nettamente (dai nostri siti al nord, meglio lasciar perdere); NGC 6366, globulare accanto a SAO 141665 che è la stella in Ofiuco di partenza per individuare M14 (maestoso). Anche questo un globulare poco concentrato e che nei nostri cieli mi ha regolarmente snobbato con un 25cm.

A questo punto mi dedico a rintracciare qualche coppia di oggetti diversi osservabili nello stesso campo: sono appassionanti. Nello Scudo, 2° ad est di M26 c'è un globulare piccolo ma luminoso, NGC 6712, con accanto (20' circa a sud-est) una planetaria IC 1295 evanescente. Ho l'impressione d'intuirlo, il filtro UHC la conferma. Nel Sagittario, 2° e ½ o poco più proprio diritto a nord di gamma (il beccuccio della teiera) vi è un adorabile duo: un ammasso aperto piccolo e compatto NGC 6520 che aggetta su di una piccola nebulosa oscura (Barnard 86). In zona, poco a sud-ovest di M 23 ci sarebbe un'altra accoppiata affascinante: il globulare NGC 6440 e la planetaria 6445, che ho già descritto in passato. Ma a memoria questa sera non li trovo.

Basta: sono su di giri, sembra che la serata permetta ogni cosa. M 13, un gigante; M 51, non si colgono le spire, ma le estremità esterne di queste disegnano nettamente un anello attorno al nucleo: gran bella vista. E cosa può riserbare la Velo? Sia la porzione sottile in corrispondenza della 52 del Cigno, che ancora di più la NGC 6992/5 sono visibili nettamente senza filtro. Beh, magari ho

scoperto l'acqua calda, ma prima d'ora non avevo mai tentato la Velo senza filtro se non con il mio 50cm.

Prima di lasciare, una carrellata di oggetti visibili ad occhio nudo: M6 e M7 ovviamente; M13 e M5; Laguna (M8) e Trifida (M20); M24. Intanto all'orizzonte ecco sorgere dal mare la luna: sono le 23.30.

Conclusioni: con il cielo giusto un 6" anche se f8 dà delle belle soddisfazioni. Anzi, il mio strumento mi ha pienamente soddisfatto stasera, finalmente. La catena lo ha reso assolutamente equilibrato e ha ridotto le vibrazioni offrendo una piattaforma veramente stabile: suggerisco questo... accessorio a tutti i possessori di dobson. Il tappetino ha reso inutile complicare le cose per aggiungere la base rotante. L'assenza del foceggiatore, con l'abitudine ci si abitua. Ho provato su Giove, con Plossl sempre Televue 8mm (150x) e, compatibilmente con il seeing mediocre e l'assenza di fenomeni, e non ho avuto difficoltà a mettere a fuoco. I Plossl Televue sono dei piccoli (e leggerissimi) gioiellini. È vero, ho avuto nostalgia degli 80° dei Nagler che ho lasciato a casa (per il peso), ma di tanto in tanto non va male tenersi allenati con campi minori, se l'ottica è buona. Ho lasciato a casa anche il 24mm Hyperion: buon oculare, ma il cipollotto avrebbe fatto capottare il mio dob, che probabilmente pesa meno...

Con i cieli che ci troviamo... bisogna accontentarsi!

osservazioni con un 610mm

29-08-08
fonta16

Ieri sera ho osservato con il nuovo strumento del nostro neonato osservatorio, un newton 610mm f3,6, costruzione Reginato.

La maggior parte della serata l'abbiamo passata a cercare di fare l'allineamento polare corretto ma la voglia di buttarci l'occhio era tanta...percio'...

Prima luce M17, favolosa, chiaroscuri e particolari fotografici. M15 poi "esplodeva" in un numero di stelle impressionante, spinto fino a 250x sembrava di erreci dentro, risolto fino al nucleo piu' estremo! M33 con un Nagler 31mm a 82° e' indescrivibile, nucleo luminoso e le due spire principali molto ben contrastate, con almeno un paio di regioni HII ben visibili. M57 e' una foto in bianco e nero pur essendo molto bassa alle 3, ho valutato in visuale almeno la 16m, facendo riferimento al post <http://www.trekportal.it/coelestis/s...udine+limit> e, a momenti, compariva la stella centrale. La visione piu' incredibile e' stata pero la Dumbell, la planetaria della Volpetta, una serie di particolari che non si possono raccontare, anche questa spinta a 250x, stella centrale ben visibile e almeno altre 6 stelline dentro la nebulosita'.

Esperienza incredibile!

Ora pero' ci attende il lavoro piu' duro, lo stazionamento preciso non e' perniente facile, ci vorra' un po' di tempo per diventare operativi al 100%.

Chi e' interessato puo' visitare il nuovo sito dell'osservatorio, dove si puo' vedere il video del trasporto in cupola del bestione con la gru, un bel vedere!

www.gadarastrofili.it

Ciao!

Celestron C8, MAK127, Ziel 120/600, SW 80ED, Kenko 80/1000, TS66ED
Nexus 23-41X100
Light dobson 8" autocostruito.
TSWA38, Meade SP 26, SWAN 20, Meade SWA16, Meade UWA14, WA9-6, HR 4-2,5
Hyperion Zoom, Torretta binocolare W.O.
LXD75 autostar, GiroFonta autocostruita (Clone giro3).
www.gabrielefontana.it
www.gadarastrofili.it

Casera Razzo 30 12 2008

01-01-09

mauro_dalio

L'ultima uscita del 2008.

Starring mars4ever, tdorigo, io.

Guest star Lorenzo Burti, con il suo 50 cm Obsession-like.

New entry radames (di Vicenza) e Tomaso (con una sola m) di Laggio.

Altri strumenti il mio 40 cm, il 40 di Tommaso e un binocolo BA6 da 100 mm. Mancavano all'appello Elio e mk67.

Questa volta ci siamo fermati a cena alla baita Ciampigotto dove si mangia bene e a pochi soldi (mi sa che diventerà tappa fissa).

La strada era pulita fino a Ciampigotto. Un po' meno oltre. Il solito posto era sotto due metri di neve e la strada correva fra due muri di neve. Dopo una breve esplorazione abbiamo deciso di ripiegare sul piazzale accanto al rifugio Fabbro (lo spazio che vedete in foto è d'estate: con la neve ci siamo stati ma più stretti). Radames ha chiesto informazioni sul pernottamento che è possibile (con sacco a pelo nel sottotetto si paga davvero poco).

Fine delle informazioni logistiche.

Il cielo era sotto tono rispetto al solito. Probabilmente la grande quantità di neve facilitava la propagazione dell'inquinamento luminoso dal Friuli. Infatti nella direzione della solita sella verso Udine l'alone di luce era più intenso del solito. L'SQM è partito con 21.17-21.20 alle 8.30. E' poi salito verso 21.30 dopo le 11 di sera ed è finito intorno a 21.34 quando siamo andati via (con qualche lettura fino a 21.40). L'SQM di Lorenzo era mediamente più pessimista di mezzo decimo. La temperatura era di 10 sotto zero (che ha creato non pochi problemi termici) ma era secco. Nella seconda parte della notte si notava in extrafocale l'effetto "cascata" segno che c'era qualche strato turbolento sopra di noi (e non penso nemmeno tanto in alto). Non siamo mai riusciti a usare ingrandimenti elevati. Gli oculari che sono stati più usati erano il 21 e il 14 (nel 16" F4,5) mentre di solito uso quasi esclusivamente il 10.5 e il 7. Lorenzo usava molto il 26 mm (98x) e il 20 (125x). Il 50 cm è imponente. Dico subito di alcuni confronti fatti perchè... come tutti sanno... sto pensando a un 50 anche io. Su NGC891 la stellina cerchiata in verde era in diretta sia nel 40 (130x) sia nel 50 (125x). Quella in arancione era al limite nel 40 mentre era più stabile nel 50. Nel complesso le differenze non sono sembrate enormi, ma va anche detto che con il seeing che c'era e l'ingrandimento che si poteva usare forse erano appiattite.

Abbiamo iniziato con alcune galassiette in Eridano (a dire il vero ogni telescopio seguiva il suo programma ma spesso ci ritrovavamo sugli stessi oggetti). NGC 1325, 1232, 1400, 1407. Tutte abbastanza informi.

Maggiore successo hanno avuto altre zone del cielo. In Orione la 1788. Nei Gemelli la Hubble 2261. Con il binocolone si è potuto osservare la Rosetta. Abbiamo anche osservato la Strega IC 2118: con molta fatica e muovendo il tubo ottico si poteva capire che c'era. Le planetarie non hanno reso al massimo, perchè per via del seeing l'ingrandimento era basso. Comunque la 1535, IC 418, 2346, 2392 e la 2438 (dentro M46) non sono mancate all'appello. Nella 2348 si vedeva anche la stella centrale. Su IC 418 la planetaria "rossa" né io né Lorenzo abbiamo avuto alcuna impressione di rosso. Anzi eravamo d'accordo sul verde.

Abbiamo osservato l'Elmo di Thor che mostrava un gran numero di dettagli con un filtro UHC e con un OIII (vedi osservazione dal Carota dello scorso anno).

Il binocolo, come sempre da un cielo buio, ha segnato alcuni punti: M81 e M82 insieme e con forme chiare (poi abbiamo osservato M82 nel 40 di Tommaso in un momento di seeing migliore a 400x e la struttura delle nubi scure era evidentissima).

Il binocolo mostrava anche chiaramente (per me non per radames) le spirali di M33, la forma di M1, M42 chiusa a ovetto e la nebulosità di Merope.

Con i grandi cannoni, abbiamo anche osservato M77 e la galassia di taglio NGC 1055. Queste anche con l'oculare di 32 mm che sul mio fornisce quasi un grado e mezzo e 57x. Le due erano visibili contemporaneamente.

Ci siamo dimenticata Simeis 147, ma abbiamo osservato il resto di supernova IC443 individuando chiaramente un semicerchio più brillante. Anche la Testa di Cavallo è stata vista facilmente sia nel 40 sia nel 50 con un filtro UHC e Hbeta.

Accanto a NGC891 abbiamo osservato Abell 347 Al confronto NGC891 era un gigante.

Abbiamo osservato ancora (lascio a mars4ever completare la lista): In chiusura un'occhiata a M97 (nel 50 e nel 40) e a M51.

Addendum di Mars4ever

Ecco il rapporto completo. Ovviamente questi sono gli oggetti che ho visto io.

Dato che abbiamo iniziato presto non potevamo non dare l'ultimo sguardo dell'anno alle grandi spirali, e sta volta ho voluto esplorare un po' meglio M33: oltre alla solita NGC 604 ho individuato anche le nebulose 588, 592, 595.

Poi abbiamo fatto un bel tuffo nelle galassie del grande fiume celeste: NGC 1300 (ben visibile la struttura barrata), 1297, 1232 (visibili i bracci), colpaccio 1232A (mag 15,3!), 1325, 1325A, 1319, 1332, 1407, 1400, 1402, terzetto 1393 1391 1394, poi 1383, 1622, 1618. E pensare che fino a 10 giorni fa avevo visto solo un oggetto nell'eridano (la planetaria 1535), mentre adesso sono 22. Ho sfruttato bene l'ultima occasione per vedere bene questa costellazione.

A quel punto siamo tornati un momento nella balena in zona M77: 1055, 1072, 1087, 1090, 1094. Poi Tommaso mi ha mostrato la coppia 2341, 2342 nei gemelli, la bella 2841 nell'orsa, e M82 grande quasi tutto il campo!

Dopo questa indigestione di galassie era ora di andare a nebulose: torno sulla 1788, già vista al carota, e poi si inizia la caccia alla strega: si parte da Cursa e si individua prima un pentagono regolare e poi la stella SAO 131799, il punto da cui parte la lunga chioma. La parte più cospicua della nebulosa si sviluppa per un grado verso sud, a forma di arco frastagliato. Faccio presente anche un asterismo simile al carro maggiore che parte da SAO 131759, è fondamentale individuare tutti questi riferimenti per capire dov'è e com'è posizionata la nebulosa nel campo, altrimenti non si riesce a vederla. E' stata una bella occasione per provare il nuovo ocularone da 32 mm 70°, che nel telescopio di Mauro offre un campo di circa 75'. Già che era montato, ne abbiamo approfittato per fare un giro di tutti gli oggetti più grossi: M35, spada di orione (si prendeva dalla 1980 all'uomo che corre), rosetta, M38, M36, M45 (abbagliava!), ancora M31, doppio ammasso, M50. Ho provato a esplorare la zona della nebulosa gabbiano (IC 2177): ho individuato gli ammassi 2335 e 2343, e forse il bozzolo attorno alla stella V750 mon (dalle foto somiglia un po' a M43, per via della nube nera), ma poi ho abbandonato perché Mauro voleva guardare altro. Nessun problema comunque, se non ho visto molto al primo colpo vuol dire che è difficile e bisogna tornarci su con più calma. Rimane quindi prioritaria nella lista per la prossima volta, insieme alla stella ardente (IC405),

un'altra brutta bestia che mi è sfuggita.

Non potevano mancare altri due classici dell'unicorno: la 2261 e l'albero di natale: poderosa la nebulosità alla "base", e visibile anche sulla stella di "punta", mentre il cono rimane ben oltre la soglia della fantasia. Poi passeggiata in orione: la fiamma riempiva imponentemente quasi metà campo, e sono convinto che si veda meglio senza nessun filtro. Il cavallo si iniziava a vedere con l'UHC mentre con l'H-beta era ben contrastato. Mi pare che il mio della Baader vada un po' meglio del Lumicon. Finalmente ho visto bene tutto il gruppo di M78: queste nebulose sono un ottimo elemento per testare la qualità del cielo, perché sono di difficoltà crescente (in ordine: 2068, 2071, 2067, 2064).

Infine, altri oggetti comuni in cane e poppa: M41, elmo di Thor (semplicemente da infarto con l'OIII, alla faccia di chi dice che non serve coi cieli bui), NGC 2362, M46, M47, M93, planetaria inedita 2440.

Nel 50 cm non ho guardato molto, gli oggetti per me inediti che mi ha mostrato Lorenzo sono la splendida, enorme ed evanescente girandola IC342 nella giraffa, e la galassia nana NGC 1569, sempre nella giraffa.

A occhio nudo di nuovo ho visto M48 e 67, mentre non ho visto M50 e 93. Inspiegabilmente ho fatto fatica con gli ammassi dell'auriga nonostante fossero allo zenit: M37 difficile mentre M36 e 38 visti per nulla.

Chiudo menzionando anche un meritevole non-oggetto, cioè la cascata di Kemble, che non avevo mai visto prima. E' proprio uno splendido soggetto per il binocolo.

Conclusione: quando si osservano 80 oggetti in poco più di 4 ore non ci si può di certo lamentare, anche se il cielo non è da record. 30 erano nuovi mentre molti di quelli già noti li ho visti meglio delle volte precedenti.

La prossima volta voglio ancora esplorare bene ciò che mi manca della via lattea invernale, dall'auriga alla poppa, tanto dopo avrò a disposizione le lune nuove di febbraio, marzo e maggio (ad aprile ho un altro impegno :D) per andare a galassie a tempo pieno.

Ci rivediamo il 24 gennaio, buon nuovo anno a tutti, Marco.

Un ultimo sguardo al cielo invernale

30-01-09

Granz

Report serata osservativa del 29/01/2009.

Dalle ore 22.30 alle 01.00

Temperatura: pochi gradi sotto lo zero.

Turbolenza quasi assente, trasparenza scarsa.

I.L.: elevato.

Le condizioni del cielo non sono il massimo, ma dopo quasi due mesi di nubi si può anche chiudere un occhio; quello che più impressiona è l'I.L.: il cielo è molto lattiginoso, probabilmente a causa della neve che riflette le luci dei paesi vicini.

Punto su una stella per una rapida stima delle condizioni, Iota Cassiopeiae, una bella tripla con le componenti separate da pochi secondi d'arco; nonostante l'acclimatamento quasi nullo e la collimazione rivedibile, la tripla è già ben risolta a 125x. Metto su il laser, qualche giro di vite e in due minuti sono pronto a tuffarmi nel profondo cielo.

Due ammassi aperti sono il primo bersaglio della serata, NGC 663 e M103; il primo è tondeggiante, con le stelle periferiche più brillanti di quelle centrali, il secondo ha invece una forma triangolare, a prima vista ricorda la punta di una freccia.

Il prossimo balzo ci porta nella costellazione della giraffa, alla ricerca di NGC 1502; trovarlo in un campo così povero di stelle è una sfida, sapendo però che si trova sulla stesa linea che congiunge Alfa e Beta Persei, riesco a beccarlo, prima nel cercatore poi all'oculare: la visione non è niente di eccezionale, come dicevo prima il bello è trovarlo.

Si scende nell'Auriga, costellazione ricca di ammassi; tralasciamo per questa volta i famosi Messier, e puntiamo su NGC 1664 e NGC 1582; il primo è da vedere, ha una forma strana che a tratti ricorda il celebre Pacman, a tratti un cuore.

Dopo tanti ammassi aperti è l'ora di un globulare, più precisamente NGC 2419, nei Gemelli (sì, nei gemelli c'è un globulare!!!); è davvero piccolo e lontano, fa un certo effetto vederlo accanto a una stellina. Forzando gli ingrandimenti cominciano a sgranarsi le stelle più esterne, il centro rimane sempre nebbia indistinta: è senza dubbio un oggetto molto ostico.

Con il prossimo balzo passiamo a un'altra tipologia di oggetti, le nebulose planetarie; NGC 2022 si trova in Orione, la sua forma non è perfettamente circolare, sembra quasi una macchia, una goccia che un pittore distratto ha lasciato cadere a terra.

IC 418 si trova invece nella Lepre; a bassi ingrandimenti è un pallina azzurra (sembra Urano), sono riuscito a spingere con profitto fino a 500x: è di forma perfettamente circolare, il bordo molto più luminoso della zona centrale, dove è possibile vedere senza difficoltà la nana bianca responsabile della nebulosa. Consiglio vivamente di darle uno sguardo.

Mentre sono in zona, una sosta sulla nebulosa di Orione è d'obbligo... è incantevole, sono visibili anche le componenti E ed F del trapezio.

Si passa poi nell'Unicorno, alla ricerca di NGC 2261, la famosa nebulosa variabile di Hubble; si vede un semicerchio di 3-4 stelle poco luminose, circondate da una nebulosità vagamente triangolare; per un osservatore distratto potrebbe essere difficile individuarla in un campo così ricco di ammassi aperti.

Coelum di questo mese suggerisce l'osservazione di M46 e M47, detto fatto: il primo è molto suggestivo, la visione migliore si ha a 90x con l'ammasso (composto da una miriade di stelle tra l'8° e la 12° magnitudine) che riempie il campo e la bella nebulosa planetaria NGC 2438 che si staglia sulle stelle di fondo (la visione all'oculare non ha nulla da invidiare alla foto presente sulla rivista, colori a parte ovviamente). M47 è invece meno fitto, ma più brillante, composto da molte stelle giovani e luminose, in contrasto con quelle più deboli di fondo.

Il Leone è ormai alto in cielo, l'occasione per vedere qualche galassia è ghiotta: le due coppie M65, M66 e M95, M96 sono semplicemente magnifiche, si notano bene i nuclei e l'alone, in alcuni casi anche delle striature più scure. Chissà da cieli scuri...

L'ultimo oggetto del profondo cielo è M51, la celebre galassia Mulinello nei Cani Cacciatori; anche in questo caso sono ben visibili i nuclei e l'alone, non si riesce però a distinguere in bracci e il ponte di materia che collega le due galassie. E' indubbio il fatto che il cielo sia troppo chiaro, per la prossima luna si potrebbe fare una capatina verso altri lidi...

E' ormai l'una (già l'una??), però Saturno non può mancare all'appello: i commenti si sprecano, anche con gli anelli di taglio è il re del sistema solare; osservato a "soli" 188x (purtroppo avevo lasciato l'orto esposto all'aria e nel frattempo si era.. congelato) sono visibili un paio di bande più scure che solcano la superficie del pianeta, oltre ad un numero imprecisato di satelliti.

Se avete letto fin qui e, se nel frattempo non vi siete addormentati, spero di avervi trasmesso almeno una piccola parte delle emozioni che io stesso ho provato ieri sera.

Ciao a tutti e cieli sereni

Mattia

Dobson Ariete 16"

Riflettore konus 114x900

Rifrattore 60x900 autocostruito

Gruppo Astrofili Astigiani **Beta Andromedae**

<http://astrofiliasti.altervista.org/>

M65 e M66... dal balcone in città

18-03-09

Tostati

Per provare un po' come va il NP101, mi son messo sul balcone a caccia del tripletto nel Leone, più per sfizio che per reale convinzione di farcela...

beh, M65 ed M66 c'erano... una fatica che non vi dico, fra i due fari del cortile che sparavano in su, il viale alberato alle spalle, tappezzato di "lampioni a norma", ed i lampeggianti arancioni della flotta di mezzi che stavano riasfaltando proprio in quel momento, ma c'erano...

dapprima, a 27 ingrandimenti, ho pensato ad un paio di riflessi nelle lenti...

poi ho "tirato" a 60x con un oculare da 68 gradi, ed eccole ancora lì, proprio dove dovevano essere... due "sbaffetti" allungati lievemente luminescenti...

devo dire che il cercatorino Rigel QuickFinder ha svolto egregiamente il suo lavoro, facendomi posizionare subito nel posto giusto...

è bastato "immaginare" il secondo cerchio a 4° che c'è nel Telrad ma manca nel Rigel, operazione estremamente facile, avendo comunque il cerchio da 2° come riferimento.

Col semplice red dot sarebbe stato un pochino più difficoltoso...

più di così dal cielo di casa mia non posso pretendere, perchè purtroppo ogni anno che passa è sempre peggio...

Maratona di Messier 2009

26-03-09

fonta16

Ecco la mia esperienza:

Decido in quattro e quattr'otto di partire, visto che il tempo nei giorni successivi non prometteva nulla di buono, in fretta e furia piazzò il treppiede con le montatura altazimutale e il C8 dietro a casa mia, dove l'orizzonte ovest è più sgombro ma con molti lampioni che disturbano. Il cielo si era appena liberato dalle nuvole, la pioggia era caduta al pomeriggio e l'atmosfera sembrava sgombra e limpida, una trasparenza ottima. Un leggero venticello gelido spazzava gli ultimi residui a est. Salgo in casa per una cena a tempo di record, raccolgo le ultime cose, cartine, torcia rossa, oculari e parto, sono le 19.30. Prima cosa allineo il telrad su Sirio, già visibile e con il binocolo cerco Hamal, alfa Ariete che è il mio primo riferimento per trovare M74. Il cielo è ancora chiaro ma i pesci tramontano in fretta, mi metto avanti per puntare con il tele la zona interessata, si vedono ancora poche stelle e della galassia, naturalmente, nessuna traccia. M77 è ancora abbastanza alta e decido di farla dopo, ora, sono le 19,45, cerco di pescare M74, parto seguendo i consigli di Lorenzo dalla coppia di stelline appena sopra, ben visibili, poi altre due sotto, poi altre due sotto e, oltre alla catenella formata da alcune deboli stelline, dovrebbe esserci la galassia. Niente, mi accanisco, cambio oculare, monto lo zoom e aumento gli ingrandimenti, nulla, non esce dal fondocielo, eppure sono lì....sono quasi le otto e decido di mollare, vado su M77, usando come riferimento la stella brillante vicino, non è difficile da vedere, anche se il cielo non è ancora del tutto scuro. Ecco il mio primo oggetto! Dalla fretta non avevo ancora stampato la lista da seguire, dove, tra l'altro, avevo lasciato il posto per segnare l'ora di avvistamento di ogni oggetto. Segno ora e minuti sulla mappa che uso come riferimento, 19,57.

M31 si abbassa velocemente, mi devo muovere! la punto e osservo anche la compagna M110, il bagliore dei lampioni e la bassa altezza dell'oggetto non mi permettono di scorgere M32!...provo inutilmente ma non posso dire con certezza di averla vista, quindi non la segno. Stesso discorso per M33, quasi 15 minuti di vana ricerca poi desisto, sto perdendo troppo tempo! Salto in Perseo, osservo M34 e 76, facile. Mi accorgo che il Corvo è veramente bassissimo, carico il tele in spalla e corro verso il lato sud-ovest della casa, punto M79 ma nulla da fare...sono avvilito la fretta e l'emozione mi hanno fatto fare gravi errori di valutazione, così salto già il quarto oggetto su 11...niente male come inizio!! Ho bisogno di coraggio quindi punto dritto su Orione e Poppa, dalle 20.47 alle 21.15 faccio tutta la zona senza problemi, poi salgo, M1 e gli ammassi aperti in Auriga, arrivo a segnare M35 nei Gemelli alle 21.34, 26 oggetti totali e mi concedo una piccola pausa, salgo in casa a scaldarmi, caffè e finalmente stampo la lista, ricopio tutto e sono pronto a ricominciare...fa un certo effetto essere stravolti e sapere che sei al 20% dell'avventura!

Parto facile, M44 e M67, poi tutto il Leone (tre minuti). Con estrema calma mi butto sull'Orsa, partendo da M81 e M82 non trovo grossi problemi, tranne quando arrivo alla Gufo, perfettamente inquadrata ma poi mi svanisce nell'oculare...stacco l'occhio e vedo che il cielo si riempie di nuvole!!! Non ci credo!! non può essere!! fortuna vuole che la situazione dura pochi minuti, qualche nube attraversa il cielo ma pian piano si dissolvono e torna un sereno da applausi. Per M102 ho osservato la galassietta nel Drago NGC5866, tra l'altro bella...mi rendo conto che è il primo oggetto che osservo e non guardo solo...è un po' triste ma la maratona è così...Finisco anche i Cani da caccia e sono già le 22,43, il tempo vola ma sono in perfetto orario con la tabella di marcia, se tutto procede così potrò anche fare un'oretta di sonno più in là.

Faccio un piccolo stop, decido che ci vuole prima di affrontare l'ammasso della Vergine che un po' mi spaventa...per mettermi a mio agio "apparecchio" il balcone con un tavolino, mappa dettagliata della zona, luce rossa accesa, matita e seggiolino, la posizione del tele mi consente di fare tutto da seduto e ciò mi aiuta parecchio, ho già le ginocchia rotte! Con estrema calma parto e man mano che osservo una galassia la cerco sulla mappa, per non far confusione. Sono partito da

Vindimiatrix e poi verso ovest, questa sequenza l'avevo provata nelle sere precedenti e mi e' sembrata la migliore, cosi' e', dalle 23,43 alle 24,08 completo tutto per ben due volte, facendo anche la verifica! Sono estremamente soddisfatto, adesso gli oggetti successivi sono quasi una passeggiata, M13 e M92, poi M68 e M83, un po' piu' impegnativa perche' bassina. Sparecchio il balcone sud ovest e apparecchio quello a est, mi metto avanti con il lavoro della notte ossevando gia' M10 e M12 nell'Ofiuco, bassissimo, tante' che M107 non riesco proprio a puntarlo, decido di aspettare e fare un riposino di un'ora. Punto la sveglia alle 2 e mi sdraio. Prima di addormentarmi ripenso a M79, unoco vero rimpianto della prima parte della sera...pazienza.

La sveglia suona e non capisco cosa devo fare, faccio mente locale e mi faccio forza, capisco che sono distrutto, esco sul balcone con il binocolo 10X50 per abituarli un po' al buio e c'e' veramente freddo! la temperatura e' -2, un vento debole ma gelido mantiene il cielo cristallino, la via lattea estiva e' gia' li, l'Ofiuco alto e il Cigno fa capolino a nordest. Uno dei piu' bei scorci di cielo sta' per sorgere, infatti sono letteralmente innamorato della zona che parte dall'Aquila e arriva al Saggiario. Parto di buona lena anche se ancora un po' stordito dal sonnellino, mi riprometto che non lo faro' mai piu', e' piu' deleterio che altro. Punto M57 per muovere la classifica e il vicino M56. Finisco gli arretrati in Ofiuco e poi passo al Cigno, trovo con facilita' M27 e M71, poi lo Scorpione, M4 e M80. Torno piu' a est con M11, M26 poi giu', si vedono gia', bassi, M16,17,18, un po' piu' tardi M23,24,25. Sono le 3.22 ed e' il 94° oggetto che punto e il 90° che segno! Mi e' rimasto fuori M62, un globulare tra Scorpione e Ofiuco che non vuole uscire da dietro un albero del giardino, prendo il binocolone 20X80 e scendo in cortile, visto!. Da qui in poi visto che la zona est e' abbastanza coperta (ho numerosi pini alti in giardino e alcune case vicino) decido di fare una vera maratona, portandomi man mano che sorge un oggetto nella zona piu' idonea per osservarlo. Con il binocolone a tracolla e le cartine in mano, mi allontano da casa e mi piazza nell'orto che e' in posizione piu' "panoramica". Ricomincio con M8,20,21, si vede gia' M6 ma M7 e' ancora sotto l'orizzonte. Sono l 4.05, il Saggiario sorge dietro all'unica montagna abbastanza alta che si vede da casa mia, con alla sommita' il Castello si Carpineti molto ben illuminato. La sagoma del castello e le luci riempiono la "teiera" che forma la costellazione e riesco cosi' a segnare solo M22 e M28. Torno in casa per controllare con stellarium cosa mi conviene puntare, mi accorgo che M15 dovrebbe essere gia' alto e vado sul balcone, lo vedo con facilita'(4,24). Anche M2, luminoso globulare, e' alla portata e non fatico ad individuarlo. Penso che sia quasi finita, la teiera e' ancora in zona castello e i tre globulari alla sua base non li vedo, sono coperti. Con il computer prendo alcuni riferimenti per scovare M72 e con un po' di fatica lo vedo, fiocchetto sfocato di 9,4, appena piu' in basso c'e' anche l'asterismo M73 composto da tre stelline ben visibili nel binocolone. Faccio un ultimo tentativo per individuare M69,54,70,75 e 55 ma nulla da fare, troppo bassi tra il monte e le luci, sta' sorgendo pian piano il sole e mi accorgo che mi rimane M7! Punto e lo inquadro sempre con il 20X80. Sono le 4,54, la luce si diffonde e mi rendo conto che sono veramente alla fine...non ho fatto conteggi ma la paura e' quella di non essere arrivato a 100. Appena conto mi rinfranco un po', 100 preciso preciso!

Torno in casa, alle 7 mi devo alzare per andare al lavoro, non oso pensare come saro' messo, non smonto niente, lascio tutti i tele e i vari treppiedi sui balconi, a riposare e a godersi il timido sole della mattima. Mi infilo sotto alle coperte con il cuore che batte ancora forte, un'esperienza memorabile!

Celestron C8, MAK127, Ziel 120/600, SW 80ED,Kenko 80/1000,TS66ED
Nexus 23-41X100

Light dobson 8" autocostruito.

TSWA38,MeadeSP 26,SWAN 20,Meade SWA16, Meade UWA14,WA9-6, HR 4-2,5

Hyperion Zoom, Torretta binocolare W.O.

LXD75 autostar, GiroFonta autocostruita (Clone giro3).

www.gabrielefontana.it

www.gadarastrofili.it

report 26/03/2009

27-03-09

seamus

Ciao a tutti.

Ieri notte la perseveranza è stata premiata, così ho potuto provare l'ingrassaggio della EQ2 con il Bisolfuro di Mobilden.

Alle 01:10 ho messo fuori il naso e ho visto il cielo sgombro da nuvole, la temperatura era sui 5 gradi e il vento poco presente .

Arrivo tranquillamente a vedere Megrez con magnitudine 3.32 cosa che non sempre mi riesce da casa mia.

Ho subito messo fuori BlackDog e ho puntato Saturno, il quale a 90X si è mostrato impeccabile con 2 satelliti ai suoi lati quello più luminoso ovviamente Titano alla sua dx.

Sono passato a 180X con Barlow e ho scorto anche un terzo satellite sempre alla sua dx ma molto vicino al disco del pianeta, appena sotto gli anello.

Ho dato uno sguardo al cielo che non era molto scuro, sicuramente dovuto alla luminosità delle luci cittadine amplificate da un ammasso nuvoloso in direzione sud/est e ho deciso ugualmente di fare un pò di deep senza troppe pretese, ma visto che sono passati più di 2 mesi dall'ultima osservazione DOVEVO farlo.

Mi sono lanciato sul Leone alla ricerca di qualche galassia senza successo e ho imputato la cosa al cielo poco buio anche perchè nelle precedenti osservazioni la coppia M65/M66 le ho viste.

Un po' sconsigliato dalla cosa prendo qualche cartina e imbatto in Canes Venatici, decido quindi di puntare M3.

Partendo da Arturo in linea retta l'ho trovato subito, a 36X si è mostrato con un nucleo centrale molto luminoso e un alone irregolare a fargli compagnia una stellina molto brillante alla sua dx (BSC HR5145), salendo a 90X si notava la luminescenza di alcune stelline attorno al nucleo che non sono tuttavia riuscito a risolvere nemmeno un po'.

Ho tirato a 150X, nucleo luminosissimo ma non ho risolto, maggiori stelline attorno soprattutto in distolta.

Decido di puntare altro oggetto e mi lancio sull'Orsa Maggiore alla ricerca di M101, che trovo un po' a fatica.

E' la prima volta che la osservo a 36X ci stavo passando sopra senza notarla, in pratica mi sembrava una stellina sfumata, sono salito a 72X e mi ha incuriosito questo batuffolino.

Passo a 90X e capisco che è lei solo in visione distolta perché si notano degli sbuffi irregolari e un nucleo più luminoso.

Tiro a 180X ma perde tutto in luminosità diventando una macchia incolore.

(comincio a nutrire dubbi sulla mia strumentazione).

Ritorno a 90X che sembra dare maggiori soddisfazioni.

Si sono fatte le 02:20 e domani è lavoro quindi metto tutto a posto e vado a nanna, mi ritengo abbastanza soddisfatto per lo meno sono stato un po' da solo con l'universo.

Spero che stasera si possa ripetere.

P.S. secondo la vostra esperienza con un Dobson da 25 cm quali migliorie potrei notare sempre da un cielo cittadino? Probabilmente ci saranno trasferte in estate, ma maggiormente osservo dal terrazzo di casa e non vorrei privarmi di questa cosa conscio comunque delle limitazioni del cielo cittadino.

Ciao

“Eppure il vento soffia ancora
spruzza l'acqua alle navi sulla prora
e sussurra canzoni tra le foglie
bacia i fiori li bacia e non li coglie”

una serata con il 10x50 (15/04/2009)

16-04-09
pino_78

ciao a tutti. colgo l'occasione per scrivere sulla bella serata passata ieri sera in compagnia del mio binocolo 10x50. sono in ferie nel mio paese di origine, in provincia di Lecce e qui l'IL è davvero molto contenuto.

mentre mi facevo la valigia, mi è venuto un lampo e così mi sono portato dietro il mio 10x50 e cavalletto.

dopo 3 giorni di pioggia finalmente ieri sera la serata prometteva bene. e così fu.....

bellissima serata.....magnitudine allo zenit di 5,5 circa e seeing buono.

dopo cena, monto il binocolo sul cavalletto e lo porto fuori per acclimatarsi (battuta!).

alle 21 per scaldarmi, lo punto su M35 (il mio preferito tra tutti gli ammassi), dove si notavano una decina di stelle immerse in un debole alone.

uno sguardo su saturno, che grazie al buon seeing si mostrava come una palletta chiara con due piccoli bozzi laterali.....

inizio dal leone. ovviamente con M65 e M66. M65 non l'ho vista, ma M66 era lì.... debole macchia lattiginosa in visione distolta (ora so il limite del mio binocolo).

successivamente punto M53. pensavo peggio.....simile ad una stella sfocata in visione distolta, ma comunque un facile oggetto.

sposto lo sguardo a nord e cosa vedo....lei, l'orsa maggiore. mi sono un po' divertito con mizar e tra il fresco della serata e il mio gatto che si strusciava contro i piedi del cavalletto, punto M101. con un po' di fatica sono riuscito ad individuarla come debole macchietta con una leggerissima condensazione centrale in visione distolta. alle 22 e 30 esco da casa per prendere un po' d'aria con i miei amici, e alle 24 e 30 rientro. la serata era troppo bella per andare a nanna e così rimonto tutto e ritorno in giardino.....

volevo puntare M3, visto che mi sono dimenticato di osservarlo due ore prima, ma a quell'ora era quasi allo zenit, che se inclinavo di più la testa all'indietro, il sangue non mi arrivava più al cervello.....

allora vado su M5.

che dire.....stupendo.....simile ad un batuffolo di cotone che già in visione diretta mostrava la sua condensazione centrale.

sposto lo sguardo a est e noto che il "corpo" di ercole era già un po' alto, così punto il binocolo su quell'oggetto che aspettavo da tre ore e mezza....M13.

oggetto bellissimo con qualsiasi strumento. era da un paio di anni che non lo osservavo. bello quanto M5 con la sua condensazione centrale ben visibile....

guardo l'orologio e vedo che sono già le due. smonto tutto e vado a nanna.

mi sono proprio divertito ieri sera con il binocolo, strumento che ho trascurato per molto tempo, ma valido compagno di viaggio per chi vuole passare 2 o 3 ore a spazzolare il cielo (quello buono però!).

spero di non avervi annoiato e.....alla prossima.

Osservo con:

Binocolo Konus 10x50

Rifratte acromatico 60/900 autocostruito

Rifratte Fraunhofer TS 102/1100 <http://www.postimage.org/image.php?v=aVjMNXS>

Dobson autocostruito 150/1200 (ottica compresa)

Skywatcher Newton 200/1000 su montatura dobson

<http://www.postimage.org/image.php?v=aVttqZ0>

Oculari:

MEADE: serie 5000 SP **26mm**

TELE VUE: panoptic **19mm**; nagler **13mm** tipo 6; radian **10mm**

UNITED OPTICS: SWA **15mm**

BAADER: GO **9mm** e **7mm**

TS: Planetary HR **8mm** e **6mm**

Ammassi e nebulose

01-05-09

Granz

Ieri sera Cielo con la "c" maiuscola, buona trasparenza e non un alito di vento.. unico inconveniente la Luna che illuminava e parecchio; mi son detto "o distruggiamo la Luna", ma non è cosa facile, poi qualcuno si arrabbia, "o aspetto che tramonti".

E così ho fatto: portato fuori il tele per le 22,00 e collimato, sono andato a nanna; alle 2,30 sveglia, e via con le osservazioni.

Senza la Luna le cose sono migliorate enormemente, mag. limite tra 5,5 e 6 e seeing da favola, ho sdoppiato Epsilon Lirae a 190 x con un'autostrada nera tra le componenti e dischetti di diffrazione disegnati.

Rivedo dopo parecchio tempo la Via Lattea nel Cigno, con le sue anse scure, e il pensiero va subito alle nebulose del grande pennuto; provo subito con la Velo: senza filtro il nulla, con il filtro (UHC) è fin troppo semplice, a 60x se ne vede circa un quarto.

Seguendo i filamenti di gas che si avviluppano nel cielo si riesce addirittura a chiudere il cerchio e a tornare al punto di partenza.

Non poteva mancare la Nord America: punto Deneb e scendo di qualche grado... eccola! anche qui con il filtro è di una bellezza disarmante, molto facile la zona del golfo, un'ansa scura e a fianco l'istmo messicano, salendo si riconosce la forma del continente, che verso "nord" si sfuma nel nero del fondo cielo.

Tocca alla Crescent Nebula... dopo i successi precedenti ecco il primo fallimento: passo più volte sulla zona interessata ma niente da fare, nessuna traccia della nube. Da riprovare, magari con una mappa più dettagliata.

Prossima tappa M56, un piccolo globulare a metà strada tra Lira e Cigno: ingrandimenti a go-go ma si risolve solo la zona periferica.. serve più diametro!!

M57 d'obbligo, anche qui su con gli ingrandimenti, a 500x l'anello riempie un terzo del campo inquadrato: fotografica! 2 o 3 stelline intorno, non dico di aver visto la nana bianca... ma non lo nego nemmeno.

Si passa all'Ercole, dopo una breve sosta su M13 e M92, si va a caccia di NGC 6210, una piccola planetaria. Ed è veramente piccola, fino a 190x è difficile distinguerla da una stella; ha un guscio tondo e compatto, con una colorazione tendente all'azzurro, in netto contrasto con la stellina arancione a poca distanza.

Tappa non programmata nell'Aquila: B 142 e 143 sono due nebulose oscure, trovarle nel campo ricco di stelle della Via Lattea è abbastanza facile... fanno una certa impressione, un netto confine tra la rigogliosa abbondanza stellare e il buio più nero.

Poco sotto c'è un'altra planetaria, NGC 6804, una piccola nuvoletta dalla forma irregolare, abbastanza rarefatta.

Verso Sud gli alberi coprono buona parte della visuale, in modo particolare la zona tra il Sagittario e lo Scorpione (maledizione!!!), e purtroppo non posso puntare quelle che saranno le grandi assenti della serata, e cioè M16, 17, 20 e 8... prossima volta!

Ripiego nell'Ofiuco, e punto gli ultimi tre oggetti della serata (comincia a farsi tardi..): M10, 12 e 107. Dei tre globulari il primo è certamente il più appariscente, perfettamente circolare e molto ricco, lo si risolve senza problemi fino al centro.

Ok sono le 4 (le campane rintoccano in lontananza), ritiro tutto... poi un'ultimo sguardo alla Via Lattea e a nanna!

Prendete i telescopi e andate al buio a osservare, ne vale la pena!!!

Mattia

Dobson Ariete 16"

Riflettore konus 114x900

Rifrattore 60x900 autocostruito

Gruppo Astrofili Astigiani **Beta Andromedae**

<http://astrofiliasti.altervista.org/>

Globulari in Ercole e dintorni

03-05-09

miemer

Buona domenica a tutti, dopo parecchi giorni di tempo incerto e acqua ieri sera, nonostante la luna ho piazzato il telescopio per godermi la parte di cielo visibile: est, sud-est.

Per la verità non è molto ricca di oggetti anzi, se avete consigli per quella porzione di cielo ben vengano!

Comunque l'osservazione di M13, M92, M5 nel serpente da parecchie soddisfazioni, veramente oggetti notevoli!

La serata era ottima e le stelle stabili e ben colorate.

Ho puntato IC4665 ma è stata una piccola delusione, soprattutto a causa del mio strumento. Certo le stelle visibili erano spettacolari, provo solo ad immaginarle in un grande campo.

Visto che mi trovo nel Ofiuco provo a cercare NGC6426 ma invano, in compenso riesco a vedere la fantastica doppia lì vicino: 61 oph, veramente Bellissima!

Alla prossima, cieli sereni a tutti

13 maggio: serata in val di zena

15-05-09

pino_78

salve a tutti. il 13 maggio, io e devcpu0 abbiamo deciso di "battezzare" il mio nuovo arrivo, e cioè il VIXEN VMC 110L. compattissimo (solo 36 cm di lunghezza per una focale di 1035 mm e con un'apertura modesta di 110 mm), leggero e davvero molto bello!!!
ma veniamo al dunque.....

già dalla mattina, si prospettava una giornata bruttissima e piena di nuvole.....ma sperare non è un reato, giusto? verso le 6 del pomeriggio il primo sole, ma la velatura del cielo mi preoccupava. devcpu0, invece, era più ottimista! alle 20 e 30 passo a prendere devcpu0 e ci incamminiamo verso val di zena, nei colli bolognesi. il posto non è proprio buio buio (da montagna intendo), ma è a 23 km dalla città e c'è abbastanza cielo da osservare parecchi oggetti in tranquillità.

alle 21 arriviamo sul posto, visitato qualche giorno fa per prova, e mentre devcpu0 monta il suo stupendo C8 SE, io caccio dalla 24 ore il mio bonsai. lo installo sulla montatura e devcpu0 allinea il C8 che con il rumore che fa, sembra di avere accanto robocop. nell'attesa di fare acclimatare i telescopi, "montiamo" il campo pic-nic.....e con salamino, pecorino e un buon vino rosso brindiamo per il nuovo nato. verso le 21 e 45 passiamo all'azione ma io mi accorgo di avere dimenticato l'atlante a casa.....pazienza, si fa a memoria. devcpu0 punta

saturno.....semplicemente stupendo, ma il seeing era un pò brutto. io faccio lo stesso con il vixen e mi accorgo che l'ottica è davvero ben fatta; a 100x si vedevano gli anelli netti e 4 satelliti, ma purtroppo a causa del seeing le bande equatoriali non si vedevano e nel C8 di devcpu0 si intravedevano a fatica. pensate che nell'uscita di qualche giorno fa, con la luna alta, siamo riusciti a vedere le bande e pure la divisione di cassini, cosa che non è stata possibile quella sera!

io mi sposto su M65 e M66. sul vixen, con un oculare da 25 con 50° di campo, si vedeva un bel quadretto con la netta forma delle galassie e alcune stelline che gli facevano compagnia. sul C8 di devcpu0 non c'era storia ovviamente..... nucleo e periferia ben evidenti come pure la loro forma. dimenticavo.....il C8 con il baader zoom sono un'accoppiata fantastica, complimenti devcpu0!!!

andiamo su M5. il vixen si è comportato bene. con l'oculare da 15 mm si vedeva la condensazione centrale e una decina di stelline intorno. cosa che dalla città non si può vedere ovviamente. ad un tratto sento imprecare devcpu0.....dando un colpetto al treppiede, aveva disallineato il C8.

mi sposto su alfa ercole, per vedere come si comporta il mio sulle doppie, ma non sono riuscito a sdoppiarla per il seeing cattivo, contrariamente alla volta scorsa dove si vedevano nettamente le componenti col mio rifrattore 90/900.....

allineato il bestione, devcpu0 decide di fare una sosta e brindiamo ancora con assaggio di salumi e formaggio.....

ore 24 e 30, la chicca della serata.....M13.....

col vixen era simile a M5 ma più sparso.....e più bello! mi giro da devcpu0 e sento:

MINCHIA!!!!!!!!!!!! non era un malore, era lo stupore di devcpu0 alla vista di M13. aveva ragione.....sembrava un pugno di sale gettato su cartoncino nero (scusate il paragone). decine e decine di stelle sparse nell'oculare, senso di tridimensionalità e quasi quasi risolta anche al centro. senza parole.....

per concludere la serata, M57 era visibile ma ancora basso e decido di puntarlo col vixen. a 41x, l'anello era visibilissimo. a 100x era ancora meglio, con il fondo del cielo più scuro. col C8 di devcpu0 era semplicemente stupendo.....una foto in bianco e nero! mai visto così dettagliato. devo dire che il seeing stava migliorando, ma visto che erano già l'1 e 30 decidiamo di raccogliere armi e bagagli e di andare a casa. alle 6 mi dovevo anche alzare per andare a lavorare! che dire.....bella serata, seeing fastidioso ma divertimento assicurato.

speriamo per una prossima volta più prolifica e con un buon seeing.

P.S.

ovviamente i commenti sono graditi.....

giuseppe.

Osservo con:

Binocolo Konus 10x50

Rifrattore acromatico 60/900 autocostruito

Rifrattore Fraunhofer TS 102/1100 <http://www.postimage.org/image.php?v=aVjMNXS>

Dobson autocostruito 150/1200 (ottica compresa)

Skywatcher Newton 200/1000 su montatura dobson

<http://www.postimage.org/image.php?v=aVttqZ0>

Oculari:

MEADE: serie 5000 SP **26mm**

TELE VUE: panoptic **19mm**; nagler **13mm** tipo 6; radian **10mm**

UNITED OPTICS: SWA **15mm**

BAADER: GO **9mm** e **7mm**

TS: Planetary HR **8mm** e **6mm**

19/05/09: Caccia grossa

21-05-09

Granz

Le condizioni meteo molto buone, jetstream lontano, serata libera... si osserva!

Ore 19,30 ultimo controllo meteo (esito: positivo), carico tutto in macchina e parto, destinazione

Serole, piccolo paesino incastonato tra i monti sul confine tra Piemonte e Liguria.

Gli ultimi 20 km di saliscendi e tornanti mi portano a circa 600 mt. s.l.m., su un cocuzzolo che offre un'ottima visione verso est, sud e ovest, un po' meno a nord dove un ripetitore e alcuni alberi occludono la visuale.

<http://www.postimage.org/image.php?v=aV5ZHEi>

Sono le 21,00, ho ancora un po' di luce per montare tutto e preparare le mappe; l'attesa della notte è surreale, quassù dove gli unici rumori sono il sibilo continuo del vento e il canto degli uccelli... più in basso si accendono le luci dei paesini, fortunatamente gli alberi schermano bene, così non ho luci dirette a dar fastidio.

<http://www.postimage.org/image.php?v=Pqii4tA>

Seeing: all'inizio scandaloso, con l'avanzare della notte diviene abbastanza stabile;

Trasparenza: buona ma migliorabile.

E cala la notte, una notte più "buia" del solito, anche se non è ancora il vero buio; il cielo è costellato da una miriade di stelle, allo zenit si supera tranquillamente mag. 6, le stelle dell'orsa brillano a tal punto da sembrare quasi presuntuose; l'orizzonte invece è un po' compromesso, specie verso nord ed est, dove le luci delle città lontane creano un alone chiaro che arriva fino a circa 20°. L'osservazione parte da NGC 4038 e 4039, le famose galassie antenne; evidente (quando le ho viste m'è venuta in mente la parola FACILE) la forma a "C" che queste galassie irregolari formano nel cielo; un oggetto di mag. 10.7, basso sull'orizzonte, impensabile da casa mia, qui è quasi ovvio. E' un buon inizio...

Prossimo target M83, galassia a spirale nella costellazione dell'Hydra: nucleo piccolo e intensamente brillante, tutto intorno un alone esteso e irregolare, nessuna traccia dei bracci.

Più a ovest cerco e trovo M68, un globulare di medie dimensioni, non troppo condensato, facile da risolvere e molto bello a vedersi.

Si sale nel Leone, il trio formato da M65-66 e NGC3628 è superbo, ogni galassia è diversa dall'altra, la NGC è tanto luminosa da richiedere a gran voce un posto tra gli oggetti Messier; Stessa emozione osservando l'altro trio, quello formato da M105, NGC 3389-3384, con più in basso M95-96... non posso fare altro che rimanere inebetito all'oculare...

Dal Leone alla Vergine è un attimo, mi fiondo così nel famoso ammasso di galassie; osservate nell'ordine M98-99-100-85-58-59... NGC 4567/68... poi mi sono perso e ho continuato a vedere grandi e piccoli batuffoli di luce senza preoccuparmi di dar loro un nome, rapito da quel che il telescopio stava offrendomi.

Per la serata avevo preparato una scaletta di oggettini "difficili"... purtroppo mi son lasciato trascinare dalla foga, e la scaletta è stata quasi dimenticata, quasi perché mi sono ricordato di NGC 4395, un'estesa galassia a metà strada tra la Chioma e i Cani da caccia; si presenta come una grande macchia biancastra, ho cercato nel disco la presenza di condensazioni... ma nada de nada.

Verso est sono visibili il Mandriano e la Corona, due costellazioni avare di oggetti, a meno di essere a monte Palomar; vado quindi a nord, alla ricerca dei tesori dell'Orsa.

M101: finalmente si comprende il suo aspetto galattico, un nucleo compatto e luminoso, tutto attorno un alone enorme che riempie il campo dell'oculare; l'alone ha zone chiare e scure, forse un

indizio della presenza dei bracci.

M51: non solo un indizio, ma una chiara conferma della forma spiraleggiante di queste due stupende galassie. Evidenti in visione diretta i bracci, perfettamente circolari, meno facile il ponte di materia, lo si nota solo in distolta e a fatica.

M81-82: ebbene sì, M81 è più grande della compagna (dal mio solito sito in campagna è invece il contrario...). La grande spirale ha un alone molto debole, che non si vede se non da siti bui; il sigaro è invece magnifico come sempre, tridimensionale, a volte luminoso e a volte oscuro come la pece, è una visione che non sazia mai.

M97: il gufo mi guarda, chiedendosi cosa vorrà mai quel piccolo uomo di un mondo tanto lontano... occhietti visibili in diretta e senza filtri.

M108: galassia di taglio, presenta anch'essa come M82 zone chiare e scure sul disco. Abbastanza evidente una banda di polveri che ne attraversa l'alone, in perfetto stile "Sombrero".

A sud sale lo Scorpione, testa e chele sono ormai sopra l'orizzonte; lo spettacolo intorno ad Antares è imperdibile: da un lato M4, un immenso globulare poco concentrato, dall'altra NGC 6144, fratello minore del precedente, ancora più su (che terminologia... i fruitori dell'equatoriale mi prenderanno per un cavernicolo) Al Niyat, doppia di aspetto "Polare", per magnitudine e separazione delle componenti.

Si è fatto tardi, è ormai l'una e mi aspettano ancora un'ora e fischia di strada prima di essere a casa, purtroppo è ora di smontare; purtroppo perché la Via Lattea comincia ad alzarsi e ad essere visibile... la prossima volta toccherà a lei!

P.S. La parte più divertente deve ancora venire; all'altezza di Aquis Terme una pattuglia di carabinieri, indispettita dal carico che trasporto, mi si mette dietro con lampeggianti e fari puntati... Una volta fermato, i due militari trotterellano intorno all'auto osservando dai finestrini il carico, chiedendosi cosa sarà mai quell'armamento bellico; la situazione è comica e per poco non mi scappa da ridere, così spiego ai due che è un telescopio e che sono stato a Serole bla bla bla... Il commento di uno dei due: "Ma che ci vedi i marziani con sto bestione?!"

Cieli sereni!!

Mattia

Dobson Ariete 16"

Riflettore konus 114x900

Rifratore 60x900 autocostruito

Gruppo Astrofili Astigiani **Beta Andromedae**

<http://astrofiliasti.altervista.org/>

Serata Forca Canapine 23 maggio 09

24-05-09
snav orion

Ciao a tutti ,

Voglio raccontare la serata osservativa tenutasi ieri sera , sabato 23 maggio a Forca Canapine , in occasione dello star party organizzato dalla UAI.

SQM misurato allo zenith : 21.44 (mi sembra)

Erano presenti due dobson "mastodontici" un 700 e un 600 mm. Davvero impressionanti.

Con l'occasione ho anche conosciuto Giampaolo del forum , molto simpatico..
con il 200mm è stato M13 , visione molto gradevole , nucleo a 100x risolto bene in stelle ,
bellissima la visione con il 30 cm di giampaolo e stupenda col 40 cm di bongi.

Faccio un elenco degli oggetti che ho visto con i miei telescopi :

- M51: Si vedeva bene sia il nucleo della prima e della sua compagna. (Newton 200)
- M8 : Laguna Nebula (200 newton e C4) , visione molto bella , nebulosa con l'ammasso al suo fianco.
- M57: (200 newton e C4) , puntamento facile , visione bella , sotto un tappeto di stelle
- M7 : Ammasso ricco di stelle e ben visibile già col binocolo
- M4
- M27 : Bella a 100x usando un filtro interferenziale
- M17 : Ben visibile la nebulosa (200 N)
- M28
- M22
- Nebulosa Velo (200 newton) , uso di un filtro interferenziale
- Melotte 111
- M65 : terzetto del leone , molto belle , si vedeva a fatica la 3 . come si chiama a proposito..
- M66 : vedi sopra
- M20
- M23
- M11
- Via lattea Ovviamente.

Ho visto anche uno stupendo passaggio della ISS , e con il dobson di giampaolo l'abbiamo seguita e abbiamo ben distinto e visto sia la forma che i pannelli solari.

Aggiungo gli altri oggetti visti con i telescopi di altri astrofili :

- M51 : Visto anche con l'RP Astro 16" e con il dobson da 700mm , davvero impressionante come visione , bracci a spirale ben visibili
- M57 : Dobson Meade 12" , bella visione , facilissimo il puntamento.
- M4 : DObson Meade 12"
- M27 : Stupenda visione con l'Rp Astro 16" , soprattutto con l'uso del filtro interferenziale
- Ammasso Coma Virgo : Sia col dobson meade 12" che con l'RP Astro 16" , il numero di galassie visibile era enorme , difficilissimo individuare il nome dell'oggetto.
- M80 : Meade 12 , ammasso globulare nello scorpione

- M101 : Rp Astro 16" Fantastica..
- Nebulosa Velo : E' qui che ho avuto una stupenda visione con un Ariete 16", tutta bella sfilacciata.
- M104 : Anche qui i 40 cm si sono fatti sentire..
- M55

Devo dire una bella esperienza.

Ho dato un'occhiata anche a Giove che alle 2:30 è spuntato. Bellissima la visione con il c4 ed un ortoscopico da 7mm , Incisione Spettacolare.

Bellissima anche la visione di saturno con il meade 12" a 300x , forse una delle visioni più belle che ho avuto.

Alle 4 siamo andati a dormire...

Ciao a tutti , aspetto anche il report di giampaolo e bongi ...

Leo osserva con :

- Sky Watcher **200/1000mm** , Montatura **NEQ6** pro , TelRad , Montatura EQ5 , Hyperion **5mm** , Meade Serie 5000 **32mm** , William Optics SWAN **9mm** , PL **25mm** e **10mm** , Breaker **7x50** , Binocolo **8x40** , Microstage II , , Power Tank Celestron **7A**

Associazione Tuscolana Astronomia

<http://orion-42.blogspot.com/>

<http://snav-orion.blogspot.com/>

Cieli Sereni

Cervara 19 Giugno 2009

20-06-09
bongi02

Ieri sera sono poi andato "in solitaria" a Cervara nella zona antistante L'osservatorio "Claudio Del Sole"

In solitaria si fa per dire visto che c'erano almeno trenta persone in campeggio libero con quattro tende (che in zona è proibito) !

Comunque, a parte un ossessionante profumo di carne alla brace, non ci siamo dati fastidio.

Obiettivi minimi:

- rilevare l' SQM del luogo in modo tecnico e non approssimativo;
- portare per la prima volta il 16" nel luogo buio più vicino a noi per controllarne le potenzialità.

Andiamo con ordine:.

innanzitutto devo dire che la serata è stata veramente buona:

- GUAZZA assente
- SEEING quasi sempre più che buono, gli anelli di diffrazione quasi mai sono apparsi turbolenti o spezzati.
- Temperatura che è scesa a 14° verso l'una di notte (ora legale), partendo da 28° alle 20,00.

- il massimo valore di SQM rilevato non ha superato, purtroppo, **20,80** puntando lo strumento verso le zone più buie del cielo, ma altrimenti si scendeva facilmente tra **20,60** e **20,70**.

A Forca Canapine avevamo registrato invece un decente **21,44**.

La differenza si è subito notata perchè una parte significativa di galassie nell'ammasso Coma-Virgo, che a Forca erano facilmente visibili nel mio strumento, ieri sera non lo erano più.

Purtroppo la zona interessata era, oltretutto, sopra l'orizzonte Sud-Ovest dove l'IL di Roma e dintorni la fa da padrone per molti gradi sopra l'orizzonte. Quì l'SQM scendeva anche intorno **20,10**.

- Il dobson da 16" si è dimostrato ancora una volta un ottimo strumento sia dal punto di vista ottico che gestionale.

Si monta e smonta realmente in 15 min. da soli, senza sforzi e senza fretta.

Anche sotto un cielo non perfetto, grazie all'apertura, è in grado di tirare fuori dal cielo molti oggetti altrimenti difficili.

Avevo stabilito alcune aree significative di osservazione:

In Coma:

Il quartetto di galassie con **NGC4564 (4448, 4494, 4559), 4725** e poi **M64** (molto bella).

Molto bello anche il globulare **M53** mentre NON sono riuscito a vedere il vicino **NGC5053**.

In Ursa Maior:

Come non dare un'occhiata agli oggetti più belli?

M101, M51 (e 5195), M97 e M108.

In Draco:

M102 (NGC 5866) e l'aghiforme **NGC5907**, NON sono invece riuscito a vedere invece l'adiacente **NGC5879**.

In Cygnus:

Quì ho avuto il piacere di poter rivedere (e bene), la nebulosa **Velo** anche sotto un cielo inferiore a

21,00

Ed infine (squilli di tromba e rullio di tamburi !), **NGC7000** con la prospiciente **IC5070**.

Le cercavo da sempre !!!

Quì voglio dire una parola. Spesso le immagini mentali che ci facciamo di un oggetto ci rendono poi difficile rintracciarlo e vederlo.

Tanto per capire cosa significa * vedere * **NGC7000**, date un'occhiata alla proporzione presente in questa immagine postata da **Luca Ziza**:

<http://calgary.rasc.ca/images/MoonAndNGC7000.gif>

Cosa si vede effettivamente?

Usando un oculare a grande campo ed un filtro tipo UHC (ieri sera mi sono convinto ad acquistarne uno da 2"), ad un tratto l'occhio comincia a distinguere zone di un grigio tenue ed altre più scure.

Utilizzando come riferimento **Xi Cyg** (che forma un triangolo visibile ad occhio nudo insieme con **Nu Cyg** - a destra - e **Deneb** - in alto), la zona delle nebulose è subito sopra.

Come per la Velo, è ovviamente necessario cercarle * a pezzi *, ma con un po di pazienza (tanta), alla fine gli oggetti vengono fuori.

- Alcuni oggetti *classici* come **M27** (quasi tridimensionale), e soprattutto **M13** esattamente allo zenit. Che spettacolo !!!

- Una *spazzolata* di tutta la Via Lattea alla ricerca di Ma che vuoi cercare !!!

Si starebbe tutto il tempo a guardare quel che spunta nell'oculare di volta in volta, senza nessun criterio !

- Infine i pianeti: **Saturno** ha inaugurato la serata e **Giove** l'ha chiusa. Come dicevo il seeing è stato propizio, per cui le immagini erano veramente ferme e ricche di dettagli.

e **Notti Stellate !**

Giuseppe BONGIORNI

Dobson RP-Astro 16''/f=4,5

OLLA III (8''/f=4 , Newton autocostruito - AltAz Manuale)

ZIEL Pulsar60 (80/600) AltAz Manuale,

Binocolo Konus 20X80 EWF

Oculari:

Televue - Plossl - **55 mm** ; Sky Instr. - Erfle - **30 mm** ; Pentax - XW - **20 mm**

Baader - GO - **18 mm** e **7 mm** - Meade - Erfle RG - **12,4 mm** ; Meade 3000 - Plossl - **5mm**

Baader ZOOM - **8-24 mm** e Hyperion - **3,5 mm**

Barlow: Televue **2X**

Associazione Tuscolana di Astronomia (ATA)

<http://nuke.ataonweb.it/>

Serata osservativa Pietrapertosa (PZ), 17/18 agosto

18-08-09

megagenius

Salve a tutti!

Ecco il report della serata osservativa di ieri. Buona lettura! 😊

Agosto è così: può sorprenderti ma può anche darti il tormento.

Questo è successo a me e Paolo nella trasferta astronomica di ieri, con destinazione Pietrapertosa (PZ), sulle Piccole Dolomiti Lucane.

La serata non era cominciata bene, o meglio, non iniziava sotto i migliori auspici, poiché Paolo mi aveva consigliato (in base a ciò che aveva visto nel pomeriggio su alcuni siti meteo) di valutare meglio la situazione meteo, poiché le solite nubi pomeridiane estive sembravano più compatte del solito e forse non si sarebbero dissolte, se non a tarda notte. E io, in un moto di cieca audacia, gli ho detto che comunque dovevamo rischiare altrimenti saremmo rimasti all'asciutto.

E così siamo partiti. Dopo 3 ore di tribolazione stradale (svincolo per Melfi chiuso; transito su strade secondarie sterrate, ricerca affannosa del sito osservativo individuato tramite Google Maps) abbiamo deciso di tornare allo stesso punto dove 2 anni fa godemmo di un ottimo cielo, soprattutto a Sud.

Nota dolente: il cielo era ancora ostinatamente velato, con ulteriori nuvolaglie che si affacciavano dai crinali, quasi irridendoci, e promettevano di invadere la volta celeste per negarcela.

Tanto per ingannare il tempo, abbiamo fatto una passeggiata nei dintorni per prendere delle misure con l'SQM. Le prime letture davano numeri deprimenti: 21.17 – 21.19. La serata si profilava un sonoro flop.

Ma lo scrupolo dell'astrofilo non ha confini, per cui siamo rimasti ad aspettare che il via vai di strie, pecorelle e batuffoli vari cessasse. Il tutto inframezzato da altre misure dell'SQM, che verso le 23 segnava 21.25.

Il tempo passava e lo sconforto cresceva, stavamo pensando di girare le automobili, ringraziare i Dobson per la compagnia e tornarcene a casa con la coda tra le gambe. Ma prima di fare ciò, volevamo avere la conferma che i cirri fossero qualcosa di più di un fenomeno locale. Così abbiamo chiamato un paio di congiunti con a portata di mano Internet e il verdetto è stato inequivocabile: schifezze lanuginose si muovevano in fila indiana e senza soluzione di continuità dall'Abruzzo sino alla Basilicata e quindi non c'era scampo.

A quel punto io e Paolo ci siamo guardati l'un l'altro e abbiamo detto: andiamo via.

Ma il cielo riserva sempre sorprese.

I cirri cominciarono a dissolversi. Così, all'improvviso. Dunque, qualcosa si muoveva sulle nostre teste. Le stelle cominciarono a occhieggiare con vigore. Una bella Via Lattea ci invitava a non mollare.

A mezzanotte il cielo era quasi completamente sgombro! SQM a 21.29, in ulteriore risalita.

Non potevamo perdere l'occasione. Avevamo percorso molti km e dovevamo dare un senso alla trasferta.

A mezzanotte e mezzo il cielo si è completamente pulito e scuriva a vista d'occhio! SQM puntato sulla Via Lattea a 21.32. Ecco, il sito che nel settembre di 2 anni fa ci aveva dato ottime soddisfazioni con gli Schmidt-Cassegrain cominciava a mostrare il suo lato migliore.

Non c'era tempo da perdere!!!!!! Siamo schizzati a tirare fuori i dobson e li abbiamo montati (quasi) a tempo di record. Dopo le ultime collimazioni di rito, siamo partiti per il nostro viaggio cosmico, cercando di sfruttare al massimo le due ore che ci separavano dal sorgere della Luna. E intanto l'SQM saliva ancora e dava letture oscillanti attorno al valore di 21.35. Sapevamo che il sito potenzialmente poteva dare di più e infatti il valore massimo misurato (sempre con il sensore puntato sulla Via Lattea) è stato di 21.39, misurato prima delle 3. Questo ci ha reso consapevoli che il cielo sotto cui ci trovavamo non era certo il Peralba, ma quantomeno poteva esprimere

sicuramente un valore attorno ai 21.40 – 21.45 (forse anche qualcosa di più vicino alla faticosa soglia del 21.50...).

Purtroppo il tempo a disposizione ha limitato fortemente la possibilità di scorpacciate di galassie o di tour guidati in plaghe stellari di pochi gradi quadrati, tuttavia il bottino è stato interessante.

Abbiamo iniziato con un saluto a M31 e M27 (un vero mostro nel 50 di Paolo e con 260X, pieno di trame nebulari e chiaroscuri), poi siamo passati al globulare nel Delfino, NGC 6934, granuloso ed enorme nel 50 di Paolo. Quindi abbiamo cambiato obiettivo. Galassie!!! La prima è stata la NGC 7331, che mi ha colpito per un particolare, la presenza di tre affascinanti compagne di cui intuivo la forma, già col 16"! Ma ovviamente, da sola, la 7331 era uno spettacolo della natura... Poi la NGC 6946 nel Cefeo, oggetto trasparente ma evidente nella sua morfologia. Secondo me la struttura dei bracci si intravedeva, quantomeno nelle sue componenti fondamentali, secondo Paolo invece no, essendo quella una galassia "severa" (testuali parole...).

Infine un'occhiata a NGC 891 (sempre affascinante nella sua sdegnosa evanescenza), a NGC 925 nel Triangolo (nucleo evidente nel mio 16", alone indistinto).

Gli oggetti successivi sono stati le nebulose planetarie. Ovviamente quelle nell'Aquila (NGC 6803 – NGC 6804 e NGC 6781), per poi arrivare alla NGC 246, della quale (finalmente!) ho apprezzato la forma a bolla e ho riconosciuto perfettamente, senza filtri di sorta, i contorni più luminosi. Una bella emozione, considerato che ero abituato alla macchietta spettrale mostratami più volte dallo Schmidt-Cassegrain.

L'SQM, intanto, si era attestato su una lettura di 21.35 – 21.36, anche se la sensazione soggettiva della limpidezza del cielo e della sua profondità era maggiore.

Ultimo oggetto: M 33, maestoso in tutti e due gli strumenti con la sua struttura spiraliforme molto ben delineata e con i suoi grumi di regioni HII così luminose da sembrare galassie a sé stanti! E in questa visione, sicuramente, l'accresciuta trasparenza del cielo ha fatto la sua parte.

Prima di accorgerci che si stava facendo davvero tardi e che altri 180 km ci attendevano al rientro, abbiamo puntato i dobson su Giove, quindi ci siamo dedicati allo smontaggio degli strumenti.

Alle 4.20 del mattino, quando la luna ormai faceva sentire i suoi effetti, abbiamo realizzato altre letture ottenendo sempre un valore vicino a 21.35, nonostante la Luna stesse inesorabilmente salendo su.

Tutto sommato una trasferta soddisfacente a metà. Nonostante gli intoppi, nonostante i chilometri (troppi, a conti fatti?), qualche bella emozione la si vive sempre, sotto un cielo stellato.

Alla prossima!

Emiliano (...e Paolo)

Ritorno alle Tre Cime di Lavaredo (21.50-21.72)

21-08-09

mauro_dalio

Ieri sono ritornato alle Tre Cime di Lavaredo, dove ero già stato nel settembre 2008. Quella volta avevo trovato molta foschia e un po' di inquinamento luminoso da Misurina.

Ieri, inizialmente, le Tre Cime non erano in programma, ma le previsioni meteo indicavano qualche rischio sia su Casera Razzo, sia sul Peralba (dove addirittura era previsto un temporale verso le 23). Ormai eravamo intenzionati ad uscire. Fede e Wide, da Verona e Trento erano partiti per fare il percorso via Bolzano, val Pusteria, Dobbiaco, Misurina, Auronzo, per poi giungere al Peralba o a Casera Razzo. Quando ho saputo che sarebbero passati per Misurina ho controllato le previsioni meteo per la zona, che sono risultate le migliori.

E così è stato che sono tornato là. C'erano diversi motivi per tornare: per prima cosa l'orizzonte, che alle Tre Cime è il migliore: solo pochi gradi sopra quello geometrico, come si può vedere nella foto panoramica (fatta all'inizio di luglio quando c'ero stato per altri motivi). In secondo luogo, lo studio dell'inquinamento luminoso del Peralba, di Casera Razzo, e di Casera Sivella, mi ha convinto che rispetto alle mappe di Cinzano, gli schermi delle montagne contano molto, e che i tre siti sopra sono esposti al Friuli (i primi due) oppure hanno centri abitati troppo vicini (il terzo). Le Tre Cime sono molto più protette rispetto alla pianura. Per esempio a Sud c'è il massiccio della Marmarole, di 3000 metri di altezza, che non ostruisce l'orizzonte solo perchè il sito di osservazione è a 2400 metri di altezza. Anche Cortina è ben schermata. Resta, è vero, il "difetto" di Misurina, in linea di vista, e di Auronzo (in linea di vista dal Rifugio ma più lontano). Tuttavia, nella prima visita alle Tre Cime c'era molta umidità, e quindi ho pensato che in condizioni migliori questi due "difetti" potrebbero essere trascurabili rispetto, per esempio, a quelli degli altri siti citati. In altre parole mi è sembrato opportuno visitare di nuovo il sito, per vedere come fosse in condizioni meteo migliori.

Purtroppo il meteo non è stato "migliore". C'erano nuvole e velature, ma per fortuna eravamo al livello delle nuvole più alte e gran parte del cielo era visibile. Insomma: la situazione era simile alla volta precedente. Le velature e nuvole sopra Misurina erano illuminate. Durante la notte mi sono spostato sul versante di Auronzo e c'era un "mare" di velature sottostanti, illuminate dal basso da Auronzo. Certo, se fossero state nuvole più spesse, le luci di Auronzo e Misurina sarebbero state nascoste, ma erano sottili e quindi lattescenti.

Abbiamo fatto però la considerazione che, tutto sommato, era andata bene, perchè eravamo in gran parte sopra le nuvole e potevamo osservare il cielo, anche se l'appuntamento con condizioni ideali era rinviato. Là "sotto" doveva essere peggio, e di sicuro "là sotto" c'era sia il sito del Peralba sia il sito di Casera Razzo.

Un'altra cosa che abbiamo notato era che il seeing era buono. In un certo senso eravamo sopra la parte più cattiva di atmosfera, con le nuvole e la turbolenza maggiore sotto di noi. Casera Razzo, invece, è spesso nella scia del monte Tudaio e raramente il seeing è buono.

Così abbiamo osservato (anche) Giove. Si poteva tranquillamente spingere con gli ingrandimenti e, nonostante ciò, l'immagine era ricca di dettagli. Abbiamo così avuto l'occasione di confrontare tre diversi telescopi sul planetario (sembra folle fare high-res in un sito per deep sky, ma in realtà, se il seeing è buon anche il deep ci guadagna e non poco). Per fare la storia breve ne è venuta fuori l'ennesima smentita della leggenda che vuole che i piccoli rifrattori siano più adatti dei grandi riflettori per fare planetario visuale. C'era un NP101, che ha potuto lavorare a 270x! Il mio 40 cm avrebbe potuto usare ingrandimenti maggiori, ma sono stato a 260x. Il 30 cm riflettore di Andrea è stato su ingrandimenti analoghi.

L'immagine era indubitabilmente più ricca di particolari nei due riflettori, nonostante il seeing, che secondo le leggende astrofilo-rifrattoristiche dovrebbe impedire a strumenti oltre 10-15 cm di esprimersi e dovrebbe vedere vincente il piccolo rifrattore. Non è stato così: nel rifrattore c'erano

anche meno colori. I dettagli eran meno evidenti e meno contrastati. In qualche caso era ancora possibile, avendo visto qualche cosa nel grande, ritrovarlo con più difficoltà nel 10 cm. C'era un piccolo ovale bianco su cui ci siamo fissati, che era ben visibile nel 40 cm ma invisibile nel 10 cm. Il 30 cm di Andrea, con specchio sottile, era ben acclimatato. Nel mio caso ho usato il sistema di aspirazione dello strato limite che descriverò a breve.

Una cosa che ho notato è che Fede, abituato al rifrattore, guardando l'immagine luminosa nel 40 cm ha detto che era troppo luminosa. Per me il contrario: l'immagine nel 10 cm era troppo scura. Evidentemente ci si deve abituare. Mettendo il diaframma eccentrico di 10 cm sul mio, l'immagine era del tutto simile a quella del rifrattore (confermando fatti teorici ovvi - per chi li conosce).

Ho anche fatto lo star test allo Skywatcher 30 cm. Che dire: nessuna aberrazione sferica, un'ottima correzione del bordo e solo qualche segno di forzatura (un lembo "schiacciato") che però non comprometteva il risultato. Sono sicuro che Andrea allenterà i fermi dello specchio... Ah dimenticavo: i "fringe violetti"! Sfuocavao avanti e indietro per stanarli ma niente da fare. E' proprio uno specchio apocromatico!

Ritornando alla valutazione del sito, se l'orizzonte è buono, se la quota è tale che spesso si sta sopra la turbolenza, se spesso si sta pure fuori delle nuvole (e si salva la serata) la cosa che manca è vedere che cosa succede con il meteo giusto. Ritorneremo.

La qualità del buio era buona. Con il Cigno allo zenit abbiamo misurato (sulla Via Lattea) fra 21.50 e 21.60 (in media 21.55). Più tardi, con il Cigno un po' spostato, le letture oscillavano da 21.60 a 21.72. E' possibile che questo sito senza umidità e nuvole sia ancora migliore? Probabile.

La trasparenza non era il massimo, perchè evidentemente c'era qualche velatura. Alcune nuvole che arrivavano da Nord apparivano scure contro il fondo del cielo (solo le nuvole sopra Misurina e Auronzo erano lattescenti). L'inquinamento luminoso di Cortina mi è sembrato poca cosa, anche al confronto con quell per esempio di Santo Stefano visto da Sivella. Dato che c'erano nuvole non ho fatto però le solite foto panoramiche.

Ho rivisto la stellina di 6.73 in Ercole, mentre in Pegaso ho visto la HD 219310 (mv 6.34) quasi in diretta e, a tratti, le HD 219487 (mv 6.57) e HD 219418 (mv 6.80). Verso Sud il cielo si scuriva e/o si sbiadiva a seconda che prevalessero di volta in volta le nuvole luminescenti di Misurina o che queste fossero coperte da nuvole più scure. M31 era visibile a occhio nudo con la sua struttura (si vedeva il nucleo e l'alone). M33 era "difficile". Dato che il buio c'era si trattava probabilmente di estinzione sopra la norma.

I parcheggi, in questa stagione, sono utilizzati dagli escursionisti che dormono la notte prima della scalata. C'erano diverse macchine con gente che dormiva. Quando siamo arrivati noi un inglese stava montando un piccola tenda. "Montando" si fa per dire, perchè era del tipo che si sviluppa da sola buttandola per terra. Dopo un po' si è avvicinato dicendoci che "non potevamo stare là" perchè lui (essendo in vacanza) doveva dormire per fare la scalata il giorno dopo. Qualcuno di noi (credo Wide) gli ha risposto che noi (essendo in vacanza) dovevamo guardare il cielo per dormire felici il giorno dopo. Pretendeva che smontassimo gli strumenti e ce ne andassimo, ma alla fine ha preso la tenda e ha cambiato posto. Più tardi è arrivato un camper: altri scalatori. Hanno manovrato per qualche minuto (evidentemente c'era troppo spazio e non riuscivano a decidere in che punto fermarsi, in più avranno pensato di aiutarci con i fari a vedere in tutto quel buio che c'era). In tutto l'enorme piazzale hanno deciso di mettersi relativamente vicino a noi! Hanno poi acceso varie luci e sono andati avanti un bel pezzo a rigirare la attrezzatura. Alla fine hanno spento e si sono messi a dormire. Quando è stata la nostra ora di partire abbiamo ricambiato la gentilezza accendendo varie luci in modo che non si sentissero soli nel buio e abbiamo scacciato gli spiriti maligni con rito orientale.

Scherzi a parte, la convivenza con questo tipo di "utenti" della montagna mi sembra problematica.

Per fortuna che finito Agosto il problema non si pone più in questi termini. Ah... c'erano due che dormivano nel sacco a pel sotto le stelle senza tenda per terra accanto alla macchina!

Ho provato gli Ethos! Per la maggior parte del tempo ho usato l'ethos 10, a 183x. Ho avuto qualche problema a mandare a fuoco quelli più corti (il 6 non c'era verso). Ho usato anche il 17 a 107x e quasi un grado di campo. Begli oculari, ma ripensandoci non sono molto adatti a un Newton F4,5 che non ha un bordo corretto (è un po' uno spreco).

Fede ha usato l'NP 101 per la maggior parte del tempo a bassi ingrandimenti (tipo Pan 24 mm a 22.5x, o Ethos 10 a 54x) facendo grandi carrelalte della Via Lattea e degli oggetti immersi nel loro habitat. La correzione al bordo in questo caso paga e ha senso stare su oculari a grande campo. Ricordo la Swan nebula con la sua forma a cigno capovolto nel mezzo della Via Lattea, e il Velo tutto intero, compreso il triangolo di Pickering.

Abbiamo osservato diversi oggetti "classici". Fra questi M31 nell'Ethos 17 mostrava le bande oscure come non mai. M13 si risolveva nel NP 101, nel senso che, anche se molto deboli, gran parte delle stelline che danno a M13 la forma tentacolare erano visibili. Qua Fede ha spinto gli ingrandimenti.

M22 nel 40 cm, con Ethos 10. Si vedevano anche diverse densità di stelle sullo sfondo della Via Lattea a sinistra e destra del globulare (in azimut). Osservato il sestetto di Seyfert, di cui si vedevano un paio di galassiette. La planetaria NGC6742 di mv 15 in Drago appariva come un bel dischetto. Ho visto anche Nettuno come un pallino blu e il satellite Oberon. Marco ha osservato anche Urano. Una M27 con filtri di vario tipo nella quale mi è parso per la prima volta di vedere diverse gradazioni e qualche struttura sia nel manubrio sia nelle orecchie (forse il seeing?). Ho cercato di convincere gli altri che le orecchie sembrano rosse e il manubrio sembra verde (i colori giusti sono il contrario ma chi la descrive colorata la descrive a colori invertiti) ma non c'è stato niente da fare. Andrea diceva che era tutta verde.

La lista è ovviamente più lunga ma queste sono le cose che mi hanno più impressionato.

Al ritorno ci siamo fermati a fotografare questo fulgido esempio di inquinamento luminoso. Da solo questo edificio disturbava più che l'intera Misurina. Con la nuova legge regionale sull'inquinamento luminoso penso che dovrà spegnere quei fari. Penso proprio che segnalerò la situazione.

Campo Catino 21-23 Agosto 2009

24-08-09
bongi02

Eccomi dunque di ritorno da questo secondo evento estivo ATA 2009. Personalmente è stato vissuto in modo diametralmente opposto al primo e sono tornato dunque carico di soddisfazione e di *centri* Interessanti !

Stavolta ci siamo sistemati sul piazzale in alto davanti all' Hotel BUCANEVE (di prossima riapertura ?) e da lì abbiamo di colpo risolto diversi problemi, tra cui quello veramente fastidioso subito la volta precedente dell'andirivieni delle Auto/Moto sul piazzale. Infatti ci sono stati parecchi *transiti*, ma nessuno ha dato il minimo fastidio.

Solo la seconda sera, un'auto, probabilmente una coppia di studenti in medicina decisi a ripassare Anatomia, è salita fino al piazzale per fare poi rapidamente dietro front. La colpa però è stata nostra perchè non avevamo ripristinato il nastro colorato di sbarramento sull'accesso sul piazzale.

C'è stato un po' di vento da nord, che ha reso difficoltoso il lavoro degli accaniti Astrofotografi ma che non ha influito più di tanto sulla strumentazione di chi osservava. Semmai per chi è più sensibile alle avversità atmosferiche, il fastidio è stato più che altro personale.

Comunque per la seconda serata questi ultimi sono migrati più in basso (dopo un lungo e faticoso peregrinare !), in un'area molto più protetta dove hanno potuto fare un buon lavoro.

Innanzitutto dovevo terminare di osservare, per un evento ATA, alcuni oggetti **Messier** (M40, M71, M72, M77 ed M109), e successivamente ho effettuato, come NON farlo, un'ampia panoramica degli oggetti più belli del cielo profondo presenti.

Ho chiuso con una stupenda Crescent Nebula nel Cigno, veramente una delizia.

M40 mi ha permesso anche di osservare (percepire sarebbe più adatto), **NGC 4290** una galassietta di $M=12,7$ che mi ha dato così una valutazione sul limite percepibile sotto il cielo di Campo Catino, che ancora una volta ha concesso uno SQM di picco di 20,80 ma mediamente 20,60.

Sotto il cielo del Labbro, picco 21,45, avevo percepito galassiette di quasi **DUE** magnitudini più deboli, mentre *OLLA III* si era *FERMATO* a **14,0** !!!

Dei cinque oggetti Messier ho lasciato per ultimo M77, una compatta ma bellissima galassia spirale nella Balena che ha meritato davvero di essere osservata, anche se si è dovuto attendere verso le due del mattino.

La seconda sera, privati della compagnia degli Astrofotografi (come detto emigrati al coperto, più in basso, purtroppo in compagnia dei generi di conforto con l'esclusione della bottiglia della Grappa.), gli osservatori sono tornati sul piazzale in alto.

Abbiamo anche ricevuto la gradita visita di Snav con il padre Francesco, scesi poi all'osservatorio per una visita allo strumentone da 80 cm, e di Francesco de Innocentis, anche lui insieme con il padre, che ha tentato anche qualche foto, ma che poi ha rinunciato si è aggregato al gruppo andato all'osservatorio.

Stavolta niente perdite di tempo: L'obiettivo era continuare la cattura di oggetti NGC per completare un mio personale **NGC Award** (circa 200 oggetti, attualmente sono a 40 centri), selezionati da E. Moltisanti e presentati nel notissimo libro "Oltre Messier", ed. Nuovo Orione. Contemporaneamente ho perfezionato le mie tecniche di Star Hopping che abbinando l'uso del Telrad al cercatore 8X50, mi hanno consentito un raggiungimento **abbastanza** rapido e certo dei vari obiettivi.

Questa attività era necessaria anche per decidere se acquistare o meno un cercatore 10X80 in sostituzione dell'attuale.

La risposta è SI. La scelta è già caduta sull' A&M da 80mm con oculare illuminato da 32mm. L'unica cosa che mi sono completamente dimenticato, anche se programmata, è stato il test dell'oculare **Genuine Ortho da 7 mm** nell'osservazione di piccoli oggetti come le Planetarie (una da **otto secondi d'arco !!!**), avvistate. Alla prossima occasione.

Cosa ho visto (AG= Ammasso Globulare, NP= Nebulosa Planetaria, GA= Galassia, AA= Ammasso Aperto), :

NGC --- TIPO --- COST --- MAGN --- DIMEN.

6544 --- AG ----- SGR ----- 8,2 ----- 9'

6553 --- AG ----- SGR ----- 8,2 ----- 8'

6818 --- NP ----- SGR ----- 9,3 ----- **17 "**

6822 --- GA ----- SGR ----- 9 ----- 10' X 9'

6572 --- NP ----- OPH ----- 8,1 ----- **8 "**

6633 --- AA ----- OPH ----- 4,6 ----- 27'

6539 --- AG ----- SER ----- 9,6 ----- 7' ----- (difficilissimo, immerso nelle luci dell'orizzonte)

6819 --- AA ----- CYG ----- 7,3 ----- 5'

6826 --- NP ----- CYG ----- 8,8 ----- **30 "**

6834 --- AA ----- CYG ----- 7,8 ----- 5'

6866 --- AA ----- CYG ----- 7,6 ----- 7'

6910 --- AA ----- CYG ----- 7,4 ----- 8'

e **Notti Stellate !**

Giuseppe BONGIORNI

Dobson RP-Astro 16''/f=4,5

OLLA III (8''/f=4 , Newton autocostruito - AltAz Manuale)

ZIEL Pulsar60 (80/600) AltAz Manuale,

Binocolo Konus 20X80 EWF

Oculari:

Televue - Plossl - **55 mm** ; Sky Instr. - Erfle - **30 mm** ; Pentax - XW - **20 mm**

Baader - GO - **18 mm** e **7 mm** - Meade - Erfle RG - **12,4 mm** ; Meade 3000 - Plossl - **5mm**

Baader ZOOM - **8-24 mm** e Hyperion - **3,5 mm**

Barlow: Televue 2X

Associazione Tuscolana di Astronomia (ATA)

<http://nuke.ataonweb.it/>

Grappoli di galassie

01-09-09
davidem27

Ciao a tutti.

Il cielo ci offre tante tipologie di oggetti non stellari.

Decine di nebulose diffuse ed oscure, centinaia di planetarie...

Centinaia di ammassi stellari, aperti o globulari...

E qui viene il bello: **migliaia** di galassie. E mi fermo a quelle visibili con un grande telescopio.

Dopo la stagione estiva, con la Via Lattea che domina le notti calde, ricca di nebulose e ammassi è la volta del cielo autunnale, al quale notte dopo notte ci avviciniamo mestamente.

E dopo il Sagittario, Cigno e compagni si vedono saltan fuori altre costellazioni, molto più scarse di oggetti cospicui e alla portata dei piccoli strumenti.

E' la volta dell'Acquario, del Pegaso, dei Pesci (guardando verso sud). Che ci offrono autentiche e ricchissime flotte di galassie.

Venerdi 28 e Sabato 29, in un anonimo weekend di Primo Quarto, siamo stati ospitati dal Pian dell'Armà, provincia di Pavia.

Il mio bimbo, un 16 pollici.

Appena la Luna è andata a nanna si è presentato un buon cielo, più scuro del solito, almeno per il posto.

Dopo i primi e canonici, soliti Velo, Nord America e tutte le pappine destinate ad attendere il completo acclimatemento dell'ottica e un carino (ma perchè sono buono) globulare nel delfino **NGC7006** ho diretto lo sguardo verso la Helix.

Il Pan27 la mostrava parecchio luminosa, ma non come il faro della volta precedente dal Sempione. Qui la qualità del cielo la dice tutta...
Stessa storia sulla Pacman.

Passiamo alle protagoniste delle due nottate: le galassie.

Partiamo da Markab (alfa Peg) con la coppia **NGC7465 - 7463**: il Nagler 17 (105x) le mostra chiare. Sono lì e la più evidente è la 7465, di 12.6 (luminosità superficiale: 12.4). Saltando di ingrandimento con il Nagler 9 (200x) salta fuori una terza compagna tra le due, molto vicina alla 7463. Si tratta di **NGC7464** (m. 13.3, ls. 12.6)
Un bel colpetto

Immediatamente a Ovest c'è la **NGC7448**. A 138x mostra un nucleo accennato, un bulge pronunciato e screziato verso l'alone più esterno della galassia che appare molto elongata N-S. E' facile, di 11.4. A 200x salta fuori chiaro il nucleo e in distolta è chiaramente lì.

Una particolarità della **NGC7454**, invece, è l'essere circondata da tante stelline. Immediatamente accanto ne ha una di 11.8.

A 105x è piccolina, ma raddoppiando gli ingrandimenti, in visione distolta saltano fuori il bulge e

l'alone. Mentre il nucleo lo si vede con la visione diretta.

NGC7468 passa quasi inosservata: è insignificante anche a 260x. E' di 13.1 ma solitaria.

Stessa sorte per **NGC7461**, di 13.7.

E ora veniamo al gruppone, fatto in contemporanea con kappotto e il suo 12.

Siamo al confine con i Pesci.

Come al meridiano di Greenwich passando da una galassia e l'altra possiamo stare dal lato del Pegaso...o dal lato dei Pesci.

I gruppo è sontuoso. Le due sorelline di magnitudine 11, **NGC7626 e 7619** sono chiare all'oculare. Dopo, trovare il percorso per le altre galassie è piuttosto facile. Distinguerle è il bello del gioco.

Trovata **NGC7631** (13.1) luminosa, **NGC7623** (12.8) piccola e con una parte centrale più densa. Difficile da scorgere è la sua vicina, la **NGC7621** (14.9) e non sono certo di averla vista. Anche perchè angolarmente è un chicco di riso.

Spostandosi dall'altra parte, verso Sud, si arriva agevolmente a **NGC7611** (12.6) e alla vicina **IC5309** (13.7).

Completato il gruppetto noto sull'atlante la piccola **NGC7617** (13.8) che segue a braccetto la luminosa 7619. Devo salire con gli ingrandimenti fino ad arrivare a 260x per beccarla. E' proprio piccola.

Completa il quadretto **NGC7608** che è veramente amara, elongatissima, debolissima e per niente staccata dal fondo cielo. E' di 14.2

NGC7615 di 14.4 non l'ho beccata. Ma la **NGC7612** di 12.7 non poteva scappare. Prreeeeesa!

Si cambia rotta: vicino alla zampa del Pegaso c'è una coppietta di galassie facile da raggiungere. Si tratta di **NGC7332 e 7339** (11.0 e 12.3). La 7332 è piccola, luminosa. A 200x nucleo e bulge sono notevoli. Appare messa di taglio. La 7339 è delicata, uniforme e chiaramente elongata. Insieme fanno davvero una bella coppia!

Un po' più a Nord c'è la **NGC7436** che attira la mia attenzione. L'atlante la riporta piuttosto grande. Appare subito di piatto su uno sfondo di sue stelline. E' un gruppo di galassie concentratissimo. Al suo interno ci sono la 7436B, la **NGC7435** e, appena fuori, la **NGC7433**.

Probabilmente ho intravisto, a 260x, la 7435, di 14.3, ma era veramente difficile: il gruppo è assolutamente stretto.

<http://archive.stsci.edu/cgi-bin/dss...&h=5&w=5&f=gif>

Come l'immagine mostra basta spostarsi di poco per trovare la **UGC12274**, di 14.9. A primo impatto la galassia ce la si sognava. Ma con uno sguardo più attento e ripartendo dal gruppetto di prima....eccola lì!

Con il Nagler 9 (200x) lo descrivo come un grandissimo sigaro che parte da una stellina (di mag 11.81). Beccata! 🍷

Altra coppietta di galassie è la **NGC7323-7324** (13.1 e 14). A 138x la più grande è visibile diafana. A 200x trovo anche la più debole, attaccata immediatamente a una stella di 11.81.

NGC7290 (13.0) appare come una macchiolina ovalescente.

Si finisce la nottata, stanchi, alle 4.30 e l'ultimo oggetto è stato **NGC772**, una galassia enorme e luminosa (10.3) nell'Ariete. Chissà perchè non mi ha emozionato...

Davide Pistrutto - Observing Unit
www.ar-dec.net
<http://davidem27.wordpress.com>

Observing is, in some respect, an art that must be learnt. W.Herschel

Tra le galassie del Pegaso con uno specchio di 20 cm

19-09-09

vega71

Quest'anno lo ricorderò come il più avaro di notti passate sotto le stelle, sei mesi di pioggia e nuvole e un'estate africana che non ha regalato una sola notte tersa.

Archiviata l'estate sono ricominciate nuvole e pioggia così, realizzato che ne avevamo abbastanza, ieri sera io e l'amico Emiliano abbiamo voluto prendere il toro per le corna: un'uscita last second alla volta del solito modesto sito subappenninico che però si raggiunge in meno di 40 minuti, un sacrificio che vale la pena fare anche se si rischia un po' di trovare nuvole.

Senza il patema di dover caricare, montare, collimare e viceversa i grossi e pesanti riflettori, da mezzanotte alle tre, con i rispettivi SC 8 che oramai disperavano di poter ritornare sotto un cielo decoroso, ci siamo divertiti a scorazzare tra le sfavillanti ma ormai declinanti costellazioni estive e le più discrete plaghe celesti autunnali, sotto un cielo cui lo SQM ha dato un "voto" progressivamente salito da 21,06 iniziale al 21,10 che ha caratterizzato buona parte della sessione fino al picco di 21,12 mantenuto tra le 2,30 circa e le 3.

A 950 m di altitudine la temperatura era appena sopra i 10 gradi e prossima al punto di rugiada mentre un buon seeing testato su Giove, migliore del migliore che può aversi dalla terrazza di casa, faceva intuire che sarebbe stata una serata da alti ingrandimenti.

Abbiamo effettuato le visite di rito ad alcuni oggetti classici tra i quali M57 (stupendo anello a 300X), la 7009 (affascinante ellissoide verdastrò con le sue anse laterali appena accennate), M72 (dal cui globo ostinatamente irrisolto emergeva qualche rada stellina).

Il buon seeing ci ha consentito una bella osservazione delle due planetarie nel Cigno 7026 e 7027; la planetaria M76, uno degli oggetti più deboli del catalogo Messier, era stupenda a 230 e 300X con i suoi due lobi saldati dalla strettoia centrale.

Non potevamo mancare i globulari M2 nell'Acquario e M15 nel Pegaso, quest'ultimo più piccolo ma meno denso e quindi più facile da sgranare in stelle, e la galassia "edge on" NGC891 in Andromeda, diafana striscia biancastra su uno sfondo ricco di stelline.

Ma gli oggetti che ci hanno più divertito, sebbene non siamo certo osservatori di primo pelo, sono alcune delle tante galassie del Pegaso. Ovvio che non parlo del quintetto di Stephan o del gruppetto prossimo alla sempre splendida NGC7331, abbiamo però ri-osservato con piacere oggetti che ricordo di avere visto più volte in passato e pure descritto da qualche parte e che potrebbero divertire i numerosi possessori di strumenti medio piccoli (intendo dire almeno 15-20 cm), solitamente attirati da bersagli ben più luminosi.

7332-7339: a 2 gradi ad Ovest di Lambda questa deliziosa coppia di galassie distanti circa 65 milioni di anni luce ha offerto il proprio meglio attraverso il mio Meade UWA che fornisce circa 230 X: due lamelle di luce separate da pochi primi d'arco e con gli assi maggiori tra loro quasi perpendicolari, fluttuanti in un fondo cielo reso molto scuro dalla piccola pupilla d'uscita; la 7332, orientata con l'asse maggiore quasi verticale, era più brillante e mostrava bene il suo nucleo di aspetto stellare e l'alone visto sotto forte inclinazione (una via di mezzo tra M31, tipica galassia orientata di tre quarti, e NGC4565, la galassia vista di taglio per antonomasia). La più debole 7339 posizionata appena più in basso e ad Est (destra con lo zenitale) della compagna, diveniva più estesa e luminosa con la visione distolta.

7678, una galassia di circa 12° , posta sotto la quarta componente del trenino di stelle capeggiato da Tau e Ipsilon che è ben visibile nella metà occidentale del Quadrato di Pegaso. A circa 150 X (conviene mantenere la pupilla d'uscita tra 2 e 1,5 mm) si presenta come un batuffolino subcircolare a gradiente praticamente nullo, esteso un paio di primi e giacente all'interno di un triangolino rovesciato (base a N e punta verso S) formato da tre stelle intorno alla 11° . Anche qui la tecnica della visione distolta permette di rilevarne meglio la flebile luce, disturbata dalle citate stelline. Nella stessa porzione di cielo, più australe di circa 7 gradi, la 7625, di forma sferica, anch'essa appare minuscola e meglio visibile ad alti ingrandimenti (150 -200X) contornata da alcune stelle

tra cui due discretamente brillanti poste ai suoi lati, una a NW e l'altra ad E. 7454 e 7448. Due deboli galassie, anch'esse prossime alla 12 ^, situate pochi gradi a NW di Marchab, la stella Alfa del Pegaso che costituisce il vertice sudoccidentale del grande Quadrato. La prima si presenta come un fiocchetto esteso un paio di primi, un'oliva con l'asse maggiore quasi verticale. La 7448, posta poco più di un grado a SSW della prima, pur osservata in passato e sostanzialmente simile alla precedente, forse per le rimostranze del mio collo (un po' l'abitudine al dobson un po' l'età che avanza) e complice il ristretto campo reale (Non volevo cambiare oculare) non sono riuscito ad acciuffarla.

Beh che dire? Sono riuscito per una volta a liberarmi dell'ossessione di cercare un cielo il meno inquinato possibile (bisogna pur fare i conti con la realtà no?) e l'impiego del piccolo 20 cm mi ha fatto tornare alle origini e mi ha reso più sereno già solo per la consapevolezza che avrei dedicato meno tempo a smantellare e più tempo a ronfare.

Spero che questo report sia efficace stimolo per gli astrofili un po' pantofolai: per le galassie citate un cielo non al di sotto della 21 magn/arcsec² é imprescindibile.

Buona caccia.

Ammassi di Novembre

12-11-09
fonta16

Serata fredda e tersa di metà novembre, il cielo è cristallino, dopo giorni di pioggia e brutto tempo finalmente una serata senza Luna da dedicare al primo cielo invernale della stagione.

Lo strumento usato è il piccolo apo 80 ed skywather dal cortile di casa, osservazioni dalle 23 al 1,30 circa, media SQM 20,3 nel Toro.

La zona perlustrata è quella di sud-est, tra le costellazioni di Perseo, Auriga, Toro, Gemelli e, più tardi, Orione.

Il piccolo apo, nonostante l'esiguo diametro, si fa valere e sfoggia stupende immagini.

Parto con il doppio ammasso di Perseo, bellissimo come sempre, con l'oculare da 16mm e' scolpito, questo potere d'ingrandimento sugli ammassi aperti e' l'ideale, immagine decisa e campo generoso. Piccolo e povero NGC1342, sempre in Perseo, gruppetto ai piedi della costellazione.

Come sempre perdo quasi mezz'ora sui tre gioielli di Auriga, M36-37-38, uno più bello dell'altro, sempre partendo con il 16mm poi passando al 9mm per frugare meglio al loro interno.

M35 è uno dei miei preferiti, ammasso grande con il compagno NGC2158 non completamente risolto nei pressi. Sempre nei Gemelli vi è un piccolo ammassino trascurato ma carino, NGC2420, abbastanza luminoso ma di soli 6' di diametro, anche qui il piccolo diametro non mi ha permesso di risolverlo completamente.

Pure il Toro ha due ammassi aperti abbastanza trascurati perché non tanto ricchi di stelle, NGC1746 e 1647, sono ben visibili e larghi circa 40' entrambi.

Con il 38mm che fornisce ben 4,5° di campo a 16X, ho inquadrato le Pleiadi, fantastiche, con lo skyglow si vedeva anche la tenue nebulosità attorno a Merope. Anche le Jadi con il faro Aldebaran sono un bel quadretto a 16X, ammasso molto largo ma notevole.

È l'una passata e Orione ormai è abbastanza alto, punto M42 e ci resto per un buon quarto d'ora...era quasi un anno che non la osservavo e mi sono dilungato parecchio. Con il 20mm a 30X è una favola, il piccolo trapezio ben evidente e' solo l'inizio dello splendore di questo oggetto fantastico, filamenti e sfumature arricchiscono il quadretto, la parte est è più contrastata e in distolta appare veramente enorme! Indagando con il 9mm al suo interno si vedono nuovi particolari ma a me la visione d'insieme piace di più. Con il filtro UHC-S si notano altre sfumature ma resto dell'idea che senza rimane più bella.

Una veloce occhiata anche a M78, scuretta ma ben percepibile, a tratti si nota pure una divisione al suo interno.

Prima di smontare osservo una galassietta notevole e abbastanza luminosa tra la piccola costellazione della Lince e l'Orsa, NGC2841 di mag.9,3. È già visibile a 37,5X con il 16mm ma con il 9mm è più contrastata, si nota un nucleo evidente e la sua forma ovale risalta subito anche se un po' disturbata da una stellina nei paraggi. Con questo oggettino che consiglio di osservare chiudo la serata, non prima di fare una bella carrellata finale con il binocolo 10X50, punto il Presepe, bellissimo e tutta la zona di Orione poi su fino al Toro e alle luminosissime Pleiadi.

Casera Razzo 19-11-2009

20-11-09

dob

Date le previsioni favorevoli, ieri sera sono andato a Casera Razzo (BL) : le nuvole c'erano fino a Vittorio Veneto , ma da lì in poi sereno . Non mi sono messo nel solito piazzale poichè era occupato da militari , ma un pò prima in uno spiazzo ai lati della strada dove avevo visto un altro astrofilo che stava già osservando con un dobson da 35cm (Massimo da Udine). La temperatura era piuttosto mite per la stagione : circa 5° sopra lo zero che è stata costante più o meno per tutto il periodo (fino all'una di notte). Il cielo , all'inizio aveva qualche velatura , ma era abbastanza buio: nel Pegaso, nell'area 6 , ho contato 12 stelle sicure corrispondenti a una magnitudine limite visuale di circa 6,3 ed infatti la lambda UMi non era visibile . Le osservazioni sono state fatte col solito 45 cm .

Ho iniziato con qualche oggetto nel Cigno che avevo in arretrato.

Vicino a M39 c'è la planetaria PK 93-2.1 (Mink 1-79) di 13,8 e 30" che era visibile come un pallino nebuloso a 150x + OIII . Un'occhiata di dovere anche alla Cocoon che era netta a 95x + Hb , percepibili anche le zone oscure che l'attraversano; B168 era nettamente visibile al cercatore 10x50. Un pò più a ovest c'è la planetaria ngc 7048 di splendore uniforme visibile sia a 150x + OIII che a 270x senza filtro. Vicino a sigma Cygni c'è la piccola planetaria PK86-8.1 di soli 8" a magn 12,7 ma non sono riuscito a percepirla in quanto in quel momento le stelle erano dilatate dal seeing a 270x . A questo punto mi sono spostato in Cefeo e , dopo una rapida occhiata alla Iris (7023) a 150x senza filtro (l'aspetto era quello della classica stella appannata) , ho puntato la bella nebulosa ngc 7133 visibile a 270x contornata da 3 stelline. Vicino ad alfa Cep c'è la planetaria Abell 75 (ngc 7076) di 13,2 che era facilmente visibile a 270x compresa una stellina al suo interno. Praticamente simile come aspetto , è la 7139 posta 2° più a est. Ho tentato di osservare la famosa "proboscide di elefante" (alias Vdb 142) immersa nella IC 1396 : ho provato varie combinazioni filtro-oculare ma niente da fare; in compenso era facilmente visibile come una grossa nebulosità , la parte di IC 1396 immediatamente a nord della proboscide : questo a 95x + UHC . Due gradi più a sud c'è la planetaria Abell 77 (PK 97+3.1) di magn 14 (o15,2 secondo altre fonti) : nulla a 95x+UHC, forse qualcosa , un debole luore, a 150x + OIII. Vicino a epsilon Cep c'è la facile planetaria PK 103+0.1 (mink 2-51) di 13,6 e 40" che era visibile sia a 150x +OIII che a 270 senza filtro. Subito a sud c'è la larga nebulosa Sh2-132 visibile perfettamente a 95x + UHC : contorni indefiniti e per vederla tutta bisognava spostare il tele. Molto bello l'ammasso 7380, immerso in una nebulosità piuttosto evidente a 95x+UHC , con le stelle principali disposte a triangolo . Lì vicino c'è la Bubble Nebula e a 150x + OIII in distolta riuscivo a percepire una specie di "virgola" attorno al nucleo principale. Visto che Cassiopea era quasi allo zenit ho cercato la difficile coppia ic59 e ic 63 vicinissime alla luminosa gamma Cas: forse ho intravvisto qualcosa a 95x+UCH . In compenso mi sono rifatto gli occhi con la splendida ngc 281: meravigliosa a 95x+UHC , nettissime le zone oscure, ed enorme a 150x + OIII (ho preferito però la visione all'ingrandimento minore) . A questo punto mi sono spostato in Pegaso e ho cominciato con la nota Jones 1 (pk 104-29.1) : questo è un classico oggetto di cui i vari cataloghi riportano una magnitudine senz'altro sbagliata in quanto era perfettamente visibile sia a 95x+UHC che a 150x +OIII : se ne intuiva la forma a ferro di cavallo. Due gradi a N di Beta Peg c'è la galassia ngc 7457 che ho osservato a 270x e che ha la caratteristica di essere attraversata da una catena di 10 stelline lunga mezzo grado: veramente bello il quadretto!

Un'occhiata d'obbligo anche alla 7331 di cui ho visto, a 270x, tutte le quattro compagne (7335,7336,7337,7340) . Il quintetto di Stephan era visibile ma ho faticato a distinguere bene la galassia "doppia" 7318 A-B , in compenso era visibile in distolta, sempre a 270x, la "sesta" componente, la 7320c . Qualche grado a S di Beta And ci sono dei bellissimi gruppetti di galassie. Ho visto bene la catena composta dalle 379, 380,383,386,385,384 (6 galassiette in 14') . Ho avuto difficoltà a osservare il gruppo di ngc 507 (la stanchezza cominciava a farsi sentire..) ; in compenso mi sono pappato l'ammasso HCG 10 (visibili tutte e quattro le componenti: 536,529,531,542) e, qualche grado più a est, l'ammasso Abell 262 (708,703,705,704) e le galassiette di contorno (710,

714, 717 esclusa la 709). Poco a sud della alfa Tri c'è il bellissimo asterismo a forma di mezzaluna Cr 21 e , nello stesso campo, era visibile in distolta anche la vicina galassietta IC 1731 (di 13,9) . Con le energie che cominciavano a calare paurosamente, mi sono spostato nella Giraffa alla caccia della debolissima IC 342 di cui ho visto il nucleo e l'alone estremamente debole a 95x . In compenso mi sono rifatto gli occhi con la meravigliosa planetaria ngc 1501 di cui a 270x era visibile anche la stella centrale (di 14,4) . Una rapida occhiata alla Testa di Cavallo : inizialmente l'ho osservata a 95x+UHC ed era visibile, poi ho inserito l'Hbeta aspettandomi chissà che cosa , e invece la visione era praticamente simile a quella precedente! L'ultimo oggetto osservato è stata la 2403 che a 270x, enorme, mi ha mostrato anche le sue zone HII.

Il cielo più bello...? eccolo! Trasferta "Passo Godi", 21 novembre 2009

24-11-09

megagenius

alve a tutti!!

Qui sotto vi posto il report della bellissima serata astronomica messa in cantiere da me e Paolo (Vega71) nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo. Probabilmente questo del Passo Godi è uno dei migliori siti del centro Italia, che ha ancora molte potenzialità, ossia può arrivare anche oltre il valore SMQ misurate quella notte.

Grazie per l'attenzione e buona lettura!

Nota per Vega71: Sicuramente la mia memoria ha fatto cilecca per diversi dettagli, per cui ti invito a integrare o correggere il report.

... e alla fine ci siamo andati! Ed è stata la trasferta perfetta! Questa volta abbiamo voluto testare il sito del Passo Godi, in Abruzzo, sulla strada che da Villetta Barrea conduce a Scanno. Questa volta il mitico cartografo Paolo – nonché inossidabile e profetico compagno di memorabili uscite astronomiche – ha individuato a suo tempo un sito astronomico nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo che potenzialmente poteva raggiungere un valore SQM di 21.50... e le attese non sono state deluse! Questo sito dista circa 190 km da casa mia e ha due imbattibili particolarità: una sistemazione logistica ottimale (Bed and Breakfast economici e vicinissimi) ed è intercluso da numerose creste montuose che raggiungono tranquillamente i 2000 mt e che rappresentano fondamentali schermi per proteggersi dalle emissioni luminose di città che, altrimenti, renderebbero il posto nient'altro che un comune sito di montagna.

Ebbene, a causa di impegni di lavoro personali, siamo partiti tarduccio (attorno alle 19.00) e dopo quasi 3 ore di strada (peraltro scorrevole e ben curata) siamo giunti alla agognata destinazione, verso le 22.45. Non ci siamo persi in chiacchiere e abbiamo cominciato ad assemblare i bestioni, ossia il mio 40 cm autocostruito e il cinquantone di Paolo. Prima impressione: buio ambientale notevole.

Seconda impressione: torrenti di stelle.

Terza impressione: inquinamento luminoso molto contenuto.

Quarta impressione: condizioni climatiche pressoché perfette, tranne un seeing infame da-colonna-calda-di-termsifone...

Abbiamo scartato le prime misure dell'SMQ perché troppo "ballerine", ma le successive ci parlavano di un luogo sicuramente adatto per i dobson e per la nostra voglia di stelle!

Le successive misure prese attorno alle 23.30 e a mezzanotte, si attestavano già sul 21.37-21.38, con una temperatura, a 1520 mt, di 0/2 °C.

Dopo qualche fantozziana noia meccanica, brillantemente risolta grazie all'inesauribile capacità di adattamento dell'astrofilo, poco dopo mezzanotte finalmente cominciamo la nostra caccia grossa, ma Paolo mi propone di provare il suo nuovo filtro Baader OIII.

Signori, emozioni a non finire e fuochi d'artificio, come non se ne vedevano da tempo! **NGC 281, nebulosa Pacman in Cassiopea**. Senza filtro, nel mio 16", quasi nulla... nel 50 di Paolo + filtro... un vero colpo al cuore!!! La forma si vedeva tutta, discontinuità a profusione, quindi la nebulosa era ben staccata dal fondo cielo, ma poi...

M42. Col 50 e l'OIII un vero mostro alato, con milioni di sfumature, e la sua intera sagoma "strappata" al fondo cielo, fino ai bordi estremi, tanto che tutte le propagini filamentose formavano un irregolare anello che si richiudeva su se stesso. Spettacolo indimenticabile.

M97. Dischetto pieno e vellutato, con una tonalità azzurrina pastosa e gradevole. Occhi evidenti e nerastri. Peccato che il seeing non ci abbia permesso di vedere di più. Questo era l'antipasto. Poi siamo passati alle galassie, il nostro vero obiettivo. Probabilmente abbiamo commesso un grave errore nel non puntarci le galassie osservate, ma ricordo con emozione **NGC 2683**, la Ufo Galaxy, da noi eletta oggetto della serata, che mostrava una struttura evidente in entrambi i dobson, con gradienti di luminosità nel centro e le anse esterne della spirale; **NGC 891** come mai l'abbiamo vista prima. Nel mio 40 era già un sogno, ma nel 50 di Paolo era una meraviglia cosmica!! Non più trasparente come sotto cieli fiacchi e inquinati, ma un oggetto semifotografico, superbo e ben staccato sul fondo cielo, con una banda di polveri la cui visione metteva brividi di gioia addosso; **NGC 1023**, nel Perseo, che si è manifestata negli oculari come un disco enorme, ben strutturato, quasi una degna miniatura di M31; **HCG 44**, nel collo del Leone, con le quattro componenti principali in bella mostra e con la componente primaria (**NGC 3190**) in bella evidenza, con la sua sottile banda di polveri. Tra la 1.30 e le 3, abbiamo fatto altre misurazioni dell'SQM, che si posizionava su un rispettabilissimo 21.44 (picco della nottata), eppure posso assicurare che la sensazione del buio, della trasparenza complessiva del cielo e la ridott(issim)a incidenza dell'IL sull'orizzonte, faceva pensare a una defaillance dell'aggeggino, che come minimo doveva regalarci un bel 21.50!!!!!!!

Dopo questa soddisfazione, diciamo così, numerica, abbiamo proseguito, non prima di esserci "dopati" con due indispensabili Pocket Coffee... Altra scorpacciata di Galassie: **M81 e M82** (potevano mancare? Straordinarie), **NGC 2403** (trasparente, ma affascinante con le sue regioni HII sparse per il disco); **NGC 3115** (meravigliosa, non aggiungo altro...); la coppia interagente **NGC 4490-4485** nei Cani da Caccia, di cui era subito individuabile la forma, nonché la dinamica dell'interazione. Mi perdonerete se non faccio l'elenco completo perché purtroppo le galassie erano così tante che la memoria non riesce a dipanare tutta la lista. Altri sguardi estasiati li abbiamo riservati a oggetti canonici come **M106, M35** (un vero pugno nell'occhio, un lago di stelle e stelline che donavano una suggestione unica); **NGC 2158**, nei pressi dell'ammasso suddetto, su cui ci siamo soffermati a lungo per le immagini che le grandi aperture ci consentivano di ammirare: un cosmico brulichio di astri ben risolto fino al centro, sia nel 40 che nel 50...

E infine, ecco **M46**, pur esso stupefacente nei dobson, ma non il vero protagonista, perché la nostra mente è stata catturata dalla planetaria al suo interno (**NGC 2438**). Nel 40, i fotoni disegnavano un oggetto artistico concepito da un pittore divino. Forma tondeggiante, tinta vellutata, foro decentrato, ma evidentissimo nella sua struttura. E la nebulosa si proiettava su un tappeto di stelle che aumentava il desiderio della sua contemplazione. A questa visione sono seguite quelle di **NGC 1501**, possente e carina

nella sua forma a bolla, **NGC 2392** (disco spettacolare con una lampadina al centro), la **Rosetta**, osservata con l'OIII di Paolo e la nebulosa Fiamma. Quest'ultima si faceva ammirare meglio nel mio 40, visto che, stranamente, col filtro perdeva un po' della sua luminosità. Comunque, la fiamma ardeva in tutto il suo splendore, con un canale oscuro degno di una fotografia.

Verso le 4.30, l'SQM ha registrato una lieve flessione, scendendo a 21.40, e alle 5, ormai, oscillava per difetto attorno a questa soglia. Alla stessa ora, sono riuscito a notare distintamente il cono luminescente della luce zodiacale a est. Io credevo fosse una falla apertasi nella foschia a valle, e invece Paolo mi ha confermato che si trattava di luce zodiacale!!!! Ed era la prima volta che la vedevo!!!

Nell'ultima mezzora, con la consapevolezza che presto avremmo dovuto abbandonare quel posto che ci stava dando emozioni non assaporate da tempo, la nostra ricerca di oggetti si è fatta frenetica, avvertivamo il bisogno di riempirci gli occhi di visioni cosmiche, di afferrare le profondità dell'universo e di farle nostre per sempre, archiviandole alla voce "Ricordi più belli". Alla fine, l'alba incombeva. Abbiamo dovuto smontare gli strumenti e salutare quella volta celeste piena di gioielli da afferrare. Siamo partiti alla volta del Bed and Breakfast consapevoli di aver trovato un ottimo sito (forse il migliore del Centro Italia) e di aver vissuto emozioni che non scorderemo facilmente.

Un'ultima scampagnata insieme..

10-12-09

Granz

Quella di ieri sera potrebbe essere l'ultima gita fuori porta per il mio amato 12", se tutto va bene a fine mese verrà sostituito da un fratellino più grande...

Il luogo scelto è Odalengo Piccolo, su un cocuzzolo qualche metro più in alto rispetto l'osservatorio dei colleghi di "cielo del monferrato"; alle ore 22.00 l'SQM segna 20.60 allo zenit, e i soliti 3-4 decimi in meno sull'orizzonte a causa dell'I.L. dei paesi vicini... in direzione di Asti non si supera il 20

Non male comunque, da casa ho in media 3 decimi in meno e la differenza è abbastanza evidente, con la Via Lattea (soprattutto estiva) che fa bella mostra di sé da un estremo all'altro del cielo.

Il sito è molto favorevole anche per altri motivi, in primis la temperatura che rimane sempre sopra lo zero (mentre in vallata c'è -2), in secondo luogo la quasi totale assenza di umidità.

Ecco alcuni degli oggetti osservati:

NGC 1023: galassia nel Perseo, visibile di 3/4. Ben visibili un paio di stelline immerse nel disco galattico, nessuna traccia invece della 1023A molto più debole.

NGC 278: galassia in Andromeda, per forma e dimensioni ricorda la planetaria Cat's Eye; è tondeggiante con un nucleo di apparenza stellare, molto luminosa e quindi facile anche in strumenti piccoli.

NGC 7635: Bubble nebula, in Cassiopea; visibile già senza filtro, l'uhc ne migliora sensibilmente la visione, un ovalino gassoso tutt'intorno alla stella TYC4279-00702-1.

IC 351: cercata ma non trovata, questa piccola planetaria del Perseo; probabilmente a causa degli ingrandimenti non troppo spinti obbligati dal seeing non proprio permissivo...

NGC 2024: la Fiamma, vista per la prima volta proprio da qui circa un anno fa; è stato un piacere ripuntarla, osservandone facilmente la forma a soli 50x, ingrandimenti maggiori e Uhc in questo caso sono controproducenti. Zeta Orionis non aiuta nell'osservazione, ma portandola leggermente fuori campo la nebulosa appare come per magia!

NGC 2371-72: una bella coppia di planetarie, dalla forma ricordano un fagiolo; dimensioni praticamente identiche, ma la prima è decisamente più luminosa.

A questo punto (sono da poco passate le 23,30) alcune velature muovono da nord in direzione sud, e nel giro di pochi minuti ricoprono per intero il cielo perpetrando così la sfiga che ultimamente bersaglia le mie uscite serali... una vera scocciatura, perché esse riflettono la luce artificiale e colorano il cielo di arancione (l'SQM scende fino a 20.20, poi addirittura sotto il 20 dopo la mezzanotte).

Nel contempo uno scalpiccio di foglie mi lascia col fiato in sospeso... afferro l'unico oggetto contundente a disposizione, un ridicolo cacciavite a taglio... poi un grugnito..... e finalmente comprendo: dei cinghialotti girano qua attorno in cerca di cibo; fortunatamente pensano solo alle ghiande, e basta una fleshata di torcia per farli allontanare.

Concludo la serata con i classici di stagione, e dando un'occhiatina a Marte... scopro così che il mio riflettore è cromatoso!! Il mix seeing orrendo/scarsa altezza/velature non rende giustizia al rosso dio della guerra.

Perlomeno questa sera qualcosa ho visto!! Cieli sereni!!

Mattia

Dobson Ariete 16"

Riflettore konus 114x900

Rifrattore 60x900 autocostruito

Gruppo Astrofili Astigiani Beta Andromedae

<http://astrofiliasti.altervista.org/>

19-01-2010...una bella serata su monte la pieve

20-01-10

pino_78

ieri sera, io col mio newton 200, c8sgtxlt con il suo 80Ed e devcpu0 con il magnifico zen da 16", siamo andati in uno dei nostri soliti posti: monte la pieve, un bello spiazzale situato a circa 500 metri di quota sulle colline imolesi, con un modesto sqm di 20.7...

la giornata non si era messa molto bene, perchè già dalla mattinata veniva una fastidiosissima nebbia, che a momenti non faceva vedere a 20 metri..... fortuna che le previsioni dicevano il contrario!

alle 17 circa, io e c8sgtxlt siamo andati sul posto (distante da casa mia una ventina di km) a fare una ricognizione. a salire, la nebbia si infittiva di più e io già stavo iniziando a scoraggiarmi. arrivati quasi sul posto, come per incanto, il muro di nebbia spariva, per regalare uno stupendo tramonto con uno spicchio di luna. come pensavamo, la nebbia era tutta a valle e il cielo sembrava molto pulito. ritorniamo giù..... qualche sms per mettemi daccorno e andiamo a prendere il bestione..... ehmmm.... devcpu0, scusate....

alle 20 circa, arriviamo sul posto e parcheggiamo sul ciglio della strada per via di un po' di fango presente. iniziamo a montare..... sfortunatamente un imprevisto mi ha fatto tornare a casa (fortuna che il posto è vicino!) e alle 21 sono di nuovo in compagnia di dev e c8. mentre salivo, sento per telefono c8 e mi dice che il cielo è uno schifo! pazienza.... ormai eravamo lì...

arrivato, quel "fetente" di devcpu0 prende il suo sqm e misura..... **21.25!!!** (bravi bravi..... prendete in giro la gente!)

non ci potevo credere! subito, collimo il telrad e punto la cintura di orione alla ricerca di M78. eccola! con l'inconfondibile forma di una cometa e 2 stelline immerse nell'alone. davvero bello il telrad..... devo dire che mi ha semplificato la vita.

con la coda dell'occhio, mi giro verso c8 e vedo che mette sull'ottantino una cosa enorme. era il TMB 100° da 16mm. imponente! come imponente era il campo. puntato il doppio del perseo, sembrava di stare veramente di fronte ad un oblò.... una marea di stelline che non sapevo dove e cosa guardare.

ritorno sul mio telescopio e punto, la planetaria IC 418, nella lepre. nel nagler da 13, era piccola e debole immersa in un campo di stelline. poi passo ad un classico. M42 e annessi. che dire..... da 20.7 a 21.25 la differenza si nota. immensa e sempre spettacolare sembrava fumo di sigaretta. dev ci chiama per vederla nello zen con sù montato l'OIII (o UHC...bho!). indescrivibile! non dico altro. memore del racconto di tostati sulla sua uscita, ne approfitto dello zen e punto la "fiamma", prima col filtro e poi senza. alnitak disturbava molto e portandola fuori campo, compariva per magia. debole debole, e con la sua classica forma. alla testa di cavallo non ci ho pensato.....

ritorno al mio telescopio e impossessandomi del TMB di c8 scarrello un pò di quà e di là osservando pleiadi, M35 e compagno, M36, 37 e 38 e alcuni NGC del cane maggiore e del toro. nel corso della serata, col 16", dev ci ha fatto vedere anche M82 (che non era molto alta, ma le bande di polveri si notavano perfettamente) e M51 (i suoi bracci e il collegamento con la compagna satellite si vedevano in visione diretta).

ritornato nuovamente sul mio telescopio (sembravo un grillo che saltava da tutte le parti....), c8 mi fa notare M46 e M47. li punto col mio 200mm e rimango incantato da questi 2 ammassi. di M46 ricordavo qualcosa però..... sì! la planetaria NGC 2438. cambio oculare e monto il nagler 13. un quadretto bellissimo. la planetaria (prospettica) sembrava proprio M57 in miniatura. io e c8 andiamo da dev e puntato l'ammasso con il 16" rimaniamo tutti e tre stupiti dalla sua bellezza, con la planetaria che si staccava dall'ammasso creando un effetto tridimensionale..

visto che marte era anche un pò altino, devcpu0 lo punta e si sente "madonna!..... è un faro!" il seeing era buonissimo e spingendo sui 300x (se ricordo bene) siamo riusciti a scorgere la calotta polare. se avessimo avuto un filtro rosso o polarizzatore, qualche dettaglio lo si scorgeva!

alle 24 salutiamo c8, che se ne va e prima di smontare tutto mi gusto, col modesto 200mm, il tripletto del leone, M95, M96, M105 e compagne (NGC 3384 e 3389).
uno sguardo, io e dev, lo abbiamo dato anche a saturno con il 16". molto basso ma il seeing buono consentiva di vedere le bande!
alle 01 e 30, smontato e caricato tutto, soddisfatti, siamo andati a casa con un bel bottino e, soprattutto, contenti della serata passata tra amici.....

PS

all'una, la temperatura era -2 e sia il mio telescopio che il 16" di dev erano letteralmente ricoperti dal ghiaccio!

Osservo con:

Binocolo Konus 10x50

Rifratore acromatico 60/900 autocostruito

Rifratore Fraunhofer TS 102/1100 <http://www.postimage.org/image.php?v=aVjMNXS>

Dobson autocostruito 150/1200 (ottica compresa)

Skywatcher Newton 200/1000 su montatura dobson

<http://www.postimage.org/image.php?v=aVttqZ0>

Oculari:

MEADE: serie 5000 SP **26mm**

TELE VUE: panoptic **19mm**; nagler **13mm** tipo 6; radian **10mm**

UNITED OPTICS: SWA **15mm**

BAADER: GO **9mm** e **7mm**

TS: Planetary HR **8mm** e **6mm**

Prima luce... finalmente!!

08-02-10

Granz

Finalmente una serata serena, senza luna e con un seeing accettabile! Non ci ho pensato due volte, caricato tutto in macchina sono partito con destinazione Serole, il mio sito d'osservazione ormai preferito. In un'ora trovo un cielo di SQM 21 allo zenit, 20,60-20,70 verso est e nord da dove giungono le principali fonti d'inquinamento (le "colonne" di luce arrivano fino a 20-30° d'altezza sull'orizzonte).

Ho valutato il seeing 3/5, grazie anche ad un'ottima visione di Marte; alcune folate di vento occasionali cancellavano tutto, ma nei lunghi momenti di calma ho potuto osservare il pianeta rosso a 600x, la Sirte maggiore un grande cuneo scuro sulla superficie aranciata, Sinus Sabaeus e Meridiani da un lato, Sirte minore e Mar Tyrrenum dall'altra. La calotta grande e bianchissima circondata dalle terre scure di Utopia, Uchronia e dal mare Boreum. Nel mentre un grosso bolide multicolore solcava il cielo, partendo proprio dal Cancro per scendere in direzione verticale verso l'orizzonte...

Terminato con Marte, e tralasciato Saturno ancora troppo basso, mi sono dedicato al profondo cielo... e trasportato dall'entusiasmo ho fatto una veloce carrellata degli oggetti più luminosi: M42, la Fiamma, la Rosetta, M46 (con la planetaria), M51. Proprio la grande galassia è stato l'oggetto che mi ha colpito di più, la visione nel 16" è stata addirittura migliore dell'osservazione del Labbro con il 12", nonostante il cielo fosse parecchio più scuro.

Vedendola mi è tornato alla mente il disegno di Rosse, una spirale fittissima e vorticoso; prima di ieri non potevo capire cosa avesse provato il Lord inglese con il suo Leviatano... l'oculare mostrava proprio un mulinello, le due braccia raccolte intorno al nucleo sembravano quasi esser vive.

Passata la frenesia iniziale, ho deciso di seguire la scaletta della serata, puntando i seguenti oggetti:

- NGC 4485-4490: due galassie molto vicine, ad un passo dalla stella Chara. Sono simili, hanno entrambe un nucleo esteso e luminoso, tutto attorno un alone ovale ma frastagliato.
- NGC 4244: poco distante dalle precedenti, si trova questa grande galassia visibile di taglio; è un sigaro luminoso, con un bulge centrale appena accennato.
- NGC 2903: grande galassia spiraliforme nel leone, si notano delle condensazioni nell'alone che fanno pensare alla presenza di bracci; è molto luminosa (non mi aspettavo di vederla così facilmente), potrebbe essere un bel bersaglio anche per aperture modeste.
- NGC 2359: l'Elmo di Thor, una grande nebulosa (a emissione?) del Cane maggiore. Molto luminoso "l'elmetto" e uno dei due "corni", l'altro si nota appena usando un UHC.
- NGC 2261: nebulosa variabile di Hubble; l'aspetto ricorda la cometa di Natale, con la punta luminosa e la coda triangolare e sfrangiata. Anche in questo caso l'UHC aiuta a percepire le zone più deboli.
- NGC 2264: per restare in tema natalizio, ecco l'albero; il soprannome descrive perfettamente la forma di questo piccolo ammasso stellare.

Ho proseguito puntando altri oggetti noti, e paragonando le vecchie e le nuove osservazioni; il salto di 4" ha aiutato parecchio nella percezioni dei dettagli del profondo cielo, soprattutto sulle galassie che ora non appaiono più macchiette simili. Condensazioni, nuclei puntiformi o diluiti, aloni più o meno estesi, e con forme diverse... tutti dettagli che rendono ancora più vasta e affascinante la diversità del cosmo.

Alla prossima, cieli sereni!!

Mattia

Dobson Ariete 16"

Riflettore konus 114x900

Rifrattore 60x900 autocostruito

Gruppo Astrofili Astigiani **Beta Andromedae**

<http://astrofiliasti.altervista.org/>

Sabato 6 marzo 2010

06-03-10

mauro_dalio

L'uscita di ieri sera è stata un po' di fortuna. Gli impegni della mattina successiva non permettevano di restare fuori tutta la notte, e d'altra parte la Luna sarebbe sorta poco dopo mezzanotte. Così è stata scelta la destinazione del rifugio Carota.

Un po' freddino (meno 5) e cielo sottotono anche per quel luogo: intorno a 20.9 allo zenit (21.05 verso Nord Est ma 20.6 verso la pianura a Sud). Via Lattea invernale visibile con molta fantasia. I compagni di uscita erano Mars4ever, Mk67, AndreaF, Maxbjo e un so amico di cui non conosco il nik.

Terza luce per il 24". C'erano anche due skywatcher 12" di cui uno autotracking.

Ho usato una nuova versione della ventola, che ho sospeso elasticamente per evitare vibrazioni. Forse però dovendola mantenere non più a contatto con il fondo del telescopio ha perso efficienza, aspirando anche aria che non proviene dall'interno del mirror box. Fatto sta che arrivati là (partendo da circa 15° a casa) l'ottica ci ha messo un bel po' per funzionare appena discretamente. All'inizio le stelle erano delle palline anche a soli 100x e inguadrabili a 285x. La vista è migliorata gradualmente ma non è mai stata perfetta. Non ho potuto però fare tanti esperimenti perché le persone presenti erano curiose di osservare (e giustamente) nel 60 cm. Può anche essere che il seeing abbia contribuito (comunque la soluzione della ventola ancora non mi soddisfa del tutto). Nei due Skywatcher le stelle erano puntiformi, ma è anche vero che usavano tipicamente ingrandimenti più bassi.

Abbiamo osservato circa una ventina di oggetti. In un cielo che non sarebbe stato da galassie le galassie l'hanno fatta da padrone. Ne menziono solo alcune, lasciando la lista completa al contributo di Mars4ever.

NGC2903 nel Leone, osservata prima in 30 cm e poi nel 60 cm. La differenza era "abissale" :-)... oddio... non si capisce vero? E allora ecco una spiegazione più chiara. Nel 30 cm la galassia appariva come una macchia ellittica su cui si potevano intuire delle irregolarità (le spirali e il nucleo). Nel 60 cm le spirali erano là ben visibili, si vedeva anche l'alone e si percepivano dei nodi di stelle in entrambe le estremità della barra.

M81 nel 30 cm era la solita visione sfumata di quando il cielo non consente di vedere le spirali. Nel 60 cm le spirali si vedevano e si vedeva l'alone più esterno. M82 era quasi molto intensa e dettagliata.

M51 aveva le spirali evanescenti nei 30 cm, che si sono trasformate in bellissime spirali nelle quali si potevano notare diversi ingrossamenti avvolte nell'alone della galassia. La compagna mostrava struttura fra cui ricordo il cuneo nero che si innesta nella galassia a fianco del presunto ponte di materia. Sarebbe stato da fare un disegno (che avrebbe richiesto mezz'ora ma la marcia a tappe forzate non lo consentiva).

Sempre molto belle M96, M95 e M105. Tipicamente gli ingrandimenti usati erano 213 (Pentax 14) e meno di frequente 142 (Pentax 21) e 93 (ocularone cinese dal 32 mm). Abbiamo provato anche un oculare da 35 mm di Andrea, con il quale vado sicuramente in over pupilla, che però ha reso un bel quadro di insieme di ;M81 e M82.

Il luogo è abbastanza inquinato che ho trovato conveniente l'uso di un filtro a larga banda (un IDAS LPS).

Altri oggetti osservati sono stati diversi ammassi aperti (che mostrano stelle coloratissime), NGC2440 che è una planetaria in vattelapesca, M3 (che non è potuto "esplodere" come nel a pubblicità obsession, probabilmente a causa della difficoltà a salire con gli ingrandimenti), ed infine l'Intergalacti Wanderer. Il globulare è apparso al limite della possibilità di risoluzione in stelle (e abbiamo avuto l'impressione che probabilmente con un seeing migliore possa essere risolto).

Galassie!!

17-03-10

Granz

Nuova uscita col 16", ancora una volta in quel di Serole; mi sono piazzato su un fazzoletto d'asfalto in cima ad uno dei "monti" tra Cortemilia e Serole, in località "Strada Bruceto", con orizzonte libero in tutte le direzioni.

L'SQM è partito da un 21 scarso intorno alle 22,30, per raggiungere 21,15 a tarda notte; purtroppo in direzione nord, da dove arriva la luce della pianura padana, non si va oltre 20,40.

Proprio per questo motivo, per le prossime uscite "serie" ho in programma di esplorare nuovi luoghi... se devo farmi un'ora di macchina per un cielo appena sufficiente, tanto vale farne due per un 21,5.

Temperatura bassa, 2 o 3 sopra lo zero, e seeing parecchio disturbato dal jet-stream.

Obiettivo della serata un tour di galassie, dai classici di stagione a oggetti molto più ostici.

Si parte con Hickson 44, un gruppo di 4 galassiette "sulla criniera" del Leone: tutte facili e immediate, NGC 3190 è la più luminosa del gruppo, mostra un nucleo brillante e un disco tutt'intorno indizio di una forma a spirale.

Sempre nel Leone, a caccia di H57, altro gruppo di galassie del medesimo catalogo: delle sette disponibili ne vedo con un po' di fatica due (NGC 3753 e 3746), forse una terza quasi a contatto con 3753. Una visione cavaocchi, che necessita di qualche decimo in più di SQM.

Altro Hickson, n° 61, in Chioma di Berenice: denominato "The Box", è un gruppetto di 4 galassie che formano un "rettangolo"; delle quattro, NGC 4170 è la più debole, ma rimane comunque ben visibile in diretta con la sua forma allungata.

Ultimo gruppo puntato è H56, nella grande Orsa: per trovarlo bisogna portarsi nella zona di NGC3718, galassia grande e tonda, visibile di piatto, e NGC3729, più luminosa ma piccola e fusiforme.

Il gruppo di Hickson vero e proprio è formato da quattro macchiette, appena più grandi di una stella; personalmente ne ho viste tre... è comunque un bersaglio da riprovare, perché purtroppo non avevo una mappa con un dettaglio tale da sapere dove cercare.

Dopodiché mi sono dedicato a bersagli più semplici, osservando nell'ordine la coppia NGC3227 e 3226, molto simili alla più famosa 4485-4490, NGC4725 (magnifica spirale barrata, si vede un po' di struttura), M61 (consigliata da Mars4ever nell'ultimo report e prontamente puntata), le Antenne, la Sombbrero...

E così via di costellazione in costellazione, andando praticamente a memoria.

Alla fine ho visto una quarantina di oggetti, deboli o luminosi che fossero, tutti così diversi tra loro ma accomunati da una distanza incomprensibile per le nostre menti. Quegli oggetti ora così maestosi all'oculare, potrebbero essere molto diversi, o addirittura non esistere più...

P.S. l'affinità col 16" è ormai al 100%, dopo un po' di diffidenza iniziale, ho imparato a gestirlo come e forse anche meglio del telescopio precedente. Ieri sera puntavo oggetti anche deboli a 180x, un'occhiata veloce al cercatore ed ecco la galassia nell'oculare. Quasi un gioco da ragazzi!

Cieli sereni!!

Mattia

Dobson Ariete 16"

Riflettore konus 114x900

Rifrattore 60x900 autocostruito

Gruppo Astrofili Astigiani Beta Andromedae

<http://astrofiliasti.altervista.org/>

Osservazioni col 130

Fulmine
03-04-10

Sono circa le 21..troppo vento per pensare di usare l'eq2...preparo tutto il necessario per la mia sessione improvvisata..lista di oggetti da osservare, montatura equatoriale allineamento polare approssimato e su il 130... allineamento a 3 stelle..1a stella Capella è lì sembra pronta..la punta, seconda stella..Phad..e il goto punta un punto assurdo...la posizione con cui punto il primo oggetto non è quella giusta..secondo il goto è la speculare....ormai innervosito, sono le 22:30 vado a cena,..torno alla postazione e senza speranza rifaccio la procedura..e tutto va bene....-la calibrazione del goto mi ha fatto perdere 1 ora e mezza, e mi ha tolto la soddisfazione di trovare un oggetto, ma la velocità di puntamento mi ha fatto ricredere: è utile quando si ha poco tempo...e poca esperienza-dimentico la lista che avevo fatto e scelgo gli oggetti..

Utilizzerò per tutta la serata 52 ingrandimenti.

M35 bellissimo occupa tutto l'oculare è inutile contare le stelle ne sono troppe...

NGC 2392 la eskimo..non posso forzare gli ingrandimenti mi manca l'oculare adatto e poi c'è troppo vento..si percepisce la differenza di luminosità tra il nucleo e la periferia più debole.

Saltiamo in orsa maggiore...rapido ripasso su **M81** e **M82**, **M97** e **M108**, per la cronaca gli occhi del gufo ancora sono un mio sogno...

Punto **M109** tenendo Phad fuori dall'oculare e d eccola lì si distingue un nucleo non tondeggiante, ma allungato

M106, che si presenta con il suo nucleo ovale ben definibile, **M94** un alone con nucleo molto luminoso, **M63** da riguardare attentamente non mostrava molto..., **M51** molto interessante si vede il sistema delle due galassie interagenti sebbene senza nessun dettaglio ...

Poi invece di proseguire naturalmente a **M101** salto sul globulare **M3** bel batuffolino forse risolta la periferia..**M53**, nella chioma di Berenice, invece è una macchia rotondeggiante...

M64 solito alone azzurrino e poi si passa alla zona più spettacolare del cielo...salto a **M60** per poi risalire **fino a M85**. Il passaggio da una all'altra sembra naturale, confondo le galassie che si incontrano probabilmente me ne perdo qualcuna, ma la visione di tutti questi aloni azzurrini così ben disposti e di cui distinguo solo la forma e l'orientazione, mi fa dimenticare il vento il freddo il fatto che sembro un contorsionista in piedi su una sedia. Ripercorro il percorso anche verso il basso..

Salto poi al tripletto del leone..**M65 M66** e **NGC 3628** si vedono tutte e tre come al solito si vedono vuol dire che si vede il nucleo e l'orientazione..Un po' più in là ecco anche

NGC3593

Adesso salto verso il gruppo **M95 M96 M105** ma la visita è breve perchè ritorno di nuovo verso la chioma di Berenice..che resto ad osservare fino a fine serata...

Serata osservativa Monte Sambuco (FG) 6/7 aprile 2010

megagenius
07-04-10

Spesso bisogna cogliere al volo le poche opportunità che il meteo concede a noi astrofili, e in alcuni casi, il coraggio e l'audacia vengono premiati.

Nonostante le positive previsioni meteo per la notte, tuttavia le immagini dal satellite delle 19.45 ci mostravano un grosso e minaccioso corpo nuvoloso sul tirreno il cui bordo "cirroso" lambiva la dorsale appenninica, dandoci l'ennesima dose di sconforto e incertezza.

Eppure, alla fine, abbiamo deciso di scommettere sulla buona riuscita della serata... e ci è andata bene!

E' stata anche l'occasione di tirare fuori di nuovo i nostri dobson, costretti ai box per quasi 3 mesi e mezzo non per letargo invernale (non sia mai!!!), ma per la tenace copertura nuvolosa che qui in Puglia ci ha fatto davvero pensare da dicembre in poi...

Ebbene: è stato un tripudio di galassie... anzi una **vera SCORPACCIATA**, come non ne facevamo da tempo!!!!!!

Dalla nostra parte, abbiamo avuto condizioni meteo davvero gradevoli: vento in attenuazione (dopo le tremende raffiche delle ore precedenti), umidità finalmente a livelli ottimali; temperatura sopportabile (al max. 0 gradi, a circa 900 mt. slm); SQM che all'1.30 si inchiodava su un decante 21.16, e un'ora dopo oscillava sul 21.19-21.20 (ma con la luna incombente). Valori non proprio da buttare, considerando che il monte Sambuco si trova a poco meno di 30 chilometri dalle nostre rispettive dimore!

Dopo il rituale del montaggio e della messa a punto dei "bestioni" (il 16" mio e il 20" di Vega71), siamo subito partiti in quarta per non sprecare nemmeno un minuto di quella serata.

Scaldati i motori con M51 (sempre spettacolare nel mio 16", "fotografica" nel 20" di Vega71)... ci siamo tuffati nell'oceano di galassie del complesso Virgo-Coma, snocciolando a uno a uno le principali componenti di ogni forma e luminosità. Ma sicuramente il gruppo che più ci ha dato una sonora ubriacatura è stata la cosiddetta **Markarian's Chain** con le bellissime **M84** e **M86**, per proseguire con la coppia interagente NGC 4438 e 4435, la ellittica 4461, la piccola 4458 e via via tutte le altre che non elenco per non annoiare. Da rimarcare lo sguardo siderale della coppia interagente nota come "The Eyes", sicuramente da non lasciarsi sfuggire sotto cieli di ben altra classe di buio.

Dopo questo splendido ottetto, che ci ha letteralmente mandati in visibilio, costringendoci a fare la spola da un telescopio all'altro per confrontare le immagini, scambiarci impressioni, e darci al volo qualche pacca sulle spalle dovuta all'emozione, abbiamo continuato a girovagare per galassie sempre in quell'area, trovandone veramente un'infinità, semplicemente spostando a casaccio lo strumento!

La serata è andata avanti con prove su altri oggetti (M97 con filtro OIII), M108, assai emozionante nel mio Hyperion da 13 mm, piena di irregolarità, grumi e lacune evidentissime; un'occhiata anche a Saturno, con immancabile confronto strumentale, e poi un doveroso bentornato a M13 (un'esplosione di stelle mozzafiato), alla sua simpatica "compagna" NGC 6207, a M 104, un vero "patacone" (come li definisce di solito Vega71...), la cui banda era un taglio oscuro contro una struttura piena e luminosa, e a M92, che non guasta mai.

Prima che ci rendessimo conto di aver varcato la soglia del consentito per l'integrità del ciclo del sonno, Vega71 mi ha proposto giusto un paio di "dulcis in fundo", ossia degli oggetti di Abell, sicuramente ghiotti per i nostri dobson. Ma la stanchezza bussava alla porta, e lo smontaggio dei bestioni non poteva essere rimandato oltre.

Così, abbiamo dato un saluto alla nostra amata volta stellata, dandole appuntamento a prestissimo, abbiamo caricato armi e bagagli e siamo ripartiti alla volta dei nostri giacigli caldi, con gli occhi pieni delle meraviglie che hanno fatto viaggiare la mente nelle infinitezze del cosmo.

Urban Night Sky

seamus

09-05-10

Che la notte del 09 Maggio sarebbe stata caratterizzata da cielo sereno era stato annunciato da "ilmeteo.it" per tutta la settimana, quindi Sabato mattina mi sono preparato un bel programma di osservazione urbana aggiungendo oggetti di diverse tipologie presi da vari cataloghi.

Il primo oggetto puntato è stato una bella doppia colorata nel Leone.

90Leonis (Struve 1552) facilmente rintracciabile e risolta a 250X, presenta una bella principale di colore azzurro e una secondaria rosso fuoco.

Seconda tappa della nottata due asterismi abbastanza semplici e gradevoli.

Lo **Stargate** e **Star 21** meglio conosciuto come **Jaws** entrambi presenti nella costellazione del Corvus.

Il primo assai piccolo è formato da 4 principale poste a forme di triangolo con due stelline posizionate al centro dell'asterismo stesso che appaiono come doppia prospettica ben separata.

Il secondo asterismo dovrebbe invece richiamare l'immagine di uno squalo coricato su un fianco, al binocolo 15X70 appare come un piccolo ammasso assai compatto, a 30X invece evidenzia le 6/7 stelline principali ben separate, l'ingrandimento più adatto è 60X (ottenuto con 25mm+Barlow 2X) con il quale l'asterismo entra giusto nel campo dell'oculare con la testa dello squalo molto luminosa.

Altri due asterismi osservati si trovano nell'orsa minore. Il primo **Diamond Ring** piuttosto deludente è un circolo di stelle culminanti con la **Polare** che dovrebbe richiamare un presunto anello con la Polare come brillante, il secondo invece si chiama **Mini Coathanger**, rispetto al precedente è molto più brillante e concentrato, che in effetti fa venire in mente l'asterismo più grande nella Volpetta.

Dopo gli asterismi è venuto il turno di **M53**, il bel globulare della Chiome di Berenice, l'oggetto in se è facilmente rintracciabile partendo da **alpha coma(Diadem)**. A 30X è appena percettibile come un batuffolo attorniato da 3 stelle luminose, la visione migliore si è avuta a 100X con oculare TS Paragon di 7.5, dove in visione distolta la periferia come d'incanto comincia a risolversi. Sono stato parecchio su questo ammasso, che mi ha letteralmente attratto a se, foccheggiando diverse volte e usando diversi metodi osservativi. Mi sono reso conto che vedevo meglio con l'occhio sinistro chiuso. Staccavo e rimettevo l'occhio all'oculare diverse volte per vedere se ulteriori dettagli venivano fuori. Ad un certo punto ho staccato l'occhio per riposare un po' la vista e valutare cos'altro puntare lasciando il motore ad inseguire. Appena ho rimesso occhio ecco che anche il nucleo cominciava a rendersi più brillante con molteplici puntini luminosi mentre ormai la periferia era visibile tranquillamente in diretta.

Non mi sono reso conto di aver passato un'ora con M53.

Il vento comincia ad essere forte con previste raffiche di 17KM e decido di puntare 3 ammassi aperti di facile puntamento.

IC4665 è un ammasso facilissimo e già noto da diverse osservazioni si trova poco più a nord di **Beta Oph (Cebalrai)** e si presenta come un esteso raggruppamento di stelle con almeno una decina molto luminose di colore prevalentemente blu.

Due ammassi ,per me, nuovi sono stati **NGC6633** e **IC4756**, il primo relativamente compatto e che dovrebbe richiamare alla mente la silhouette della penisola italiana è molto luminoso e ben definito anche nei confini, il secondo che si trova vicino al primo è molto più esteso anche se meno appariscente e con forma irregolare.

La stanchezza ed il vento cominciano a prendere il sopravvento e decido di rientrare anche se ci sono altri oggetti in programma che riprenderò alla prima sera utile, tutto sommato una bella serata sotto un cielo urbano.

Galassie!! (2)

Granz

18-05-10

Due mesi tondi dall'ultima osservazione, decisamente troppi.

Approfitto di quest'ultima possibilità che il meteo ha concesso e, caricato tutto in macchina, mi dirigo verso il confine con la Liguria per una veloce serata osservativa.

Veloce perché la Luna tramonta a mezzanotte e domani si lavora, quindi i tempi sono risicati.

Il seeing è scandaloso, continue folate di vento muovono l'Ariete come una bandiera (anche senza telo), per completare il quadro il tele rende al 50% delle sue possibilità a causa del fuocheggiatore che ancora non è arrivato (evviva i venditori italiani!!!).

Quello che conta però è la raccolta di luce, unita ad un cielo molto terso (SQM 21.15, ma con la Luna che ancora disturbava).. ed in effetti la serata è ottimale per osservare galassie.

Ho usato sempre 180x (Pentax XW10), montando di tanto in tanto un vecchio plossl da 40mm per un veloce star-hopping.

Tra tutti gli oggetti osservati (pochini a dire il vero), consiglio vivamente i seguenti:

-NGC 5907, una lunga galassia visibile di taglio nel Drago; appariva davvero luminosa e quasi tridimensionale grazie alle screziature sul disco.

<http://www.jupiter-jp.net/ike/Englis...tion/N5907.htm>

-la doppia coppia nella Chioma formata da NGC 4656-57 e 4631-27; la prima sembra un unico oggetto amorfo, guardando bene si notano i singoli nuclei più brillanti dell'alone circostante. La seconda è bellissima, sembra M31 con la sua satellite in versione miniaturizzata.

<http://www.jupiter-jp.net/ike/Englis...tion/N4656.htm>

<http://www.jupiter-jp.net/ike/Englis...tion/N4631.htm>

-NGC 4236, altra galassia nel Drago; la più ostica della serata, a 45x non la si vede. Solo aumentando gli ingrandimenti si stacca dal fondo cielo, e si presenta come un grosso ovale panciuto uniformemente (poco) brillante.

- NGC 5985-82-81-76: una catena di galassie, disposte dalla più grande alla più piccola.

<http://www.jupiter-jp.net/ike/Englis...tion/N5985.htm>

Ho anche visto un oggetto che per ora è un ufo... secondo me, per la luminosità e la traiettoria era un satellite, ma la velocità bassissima (mezzo grado in quasi un minuto) mi fa pensare.

E' passato vicinissimo a NGC 5005 con direzione nord-est alle 00,20... chissà cos'era?

Report Casera Razzo (BL) 08/07/2010

09-07-10

Dob

Osservazione compiuta dal solito posto . Buon cielo ma altissima umidità che mi ha creato non pochi problemi a causa del fatto che il cercatore si appannava continuamente e quindi mi ha reso difficile la ricerca degli oggetti . Comunque qualcosa sono riuscito a fare. Osservazioni col solito dobson da 45 cm .

M 9: è un bel globulare in Ofiuco molto compatto che a 270x mi ha rivelato la sua forma ellittica con stelline indistinte.

M 19: altro globulare osservato a 270x con un nucleo nebbioso e moltissime deboli stelle nell'alone.

Ngc 6293: altro piccolo globulare con qualche stellina visibile.

In piena Pipe Nebula c'è la bellissima planetaria ngc 6369 che a 270x + OIII mi ha mostrato nettamente la sua forma ad anello (oggetto molto consigliabile!) .

Circa 5° a NE c'è una bellissima coppia planetaria-globulare distanti meno di 30' : ngc 6445 e 6440; si vedono entrambi nello stesso campo a 95x . andando a 270x la planetaria mostra irregolarità e una forma a lettera C mentre il globulare è una pallina sferica dall'aspetto diffuso.

Passo ora ad analizzare i dintorni della nube stellare M 24. Molto bello l'ammasso aperto ngc 6603 immerso in essa: tra ammasso e sfondo , a 95x è impossibile contare tutte le stelline che si vedono! A 150x l'ammasso rende ancor meglio ed è impreziosito da una stellina rossa subito a S e da una doppia larga a SE.

A 95x si vedono molto bene come una sorta di grandi "buchi" della via Lattea le 2 nebulose oscure B92 e B93 che contrastano tantissimo con il polverio di stelle di M 24 . Poco a S c'è la nebulosa diffusa/riflessione ic 1283/84: osservata a 95 + HBeta non ho visto niente di significativo. Invece ho notato lì vicino almeno una della coppia di nebulose a riflessione ngc 6595/ 6589: questo a 150x senza filtri. La Trifida M 20 rende molto bene sia con l'OIII che con l' Hbeta a 95x: difficile scegliere la visione migliore. Non ho scorto le 2 grosse nebulose lì vicino ngc 6526 e ic 1274.

Ovviamente un'occhiata anche a M 8 e ai 2 piccoli globulari a S di essa: ngc 6544 (visibile qualche stella a 270x) e ngc 6553 (molto largo , completamente indistinto, sembra una nebulosa) .

Sostandosi un po' verso E , oltre a un'occhiata veloce a M 22 e M28, ho osservato a 270x i due globulari Palomar Pal 8 e Pal 9 : in particolare Pal 9 è il più facile dei Palomar ed è anche facilissimo da trovare in quanto si trova a soli 2' S di ni 2 Sgr .

La galassia di Barnard ngc 6822 si è confermata un bersaglio difficile in quanto era appena visibile a 95x; in compenso a meno di un grado a N c'è la facile planetaria ngc 6818 che a 270x mi ha mostrato un bel dischetto azzurrognolo.

Un'altra bella coppia di globulari molto vicini è Pal 7 (ic 1276) e ngc 6539.

E veniamo allo Scudo. Un'occhiata d'obbligo al meraviglioso M 11 che a 95x mi ha mostrato un polverio di stelline su uno sfondo altrettanto bello. Poco a S, non bisogna dimenticarsi di un'altra accoppiata planetaria /globulare: ic 1295 e ngc 6712 visibili nello stesso campo a 95x (molto debole la planetaria) ; il filtro OIII fa il suo consueto "miracolo" sulla ic 1295 rendendola nettamente più visibile. Infine non sono riuscito a percepire ne' la planetaria Abell 45 ne' la vicina nebulosa Sh2-55 a 150x con l'OIII e con L'UHC . Ho concluso la serata con l'osservazione di un oggetto esotico: la planetaria doppia Minkowski 2-9 soprannominata "La farfalla di Minkowski" , è una planetaria giovanissima (1200 anni appena) con una forma bipolare di 60"x30" di magn 13,2 che è stata fotografata anche dal Telescopio Hubble. Ebbene a 270x tutto quello che ho visto è solo una debole strisciata di luce!

Mordi-e-fuggi Monte Sambuco (FG), 9 luglio 2010

09-07-10

megagenius

Ore 20.00: decisione presa in pochi minuti. Ore 22.00: carichiamo in auto gli Schmidt-Cassegrain (ritorno al passato... dobson ai box in attesa di nuove incredibili avventure...) e partiamo.

Serata ottima.

Vento da nord per nulla fastidioso, cielo assai terso, temperatura bassina ma sopportabile, SMQ costante a 21.10/21.12, ma solo perché non c'è foschia a fare da schermo alle luci del Tavoliere.

Ci mettiamo subito al lavoro.

M5 ci lascia a bocca aperta. Sgranato, brulicante, una visione esaltante ad alti ingrandimenti. Bel globulare davvero.

Poi ci buttiamo sull'Ofiuco. L'obiettivo sono i globulari, dopo un'intera stagione di galassie a gò gò. Subito **M107**, poi tris d'assi: **NGC 6356** - **M9** - **NGC 6342**: il primo, piccolo e abbastanza raccolto, con qualche componente visibile ad alti ingrandimenti; il secondo simile al primo; il terzo più disperso e con belle componenti abbastanza luminose.

Quindi siamo risaliti verso **NGC 6366** a ridosso della *47 Ophiuchi*, un vero oggetto fantasma cavaocchi col 20 cm, ma proprio per questo affascinante; una macchietta lattiginosa che si proietta su un grumetto di stelle. Certo, con i dobson sarebbe stata tutta un'altra cosa...

Passo successivo i classici **M14**, **M10**, **M12** (non hanno bisogno di commenti...), e altri due globulari interessantissimi: **NGC 6539** e **6517**.

Intermezzo con una manciata di galassie nelle immediate vicinanze della stellina 110 della Vergine e chiusura in bellezza con la nebulosa planetaria **NGC 6309** sempre in Ophiucus. Ve la consigliamo caldamente, soprattutto in grossi strumenti, perché è un oggetto "misterioso" e affascinante. A bassi ingrandimenti appare come una "nocciolina" sfumata e azzurrina, ma a 300 X si apre alle pupille con la sua struttura oblunga e anulare. La sensazione di queste caratteristiche è stata fortissima.

Chiusura in bellezza con la **Nebulosa Velo** con un 32 mm e un filtro OIII Baader... Risultato: una struttura evidentissima, piena di trame, sfilacciature e irregolarità, quasi da fotografia. Una visione questa che ci ha emozionati e ci ha tolto il fiato per almeno 10 minuti. Stesso discorso per **M27**, ma a bassi ingrandimenti.

Alle 2.00 ci siamo congedati, salutando un buon cielo, gravido di altre belle emozioni da cogliere, e ci siamo dati appuntamento (se possibile) sul Pollino, ma accompagnati dai nostri scalpitanti bestioni!!!!

Saluti e buona estate a tutti!

REPORT 09-07-2010 e 10-07-2010

11-07-10
marcomat

09-07-2010 e 10-07-2010

Finalmente ho un weekend di novilunio sereno,così decido di partire e tornare con il dobson sotto al cielo stellato.Verso le 20,30 parto da casa e alle 21,15 sono sui prati di Stroncone,ancora c'era il crepuscolo,eppure già si vedevano molte stelle.Prometteva molto bene,una buona trasparenza,non una nuvola,ne un filo di vento.Alle 23,30 inizia però ad alzarsi l'umidità e con essa arriva la condensa,infatti alle 1,15 sono dovuto andare via.Il cielo è stato comunque buono,con magnitudine allo zenith di 6,1.Ero solo,e nonostante il poco tempo sono riuscito a vedere un buon numero di target.La seconda sera parto sempre alle 20 e decido di andare a Polino,il cielo prometteva ancor meglio della sera avanti e così è stato.Arrivo sul posto,sempre solo,io il cielo e qualche lupo in lontananza,con le immancabili mucche che coi loro campanacci mi hanno accompagnato per tutta la serata.Finisco di montare,guardo il cielo e nonostante il crepuscolo,vedevo già una Via Lattea ben scolpita,così aspetto le 22 ed anche se il buio totale arriverà non prima delle 22,30 - 23 inizio subito,ma vediamo i target di questo weekend:

M 4: Ammasso globulare nello Scorpione,bellissimo già a 60 x(Ts 30 mm),poi metto il Nagler da 17 mm(106 x) e wow era spettacolare,nitido e risolto fino al nucleo

NGC 6144: Ammasso globulare nello Scorpione,Nagler da 17 mm a 106 X,poi metto il Nagler da 9 mm per una risoluzione più spinta e maggior contrasto,bello!

M 80: Ammasso globulare nello Scorpione,Nagler da 17 mm a 106 X,poi metto il Nagler da 9 mm per una risoluzione più spinta e maggior contrasto,bello piccolo ma luminoso!

M6: Ammasso aperto nello Scorpione,Ts 30 mm

M7: Ammasso aperto nello Scorpione,Ts 30 mm

M 62: Ammasso globulare in Ofiuco,Nagler da 17 mm e da 9 mm,bello

NGC6293: Ammasso globulare in Ofiuco,Nagler da 17 mm e da 9 mm

NGC6356: Ammasso globulare in Ofiuco,Nagler da 17 mm e da 9 mm

M19: Ammasso globulare in Ofiuco,Nagler da 17 mm e da 9 mm

M9: Ammasso globulare in Ofiuco,Nagler da 17 mm e da 9 mm

NGC6369: Nebulosa planetaria in Ofiuco,Nagler 9 mm

M13: Ammasso globulare in Ercole,Nagler da 17 e da 9 mm,spettacolare!

M92: Ammasso globulare in Ercole,Nagler da 17 e da 9 mm,spettacolare!

NGC6229: Ammasso globulare in Ercole,Nagler da 17 e da 9 mm,piccolo ma bello

NGC6207 : Galassia vicina ad M13,bellissima già a 60 X,con il Nager 9 mm a 200 X è da foto

M40: Stella doppia nell'Orsa Maggiore

M51 : Galassia nei Cani da Caccia bellissima già a 105 x col Nagler da 17 mm,da foto con il 9 mm a 200 x,si vedevano benissimo le spirali e le stelle proiettate sull'alone

NGC5198: Galassia nei Cani da Caccia vicina alla M51 Nagler da 17 mm e da 9 mm

NGC4485-NGC4490: Galassie interagenti vicino a Beta Cvn,Nagler da 17 mm

M94: Galassia nei Cani da Caccia,Nagler da 9 mm,è un faro,piccola ma molto luminosa!

NGC4449: Galassia nei Cani da Caccia,Nagler da 17 mm

M106: Galassia nei Cani da Caccia,Bellissima con il 17 mm

NGC4217: Galassia nei Cani da Caccia,Nagler da 9 mm

M3: Ammasso globulare nei Cani da Caccia,Nagler da 9 mm

M53: Ammasso globulare nella Chioma,Nagler 9 mm

NGG4220: Galassia nei Cani da Caccia,Nagler 17 mm

NGC4088: Galassia nell'Orsa Maggiore,Bella con il 17 mm

NGC3953: Galassia nell'Orsa Maggiore,Bella con il 17 mm

M109: Galassia nell'Orsa Maggiore,Bella con il 11 mm

M108: Galassia nell'Orsa Maggiore,Bella con il 9 mm
M97: Nebulosa planetaria nell'Orsa Maggiore,Bella con il 17 mm e con 11 mm
NGC2841: Galassia nell'Orsa Maggiore,Bella con il 11 mm
M81: Galassia nell'Orsa Maggiore,Bella con il 11 mm
M82: Galassia nell'Orsa Maggiore,Bella con il 11 mm
NGC3077: Galassia nell'Orsa Maggiore,Bella con il 11 mm
NGC2976: Galassia nell'Orsa Maggiore,Bella con il 11 mm
M101: Galassia nell'Orsa Maggiore,Nagler 17 mm e 11 mm,bella si vedevano le spirali
NGC5485-NGC5422-NGC5474-NGC5473: Galassie satelliti di M101 nell'Orsa Maggiore
NGC4236: Galassia nel Drago,Nagler da 17 mm
NGC5866: Galassia nel Drago,Nagler da 17 mm
NGC5907: Galassia nel Drago,Nagler da 17 mm e Nagler 11 mm,bellissima una lama di luce!
NGC6934: Ammasso globulare nel delfino,bello col Nagler da 9 mm
NGC6905: Nebulosa planetaria nel Delfino,Nagler da 11 mm
NGC6960-NGC6992-NGC6995: Nebulosa Velo nel Cigno,si vedevano bene tutte e tre senza filtro
Nagler 17 mm,con l'OIII erano mozzafiato!!!
NGC6940: Ammasso aperto nel Cigno,Nagler da 17 mm
NGC6888: Crescent Nebula nel Cigno,si vedeva bene senza l'OIII con il filtro una bella
"parentesi",Ts da 30 mm
M28: Ammasso globulare nel Saggittario,Nagler 11 mm
M22: Ammasso globulare nel Saggittario,Nagler 11 mm,spettacolare
NGC6624: Ammasso globulare nel Saggittario,Nagler 11 mm
M69: Ammasso globulare nel Saggittario,Nagler 11 mm
M70: Ammasso globulare nel Saggittario,Nagler 11 mm
M54: Ammasso globulare nel Saggittario,Nagler 11 mm
NGC6723: Ammasso globulare nel Saggittario,Nagler 11 mm
M55: Ammasso globulare nel Saggittario,Nagler 11 mm
M75: Ammasso globulare nel Saggittario,Nagler 11 mm
M8: Nebulosa e ammasso nel Saggittario,bella con il 17 mm
M20: Nebulosa nel Saggittario,bella con il 17 mm
M21: Ammasso aperto nel Saggittario,Nagler 17 mm
M24: Una nuvola di stelle,Ts da 30 mm
M17: Nebulosa nel Saggittario,Nagler 17 mm
M72: Ammasso globulare nell' Acquario,Nagler da 9 mm
M73: Ammasso aperto nell' Acquario,Nagler 17 mm
NGC7009: Nebulosa planetaria,bellissima a 200 X
M11: Ammasso aperto nello Scudo,Nagler 9 mm,spettacolare
M26: Ammasso aperto nello Scudo,Nagler 9 mm
NGC6712: Ammasso globulare nello Scudo,Nagler 9 mm
NGC6804: Nebulosa planetaria nell' Aquila,Nagler 9 mm
M71: Ammasso globulare nella Freccia,Nagler da 9 mm bellissimo
M27: Nebulosa planetaria nella Volpetta,Nagler da 11 mm una clessidra
Cr399: Ammasso aperto nella Volpetta,Ts 30 mm
M56: Ammasso globulare nella Lira,Nagler da 9 mm
M57: Nebulosa anulare della Lira,Nagler da 9 mm,con la stellina centrale!
IC1296: Galassia vicino ad M57 con il Nagler 9 mm
Steph 1 : Ammasso aperto nella Lira,Ts 30 mm
NGC7789: Ammasso aperto in Cassiopea,Nagler 17 spettacolare
NGC129: Ammasso aperto in Cassiopea,Ts 30 mm
NGC457: Ammasso aperto in Cassiopea,Ts 30 mm
M103: Ammasso aperto in Cassiopea,Ts 30 mm

M31-32-110: Galassie in Andromeda, con il Ts da 30 mm si vedeva tutte e tre insieme, una visione mozzafiato con le bande di polveri su M31, Nagler 17 mm, escono fuori meglio i dettagli

NGC404: Galassia in Andromeda, Nagler 9 mm

NGC752: Ammasso aperto in Andromeda, Ts 30 mm

NGC891: Galassia bellissima in Andromeda, già a 60 x era enorme, a 200 x gigantesca, con la banda di polveri frastagliata e delle stelline sull'Alone...spettacolo puro!

M33: Galassia nel Triangolo, Nagler 17 mm

NGC772: Galassia nell'Ariete, Nagler 17 mm

M74: Galassia nei Pesci, Nagler da 17 e 9 mm

M34: Ammasso aperto nel Perseo, Nagler 17 mm

NGC884-869: Doppio ammasso del Perseo, spettacolare con il Nagler 17 mm

NGC7479: Galassia in Pegaso, Nagler 11 mm

M15: Ammasso globulare in Pegaso, Nagler 9 mm

NGC7331: Galassia in Pegaso, Nagler 9 mm

NGC7340-NGC7337-NGC7335-NGC7336-NGC7326-NGC7327-PGC69291: Galassie satelliti della NGC7331 in Pegaso, Nagler 9 mm

Il Quintetto: Nagler da 9 mm, c'erano, deboli, ma c'erano!

No visto anche diverse meteore, alcune anche interessanti che lasciavano una coda per un paio di secondi, e di due meteore ho sentito il rumore, il loro fregarsi contro la nostra atmosfera. Bella poi una meteora arangione, che ho visto accendersi nel campo dell'oculare a 320 x mentre guardavo M57...un fiammifero nella notte! Ad un certo punto ho visto una luce sulla montagna, ma ero impegnato con i target e non gli ho dato peso, poco dopo sul mio furgone bianco, ho visto un riflesso, sembrava una torcia di una persona che si avvicinava, guardo nel cielo ed invece era Giove...mamma mia quanto brillava!

Come tutte le cose belle, prima o poi questa magnifica serata doveva finire, così alle 2,30 si alza un pò di vento e decido di partire, ma non prima di aver osservato un Giove scolpito nel marmo a 450 x, che spettacolo! Carico tutto, felice della magnifica serata, parto e finalmente alle 3,30 sono sul mio meritato letto...A presto e cieli sereni

2 amici, 2 polli e il cielo stellato

12-07-10

seamus

Sabato sera io e il mio collega binoculare ci siamo organizzati per una trasferta lampo a Roccamonfina.

Era dal mese di Ottobre che non mi recavo in luoghi bui per una seria contemplazione della volta celeste.

Gli strumenti impiegati per la serata sono stati il Newton Orion 150/750, il rifrattorino Acro SW 102/500 e il binocolone Celestron Skymaster 20X80.

Siamo partiti da casa mia alle 20:30 e dopo la sosta di rito ad Aversa al bar per il caffè del buon augurio destinazione Roccamonfina.

Alle 22:00 siamo in postazione, mentre gli strumenti stanno ad acclimatarsi, noi acclimatiamo gli stomaci con 2 polli arrosto comprati lungo la strada da un noto pusher della zona.

Avevo preparato un programma osservativo per la serata che in parte è stato rispettato.

Ecco gli oggetti della serata:

M57: Osservata a 100X, semplicemente fantastica. Ben evidente la forma leggermente ovale con il centro scuro ben marcato.

Steph 1: Un fuori programma per mostrarlo al mio amico.

M27: Osservata a 100X e a 234X in entrambe le visioni ha dato sfoggio della sua bellezza. Si notavano le striature interne come se fossero dei filamenti attorcigliati, leggeri filamenti ai lati a dare una forma ovale.

NGC 6960: La nebulosa del Cigno, osservata a 30X con un plossl da 25mm. Molto tenue la nebulosità. Solo in distolta qualche filamento.

Albireo: Altro fuori programma, sempre per il mio amico che non aveva ancora avuto il piacere di osservarla.

M97: Planetari dell'orsa maggiore. Tondeggiante un po' flebile, non si notano proprio gli occhi, cmq ci stava.

M108: La forma c'era, abbastanza compatta osservata a 100X, Nucleo luminoso.

M109: Spero sia quello che ho visto, a 100X appariva una stellina luminosa con due sbuffi ai lati.

M10;M12;M14: Osservati in sequenza sia la 20X80 che con il 6". Sono apparsi luminosissimi, con i nuclei ricchi di granulosità, Particolarmente ricco si è mostrato M10.

Cr350 e IC465: I due ammassi aperti dell'ofiuco, al 20X80 sembrava volarci dentro. Fantastici

M7: In piena via lattea è difficile valutare se stai osservando stelle e basta o un ammasso aperto. Questo sfonda la pupilla per la lucentezza delle stelle principali e per il fondo campo che lo caratterizza.

M22: Gigantesco globulare, Periferia allargata e nucleo ricchissimo

M24: Imponente nube stellare, ricchissimo di stelle, al binocolo appare come una macchia biancastra enorme in un campo sterminato di stelle.

M28: Globulare molto denso ma di dimensioni modeste. Molto luminoso la periferia viene risolta dopo un po' in distolta, il nucleo appare denso.

M21: Ammasso aperto molto esteso, la visione binoculare è la migliore. Il semicerchio di stelle che lo sovrasta causa un effetto "sopracciglio"

M20: La Trifida si mostra un po' debole, il piccolo ammasso attira molta attenzione e osservandolo appaiono in distolta altri particolari della nebulosa.

M8: La Lagoon Nebula è splendida da vedere sia a largo campo 21mm, sia a 100X. Il piccolo ammasso è inghiottita dalla nube. Bella

M23: Altro ammasso aperto esteso, si mostra al meglio con bassissimi ingrandimenti, spettacolare con la vicinanza della stella BSCHR6679. Una foto!!!

Il ritorno al cielo buio è stato un successone. Spero di poter ripetere per più sere in Agosto, andrò in vacanza in un posto con un cielo simile a quello di Roccamonfina.

report del 11-12/07/2010

19-07-10

c8sgtxlt

Nella serata di domenica in compagnia dei "reduci" dello star party di sabato ho preso qualche appunto della serata osservativa fatta dalla cima del labro.....sono una ventina di oggetti non tanti,ma per me è stato più che soddisfacente!

m97: planetaria detta "gufo",poco distante da MERAK quindi nell'orsa maggiore,facile da trovare proprio grazie alla vicinanza alla stella!

m108:galassia spirale un pò di taglio(infatti è anche denominata tavola da surf,vista la somiglianza).anche lei facile da trovare quasi a metà strada tra merak ed m97.

ngc3756+3738:coppia molto carina di galassie sempre nell'orsa maggiore,questo disegno rende abbastanza bene l'idea di ciò che si vedeva,solo un pò più luminose!

<http://www.jupiter-jp.net/ike/Englis...tion/N3756.htm>

m109:galassia sempre nell'O.M.,facile anch'essa da trovare grazie alla vicinanza con la brillante stella Phad,si distinguevano in distolte deboli spirali!

m106+ngc4217:galassia spirale con la compagna vista di taglio,molto carine all'oculare(pentax xw10,tmb16 100°)

m94:galassia spirale molto estesa nei cani da caccia,difficile osservare i bracci però la sua dimensione la rende un bell'oggetto da osservare!!!facile anche da trovare se si prende come riferimento la bellissima doppia cor caroli! a questo punto ho provato a cercare m63 ma senza risultati,non chiedetemi come mai perchè non me lo sò spiegare nemmeno io!!!

m22:il bellissimo globulare nel sagittario,praticamente è quasi una coppia di m13,infatti non sò dei 2 quale sia il più bello!!

ngc6242: piccolissimo globulare in sagittario non distante da m22,con il pentax appariva solo una nuvoletta ma con il nagler da 5 si iniziava a risolvere in stelline tutto l'alone esterno!

m8:bella nebulosa in sagittario famosa come "laguna",con filtro OIII vengono fuori tanti dettagli in più.

m20:"trifidia"altra famosa nebulosa in sagittario,anche qui con il filtro OIII risulta più evidente la separazione della nebulosa in 3 parti.

m17:secondo me è uno delle cose più belle presenti in cielo,se la gioca alla pari con m42!!è un ammasso aperto associato con nebulosità,mettete un filtro OIII e vedete cosa mostra!!!!

m18:ammasso aperto un pò povero di stelle per la verità,in sagittario.

m52:ammasso aperto in cassiopea,a differenza del precedente questo è davvero ricco di stelle!!!!!!bello davvero,facile da trovare usando come riferimento shedir e cahp!

m31+32+110:la grande galassia di andromeda con le due compagne,finalmente con 16" si iniziano a vedere dei dettagli.....a parte il solito nucleo luminosissimo.....faceva capolino la banda scura che la attraversa da un capo all'altro....poi cambi di luminosità tra varie parti della galassia!

m28:bel globulare nel sagittario.

ngc6624:altro globulare sempre in sagittario.

m54:ancora globulare in sagittario,niente di caratteristico osservandolo all'oculare.la particolarità di questo globulare sta nel fatto che probabilmente non fa parte della nostra galassia ma bensì di una galassia nana ellittica compagna della nostra VIA LATTEA!!!quindi questo globulare ha una luminosità reale molto molto alta!!

m69+m70:coppia di globulari(sagittario) non distanti l'uno dall'altro,il primo un pò più ricco di stelle!

m2:bellissimo globulare in aquario,si risolve facilmente fino al nucleo!

m103:ammasso aperto in cassiopea molto bello da osservare per via della colorazione delle stelle al suo interno,ci sono sia stelle bianco-azzurre che arancione-quasi rosso!!

ngc654+663+659:chiudo la carrellata con questi 3 piccoli ammassi aperti in cassiopea,trovati spazzolando la via lattea.

Ho anche osservato un gran bel **giove** sia il sabato che la domenica nonostante fosse ancora un pò bassino....mi sono spinto fino a 720x(sabato) e nei momenti di calma piatta della turbolenza praticamente i dettagli "esplodevano" nell oculare(il pentax e il nagler sono davvero oculari spettacolari)!!!!

Per questa volta è tutto....spero non vi abbia annoiato troppo!!!!

PS:

se ci fosse qualcosa di sbagliato non ci fate caso,è da tre ore che sto cercando di finire report!!!

Report Saint Barthelemy, 11 Settembre 2010

13-09-2010

IllusionTrip

In occasione dello Star Party, ho visitato per la prima volta questo posto.

Il luogo che ho scelto, il parcheggio dei camper, era distaccato dal paese e probabilmente meno caotico e più schermato da luci. In piazzetta a Lignan ho visto strumenti ammassati, noi eravamo belli larghi. A fianco avevo weega con un 18" autocostruito e accanto a loro c'era un mega-dobson da 75cm.

Ho osservato con il mio 10" e con il 18" accanto, per tutta la sera ci siamo scambiati visioni all'oculare, è stata davvero una bella esperienza.

Seeing perfetto, cielo perfettamente sgombro per la prima parte della serata, poi sono salite delle velature che inizialmente hanno fatto sparire quasi completamente (se non per lo zenith) la Via Lattea, poi il cielo si è ri-sistemato, con un po' di luce residua portata dalla velatura bassa che rovinava parte degli orizzonti.

M81 + M82: vista molto bella nel 18" a 45 ingrandimenti. La Bode mostra nucleo e nebulosità ma ovviamente nessuna forma, la Sigaro a questi ingrandimenti mostra già delle irregolarità nella parte centrale della galassia, che poi è la sua struttura mostrata bene a ingrandimenti superiori. Nel mio 10" bella visuale a 39 ingrandimenti, a 96 ingrandimenti la Bode resta un nucleo con una nebulosità quasi circolare mentre la Sigaro mostra meglio la sua struttura.

M57: 10" e 96 ingrandimenti, anello netto e già ben staccato dal fondo, in distolta sembra di scorgere la stellina nella nebulosità interna dell'anello.

M27: 10" e 96 ingrandimenti, visione molto bella, anche se la visione di questa nebulosa dal Sempione continua a essere la mia preferita. Vista a parità di ingrandimenti anche da un Vixen 13mm, dove appare leggermente più contrastata, ma in cui il resto del campo è completamente corretto.

Velo: 38mm + OIII nel 10", meravigliosa. Viste le due parti, una visione spettacolare. Stesso oculare e filtro nel 18", una visione commovente. La nebulosa mostra meglio la sua forma e struttura, inoltre è un pelo più ingrandita rispetto al mio 10", una visione quasi fotografica, davvero un oggetto favoloso

Nord America: 10" e 38mm+OIII. Netto il golfo del Messico, non credevo di vederlo così bene dal mio tele. Salendo verso il Canada poi diventa sempre meno contrastato, tanto da non scorgere più i bordi, ma la parte bassa è davvero stupenda.

Pelican: 10" e 38mm+OIII, la nebulosa è molto debole ma visibile, visibile anche la parte oscura.

Crescent: 10" e 38mm+OIII, in diretta quasi nulla, in distolta è invece più visibile e assume una forma tipo boomerang, o di un rene come mi han suggerito

CR399, la Gruccia. All'oculare anche a bassi ingrandimenti non ha molto senso, nel cercatore 9x50 ben visibile la forma dell'attaccapanni. Un ammasso particolare

M31: 10" e 96 ingrandimenti. Il nucleo della galassia è abbagliante, la sua nebulosità è immensa ed è visibile una banda di polveri più scura.

M110: 10" e 96 ingrandimenti. Poco distante da M31, una galassia piccina ma ben visibile.

NGC891: 18", non so a che ingrandimenti. La galassia è di taglio, con una banda di polveri centrale quasi a tagliarla in 2. Mi suggeriscono che ricordi una robina a cui noi uomini pensiamo spesso.

M13: 10" e 96 ingrandimenti. Visione molto bella, parte centrale del campo piena di stelline scintillanti. 18" e 300 ingrandimenti, il globulare è risolto fino al centro in uno spettacolo sfavillante di stelline. Il più bel M13 mai visto.

M92: 10" e 96 ingrandimenti. Globulare molto carino, le stelle hanno un colore azzurrato. Nel 18" a 300 ingrandimenti di nuovo completamente risolto, il colore azzurrino domina l'oculare e la visione è davvero meravigliosa.

M36: 18", non so a che ingrandimenti, ammasso risolto.

M38: 18", non so a che ingrandimenti, ammasso risolto.

M29: 10" e 96 ingrandimenti, ammasso risolto, sembra una miniatura delle Pleiadi, molto carino.

M56: 10" e 96 ingrandimenti. Il globulare è molto debole ma carino e interessante. Spingendo con gli ingrandimenti la visione si impasta.

M71: 10" e 96 ingrandimenti. Un piccolo globulare, non molto luminoso ma comunque ben riconoscibile. Carino.

NGC7331: 18" non so a che ingrandimenti. Galassia di 9,5 in zona Quintetto di Stephan, ben visibile. Ben visibile anche nel 10" a 96 ingrandimenti. In entrambi i casi non mostra strutture.

Quintetto di Stephan: 18" non so a che ingrandimenti, le galassie risolte sono 4, ovviamente non mostrano niente. Provate anche sul 10" e 96 ingrandimenti, in diretta si intravede qualche zona di lieve nebulosità, in distolta le galassie appaiono ma restano molto elusive. Un insieme di oggetti davvero al limite per il mio 10", a cui ho davvero chiesto il massimo in questa serata.

M35 - NGC2158: 10" e 32mm. Un globularino e un ammasso esteso, al centro sembra di vedere un disegno di uno strumento a fiato, come un sax o uno strumento simile.

M45: 10" e 32mm. Le Pleiadi non stanno tutte nell'oculare, la visione nel cercatore 9x50 resta la più bella.

NGC884-869: 10" e 32mm. Il Doppio del Perseo non tradisce mai, una visione divina ogni volta che l'oggetto entra nell'oculare.

Omega Nebula: 18" non so a che ingrandimenti. La nebulosa è molto bella, avevo visto questo oggetto al Sempione dal mio 10" ma qui è risolta meglio, sembra di vedere un cigno.

M42-M43: 10" e 96 ingrandimenti. Non vedo la Nebulosa di Orione dallo scorso inverno, rivederla mi fa pensare che stiamo andando incontro di nuovo al freddo. Meravigliosa, nonostante sia bassa sull'orizzonte la sua forma è netta e il trapezio al centro spettacolare.

Eskimo: 10" e 96 ingrandimenti: stellina al centro bella luminosa, nebulosità percepibile in distolta, una ciambella con dettaglio quasi zero. Era comunque molto bassa sull'orizzonte.

Giove: 10" e diverse combinazioni di oculari. Ploss-ortho da 6,7mm + barlow 2x, Hyperion 13mm + barlow 3x, Vixen NLV13mm + barlow 3x, Vixen zoom 8-24mm a 12mm + barlow 3X. Visione fantastica. Ho scelto di vederlo quando la il cielo si è velato, il seeing era spettacolare, a qualsiasi ingrandimenti il pianeta continuava a essere fermo e mostrare dettagli. 2 satelliti a destra, 2 a sinistra, quasi a formare una riga con il pianeta centrale. NEB dettagliatissima, più la si guardava più spuntavano dettagli di polveri, striature e ovali bianche sulla grossa banda rossiccia/marrone. Molte altre bande più sottili visibili, anche nella zona dove la SEB è ancora appena percepibile. Il Giove più bello mai visto da quando osservo, sembrava di guardare una fotografia dal tanto era bello e dal tanto mostrava dettagli che di solito spuntano solo in foto. La visione sul mio 10" ha attirato l'attenzione di diversi osservatori e anche qualche fotografo.

Sole: Lunt 60mm su alt-az + ploss 16mm. Osservato nel pomeriggio di sabato allo stand Tecnosky. E' la prima volta che lo vedo, e sono rimasto affascinato. La superficie della stella mostrava già la sua granulosità, e sui bordi erano visibili diverse protuberanze uscire e rientrare per via del campo magnetico. Avrei voluto vederne una versione più ingrandita, ma la visione avuta è stata comunque emozionante.

Ho smontato alle 4:30 circa perchè ero davvero cotto, ma soddisfatto della serata.

Un grazie a weega per la serata di osservazione in compagnia, che ha portato davvero degli ottimi frutti.

Deep sky a Forca Canapine: serata del 6 novembre 2010

10-11-2010

Giulio95

L'altra volta eravamo stati un po'sfortunati per via della nebbia, ma questa volta il meteo è stato molto molto clemente.

Le persone erano molte di più, tra i dobson c'erano il 16" di Marco, il 25" di Franco e il 30" di Andrea, io ho portato il mio C8 anche se senza reflex mi limito a ben poco, ma devo dire che alcuni oggetti erano degni di interesse, qui di seguito una lista:

M57: Molto bella, si nota bene la forma a ciambella, un pochino meglio con l'UHC-S ma c'è poco divario

M56: Carino e ben risolto, quasi fino al nucleo

M13: Lo risolvo fino al nucleo, con il 17 mm hyperion è molto bello e comodo da osservare, con l'ortho da 12,5 mm è più grande e dettagliato, ma con una comodità di osservazione decisamente minore

M92: Come M13 ma un po'più piccolo, sempre molto bello.

NGC6229: Piccolo globulare vicino M92, ma affascinante se si pensa che si trova al di fuori della nostra galassia, a 100.000 anni luce.

M15: Altro bel globulare in pegaso, carino.

M31-32-110: Fantastica osservazione, solo la 31 occupa tutto il campo dell'oculare, è enorme!! Le due compagne si distinguono molto bene.

M33, oggetto teoricamente luminoso ma molto evanescente per il fatto che è posizionato "di piatto", perciò la sua luce è distribuita in un'ampia porzione di cielo, la distinguo tuttavia senza problemi, complice anche un cielo eccellente (mag. limite 6.4 allo zenit).

M45: Anche col 31mm di 72 gradi di campo apparente non è spettacolare come nell'80ED, stessa cosa per i tre ammassi aperti nell'auriga M36-37-38, per M35 nei gemelli e per M44 e M67 nel cancro, con 2 metri di focale il mio non è decisamente uno strumento da wide-field.

M1: Luminoso, è anche bello pensare al valore dell'oggetto, ma non si distinguono dettagli nemmeno con l'UHC-S.

Velo: Anche col filtro è totalmente invisibile.

M42: Estesissima e molto dettagliata, è veramente uno spettacolo.

M78: Abbastanza anonima, si vede abbastanza bene ma non mi dice granché.

M101: Bell'oggetto; non si distinguono i dettagli ma è comunque affascinante l'osservazione di questo universo-isola.

M81-M82: Bellissime, specie M82 che mostra già dettagli interessanti!

M97: Piccola nebulosa planetaria nell'orsa maggiore, con o senza UHC-S non cambia molto; si intuisce facilmente e mi è anche sembrato di notare due deboli macchiette scure corrispondenti agli occhi del gufo (la nebulosa è appunto soprannominata owl), ma non so se me lo lo sono immaginato o meno.

M51: Evidenti i due nuclei e anche il braccio che mette in contatto le due galassie.

Eskimo: Piccola ma molto bella, si presenta come un dischetto circondato da un anello "a raggi".

Dopo questa carrellata di oggetti col Go-To (osservati un po' alla volta tra un'osservazione e l'altra in altri telescopi) mi sono allontanato un attimo per vedere nel dobson di Marco ed ho sentito un rumoraccio strano: era la mia montatura che non ne voleva sapere di continuare e così ho passato il resto della serata insediato definitivamente tra i due dobson da 16" e 30".

Marco ha fatto ben 200 target, 30 dei quali con me in qualità di testimone, mentre certi oggetti nel 30" mi hanno letteralmente mozzato il fiato:

Nebulosa velo: Una fotografia che non finisce mai! Un vero spettacolo.

M57: Fotografica, la stellina centrale anche in visione diretta.

M13: Una vera e propria esplosione di stelle.

NGC891:Fenomenale!! La banda di polveri nettissima!!

Nebulosa rosetta:Anche qui è una foto, uno dei migliori oggetti della serata.

M42:Vabbé, quello che sto per dire è scontato, ma questa nebulosa sembra una ripresa dell'HST!!

Testa di cavallo:Ebbene l'ho vista!!! Con l'H-beta è piuttosto evidente la IC434, mentre si staglia netta contro il fondo chiaro la sagoma di B33, wow!

Nord America:Ecco un altro oggetto prettamente fotografico che questo dobson non teme, infatti si vedeva e anche bene.

Elmo di Thor:Forse l'oggetto più bello che abbia mai osservato, oltre ad essere fotografico e quasi tridimensionale presenta anche un estesissimo campo nebuloso!

M46:Fantastico ammasso aperto con una planetaria all'interno, è veramente uno spettacolo.

Eskimo:Fotografica, molto molto bella.

M51:Mostra distintamente e dettagliatamente tutti i bracci.

M97:Fotografica.

M81-82:Anch'esse appaiono come fotografie, specie M82.

Si continua così fino alle 4:00-4:30, poi alcuni cominciano a smontare, anche Andrea dopo un po'va via.

Rimaniamo io e Marco e fino alle 5:50 circa totalizziamo altri 30 oggetti, molti dei quali nell'orsa maggiore, poi i due tripletti del leone, un'occhiata a saturno e arriva l'alba.

Ringrazio sinceramente di cuore tutti quelli che hanno partecipato, in particolar modo Andrea per le meravigliose visioni ottenute dal suo telescopio, Marco per aver condiviso questa esperienza fino a quando in cielo non ha albeggiato, Lorenzo per le belle discussioni di fisica durante la cena, speriamo di ritrovarci tutti presto!

Cieli sereni!!

UrbanSkyNight:11/11/2010 Doppie, Clusters e Nebule

14-11-2010

seamus

Finalmente dopo circa un mese riesco a fare una bella serata urbana di osservazione, il meteo è stato affidabile e dopo i temporali dei giorni scorsi il cielo era trasparente. L'intenzione era di osservare alcune doppie in Auriga, Toro e Gemelli, ma la serata ha preso poi una piacevole piega.

Metto fuori l'8" alle 19:30, tanto comincerò come d'abitudine verso le 23 e sarà bello acclimatato. La prima doppia della serata è "stt545" separata a 333X, la secondaria appare appena fuori dai dischi di diffrazione e molto debole.

"stt753", sistema multiplo, già percepibile la secondaria con il 25mm mentre la terza compagna si mostra ben evidente a 100X anche se debole.

"stf645":separata già con il 25mm anche se molto stretta.

"stf653", sistema multiplo composto da 5 stelle, le prime due già visibili con il 25mm, la primaria appare gialla e la secondaria blu, a 100X si fa notare anche la terza stella, anche se debolissima, le altre compagne sono invisibili.

Il seeing è piuttosto scarso e l'alta risoluzione non è molto appagante, decido quindi di passare al deep a medio ingrandimento.

Una rapida occhiata in successione a M35,M36 e M37 per vedere se la cosa è fattibile.

Decido di spostarmi nel Toro bello alto alla ricerca di due ammassi aperti, il primo è NGC1647, il quale è veramente esteso, col 25mm riempie tutto il campo, le stelle sono perlopiù della medesima magnitudine e pertanto è veramente impressionante. Il secondo ammasso è situato tra le corna del toro, si mostra più compatto e di poco meno luminoso, comunque viene individuato con semplicità .

Decido di dedicarmi a qualche planetaria e ovviamente trovandomi in zona punto M1.

Si mostra come una fantasma di forma ovale, è un alone nel 25mm, nel 18mm migliora sensibilmente e in distolta la forma è più irregolare.

Poco sotto ci sono i gemelli da dove attingo la Eskimo. Col 25mm si mostra come una stellina sfocata, mentre con 7,5mm e filtro UHC esplose letteralmente, la sfocatura diventa un dischetto circolare con alcune zone più marcate. La cosa simpatica è stato il passaggio di un satellite proprio in mezzo tra la nebulosa e la stellina a lei vicina HIP36370.

Nella costellazione osservo pure l'ammasso aperto M35, il quale si rivela uno scrigno di gioielli ricco di diamanti brillanti e perle ambrate e rubini rossi.

Mi sposto poi in Orione e punto la Coppia M42/M43, con l'UHC le ali sembrano filamenti intrecciati, il trapezio è risolto senza il filtro, M43 è ben evidente e staccata dal fondo.

Decido di osare un oggetto nuovo da casa, la nebulosa M78, e con mio enorme stupore la becco subito, col 25mm scorgo la nebulosità attorno al 2 stelline, sembrano una doppia sfocata, ma la separazione è ampia, passo col 18mm e la nebulosa mostra la sua parte più luminosa, trovo poi conferma in un disegno di Jeremy Perez. L'UHC non migliora la visione e me la godo per un po' col 18mm al naturale.

Si sono fatte le 02:00 e domani devo andare al lavoro, ma sono veramente soddisfatto di questa serata urbana.

Sessione osservativa 14/11/2010

16-11-10

...astro...

La serata è cominciata verso le 00.40 e si è conclusa alle 05.45/55.

Dopo essere rincasato da una pizza con gli amici intorno alle 00.20, mi è bastato il tempo di raccogliere il materiale cartaceo, posizionare il telescopio in cortile e prepararmi un buon caffè... Ovviamente ho usato oculari di focali differenti fra loro, qui li presento e dopo, quando ne parlerò nelle osservazioni, li chiamerò per focale. Gli oculari sono: 32 mm TS (schema ottico ignoto) RKE 20mm RKS, Pl 10mm Skywatcher, Ke 6,3 mm Skywatcher.

M45: 32/20 mm

Il colore azzurro è evidentissimo e si nota una leggera nebulosità intorno a Merope.

Si vedono molte stelle di fondo oltre alle 7 più luminose, la visione è ovviamente spettacolare!

M42-43: 20/10/6,3 mm

M42, ogni volta che la vedo sembra sempre più bella.

Le "ali" senza OIII sono molto sviluppate, ci sono innumerevoli chiaroscuri e la nebulosità si estende in tutto il campo dell'oculare. Il trapezio è molto luminoso e si vedono altre deboli stelline sparse a casaccio nella nebulosità.

M43 con la sua neb. oscura è anche essa molto suggestiva.

Con l'aggiunta del filtro OIII, il fondo cielo si scurisce e i chiaroscuri si fanno più marcati, la visione generale è più "incisa". Ora il "dente" appare frastagliato ed irregolare e M43 è ricco di chiaroscuri, la nebulosa oscura che lo attraversa è ora più netta.

A 150x (10mm+OIII) il dente è frastagliato e irregolare, ha particolari fotografici ed è davvero surreale.

Con il 6,3mm+OIII, a 240x circa, l'immagine si scurisce ma si "entra" quasi nella neb. oscura. Si notano tantissime sfumature grazie al luminosissimo sfondo, si vede dove le polveri sono più o meno dense, ora è davvero incredibile!

NGC 1977: 20 mm.

Con il 20 mm e l'OIII si stacca discretamente dal fondo cielo con la sua classica banda oscura ondulata che lo attraversa.

NGC 2024: 20 mm

Chiamata comunemente nebulosa fiamma, si stacca bene dal fondo cielo e appare nel campo dell'oculare con la luminosa ζ Ori.

È visibile nell'oculare come una nubecola tagliata in 2 da una regione scura che si dirama verso nord nella parte centrale, l'OIII non dà un grande aiuto, anche senza filtri però la forma è molto netta.

M78: 20 mm.

M78 è un oggetto che, devo ammettere, non mi è mai piaciuto. Si presenta all'oculare del dobson come una nebbiolina irregolare nella quale sono presenti 2 stelle, si intuisce nella parte inferiore la nebulosa oscura che la attraversa.

NGC 2237/39/46 (Nebulosa rosetta)+ ammasso NGC2244: 20 mm

Senza OIII si vede solo l'ammasso aperto NGC2244, composto da stelle di diversa luminosità e, sotto celi abbastanza bui (come nel mio caso, è visibile anche ad occhio nudo come una macchietta lattiginosa.

L'ammasso in se è molto esteso, non contiene molte componenti e non ci sono segni di condensazione.

Aggiungendo l'OIII, le stelle dell'ammasso perdono luminosità, ma tutto intorno all'ammasso si forma una specie di nebbia, come se l'oculare fosse appannato. Questa "nebbia" è davvero molto estesa e forma un "buco" dove risiede l'ammasso. Piuttosto suggestivo, direi!

M1: 20 mm.

Si stacca molto bene dal fondo cielo, ha l'aspetto di una nube molto irregolare e si intuisce anche qualche filamento interno, qui l'OIII non aiuta molto anzi...

NGC 1750/58: 20 mm.

Sono 2 ammassi aperti che si trovano fra le "corni" della costellazione del Toro. Questi due ammassi appaiono uniti solo in prospettiva, non hanno alcuna interazione gravitazionale fra loro. All'oculare appare un bell'ammasso stellare abbastanza ricco di stelle discretamente brillanti, privo di condensazione.

Osservando con più attenzione si riesce anche a distinguere un ammasso dall'altro.

M36/37/38: 20 mm

A mio avviso, il più bello di questi tre ammassi stellari è M37.

Questo ammasso appare nell'oculare con centinaia di stelline minutissime che hanno come sfondo un cielo nerissimo, ha una modesta concentrazione centrale e forma vagamente sferica.

M36 ed M38 invece possiedono astri più brillanti ma in numero inferiore, senza alcuna condensazione.

M36 ed M37, sotto un cielo discretamente buio, sono visibili ad occhio nudo come piccole macchiette nella costellazione dell'Auriga.

M35: 20 mm

È un ammasso molto affascinante, è molto ricco di stelle, non possiede segni di condensazione e le sue componenti sono di innumerevoli luminosità, come per dire "c'è né per tutti"!

NGC 2392 (eskimo): 20/10 mm

Appare nel campo del 20 mm davvero piccola ma davvero luminosissima!

Già così si riescono a cogliere particolari come la differenza di luminosità dal centro all'esterno.

Con il 10 mm è molto più godibile, ora si vede chiaramente un nucleo pressoché sferico circondato da un "anello" nebuloso un po' più scuro; si intravedono alcuni chiaroscuri.

Con l'OIII questa planetaria diventa così luminosa che i chiaroscuri spariscono e il nucleo appare "bruciato".

Ammassi aperti fra Unicorno e Cane mag.: 20 mm

La parte inferiore (e non solo) delle costellazioni Unicorno e Cane maggiore è ricchissima di ammassi stellari. Osservare quelle aree ricche di stelle è davvero molto emozionante.

In questa vasta area di cielo si possono ammirare miriadi di ammassi più o meno luminosi, alcuni sono composti da stelle finissime e piuttosto concentrate, altri sono così dispersi da essere di difficile individuazione, quasi ci si perde!

M46: 20/10 mm

È un oggetto molto bello ed interessante, appare nell'oculare come una miriade di stelle finissime (ricorda un po' M37 in Auriga) con un accenno di condensazione centrale, ma ciò che rende interessante questo ammasso è la nebulosa planetaria NGC2438, che appare (prospettivamente) quasi al centro dell'ammasso.

A 150x +OIII appare sferica e di forma anulare, nonostante il filtro faccia perdere luminosità, il campo stellare rimanente crea un effetto molto suggestivo.

M47

Rispetto a M46, questo ammasso di stelle ha componenti molto più luminose, sparse su un'area piuttosto ampia.

Il numero di stelle di cui è composto è comunque ben inferiore a quello del suo "vicino".

M44: 32 mm

È un oggetto davvero enorme, è davvero suggestivo!

Si capisce subito perché viene chiamato l'Alveare.

Innumerevoli stelle, alcune delle quali con luminosità molto alta, sono sparse in un'area parecchio più grande della luna piena. Il modo migliore per apprezzare questo oggetto, a causa delle sue grandi dimensioni, è però il binocolo.

M67: 20 mm

È un ammasso stellare abbastanza ricco, è composto da componenti di luminosità varia, anche se mediamente bassa, ha una leggera condensazione, a 75x è completamente risolto.

M97: 20/10 mm

È un oggetto piuttosto esteso, nonostante la sua natura di nebulosa planetaria.

Appare nel campo del 20 mm come una sfera gassosa ben staccata da un fondo cielo non particolarmente ricco.

Il contrasto aumenta parecchio con l'aggiunta dell'OIII. Con il 10 mm a 150x + OIII la visione è ben più suggestiva, si osservano al suo interno due stelline ed alcune differenze di luminosità.

M108: 20/10 mm

Questa luminosa galassia si osserva come una macchia di luce fortemente ovale e ben staccata dal fondo cielo, ha un nucleo puntiforme e molto luminoso.

A 150X il fondo cielo si scurisce e la visione diventa più comoda, niente di più.

Se si usano ingrandimenti bassi, questa galassia può essere osservata insieme a M97.

NGC 3226/7: 20/10 mm

Se il mio cielo fosse un pizzico più scuro, queste galassie si vedrebbero a contatto l'una con l'altra.

Anche nel mio caso, comunque, si capisce perfettamente che sono 2 galassie interagenti.

Una è un po' rotondeggiante, l'altra è decisamente più oblunga, il loro nucleo è piuttosto concentrato, quasi puntiforme, hanno entrambe un alone molto sviluppato e sono immerse in un fondo cielo piuttosto povero di stelle.

Queste due galassie in interazione sono uno dei miei oggetti preferiti, sotto cieli scuri la loro osservazione è davvero emozionante.

M65/66/ NGC3628:20/10 mm

A 75X si osserva perfettamente la forma bizzarra di NGC3628, appare come una nubecola di forma molto allungata e dalle estremità sfumate. Si intravede oltretutto nella parte inferiore una regione più scura di polveri che la attraversa.

M65 a 150x appare con un nucleo molto pronunciato e luminoso, si intuisce una forma ad "S" molto allungata con le estremità che sfumano gradualmente.

M66 ha un alone molto più rotondeggiante.

Possiede un nucleo piuttosto luminoso che si allunga visibilmente per buona parte dell'alone in modo rettilineo. Penso che questi luminosi "filamenti" siano la "barra" dalla quale poi si sviluppano le classiche spire delle galassie a spirale barrata come questa.

NGC 3187/85/90/93: 20/10 mm

Questo splendido quartetto di galassie è a mio avviso davvero suggestivo.

NGC 3193 ed NGC 3190 sono le più luminose del gruppo e quest'ultima esibisce un nucleo molto puntiforme ed una forma allungata.

NGC 3193 appare vicinissima ad una stella di discreta luminosità che tuttavia non ne condiziona l'osservazione. Ha la forma nettamente sferica e un alone piuttosto esteso con una luminosità che sciamia gradualmente dal centro verso l'esterno.

NGC 3187 è appena visibile in visione distorta, appare come una minuscola macchiolina al fianco di NGC 3190.

NGC 3185 esibisce un'accentuata forma ovale ed un nucleo molto puntiforme.

Saturno 10/6,3 mm

Eh si! Mentre il buio cominciava a vacillare per colpa del sole, è sorto Saturno.

Nonostante una turbolenza molto intensa a causa dell'altezza scarsa e le dimensioni angolari piuttosto scarse, si distinguevano senza alcuna difficoltà le anse degli anelli e per un istante mi è sembrato anche di intravedere la divisione di Cassini.

Ormai le stelle inghiottite dall'azzurro del cielo sembrano spegnersi lentamente come piccoli fuochi senza più legna.

Così, una giornata comincia e un'avventura finisce.

Passo Raticosa 03/01/11

06-01-11

c8sgtxlt

Metto la lista degli oggetti osservati in questa serata, la postazione è la stessa dell'altra volta. Inizio osservazioni alle 20:00, temperatura -7/-9, umidità abbastanza elevata con un leggera brezza (infatti ho sofferto di più il freddo nonostante fossi più coperto dell'altra volta). Letture SQM come l'altra volta a intervalli di circa 40 minuti l'una dall'altra: 20,50/20,60/20,65/20,75/20,78.

ngc 2022: planetaria in orione, è piccolissima infatti ci sono rimasto parecchio sopra prima di essere sicuro che fosse lei!

ngc 2392: altra planetaria questa nei gemelli. detta anche ESKIMO per via della forma. ho visto le irregolarità al centro poi un anello piccolo ma molto luminoso e infine l'alone appena fuori il primo anello, più debole ma abbastanza esteso con qualche irregolarità.

ngc 2244-2237: ammasso aperto in unicorno avvolto dalla nebulosa ROSETTA. bello l'ammasso, la nebulosa è grande (me la aspettavo più piccola, è la prima volta che la vedo) da una parte è più luminosa rispetto all'altra. ci sono parecchi chiaro scuri al suo interno.

ora alcune galassie nell'orsa...

ngc 3184: spirale vista di fronte, luminosa e con qualche accenno di braccia.

ngc 3729+3718: bella coppia, la 3718 è più grande dell'altra.

le altre che metto adesso non le descrivo perchè per via del freddo non ho più preso appunti!!

ngc 3738+3756: altra coppia di galassie sempre nell'orsa.

m 109: spirale barrata, facile da trovare vicinissima alla stella γ (phecda).

ngc 4102: spirale barrata a circa 1 gado e mezzo dalla precedente.

ngc 4088+4085: ennesima coppia di galassie sempre nell'orsa.

ngc 4026: spirale.

ngc 4157: spirale.

ngc 4100: ancora una spirale.

ngc 3738+3756: ancora una bella coppia di galassie, irregolare la prima e spirale la seconda. per questa volta è tutto!!!

Grazie a mia sorella (anche se è rimasta quasi sempre in auto) e a Pino per la compagnia!!

Report del 05/02/2011 - Raticosa

08-02-11

c8sgtxlt

Ciao a tutti, anche questa luna nuova siamo saliti al solito posto ma a causa di circa 50cm di neve abbiamo dovuto trovare un'altra postazione, poco prima del suddetto passo per fortuna c'è una bella piazzola a bordo strada molto ampia che ci ha permesso di piazzarci lì senza dover tornare a casa scoraggiati! Essendo in una statale ogni tanto passava una macchina e in più avevo un lampione a soli 100 metri che mi rompeva abbastanza le @@, in più in direzione Bologna c'erano parecchie luci di paesini a peggiorare la situazione, ma ormai eravamo lì quindi ne abbiamo approfittato! Inizio serata intorno alle 19.

Valori SQM della serata sono i seguenti (mi aspettavo di peggio vista la sistemazione):

20,35

20,60

20,75

20,85

La temperatura è stata mite visto il periodo, 5°-6° sopra lo zero.

Ora veniamo alla lista degli oggetti... mi ero segnato alcune cose ma poi come succede spesso o per un motivo o per un altro non l'ho presa in considerazione, però va bene lo stesso, prima o poi riuscirò a seguire il programma.

ic 2194: planetaria in auriga. è piccola infatti ci ho messo un po' prima di essere sicuro che fosse lei e non una stella, in più non avendo una mappa particolareggiata è stato ancora più difficile. comunque sono sicuro che fosse lei perché aveva una forma appena un po' allungata rispetto alle stelline tutto intorno.

ngc 2174-5: ammasso aperto con nebulosa in Orione. conosciuta anche come nebulosa testa di scimmia. la nebulosa si percepiva con qualche parte più debole e qualche parte più luminosa, la particolarità è che è presente una bella stellina abbastanza luminosa proprio al centro della nebulosa, con filtro uhc-s era appena più contrastata. sicuramente da un cielo più buio sarà molto più bella, poi avrei voluto un filtro HII visto che questa nebulosa emette in questa frequenza, magari sarà il prossimo acquisto 🤔

M 1: resto di supernova nel toro. non ha bisogno di presentazioni, è già abbastanza conosciuta. con il 28mm è ben visibile ma priva di dettagli, con il 16mm qualche dettaglio si iniziava a percepire, con il 10mm pentax si vedevano già più dettagli, nel senso che la nebulosa non era più uniforme nella luminosità, da una parte era ben visibile una zona più scura quasi tonda (confermata anche da Lorenzo).

ngc 1788: nebulosa a riflessione in orione. questa è stata difficile, praticamente si vedeva solo una leggera nebulosità appena più chiara del fondo cielo, quasi un leggero velo chiaro, comunque la ritengo "vista".

ngc 2420: ammasso aperto in gemelli, a dire il vero stavo osservando la Eskimo ma questa l'avevo già segnalata in altro report quindi qui non la metto neanche.

ngc 3294: galassia spirale nel Leone minore. piccolo battufolino all'oculare.

ngc 3432: galassia spirale sempre in Lmi, evidente all'oculare che si mostra quasi di taglio con qualche differenza di luminosità lungo la sua lunghezza (almeno così mi sembrava ma non sono certo)

ngc 3395+3396: qui a dire il vero stavo cercando la 3395 usando lo sky poket atlas, infatti c'è segnata solo questa in questo atlante, ma con mia grande sorpresa appena la punto vedo che nell'oculare ce ne sono due, a questo punto prendo il TRI ATLAS sez b (grazie mille a Pino78 che me lo ha regalato un po' di tempo fa, visto?! alla fine mi è stato utile 😊) e vedo che è presente anche la compagna! sono due spirali sempre in Lmi, praticamente sono attaccate e formano una specie di Lmi

sono piaciute molto!!

ngc 3430: nello sky atlas a circa mezzo grado dalla precedente coppia è segnata questa galassia quindi decido di darle uno sguardo.....metto il 28mm e appena la punto vedo con mia grande sorpresa che ci sono ben 3 galassie!!le altre due sono: ngc 3424 e la ngc 3413.sono tutte e tre spirali,la prima vista quasi di fronte,la seconda quasi di del tutto di taglio e la terza è anche lei di taglio ma presenta un grosso rigonfiamento nel nucleo(tipo m 104 per intenderci,però molto meno appariscente). nell insieme formano davvero un bel quadretto.

ngc 3504+ngc 3512: ancora in Lmi e ancora una volta mi vedo la seconda galassia nell oculare senza sapere che c era!!è una bellissima sensazione trovare cose che non ti aspetti!!la prima è presente nello sky poket, è una galassia spirale barrata ad anello,praticamente 2 dei bracci si uniscono a formare un anello,l altra per sapere che galassia era ho dovuto aprire di nuovo il TRI ATLAS,questa seconda è un'aspirale barrata normale. la prima era abbastanza luminosa mentre la seconda più debole e piccola.

ngc 3486: sempre in Lmi galassia spirale quasi frontale,questa ha dei bei bracci molto aperti ma troppo deboli,infatti io ho visto solo la parte del nucleo che comunque è abbastanza luminoso!

ngc 3414: ancora nella stessa costellazione delle precedenti,spirale con un grosso rigonfiamento del nucleo che è molto luminoso. mentre scrivo il report noto che molto vicino c era anche la ngc 3418 ma io non l ho notata.

ngc 3344: ancora nelle vicinanze delle precedenti c è questa spirale con il nucleo piccolo ma luminoso,all oculare forse qualche accenno di spirale (dico forse eh) si nota in distolta. una particolarità sono due stelline che sono quasi sovrapposte all alone.

ngc 3226+3227: coppia di galassie questa volta nel fratello maggiore della precedente costellazione,ovvero il Leone. facili da trovare a circa 50 primi dalla stella Algieba, in direzione della stella Zosma,la prima è una ellittica,la seconda una spirale. sono quasi attaccate l'una all'altra. dopo un pò cambio oculare mettendo sù il pentax da 10mm e guardando nella loro vicinanze ho trovato anche la ngc 3222 che prima non avevo notato,è una spirale piccola, solo 1 primo x 1,20.su visual sky assist dice che è di 12,80 di magnitudine e ha una brillantezza superficiale di 13,00,mi sembra un ottimo risultato tenendo conto del cielo non dei migliori e con l adattamento non certo ottimale!!!

ngc 3190+3193: la prima è una galassia a spirale vista un pò di taglio,la seconda invece è una ellittica. qui c'è ancora una sorpresa (ormai mi ci stò abituando) nell oculare c'erano anche altre 2 galassie la ngc3185 e la ngc3187,una spirale la prima con un nucleo abbastanza facile e sempre spirale anche seconda ma questa ha una forma particolare.

il gruppo è anche catalogato con il nome di Hickson 44

ngc 3177: spirale a poca distanza dal gruppo precedente a circa 50 primi in direzione della stella eta sempre del Leone. è piccola ed infatti ad una prima occhiata la si può confondere con una stella se si usano bassi ingrandimenti.

ngc 3377+3367: coppia di galassie poste sotto la pancia del leone,la prima è una ellittica la seconda una spirale,separate tra loro da circa 21 primi.

M105+ngc 3384: entrambe ellittiche ma la prima di classe 1 la seconda invece di classe 7.nelle loro vicinanze c è anche NGC 3389 (spirale) ma non l ho segnata...forse mi sono distratto un attimo!

M95: spirale barrata vista frontalmente,un pò di dettagli li ho visti, tipo accenno di spirale.

M96: vicina della precedente anch'essa spirale.

ngc 3412:non distante dal gruppo precedente in direzione di Zosma si trova questa spirale che però è molto concentrata che sembra quasi ellittica.

ngc 4038+4039: famosissime galassie nel Corvo dette "antenne" per via della loro forma. erano ancora troppo bassine quindi non me le sono gustate appieno. però sono davvero particolari!

ngc4027: vicino alle precedenti c è anche questa spirale,ha una forma irregolare ma io non l ho notato.

M104: non c è nulla da dire su questa perchè è già conosciuta, l'ho osservata che era appena spuntata dalla collina che avevamo di fronte,è sempre bella ma ci sarà da osservarla più avanti per

gustarla meglio!

M53: qui ho fatto un fuori programma, non come mai mi sono venuti in mente i globulari allora il primo che mi è passato sotto mano l'ho puntato, si trova a meno di un grado dalla stella alfa della Chioma di Berenice. totalmente risolto fino al nucleo! nelle vicinanze c'è anche un altro globulare NGC 5053, l'ho visto ma era molto "trasparente", non mi viene in mente un altro aggettivo per descriverlo.

M64: torniamo alle mie belle galassie, questa si trova sempre nella Chioma ed è detta anche Black eye galaxy. in effetti all'interno della galassia era evidente una zona molto più scura!

M65+M66+NGC3628: beh che dire?? è sempre uno spettacolo vedere queste 3 galassie del Leone!

M81+M82: idem come sopra anche se queste sono nell'Orsa Maggiore!! visto che ero lì in zona ho guardato anche NGC 2976, una spirale e NGC 2985+3027. e con queste ho concluso il mio report, anche se in realtà prima di smontare il Dob ho spazzolato un po' al centro dell'ammasso della Vergine....adesso ho capito perché durante la maratona Messier questa zona è un casino....ci sono galassie a decine e decine e decine!!!

spero di non avervi annoiato con questo "romanzo"....

saluto Pino e Lorenzo per bella serata passata insieme e auguro a tutti cieli sereni!!!

Report 26-02-2011 Pian dell'Ara (TR) 730 m slm

27-02-11

marcomatt

Nel pomeriggio il cielo è ancora piuttosto coperto e ci sono parecchie raffiche di vento,così seppur a malincuore,decido di rimandare. Poi mi arriva un sms del buon Andrea63,che dice d'aver visto le previsioni meteo e ci sarebbe la possibilità di non buttare via questo sabato.Così dopo uno scambio di sms,un pò incerto,decidiamo di provare,dopotutto il posto è vicino.Mancano meno di tre ore all'ora dell' appuntamento,e il cielo per fortuna si è completamente aperto,ed il vento cessa di soffiare.Ore 18:20,arrivo ad Amelia,dove trovo il puntualissimo amico e compagno ormai di parecchie

notti,una breve chiaccherata e partiamo.Ore 19:05,dopo circa mezz'ora arriviamo a Pian dell'Ara.Il sito appare piuttosto coperto da una serie di montagne,ma l'IL è piuttosto contenuto ed essendo seppur in quota sui 730 m slm,è una sorta di conca(cioè ha gli orizzonti un pò coperti da montagne ovunque).Scendiamo,il cielo promette bene,ma notiamo subito una presenza di umidità alta ed entro pochi minuti temperature basse.Ovviamente la nostra principale paura,è stata la condensa,nonostante ciò il meteo dava sereno fino a circa mezzanotte e non volevamo andar a casa a bocca asciutta.

Mentre Andrea63 monta il suo Gso 10",io con un binocolo 8x40,mi diverto a spazzolare il cielo,specie agli orizzonti e mi accorgo,nonostante i bassi x,di un buon seeing,trasparenza e poco IL.Pochi minuti dopo inizio,con l'aiuto dell'amico a scaricare e montare il 16".

Collimiamo e allineamo i cercatori e Telrad,e pochi minuti dopo,iniziamo subito coi target.Veniamo a noi!

Beh,Orione era lì,bella ad aspettarci,l'adattamento al buio seppur in gran parte raggiunto,e gli strumenti non completamente acclimatizzati,come non iniziare dalla nebulosa più famosa!

M42:Come sempre una foto in b/n,col Panoptic da 27 mm,è davvero un tutt'uno di luce e chiaroscuri.Talmente bella che meriterebbe una serata tutta a parte!

Poi,mentre Andrea,decide di iniziare a consultare le sue mappe e liste,ed io,ero ancora su M42,decido di provare la Testa di Cavallo.Sempre col Panoptic da 27 mm,punto la NGC2024,(ed anche in questo caso era decisamente bella)e inizio a spostarmi nella zona dove dovrebbe essere la Testa di Cavallo.

Metto il filtro UHC-E e a forza di provare,seppur con difficoltà,qualcosa salta fuori.Chiamo Andrea e dopo un pò,anche lui qualcosa vede.Ma come tutti sappiamo,primo è una delle nebulose più difficili,due servirebbe un H-Beta e non un UHC-E,terzo il 16" seppur mostrava immagini da APO,ancora non era perfettamente acclimatato.

Questa volta,ahime avevo scordato la luce rossa,così sono dovuto andare spessissimo da Andrea per consultar mappe(la maggior parte quando lo faceva lui,in modo da non dovergli fargli accendere la luce 30 volte al minuto).Ma parecchi target,li ricordavo a memoria.

Beh,dopo M42-43,NGC1977,NGC2024,e la B33,come non puntare M78!

M78: Decisamente bella sempre col Panoptic da 27 mm,noto delle irregolarità dentro la nebulosa,due stelline di luminosità uguale,ed una terza equidistante a questa coppia,ma anziché allineata,in asse insomma,a 120° verso destra.

Poi decido di ripuntare un oggetto,che poi guarderò più volte(e menomale,nell'arco della serata).

M46 e la NGC2438:Beh parto dal vicino M47 e sempre col Panoptic da 27 mm,inizio a veder stelle e stelline,e seppur non è un ammasso fittissimo,concentrato(tipo NGC7789),è comunque una bella visione.

M46:Eccolo a 66 x,spettacolare,tutto un brulichio di stelle,con la nebulosa(NGC2438)in basso a sinistra

Più tardi,ho ripuntato questo bel Messier,a 163 x,ed è diventato da spettacolare a da infarto!

Beh dato che è in zona, come non puntare l'Elmo di Thor!

NGC2359: Elmo di Thor, senza filtro, ci passi sopra e non te ne accorgi, metto l'OIII, ed eccolo per magia.

Ovviamente, la parte più luminosa, e che si vede bene anche senza filtro è la base, ma col filtro, primo s'accende tutta, e poi si vedono le corne o propaggini che siano di questa bella nebulosa. Anche qui, dopo qualche ora torno e noto che anche senza filtro e usando la visione distolta, si vedono le corna.

Poi un'occhiata veloce a M41, 44, 67 per poi "saltare" al doppio ammasso di Perseo e NGC7789.

NGC1275: Eccola là a 163 x, con almeno altre 9 galassie a condire il tutto

Poi mi chiama Andrea per andar a sbirciar nel suo Dobson la non lontanissima NGC1023, di dimensioni e luminosità decisamente superiori

Con calma, torno nella zona dell'ultimo target (l'Elmo di Thor), per vedere nei Gemelli, NGC2392 e M35-NGC2158.

Devo dire, che durante la serata, nonostante il seeing buono, ho prevalentemente usato ingrandimenti da 66 x (Panoptic da 27 mm) a 163 x (Nagler 11 mm).

Ma non su NGC2392!!!

Parto sempre a 66 x, poi già a 163 x inizia ad essere interessante, ma aumento fino a 300, ed è come sempre, un bello spettacolo.

Rimetto il 27 mm, e vado su M35, ed entro il campo, sulla sua destra, ecco anche il più piccolo NGC2158.

NGC2419: Ammasso globulare piuttosto debole

M1: Beh a 66 x era bella, a 163 spettacolare!

M65-66-NGC3628: Il tripletto del Leone, devo aggiungere altro, se non che spettacolo. A 66 x le ho tutte e tre nel campo!

NGC281: Con il 19 mm, di Andrea e l'OIII è decisamente un bello spettacolo!

Una bella spazzolata in Auriga, con i suoi bei ammassi aperti, e i suoi meno blasonati NGC (sempre ammassi aperti), per poi vedere IC 405 e 410.

E si io osservo a 360°, ma principalmente le galassie o ammassi globulari, ma ieri, essendomi dimenticato la luce rossa, ho fatto molti target di Andrea.

Poi decidiamo di puntare la Rosetta ed eccola lì, col suo ammasso aperto in bella mostra, ed una parte della medesima piuttosto dettagliata.

NGC2261: la Hubble, bella a 66 x e ancor meglio a 163. Si vedeva decisamente meglio senza filtri. Rispetto al mese scorso, era più debole, avendo dimensioni maggiori. La punta di questa finta cometa era più o meno uguale, ma le striature e la coda stessa, si è indebolita di luminosità aprendosi a ventaglio. L'ultima volta il nucleo-punta era più luminoso, la coda presentava delle irregolarità ed era più stretta, quindi complessivamente più luminosa.

Come dicevano le previsioni, verso mezzanotte, ecco le nuvole, ma abbiamo aspettato e menomale!

Beh da appassionato di galassie, come non puntare M81-82-NGC2976-NGC3077. Come sempre un bello spettacolo, M82 poi a 200 x!!!

M97-108: come non puntare la celebre coppia!

Poi M51 e la vicina galassia satellite NGC5198: Su M51, si vedevano diverse stelline proiettate nell'alone stesso e le spirali

M101: vista anche col binocolo 8x40, col 16" seppur estesa e quindi abbastanza debole, i dettagli uscivano fuori

M106: semplicemente fotografica

NGC4485-90: Altra coppia di galassie che non manco mai di puntare, bella come sempre a 66 x, e spettacolare a 163

M94: Un faro nella notte, ma si deve forzare un pò

M63: Beh altra bellissima galassia, già bella a 66 x

M104: bellissima con le polveri che la tagliano in due

NGC4697: Altra bella galassia, di una bella dimensione e non troppo debole, assomiglia vagamente a

M82, anche se, rispetto a quest'ultima è più debole e priva di dettagli.

Doverosa una Spazzolata alla catena di Markarian

Poi la nebulosa nel Corvo NGC4361 a 163 x, e le galassie Antenne

Un'occhiata a M3 e M53, per poi passare a Saturno.

Saturno, a 400 x era un bel vedere, con la banda equatoriale ben evidente e la divisione di Cassini. Non meno bello in "wide" a 66 x, dove il pianeta era circondato da un'infinità di satelliti e che la visione o senso di tridimensionalità, ricordava in me, quei giochi enigmistici (avete presente, quei giochi, dove ci sono diversi numeri a zig zag, e tracciando un segmento per volta, seguendo i numeri, e alla fine si ottiene un disegno)... bene quello zig zagare di satelliti ben marcati intorno al medesimo, mi faceva pensare quel gioco!

Ore 2:30, felici della nottata e visto che il freddo si faceva sempre più pungente, abbiamo deciso di smontare e tornarcene a casa.

Il cielo è stato di magnitudine massima 5,6 per gran parte della serata, poi passato a 5,5, toccando verso le 23, la magnitudine 5,8. Umidità elevata, ma non fastidiosa. Quindi bella serata, insieme all'amico visualista!

Questi erano i miei target, lascio ad Andrea, le nebulose, viste su suo consiglio o viste direttamente dal suo strumento, che ora non ricordo. Grazie a tutti per aver letto il papiro, ed a Andrea per la bella serata! Cieli sereni.

L'Elmo di Thor nel binocolone

the voyager 1998

01-03-11

Ho dato un'occhiata agli oggetti proposti da Salvatore Albano nell'ultimo numero di Coelum. Osservando con un binocolone 20x90, gli ammassi aperti NGC 2345 e 2374 non sono molto vistosi. Il 2345 si risolve facilmente, ma non spicca, mentre il 2374 si confonde in un ricco campo stellare e bisogna stare attenti ad individuarlo. L'ho percepito come una piccola condensazione. La nebulosa NGC 2359, conosciuta con il nomignolo di Elmo di Thor, mi è apparsa invece sorprendentemente "luminosa". L'ho individuata senza problemi, visibile come una barra dalla vaga forma rettangolare. Applicando due filtri SkyGlow racchiusi in una cella autocostruita per essere montata sul binocolone, diventava vistosa, nella sua parte più luminosa. Davvero una bella visione, anche se lontanissima da quella che si vede nelle immagini. In ogni caso posso dire che questa nebulosa ritenuta ostica, è invece piuttosto semplice da percepire nella sua parte più luminosa, anche con strumenti dal diametro modesto.

Ho osservato poi qualche altro ammasso aperto in zona e mi ha sorpreso la visione di Melotte 71, facile chiazza irrisolta ma piuttosto vistosa. Lì vicino ho visto anche Melotte 72, altra chiazza irrisolta, però molto elusiva e appena staccata dal fondo cielo.

Stelle, stelle, stelle

08-05-11

seamus

Scorpacciata di stelle la notte tra il 6 e il 7 Maggio.

Osservazione fatta con Newton 8" e il solito cielo urbano

Trasparenza 3/5, Seeing 6/10 Pickering, Vento Assente.

M3: Osservato a 200X. Una vera esplosione di stelle. La periferia è totalmente risolta, mentre il nucleo è fortemente granuloso. Ha una forma più ovale che sferica. Moltissime le stelle risolte anche nel nucleo che assume tridimensionalità.

M53: Si rivela molto concentrato, quasi come se si vergognasse di mostrare i suoi gioielli. Riesco ad eseguire una buona osservazione spingendomi fino a 125%.

M49: Sembra davvero al limite della visibilità. Si assesta con Hyperion da 8mm a 125X.

Caratterista la presenza della stellina situata proprio a ridosso della galassia.

M64: Osservata con il Baader Gen II da 18mm. Si mostra con forma ovale ed un nucleo molto brillante.

Provo anche i 125X, ma perdo nei dettagli.

M85: La osservo al meglio con l'Hyperion da 8mm a 125X. Abbastanza estesa anche se piuttosto evanescente. Il nucleo è molto luminoso. Caratteristica la vicinanza a NE di una stella.

M51: Osservato meglio con il 21mm, si rivela come due batuffoli di forma circolare la prima e ovale disomogenea la seconda. Il ponte che lega la due galassie non era visibile

NGC6543: La caratteristica nebulosa planetaria del Drago delude un po' rispetto alla serata di qualche settimana fa. La sua forma mi fa venire in mente una mandorla. A me sembra avere un colore azzurro chiaro. Si nota bene la stellina centrale. Osservata bene con 125X

M16: Unico ammasso aperto della serata, la nebulosità non s'è vista, ma c'è da dire che era anche immerso nel chiarore del cielo. In visione diretta conto circa una 30ina di stelle.

Saturno: Il seeing era scarsino e non mi sono potuto spingere con profitto al massimo, mi sono tenuto a 200X, abbastanza per cogliere qualche particolare più chiaro sul disco (mi dimentico sempre di controllare il passaggio della tempesta), netta l'ombra degli anelli. Un po' meno netta la divisione di Cassini, visibile nelle anse un po' tremolante.

A bassi ingrandimenti individuo facilmente 4 satelliti. Alla destra (nell'oculare) del pianeta vedo 3 satelliti allineati, Encelado, Tethys e Rhea, mentre dal lato opposto un solitario Titano

M5: Stupendo globulare nel Serpente. È avvolto in un campo stellare, quasi come se il globulare si trovasse all'interno di un ammasso aperto. Lo osservo benissimo a 200X.

Dopo ho fatto un giro con il Tour dello Skyscan puntando **M82** e **M81** che solitamente mostrano più dettagli mi hanno fatto capire che qualcosa in cielo era cambiato, la trasparenza era diminuita, inutile continuare con oggetti troppo deboli.

Un primo saluto a **M56**, **M92** in attesa del cielo estivo.

Immane, almeno per me, l'osservazione di doppie:

STF1692: Una bella coppia con separazione di 19,1" osservata a 55X. La primaria (2,85) è bianca, mentre la secondaria (5,52) è gialla. Volgarmente conosciuta come Cor Caroli

STF1768: Doppia stretta (1,7") e separata con un po' di difficoltà a causa del seeing infelice, gli anelli di diffrazione tendono a fondersi insieme. Osservata a 400X. La primaria (4,98) è gialla mentre la secondaria (6,95) sembrerebbe azzurra.

STF1632: Doppia relativamente semplice (10") se non fosse per la bassa magnitudine della secondaria che in condizioni non clementi potrebbe passare inosservata. Osservata cmq a 55X con la primaria di colore giallo, la secondaria è già tanto se l'ho vista.

STF1622: Bellissima coppia semplice già a 55X (11,3"). È veramente notevole il cromatismo tra le due, la primaria (5,86) appare gialla, la secondaria (8,71) azzurra.

STF1645: Bellissima coppia simile alla precedente (10") se non per una minore differenza di

magnitudine. Primaria (7,49) gialla e secondaria (8,08) azzurra

STF1755: Bella coppia stretta quanto basta per essere godibilissima a 200X, anche se arrivo fino a 400X.

Separazione di 4,2" con una leggera differenza di magnitudine. Primaria Rossa di 7,34 e secondaria azzurra di 8,10. Consigliatissima

S654: Doppia ampia e bella a 55X. Separazione di 71,6". Ampia differenza di magnitudine, la primaria è di 5,62 di colore giallo e la secondaria di 8,91 sembrerebbe verde.

La selezione delle Doppie è stata fatta con "Double Star for Small Telescope" e Cartes du Ciel.

♥ Prato Piazza 07/05/2011 ♥

Longastrino
09-05-11

Eccomi di ritorno dalla serata osservativa in Val Pusteria.

Tanti i chilometri ma ripagati da un cielo incredibile!

Della spedizione eravamo solamente Io ed Elisa e Manuel (C8gtxlt). Lorenzo (Luranz) ha avuto un problema all'auto appena partito da casa e purtroppo non è riuscito a raggiungerci, così come Giuseppe (Pino_78) per motivi di lavoro. (sarà per la prossima sicuro!).

Siamo arrivati in quota alle 20 circa giusto in tempo per goderci il tramonto sulle Dolomiti che si tingono di rosa e montare la strumentazione con calma.

Il posto è stupendo per chi ama la natura e la montagna, si trova a 2000mt e la strada è facilmente percorribile in ogni momento dell'anno.

In quota vi erano ancora alcuni turisti tedeschi che si sono fermati incuriositi dalla nostra

attrezzatura e si sono stupiti di sentire che venivamo dalla Romagna per osservare una sola notte.

Abbiamo mostrato loro la luna nell'ottantino di Manuel, nel C8 e nel Dobson anche se gli strumenti non erano ancora acclimatati. Il loro stupore è stato enorme, non avendo mai guardato attraverso un telescopio. Poi ho puntato loro Saturno che era appena apparso (stava tramontando il Sole) e ho mostrato loro il Pianeta degli anelli... risultato? sono rimasti con noi quasi un'ora! e non soddisfatti sono tornati ad osservare il cielo più tardi verso mezzanotte con un binocolo! hehe! anche queste sono soddisfazioni!

Non so da dove cominciare a raccontare ciò che ho visto... TANTA ROBA!

col binocolo 10x50 e con l'ottantino ho spazzolato tutta la Via Lattea... si vedevano tutti i messier.. Il seeing era veramente buono, Saturno era osservabile tranquillamente a quasi 300x. ma in un posto così il planetario... ecco, lasciamolo per casa.

con la luna a circa 30° l'SQM ha segnato 21.32 per poi assestarsi su valori di 21.63 con un paio di picchi a 21.72... insomma era un bel buio!!

la Via Lattea era maestosa, si vedeva TUTTA! da Cassiopeia allo scorpione con le nubi del Sagittario, la Nord America, e tutte le diavolerie che ci sono in mezzo... in vita mia non ho mai visto tante stelle.. con l'ottantino puntare lì dentro era da panico... ogni tanto dei buchi poi BAM! stellestelleStelleStelline... un caos.. che ridevo!!

M51 e le sue spirali visibili già nel mio CPC! (non vi dico nel Dobson), M49 (con la sua stellina a fianco), M87, e le altre della vergine.

La NGC4565 (grazie Lorenzo) FAVOLOSA e immensa, la Sombrero, la Sunflower, M97 e M109, M108, la meravigliosa M81 e M82 (con la divisione delle polveri) nell'orsa Maggiore, un gruppo di galassiette nella testa del leone, i due Tripletti del Leone che erano evidentissimi con un cielo così nero.

poi è stata la volta di orientare il CPC verso a zona incasinata... NON SAPEVO DOVE PUNTARE!

allora Vega... poco più in basso ecco M57 bellissima col suo anello di gas, l'ho tirata sino a 240x, poi per il C8 era troppo... ma per il Dob di Manuel NO!

p.s. abbiamo sperimentato anche la visione di alcune galassie in binolare... behhh behhh poi mi "tuffo" nel Cigno e comincio a Nuotare lungo la Via Lattea verso Sud.

NGC7000 (Nord America) con uhc era evidentissima, poi la Velo più a sud con i suoi tre bracci due

evidentissimi che quasi formano una circonferenza! poi... niente più stelle..deve essere il sacco di carbone, infatti poco più a sud SBADABAM! un fracasso di stelle e via verso l'aquila passando per la Dumbell maestosa, M56 (un bel globularino), poi M11 (un ammasso aperto che somiglia più ad un globulare), poi... beh... il Sagittario e tutto il ben di dio che c'è in mezzo, M16 (mi aspettavo di più), M17 , M22 (che rivaleggia con M13), M20 e poco più sotto M8, poi lo stupendo Butterfly cluster.. e altri globulari qua e là mentre viaggiavo a velocità curvatura tra lo Scorpione e il Sagittario.

Elisa è rimasta incantata dal cielo!, si è appropriata dell'ED80 di Manuel e si è spazzolata la via lattea tra un OOooo EEEeee!! (sono fortunato!) poi ha ceduto al freddo e si è rifugiata in auto.

La via lattea si presentava pressapoco così i nostri occhi, con tutte le nubi evidenti. Alle 4:30 poi il cielo comincia a schiarirsi verso est... le stelle calano repentinamente e noi cominciamo a smontare per dirigerci verso l'appartamento per riposare un po' prima del rientro.

E' stata una nottata favolosa. Non vedo l'ora di ripetere con più amici.

Sono sempre più convinto che possa diventare un ottimo posto per starparty!

Peralba (BL) 31- 10- 2011

Dob

02-11-11

Bella serata in compagnia di Radames (dob da 40 cm), LBurti (dob da 50cm) e Mauro Da Lio (dob da 60 cm) . Per le condizioni di buio l'SQM è stato intorno a 21,3- 21,4; per quanto mi riguarda il cielo era buono e trasparente per proficue osservazioni nonostante l'alluminatura oramai ai minimi termini della decenza del mio 45 cm (la rifarò in Primavera) .

Ecco gli oggetti osservati :

Ngc 188: ammasso aperto a pochi gradi dalla Polare, spesso dimenticato , ma molto bello , si intravedeva al cercatore ed esplodeva in tutta la sua bellezza a 95x occupando una buona parte del campo.

Palomar 1: globulare in Cefeo (mv 13,6, ms 14,6 , 2') non sono riuscito a identificarlo.

Ngc 1530 : galassia spirale barrata nelle vicinanze del precedente, debole sia a 150 che a 270x ; nessuna traccia delle spirali che così ben si mostrano in fotografia.

Ic 342: galassia spirale di faccia nella Giraffa, a 95x appare debolissima, si vede bene solo il nucleo puntiforme e un alone molto ampio appena più chiaro del fondo cielo , niente spirali.

Ngc 1502: ammasso aperto nella Giraffa che si trova vicino all'asterismo chiamato "Cascata di Kimble" , a 95x mostra una forma vagamente triangolare.

Ngc 1501: planetaria famosa li vicino, bellissima a 270x , disco grigiastro con bordi "mossi" , stellina centrale perfettamente percepibile (mv 14,5) . Visone meravigliosa nel 60 cm!

Ic 1289: a 6° O dalla precedente, altra planetaria chiamata anche Hubble 1, visibile, debole a 270x .

Ic 1871: nebulosa non vista a 150x + UHC .

Ngc 7463/64/65: bel trio di galassie vicino ad alfa Pegasi, osservato a 270x , forse intravista la vicina **UGC 12321**. Nella stessa zona ho visto anche le **NGc 7442** (molto debole) , **7448** (bel fuso brillante) , **7468 e 7454** .

Palomar 13: altro globulare (mv 13,8 , ms 15,5) forse intravisto a 270x.

Hickson 93: dentro al quadrato di Pegaso c'è questo bel ammasso di galassie formato da ngc 7547, 7550, 7549, 7553, 7558 di cui ho visto 4 componenti esclusa la più debole del gruppo (7558 di mv 15,8) .

Hickson 94: praticamente confinante col precedente ma con componenti molto più deboli (7 membri), di cui ho visto solo le 2 più brillanti (si fa per dire visto che sono intorno alla mv 15..) : ngc 7578a / b .

M 74: osservata a 270x mostra il nucleo, l'alone ma niente spirali , forse si intravede qualche zona oscura .

Ngc 660 + UGC 1195: ok anche questa coppia a 270x , la Ugc si presentava come una debole pennellata di luce (ms 14,8) .

Ngc 488: facile e luminosa galassia sempre a 270x .

Ngc 772: in Ariete, famosa per il suo braccio asimmetrico che era appena visibile (il braccio) , evidente e puntiforme la compagna ngc 770.

Sopra Beta Ariete c'è un bel gruppetto di galassie di mv tra la 13 e la 14 : **Ngc 694, 695** (puntiforme) , **697** (di taglio) , **678, 680 , 691** osservato interamente a 270x .

Palomar 2: globulare in Auriga (ms 14,1) visto come un debole disco a 270x , si trova in uno dei lati di un asterismo a forma di trapezio .

Ngc 1579: nebulosa in Perseo , molto facile e bella a 150x

Ngc 891: galassia di taglio famosa , un'occhiata la merita sempre anche per testare la qualità del cielo, vista la sua debole magnitudine superficiale: a 270x era ben visibile compresa la banda di polveri .

Abell 347: ammasso di galassie a 1° e dalla 891: formato dalla ngc 910, 912, 906, 909, 911, 914 viste tutte a 270x

Abell 4 : planetaria vicinissima a M34 , inizialmente non l'avevo notata , poi il Mauro mi chiama ad osservarla nel 60 cm e vedo che non è poi così debole e piuttosto concentrata per cui ritorno nel mio strumento e , con più attenzione, riesco a beccarla a 150x + OIII e anche con l'UHC (ovviamente più debole della visione nel 60).

Ngc 1514: altra planetaria da "top ten" , spettacolare a 150x + OIII ma lo vicino ci sono altre due planetariette piccoline (sotto i 10") e sconosciute : **Ic 2003 e Ic 251** viste entrambe a 270 x come piccoli pallini nebulosi.

Abell 262 Cluster Of Galaxies In Andromeda

28-11-11

Vega71

La scorsa notte, sotto un cielo fortemente inquinato da luci spurie (l'SQM non ha superato 20,90 SQM, temperatura compresa tra 2 e -1, altitudine di 950 m), grazie alla buona combinazione tra trasparenza (alla faccia di Skypysky) e stabilità ho goduto di una splendida osservazione del grande ammasso di galassie Abell 262, del quale NGC708, imponente galassia ellittica di 13,3 ^, è la componente principale.

Si tratta di un insieme posto a distanza dell'ordine dei 200-250 milioni di anni luce, facente parte del superammasso Pesci – Perseo, un colossale muro di galassie che si estende nel Cosmo per quasi 300 milioni di anni luce, sicuramente tra le grandi strutture dell'Universo.

Facile da centrare, a circa 4° a W e appena a nord di Beta Tri, la sua principale caratteristica è l'asterismo a forma di Y (rovesciata all'oculare) che, esteso per non più di 3', spicca nel campo dell'oculare a 270 X (Dobson 510).

Di tale asterismo la 708 traccia il braccio proteso a nordest mentre la 703, anch'essa ellittica (ma più inclinata come denuncia la sua apparenza maggiormente elongata), quello proteso a nordovest. Entrambe sono all'incirca di 13^ magnitudine.

Il centro della Y è tracciato dalla bella 705, apparsami come una lamella di luce estesa 15-20 " d'arco, evidentemente vista di taglio.

Proseguendo lungo l'asta principale (e dunque in direzione SW) ho potuto osservare la 704 che, indicata come singolo oggetto sull'appendice n.6 dell'Uranometria, ho poi constatato che si tratta di due galassie praticamente a contatto.

Proseguendo in direzione SW lungo la congiungente tra 705 e 704 sono riuscito a scorgere, dall'apparenza di una stellina sfuocata, una componente non riportata sull'Uranometria e che ho successivamente identificato come PGC6945.

Decentrando il descritto asterismo al bordo del campo sono apparse dal lato W la 700 (magn 14,4) e da quello opposto la 710 (magn 13,7); entrambe hanno esibito il nucleo, di aspetto praticamente stellare, e il debole alone che ne evidenzia la diversità di inclinazione.

Da tale posizione, spostatomi verso nord quel tanto che basta per fare uscire dal campo le due componenti ora descritte, ha fatto capolino la 709, spirale di magn 14,3 che all'oculare ha mostrato chiaramente la propria angolazione di 3/4, con l'asse maggiore orientato NW-SE.

A soli 9 primi ad E della 709 si sono infine rivelate le meravigliose spirali 714 e 717, entrambe apparse come minuscoli fusi con gli assi maggiori praticamente tra loro paralleli; la prima delle due appare più estesa ed ha una magnitudine integrata inferiore di circa un valore (13^ rispetto alla 14^ della 717).

E' questo il tipo di obiettivi per i quali il 20 % di apertura in più può fare la differenza; ieri il mio compagno, vista la difficoltà di scorgerele all'oculare del suo 40 cm, gli ha dato le spalle e si è inerpicato sulla scaletta che porta al foceggiatore del mio piccolino ;-)

Che dire, solo questo splendore è valso la pena della trasferta; tanto che, insieme con la ben più nota planetaria 1514 nel Toro (bella come nelle migliori riprese!!), è stato eletto "oggetto della serata". Invito i possessori di strumenti da 35-40 cm che possano godere di siti meno inquinati a ripeterne l'osservazione.

A caccia di fantasmi nella nebbia

08-12-2011

luranz

E' sereno, Giove splende in cielo, vorrei osservare e magari fare qualche ripresa, così ho messo fuori il telescopio prima di cena. Mi appresto a montare e stazionare l'eq6 ma non appena ho finito di stringere le viti che fermano il telescopio, scende la nebbia... e che nebbia! Giove è uno schifo inguardabile, troppo buio! Mi dirigo poco convinto verso la Luna... che osservo tranquillamente senza filtro. Beh, sorpresa, è quasi accettabile. Come consueto comincio la mia carrellata lunare dal polo Nord e proseguo lungo la linea del terminatore verso Sud. I primi crateri di rilievo che incontro sono il trio Carpenter, Anaximander e Anaximander D. A causa dell'elevata latitudine e fase, pochi sono i dettagli rilevabili: Anaximander D ha un fondo decisamente piatto che contrasta con il vicino cratere Herschel, dal fondo ricco di increspature. Anaximander D sembra collegato direttamente ad Anaximander, manca cioè del bordo Nord. A breve distanza, si incontra il cratere Babbage, di cui si notano i bordi elevarsi rispetto al fondo lunare e stagliarsi sul nero dell'ombra, molto scenografico. All'interno un cratere piuttosto fondo (Babbage C), evidente. Mi dirigo verso le medie latitudini nord, e trovo Mons Rumker: quella che sembra una bella montagna circolare, ruvida ma dai pendii morbidi, è in realtà un complesso di domi vulcanici. A poca distanza, sempre direzione sud-terminatore il brillante Aristarchus, attira sempre l'attenzione, così come il compagno più scuro Herodotus e la sinuosa Vallis Schroeter. Ben visibili anche alcune dorsali, zona interessantissima (e stranotissima, giustamente).

Sono giunto all'Oceanus Procellarum, dove mi diverto a fare il "ghostbuster", ovvero a cercare crateri fantasma: alcuni veri fantasmi, altri solo virtualmente, perchè un po' lontani dal terminatore. Il più evidente è Sirsalis E, i cui bordi sono presenti per 3/4, mentre Flamsteed G presenta 1/4 di bordo abbastanza evidente, e altri 2/4 di bordo identificabili a causa del colore più chiaro rispetto alla lava dell'Oceano. A Nord c'è il cratere evidente di Flamsteed T. Una dorsale dalla forma semicircolare, mi fa sospettare che a fianco di Flamsteed G e T, vi sia un altro cratere fantasma, in direzione Ovest. Proseguo verso Ovest, dove si nota Flamsteed P, i cui bordi sono evidenti a Ovest e rilevabili a Est, sempre come un orlo più chiaro. L'interno del cratere, completamente riempito di lava dell'Oceano, contiene il piccolo ma evidente Flamsteed. Una breve escursione verso Nord-Ovest, mi fa notare chiaramente Enke T, un cratere immaginabile come "assenza" di raggi chiari del vicino Kepler. Dritto verso Sud trovo un altro archetto di materiale più chiaro che delimita il fantasma di Wichmann R, e probabilmente un altro fantasma pari diametro a Ovest di Wickmann. L'ultimo cratere "fantasma", anche se decisamente più evidente è il cratere Letronne, i cui bordi sono belli rialzati a sud (e fanno da confine all'oceano) e praticamente assenti a Nord. Tornando verso il terminatore incontro il bel duetto Billy-Hansteen, pari diametro, ma il primo con fondo di lava scura, il secondo chiaro. Entriamo nella parte più craterizzata dell'emisfero Sud, il primo cratere che attira la mia attenzione è Vieta, che presenta un'ombra decisa a forma di V con il piccolo picco centrale perfettamente centrato nell'ombra. E' ora del grande Schickard, con i suoi numerosi crateri e craterini interni. Ne conto cinque di quelli piccoli, ma il seeing era pessimo, quindi non sono conti da tenere in considerazione...

Gli ultimi crateri degni di nota sono la coppia Phocylides-Nasmith, i cui bordi comuni proiettavano un'ombra all'interno di Phocylides, e Phocylides A, che formava un bel quadretto, con quattro suoi compagni più piccoli disposti tutti intorno.

Ok, Luna, mi hai salvato la serata, sei bella anche se stasera non ti ho osservato nei dettagli più fini, ora però vado ad asciugare oculari e ossa...